REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 60

Anno 57 **25 marzo 2026** **N. 68**

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

14 Oggetto n. 814 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire e rafforzare il sostegno e la valorizzazione delle sale cinematografiche di piccole dimensioni, con particolare attenzione ai territori meno serviti e alle aree interne e montane. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Carletti, Zappaterra, Lori, Castellari, Ferrari, Bosi, Costi, Costa, Parma, Daffadà, Donini, Quintavalla, Fornili, Arduini, Proni, Ancarani, Critelli, Massari, Petitti, Albasi, Lembi, Sabattini, Gordini

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

15 N.241/2026 - Approvazione azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 2057/2025. PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

24 N.274/2026 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 89/2025 - deroga termini procedimentali

26 N.281/2026 - Recepimento dell'Accordo Stato Regioni 30 luglio 2025 rep. Atti n. 124/CSR, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs.. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema dei trasporti"

44 N.285/2026 - Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2) - "Partenariati di cooperazione KA220". Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

47 N.288/2026 - Bando DGR 565/2025:"Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea" - Stanziamento ulteriori risorse - Approvazione graduatoria dei progetti presentati nel corso della seconda finestra temporale del bando - progetti ammessi e quantificazione contributi

58 N.289/2026 - Specifiche tecniche e slittamento date candidature a valere sul bando di cui alla DGR 2228/2025 "PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori della Regione Emilia-Romagna 2026"

62 N.294/2026 - Assegnazione, concessione e impegno di quota parte del Fondo sociale regionale relativamente alla prosecuzione delle azioni del progetto triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", CUP E41H23000150003. Stralcio alla programmazione del Fondo sociale 2026

68 N.295/2026 - L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2026

103 N.297/2026 - L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2026/2027

107 N.306/2026 - Modifica della pianificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)

109 N.318/2026 - Piano di controllo del Cervo Sika (Cervus nippon) e ibridi in Emilia-Romagna - artt. 19 e 19 ter della Legge n. 157/1992. Periodo 2026-2030

125 N.328/2026 - Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012 n. 21

135 N.331/2026 - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) - Approvazione "Nuovo sistema di reporting settore allevamenti"

136 N.358/2026 - Proposta di istituzione della Riserva naturale generale "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua"

147 N.359/2026 - Approvazione Bando 2026 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata

166 N.368/2026 - Approvazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico K

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2012 6 MARZO 2026, N. 1

192 Presa d'atto della riorganizzazione dell'ente Regione Emilia-Romagna e conseguente modifica e integrazione all'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012", come modificata e integrata dalle Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015, n. 2 del 10 febbraio 2016, n. 35 del 6 luglio 2016, n. 47 del 4 agosto 2016, n. 15 del 9 giugno 2017, n. 34 del 21 dicembre 2018, n. 21 del 3 luglio 2020 e n. 2 del 7 maggio 2025. Individuazione del Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione del contributo e conseguente modifica dell'articolazione funzionale del SII Area Agricoltura e Agro-industria. Composizione dei Nuclei di Valutazione a supporto del SII previsti ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

198 N.18/2026 - Sostituzione componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni

199 N.19/2026 - Sostituzione di un consigliere nella Camera di Commercio di Bologna in rappresentanza delle associazioni a tutela dei consumatori

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

199 N.4504/2026 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii. - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Secondo provvedimento

206 N.4575/2026 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii.- per superfici coltivate a patata generica nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Secondo provvedimento

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

212 N.4336/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

217 N.4459/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

222 N.4568/2026 - Reg. UE 1308/2013 - Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino - Nuovo Caseificio Sociale San Bartolomeo Società agricola cooperativa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

224 N.3776/2026 - Bando per la promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina nel territorio della regione Emilia-Romagna (DGR n. 1173/2025). Monitoraggio degli effetti prodotti, in termini di riduzione degli imballaggi, dalle azioni finanziate dal bando. Approvazione della modulistica per la trasmissione dei dati di monitoraggio

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

231 N.3578/2026 - Aggiornamento, alla data del 31/01/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

236 N.3662/2026 - Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - eroga in conseguenza di eventi calamitosi. Proroga della autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice DG93

239 N.4152/2026 - Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali e agricoltura biologica -SRA03, SRA04, SRA10, SRA14, SRA26 e SRA29 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno di cui alla deliberazione n. 2193/2025

241 N.4824/2026 - Aggiornamento, alla data del 28/02/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

246 N.4893/2026 - Finanziamento dell'operazione, presentata per la realizzazione di azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale, approvata con la DGR n. 189/2026. CUP E11D25000370009

249 N.5125/2026 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni presentate a valere sull'Azione 2 dell'avviso allegato 1) alla DGR n. 1239/2025 e s.m. e approvate con DGR n. 2170/2025, per la sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo. Terzo e ultimo provvedimento

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

252 N.4328/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto di stoccaggio (D15/D13) rifiuti anche pericolosi, comprese operazioni di recupero (R12-R4) di RAEE", localizzato nel comune di Riolo Terme (RA), proposto dalla CRANK S.R.L.

253 N.4389/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Rialzo della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" localizzato in località Ca' dell'Orbo, in comune di Castenaso (BO), proposto da Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.

254 N.4462/2026 - Parere motivato relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, in merito alla "Variante al P.A.E. dell'ex Comune di Poggio Berni, in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Rimini (P.I.A.E.)"

255 N.4525/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Modifica gestionale con aumento della capacità produttiva a 5.669 capi allevabili, demolizione e parziale ricostruzione di porcilaie per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso (30-160 kg)", localizzato nel comune di Formigine (MO), proposto da Azienda Agricola del Castello Soc. Agr. S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

256 Unione Reno Galliera (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della conferenza di servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Pietro in Casale (BO) in variante alla pianificazione vigente

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

256 Comunicato inerente alla modifica del Disciplinare di produzione della Igp Melone Mantovano

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

259 Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117"

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

261 Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

262 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione orto domestico nel comune di Vergato (Bo) – Codice Pratica BOPPA1462/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

262 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Imola (BO) – Codice Pratica: BO00A0197/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

263 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO01A3111/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

263 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano – Codice Pratica BO01A3138/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

264 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Codice Pratica: BO22A0031/26VR (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

264 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FCPPA3266 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

265 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC01A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

265 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Castelfranco Emilia (MO) – Codice Pratica: MOPPA2101 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

266 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico/assimilati nel comune di Castelvetro di Modena (MO) – Codice Pratica: MOPPA2862 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

266 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MO17A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

267 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Secchia ad uso irrigazione agricola mediante pompa mobile in comune di Prignano sulla Secchia (MO), fraz. Volta di Saltino. Prat. N. MO24A0032

267 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante pozzo in comune di Torrile (PR), fraz. Sant'Andrea. Prat. N. PR25A0005

267 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR26A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

268 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CADEO (PC), LOCALITA' CASA NUOVA – Codice Pratica PC07A0128 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

268 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI – Codice Pratica: PC13A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

269 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC25A0043 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

270 Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in comune di Cortemaggiore (PC), Località Casa Bassa, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0014 - Sinadoc 9350/2026. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

270 Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di Pontenure (PC), Frazione Valconasso, per l'ottenimento della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0016. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

271 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1061 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

271 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo nel comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica: RAPPA0590 - RA01A1586 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11) (L.R. 7/2004 art. 50)

272 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica BO09A0102 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

272 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area verde nel comune di Finale E. (MO) – Codice Pratica MO21A0023 7669S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

273 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Albinea (RE) – Codice Pratica REPPA3630 (L.R. 7/2004 art. 50)

273 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati e irrigazione area verde nel comune di Castelnovo di Sotto (RE) – Codice Pratica RE23A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

274 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Casalgrande (RE) – Codice Pratica RE26A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

274 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Gattatico (RE) – Codice Pratica RE26A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

275 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Casalfiumanese (BO) – Codice Pratica DG25A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

275 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Faenza (RA), località Pieve Ponte, Via Pontarchi - Pratica n. RA01A1061

276 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale, igienico assimilati ed antincendio mediante opera di presa situata sul Fiume Po in località Guarda Ferrarese, in comune di Riva del Po (FE). Prat. N. FE14A0016

276 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio Farine ad uso idroelettrico in comune di Lizzano in Belvedere (BO), Prat. n. BOPPA0910

276 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche ad uso idroelettrico nel Comune di Sestola (MO) e occupazione di aree del demanio idrico in comune di Sestola (MO) – Codice Pratica MO10A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

277 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro. Codice procedimento: MO19A0018

278 Reg. Reg. n. 41/2001. DOSI MARIAPAOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), FRAZIONE SAN PROTASO, LOCALITA' TERZOLA. Codice procedimento PCPPA0709. Sinadoc. n. 27766/2025

278 Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo esistente ubicato in Comune di PARMA (PR), Località RAVADESE. Codice procedimento PR26A0011. Sinadoc. n. 8664/2026

279 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica: FCPPA2278 (L.R. 7/2004 art. 50)

280 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC07A0043 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

280 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

281 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione con procedura ordinaria con nuovo pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Ravenna (RA) – codice pratica: RA26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

282 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza modifiche con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC21A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

282 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castello d'Argile (BO) - Procedimento BO25A0004

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

283 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per inserimento nuova risorsa (pozzo) e diminuzione volume complessivo di prelievo da 4 pozzi con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Bertinoro (FC) – Codice Pratica FCPPA3122 (L.R. 7/2004 art. 50)

284 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC14A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC RAVENNA

285 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria con variante non sostanziale per cambio di uso e cambio di titolarità ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice pratica RA01A1789 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

285 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione preferenziale per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali), con procedura ordinaria da pozzo, con perforazione nel comune di Ravenna (RA) – Pratica RA07A0320 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

286 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo di nuova perforazione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Ravenna (RA) – Codice pratica RA25A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

DOMANDE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

286 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 347 del 05/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

287 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 348 del 05/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC) LR 7/2004 DGR 639/2018

287 Domanda di ampliamento della concessione rep. n. 329 del 17/12/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Sorbolo Mezzani (PR), località Casale, LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

288 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

288 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo) Località via Yuri Gagarin, per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

289 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume dei Piani, nel comune di Castel d'Aiano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

289 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Santerno, nel Comune di Fontanelice (BO), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

290 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Monzanello, nel Comune di Monzuno (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

290 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua/fiume/torrente rio Palazzi in Comune di Imola (BO) Località SP610 Via Montanara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

291 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) Località Capoluogo, per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

291 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lavino in comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Rio Tradito, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

292 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

292 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Minganti in comune di Zola Predosa (Bo) località Ponte Ronca, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

293 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Emissario acque basse in comune di Crevalcore, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

293 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Marzabotto, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

294 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in comune di Valsamoggia (Bo) Località Tortura - Monteveglio per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

294 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in comune di Terre del Reno (FE) Località Sant'Agostino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

295 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Lesignano dè Bagni (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico e mantenimento intubamento. Procedimento n. PR13T0030

295 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Sissa Trecasali (PR), chieste in concessione ad uso agricolo e bosco naturale. Procedimento n. PR20T0043

296 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Solignano (PR), chieste in concessione ad uso parcheggio. Procedimento n. PR26T0001

296 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Fornovo di Taro (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR26T0004

297 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Vezzeno in comune di Carpaneto Piacentino (PC) Località Antonelli di Celleri per cui è stata presentata istanza di rinnovo

297 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Arda in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Landina piccola per cui è stata presentata istanza di rinnovo

298 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in comune di Reggio Emilia (RE) Località Baragalla per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

299 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tassobbio in comune di Canossa (RE) e Vetto (RE) Località Compiano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

299 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in comune di Scandiano (RE) Località Via Mazzini per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

300 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Ronco Grande in comune di Villa Minozzo (RE) Località Civago per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

300 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vogno in comune di Villa Minozzo (RE) Località Costabona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

301 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vogno in comune di Villa Minozzo (RE) Località Costabona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

301 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Logonovo in comune di Comacchio (FE) Località Lido di Spina per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

302 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Parmigiana Moglia in comune di Guastalla (RE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

302 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato RNE21" nel Comune di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento che comprende variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento e relative procedure espropriative proposto da RNE21 srl. RIPUBBLICAZIONE PER MODIFICHE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO NEL COMUNE DI CENTO

304 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto: "Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Gallo" con potenza di picco pari a 52,85 MWp nel Comune di Poggio Renatico (FE) e delle relative opere di connessione RTN e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga" – localizzato nel comune di Poggio Renatico con opere di connessione nei comuni di Ferrara, Baricella, Minerbio, Budrio e Castenaso, proposto da Envirosun S.r.l

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

317 Modifica sostanziale dell'AIA n. DAMB/2024/3593 del 27/06/2024 e s.m.i. per l'installazione per la produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi (punto 6.7All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) sita in Comune di Ostellato, località San Giovanni di Ostellato, Via Brunelleschi 7. Società POLIFILM ITALIA srl.

317 Avviso dell'avvenuto rilascio dell'atto n. DAMB/2026/1071 del 24/02/2026, di modifica sostanziale di AIA n. DET-AMB-2021-6188 del 06/12/2021 e smi , ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - Società Agricola Liberelle I S.r.l.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

317 Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 - aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto e Prima variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto

318 Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

318 Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028

319 Indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale di comparto e del personale dirigenziale - anno 2026

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

320 Avviso di adozione del Decreto del Segretario Generale n. 15 del 11.03.2026

PROVINCIA DI RIMINI

320 Avviso di deposito e avvio del Procedimento Unico, art.53 LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica "SP 69BIS Rocca Pratiffi. Intervento di parziale sistemazione del ponte al km 0+900 – completamento intervento" CUP E37H20001490002 comportante localizzazione dell'opera e variante urbanistica dei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

321 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto di ampliamento stabilimento industriale a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

322 Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per ampliamento parco di stoccaggio stabilimento produttivo con contestuale permesso di costruire convenzionato, in variante alla pianificazione vigente

UNIONE VALNURE E VALCHERO

322 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per "la realizzazione di un capannone artigianale", in Carpaneto P.no (PC), località Campogrande, nr. 6/B, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Carpaneto P.no, presentato dalla Società L.M. MORTARI S.R.L. (P.I. 01497600336). Avviso di deposito

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

323 Sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale comunale sito in via Fratelli Cervi n° 48-48a – identificazione catastale foglio 1 mappale 1186 – Trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

324 Deliberazione di Consiglio comunale 28 giugno 2010, n. 53 - Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della strada comunale del "Ceradello" in frazione Verzuno

324 Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18/04/2018 - Eliminazione dell'uso pubblico su un tratto della strada vicinale "Serretta - Campo della Fontana"

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

325 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

COMUNE DI PARMA

325 Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. a) L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle fiere (CUP I94E22000520004 – CUI L00162210348202300088)" in variante agli strumenti urbanistici

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

326 Sdemanializzazione di reliquato di tratto di strada vicinale sita nel territorio del Comune di Polinago località Il Poggio di San Martino foglio n. 14

COMUNE DI RIMINI

326 "Allargamento di viale Proteo. CUP C97H25000590004". Fascicolo 2026-245-009 - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

328 Approvazione di Accordo di programma Articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.E.L.

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

328 Spostamento di parte del tracciato della via vicinale Zanni

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

328 Assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia"

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

329 Comune di Castel Guelfo (BO) - Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2026 – Adozione

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

329 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiorino (MO) per l' anno 2026

COMUNE DI MONTERENZIO (BOLOGNA)

332 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Monterenzio per l'anno 2026

COMUNE DI PALANZANO (PARMA)

334 Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Palanzano per l'anno 2026

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

336 Comune di Pennabilli - Revisione della Pianta organica delle farmacie 2026-2027

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

339 Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sala Bolognese (BO) - Anno 2026

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

342 Pubblicazione Decreto n°8 del 24/02/2026 - PNRR M2C4I3.3 Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario - SCHEDA 32. Decreto di esproprio per pubblica utilità art. 23 D.P.R. 8.6.2001 n. 327) COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

347 D.lgs. n. 190/2024 - H-Solar 8 srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile denominato "Reggio Emilia_Lotto 1" con potenza nominale pari a 3,276 MW nel comune di Reggio Emilia - Avviso di deposito

PROVINCIA DI FERRARA

347 Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza elettrica nominale pari a 8,6 MWP collegato alla RTN, in comune di Riva del Po Via Madonnina ed in comune di Copparo. Proponente OPR SUN 15 SRL. Decreti di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 e ss.mm.ii. e art. 52 octies del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

353 Costruzione ed esercizio di metanodotto allacciamento biometano agrimetano di Riva del Po DN 100 (4") 75 BAR e variante met. Alfonsine - San Bonifacio DN 300 64 BAR per inserimento pezzo a tee ubicati nei comuni di Copparo e Riva Del Po. Imposizione di servitù ed occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie ex artt. 22, 23 e art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 N. 327 e s.m.i.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

356 Decreto di esproprio n. 89 del 02/03/2026

357 Liquidazione dei saldi delle indennità di espropriazione condivise e liquidazione delle indennità di occupazione temporanea relative ai terreni interessati dalla realizzazione dell'"Intervento di moderazione della velocità e messa in sicurezza della intersezione tra la SP467R, Via del Bosco e Via della Noce nei comuni di Reggio Emilia e Scandiano" ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001

PROVINCIA DI RIMINI

358 Costruzione dei metanodotti denominati "Ricollegamento allacciamento Comune di Rimini 3° presa" DN 150 (6"), pressione di progetto 75 bar, tratto in Comune di Rimini (RN) e "Derivazione per Santarcangelo di Romagna" DN 200 (8"), pressione di progetto 75 bar, tratto in Comune di Rimini (RN) – Autorizzazione al pagamento dell'indennità definitiva

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

358 Determinazione n. 112 del 05/03/2026 - Realizzazione della "Ciclovia tratto Marano-Silla" nel comune Gaggio Montano – CUP: H61B22001380006 – finanziato con risorse a valere sul PNRR – progetto CLOSER M2C1 – investimento 3.2 Green Communities finanziata dall'unione Europea – Next Generation EU – progetto n. 1006 – decreto di esproprio

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

359 OGGETTO: PROCEDIMENTO BESS-2024-06-0000019 Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 52 MW, denominato "ATLAS BESS Valsamoggia" ubicato nei Comuni di Valsamoggia e di Anzola dell'Emilia-Romagna in Provincia di Bologna e delle relative opere connesse. Proponente: ATLAS STORAGE 6 S.R.L. Avvio della procedura di apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

365 Avviso pubblico di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, degli artt. 10, 11 e 15 della L.R. 37/2002 e dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024)

COMUNE DI MODENA

366 DPR 327/2001 s.m.e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel comune di Soliera (MO) con effetto di variante agli strumenti urbanistici del comune di Modena e del comune di Soliera (MO)

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

366 Estratto determinazione indennità di esproprio relativo all'intervento di pubblica utilità per la realizzazione della "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2c della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese". Procedimento eseguito ai sensi dell'articolo 22 bis, testo unico espropri e approvazione delle relative indennità. Atto integrativo determinazione n. 88 del 26/02/2026

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC RAVENNA

367 Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM Rete gas s.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dei metanodotti denominati "razionalizzazione met. 19 coll. AGIP Cotignola al met. Imola-Forlì-Cesena ed altri interventi connessi, nei comuni di Faenza e Cotignola (RA), lungh. m. 1.852,00"

ARPAE-SAC RIMINI

368 Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 - richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A. - opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna–Chieti, tratto Ravenna-Jesi - ottimizzazioni di progetto nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Santarcangelo di Romagna

TERNA RETE ITALIA

370 Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia e Dipartimento Sviluppo Sostenibile - EL-649 - "Collegamento in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest" nel Comune di Modena (MO)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

374 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza di picco pari a 56 MW, da realizzarsi nei Comuni di Molinella (BO) e Baricella (BO), via Camerone snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei comuni di Molinella (BO) e Budrio (BO). Proponente: EG MIRTO Srl.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

374 Comunicazione avviso di rilascio all' AGRIMETANO RO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA della PAS ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 190/2024 in variante alla PAS rilasciata con Det. 415/2024, relativa alla variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po (FE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 814 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire e rafforzare il sostegno e la valorizzazione delle sale cinematografiche di piccole dimensioni, con particolare attenzione ai territori meno serviti e alle aree interne e montane. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Carletti, Zappaterra, Lori, Castellari, Ferrari, Bosi, Costi, Costa, Parma, Daffadà, Donini, Quintavalla, Fornili, Arduini, Proni, Ancarani, Critelli, Massari, Petitti, Albasi, Lembi, Sabattini, Gordini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

la cinematografia è espressione di creatività ed arte, tra le massime forme culturali moderne;

le sale cinematografiche, in particolare quelle di piccole dimensioni nei centri minori, svolgono un ruolo essenziale come presìdi culturali e luoghi di aggregazione, ospitando proiezioni, attività teatrali, dibattiti e iniziative comunitarie;

in molte aree periferiche e montane queste strutture sono tra i pochi spazi culturali accessibili, diventando punti di riferimento per la vita sociale e culturale locale;

considerato che

l'aumento dei costi di gestione, l'obsolescenza degli impianti e la necessità di adeguamenti alle normative in materia di sicurezza e accessibilità compromettono la sostenibilità di molte piccole sale;

la Regione ha avviato nel triennio 2021–2023 interventi specifici a sostegno del settore, tra cui bandi per la riqualificazione strutturale e tecnologica delle sale, e progetti triennali promossi da AGIS e ACEC per il sostegno a circa 200 sale minori;

è stata inoltre integrata la normativa regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/1999) e di cinema e audiovisivo (L.R. 20/2014), prevedendo il concorso regionale alle spese per la riapertura di sale e teatri storici chiusi da oltre otto anni, o da almeno quattro se situati in aree montane;

nel 2025 un decreto ministeriale del MIC ha reso operativo il "Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali", che ha previsto investimenti nel settore come realizzazione di nuove sale, interventi di ristrutturazione e adeguamento di quelle già esistenti ma anche la realizzazione di nuove sale presso strutture ospedaliere e socio-sanitarie;

rilevato che

anche nel nuovo triennio 2024–2026 la Regione ha confermato il proprio impegno a favore delle sale cinematografiche, attraverso l'approvazione di un programma che include:

- un bando per progetti di promozione della cultura cinematografica e di sostegno all'esercizio cinematografico, con particolare attenzione all'innovazione e alla valorizzazione delle sale esistenti;

- un avviso pubblico per finanziare interventi di ristrutturazione, restauro e adeguamento delle sedi di spettacolo di proprietà pubblica, comprese le sale cinematografiche, con contributi fino all'80% della spesa e un massimo di 500.000 euro per progetto;

- misure per la riapertura di cinema e teatri storici chiusi da tempo, in particolare nei territori montani;

- azioni rivolte alla promozione del cinema d'autore e all'ampliamento dell'offerta culturale in sala;

tali misure confermano il ruolo delle sale cinematografiche come strutture polifunzionali, capaci di ospitare attività culturali, educative e sociali, contribuendo alla vitalità dei territori;

impegna la Giunta regionale a

proseguire e rafforzare le politiche regionali di sostegno alle sale cinematografiche storiche e quelle di piccole dimensioni, con particolare attenzione ai territori meno serviti e alle aree interne e montane;

monitorare l'efficacia delle misure adottate, con particolare attenzione al numero di sale riqualificate o riaperte, alla tenuta dell'offerta culturale nei piccoli comuni e all'impatto sui processi di rigenerazione urbana e coesione sociale;

prevedere la possibilità di rifinanziare il bando per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la riapertura di sale cinematografiche, anche attraverso l'utilizzo di fondi strutturali europei, risorse nazionali e regionali;

consolidare le azioni già avviate e garantire strumenti stabili di programmazione a sostegno dell'esercizio cinematografico, della promozione culturale e della valorizzazione delle sale esistenti;

stringere collaborazioni tra gli enti locali, gestori di sale, terzo settore e parrocchie, anche attraverso incontri specifici per valorizzare gli investimenti nei piccoli Comuni o in Comuni con aree da rigenerare, con particolare attenzione al ruolo ancora più strategico di una sala cinematografica per la cultura e per le sicurezze, anche rafforzando il ruolo della struttura regionale della Film Commission al fine di favorire la circuitazione e la proiezione nelle sale cinematografiche regionali delle opere sostenute e finanziate dalla stessa;

prevedere, nell'ambito dei bandi regionali per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle sale cinematografiche, una particolare attenzione alle sale d'essai o di comunità storiche o comunque attive da lungo tempo sul territorio regionale, riconoscendone il valore sociale, educativo e culturale e il ruolo svolto, nel corso degli anni, come luoghi di aggregazione e presidio comunitario, soprattutto nei piccoli centri.

Approvata all'unanimità dalla Commissione VI Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura nella seduta del 5 marzo 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2026, N. 241

Approvazione azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 2057/2025. PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2057/2025 “Approvazione Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027”;

Considerato che nell'Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico i Comuni individuati al punto 4. dell’Invito, aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età;

- le caratteristiche delle azioni candidabili e finanziabili;

- le risorse disponibili pari ad euro 1.281.807,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la conseguente quantificazione a favore di ciascun Comune come indicato al punto 6. dell’Invito;

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo quale termine ultimo di presentazione il 24/03/2026 e il termine del 22/01/2026 per la candidatura dei soli Comuni rientranti nella casistica a) come da elenco al punto 6. dell’Invito, nonché le procedure e i criteri di valutazione di cui al punto 11. del sopracitato Invito;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100;

- in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle due scadenze sopraspecificate, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi quantificati al punto 6. del sopracitato Invito, tenuto conto dei vincoli sul finanziamento massimo ammissibile stabiliti al punto 11. del medesimo Invito;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 1723 del 29/01/2026 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di giunta regionale n. 2057/2025 relativo alle azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri” sono stati costituiti il gruppo di lavoro per l’attività di istruttoria di ammissibilità e il Nucleo per la valutazione delle candidature ammissibili e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 22/01/2026 sono pervenute, secondo le modalità previste dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, n. 6 candidature, acquisite agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro” per una richiesta di finanziamento complessiva pari a euro 455.420,00;

Preso atto che, in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 1723/2026 in applicazione di quanto previsto al punto 11. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, le suddette n. 6 candidature sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 1723/2026 si è riunito nella giornata del 10/02/2026, in videoconferenza, ha effettuato la valutazione delle candidature ammissibili e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 6 candidature sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 60/100 come da Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra che le n. 6 candidature sono approvabili e finanziabili per un contributo pubblico complessivo pari ad euro 455.420,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico pari a euro 455.420,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Dato atto che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivi propri provvedimenti, tenuto conto dei tempi di realizzazione e per dare continuità alle azioni già realizzate, come di seguito indicato e con riferimento alle risorse di cui alla tabella al punto 6. dell'Invito:

- per le "risorse aggiuntive" e una quota del 60% delle "risorse base" sull'esercizio finanziario 2026;
- per la restante quota del 40% delle "risorse base" sull'esercizio finanziario 2027;

previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Dato atto, inoltre, che per ciascun Comune responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”
- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito alla procedura di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 2057/2025 riferita alla presentazione di azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Candidature approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale pari a euro 455.420,00 e un finanziamento pubblico di pari importo che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

2. di prevedere che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivi propri provvedimenti, tenuto conto dei tempi di realizzazione e per dare continuità alle azioni già realizzate, come di seguito indicato e con riferimento alle risorse di cui alla tabella al punto 6. dell’Invito:

- per le “risorse aggiuntive” e una quota del 60% delle “risorse base” sull’esercizio finanziario 2026;
- per la restante quota del 40% delle “risorse base” sull’esercizio finanziario 2027;

previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

3. di precisare che per ciascun Comune responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

5. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle candidature approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Invito di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 2057/2025;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http: http:// formazionelavoro .regione.emilia-romagna.it.

.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2057/2025 - Allegato 1

Comune titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito valutazione
COMUNE DI CREVALCORE	BO	00316400373	Il futuro è già qui ed è di tutt*	78.255,00	78.255,00	85,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI ARGENTA	FE	00315410381	ARGENTA OPEN LAB: FUTURE SKILLS FOR ALL	83.550,00	83.550,00	85,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	BO	80062730371	Ci conosciamo 2 Spazi e attività per favorire l'inclusione delle ragazze e dei ragazzi di origine straniera del Comune di San Pietro in Casale	75.089,00	75.089,00	80,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI GAMBETTOLA	FC	00607230406	"Orizzonti in Comune: insieme si cresce" 2^ edizione	64.200,00	64.200,00	78,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI PORTOMAGGIORE	FE	00292080389	DIVERSO DA CHI? – II EDIZIONE	79.131,00	79.131,00	77,0	Da approvare con modifiche
COMUNE DI LANGHIRANO	PR	00183800341	NUOTIAMO CONTRO CORRENTE – 2° ANNUALITA' – STRADA FACENDO	75.195,00	75.195,00	75,0	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2057/2025 - Allegato 1

Rif PA	cod. org.	Comune titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2025-25734/RER	14850	COMUNE DI CREVALCORE	BO	00316400373	Il futuro è già qui ed è di tutt*	78.255,00	78.255,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25735/RER	14632	COMUNE DI ARGENTA	FE	00315410381	ARGENTA OPEN LAB: FUTURE SKILLS FOR ALL	83.550,00	83.550,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25736/RER	8183	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	BO	80062730371	Ci conosciamo 2 Spazi e attività per favorire l'inclusione delle ragazze e dei ragazzi di origine straniera del Comune di San Pietro in Casale	75.089,00	75.089,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25737/RER	14910	COMUNE DI GAMBETTOLA	FC	00607230406	"Orizzonti in Comune: insieme si cresce" 2^ edizione	64.200,00	64.200,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25738/RER	14891	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	FE	00292080389	DIVERSO DA CHI? – II EDIZIONE	79.131,00	79.131,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25739/RER	8187	COMUNE DI LANGHIRANO	PR	00183800341	NUOTIAMO CONTRO CORRENTE – 2° ANNUALITA' – STRADA FACENDO	75.195,00	75.195,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
						455.420,00	**455.420,00**	

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2026, N. 274

Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 89/2025 - deroga termini procedimentali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

- il Regolamento UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026;

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Richiamata la propria deliberazione n. 89 del 27 gennaio 2025, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale attuativo, per l'annualità 2025, degli interventi del CoPSR 2023-2027 SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani";

Preso atto che il suddetto Avviso pubblico prevede, al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo", con riferimento agli interventi edilizi, l'obbligo di allegare alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa: *"(omissis) per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.* ***Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa; (…omissis…)"***;

Atteso che, con determinazione n. 1346 del 26 gennaio 2026, la Responsabile del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione ha approvato la graduatoria relativa al sopra richiamato Avviso pubblico, nella quale sono state incluse le domande ammesse con riserva, per le quali i richiedenti sono tenuti, entro 30 giorni dalla data di approvazione, a trasmettere gli estremi del permesso di costruire rilasciato, a pena di decadenza dalla graduatoria;

Precisato pertanto che il termine di comunicazione degli estremi del rilascio del permesso di costruire scade in data 25 febbraio 2026;

Preso atto che, in relazione ad alcuni procedimenti volti all'ottenimento dei permessi di costruire, sono state rappresentate difficoltà da parte dei Comuni per il rilascio dei titoli entro il suddetto termine, per cause non imputabili ai richiedenti, ma riconducibili alla riorganizzazione in atto degli uffici competenti degli enti locali e alla temporanea carenza di personale, come risulta da documentazione agli atti del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione;

Considerate pertanto le difficoltà evidenziate dai Comuni competenti nel rilascio dei titoli richiesti dall'Avviso e valutata altresì l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di giovani agricoltori la facoltà di fruire dei sostegni dedicati per i Tipi di intervento SRE01 "Insediamento dei giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" del CoPSR 2023-2027;

Ritenuto quindi opportuno derogare alle previsioni di cui al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo", sottoparagrafo "Allegati obbligatori", lettera q), dell'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 89/2025, disponendo che le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, debbano presentare gli estremi del rilascio del titolo **entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

Ritenuto, infine, di confermare quant'altro disposto dal citato Avviso pubblico approvato con propria deliberazione n. 89/2025;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", per le parti già in vigore;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di derogare alle previsioni di cui al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo", sottoparagrafo "Allegati obbligatori", lettera q), dell'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 89/2025, disponendo che le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, debbano presentare gli estremi del rilascio del titolo **entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

2) di confermare quant'altro disposto dal citato Avviso pubblico approvato con propria deliberazione n. 89/2025;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 281

Recepimento dell'Accordo Stato Regioni 30 luglio 2025 rep. Atti n. 124/CSR, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs.. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema dei trasporti"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, il quale prevede che le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida, e che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- il D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in base al quale la Conferenza Stato-Regioni promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, su "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Richiamate:

- la Legge 1° aprile 1999 n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti", in particolare con riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 15, che disciplinano, rispettivamente, i centri regionali e interregionali, i relativi Coordinatori, i coordinatori locali e le strutture per la conservazione dei tessuti prelevati;

- la Legge Regionale 4 settembre 1995, n. 53, in attuazione della Legge 1° aprile 1999, n. 91, in particolare l'art. 2, che definisce le norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2156 del 23/11/1999, recante il Programma pluriennale di interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;

- n. 2284 del 07/12/1999, recante nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;

- n. 2285 del 07/12/1999, recante nomina del Comitato Regionale Trapianti e dell'Esecutivo del Comitato Regionale Trapianti;

- n. 2286 del 07/12/1999, recante Istituzione del Centro Riferimento Trapianti con sede presso l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola, individuata quale struttura di riferimento tecnico-organizzativa della Regione Emilia-Romagna che garantisce lo svolgimento delle attività di cui alla normativa statale sopra richiamata;

- n. 214 del 14/2/2005, recante l'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1573 del 29/10/2007, recante modifica dell'articolazione del Comitato Regionale Trapianti definita con deliberazione n. 2285 del 7 dicembre 1999;

- n. 665 del 22/05/2017, recante indicazioni alle Aziende sanitarie regionali in ordine al potenziamento della rete donativo-trapiantologica dell'Emilia-Romagna;

- n. 1313 del 29/07/2019, recante disposizioni in ordine alla implementazione della rete donativo trapiantologica regionale con cui è stata approvata, tra le altre, la strutturazione dell'assetto organizzativo e funzionale del Centro regionale di riferimento per i Trapianti dell'Emilia-Romagna, quale organismo operativo-gestionale della Regione per la specifica funzione donativo-trapiantologica, con attribuzioni di supporto, collaborazione e attuazione della programmazione sanitaria regionale e, per quanto qui rileva, di coordinamento dei trasporti legati alle donazioni e ai trapianti di organi, tessuti e cellule, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, sede della Centrale Operativa di Bologna;

- n. 409 del 29/03/2021, recante disposizioni in ordine alla funzionalità della rete donativo-trapiantologica regionale. Modifica della propria deliberazione n. 1313/2019. Revoca della propria deliberazione n. 2315/2019;

Vista la nota direttoriale pg 28.01.2026.0072233.U con cui è nominato il Coordinatore protempore del Centro Regionale dei Trapianti della Regione Emilia-Romagna, nelle more dell'adozione dell'atto regionale di nomina;

Visti:

- il Decreto 19 novembre 2015 del Ministro della salute, recante "Attuazione della Direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti", in particolare l'articolo 10, recante princìpi e criteri relativi al trasporto di organi, il quale, al comma 3, stabilisce che "con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono definite le specifiche procedure operative volte a garantire l'integrità dell'organo durante il trasporto";

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche" (Rep. Atti 2725/CSR del 21 dicembre 2006);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano sul documento recante "Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche" (Rep. Atti 55/CSR del 25 marzo 2015);

Visto l'Accordo, ai sensi dell'art 4, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto" (Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025) pubblicato in GU n. 191 del 19 agosto 2025;

Rilevato che il predetto documento approvato nell'Accordo in parola definisce le modalità ed i criteri organizzativi e di coordinamento dell'attività dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto degli organi";

Valutato necessario garantire l'esecutività del predetto Accordo, recependone integralmente i contenuti;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario recepire l'Accordo sancito ai sensi dell'art 4, del Decreto Legislativo 28 agosto 1197, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto" (Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Rilevato che dall'attuazione del già menzionato Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente;

Ritenuto di dare mandato, con il presente atto, al Centro Regionale per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna attraverso il Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti, di attuare tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento dell'Accordo oggetto del presente atto deliberativo e di provvedere all'affidamento del servizio di trasporto aereo attraverso le procedure previste dalle normative vigenti;

Preso atto che:

- gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano (Rep. Atti 2725/CSR del 21 dicembre 2006) e (Rep. Atti 55/CSR del 25 marzo 2015) sopra richiamati, relativi al coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche, cessano di avere applicazione dalla data di pubblicazione dell'Accordo Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025;

- che il suddetto Accordo Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 025 è stato pubblicato sull'edizione della Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2025;

- l'Accordo Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025 sopra richiamato prevede il recepimento formale dello stesso da parte delle Regioni e P.A. di Trento e Bolzano, art. 5 medesimo Accordo;

Ritenuto infine necessario recepire l'Accordo Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano, recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

- la L.R. 26.11.2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 876 del 20/05/2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025", nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 279 del 27 febbraio 2025, recante "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- n. 1440 dell'08 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- n. 1559 del 29 settembre 2025, recante "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 101 del 30 gennaio 2026, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione", i cui contenuti entreranno in vigore dal 1° marzo 2026;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 20372 del 1° ottobre 2024, "Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 25541 del 30 dicembre 2025, "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire l'Accordo Rep. Atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A. di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, pubblicato in GU n. 191 del 19 agosto 2025, tra il Governo, le Regioni e le P.A di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che la Regione Emilia-Romagna ha individuato la Centrale Operativa 118 Emilia Est dell'Azienda USL di Bologna, quale responsabile delle attività di trasporto connesse ai trapianti;

3. di stabilire che la Centrale Operativa in parola operi sulla base di protocolli e procedure operative condivise con il Centro Regionale Trapianti (CRT-ER);

4. di dare mandato al Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna, attraverso la prevista articolazione organizzativa, di attuare tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento dell'Accordo oggetto del presente atto deliberativo;

5. di dare atto che il recepimento dell'Accordo di cui al punto 1 non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come riportato dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto".

Rep. atti n. 124/CSR del 30 luglio 2025.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 30 luglio 2025:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo il quale Governo, regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere, in sede di Conferenza Stato-regioni, accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti";

VISTO l'"Atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992", che fornisce indicazioni su requisiti organizzativi e funzionali del sistema di emergenza;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;

VISTO l'accordo recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 7 marzo 2002 (rep. atti n. 1407/CSR);

VISTO l'accordo su "Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 settembre 2004 (rep. atti n. 2090/CSR);

VISTO l'accordo sul documento recante "Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015 (rep. atti 55/CSR);

VISTO il decreto 19 novembre 2015 del Ministro della salute, recante "Attuazione della Direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del citato decreto ministeriale 19 novembre 2015, recante princìpi e criteri relativi al trasporto di organi, il quale, al comma 3, stabilisce che "Con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono definite le specifiche procedure operative volte a garantire l'integrità dell'organo durante il trasporto";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, su "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO l'accordo sul documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole e afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e standard di qualità delle strutture autorizzate", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2018 (rep. atti n. 16/CSR);

VISTA la nota del 9 maggio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7873, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato lo schema di accordo sul documento indicato in oggetto, ai fini dell'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questa Conferenza;

VISTO il citato schema di accordo, nel quale è evidenziato che:

- la normativa europea e le norme nazionali di attuazione hanno previsto specifiche disposizioni relativamente al trasporto degli organi a garanzia della qualità e sicurezza;
- l'efficienza del sistema trasporti di organi, delle équipe trapiantologiche e dei materiali biologici rappresenta una componente fondamentale per il buon funzionamento della rete trapiantologica nazionale;
- la gestione dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche compete alle regioni e province autonome;
- è necessario, al fine di assicurare una uniformità sul territorio nazionale, provvedere alla progressiva armonizzazione dei modelli di trasporto attualmente adottati a livello regionale, individuando la rete del sistema di emergenza territoriale come riferimento organizzativo;
- è necessario, altresì, fornire indicazioni dettagliate relativamente alle attività di coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche, e implementare gli standard operativi per il trasporto in sicurezza di organi, équipe trapiantologiche, materiali biologici e dispositivi di perfusione, e per la conservazione, il ricondizionamento ed il trasferimento di organi per il trapianto, al fine di assicurare un livello di qualità uniforme sul territorio nazionale, un sistema di controllo e il contenimento dei costi;
- la attuale organizzazione dell'assetto della rete trapiantologica e la disponibilità di nuove tecnologie, strumentazioni e linee guida internazionali rendono necessaria la revisione e l'aggiornamento dei contenuti dell'accordo Stato-Regioni 25 marzo 2015 (rep. atti 55/CSR);

- il documento è stato predisposto dal gruppo di lavoro istituito dal Centro nazionale trapianti, costituito da esperti del CNT e da alcuni rappresentanti dei Centri regionali trapianti e dell'Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU), approvato dalla Consulta tecnica permanente per i trapianti, di cui all'art. 9 della legge 1° aprile 1999, n. 91, nella seduta del 12 marzo 2025;

VISTA la nota prot. DAR n. 8016 del 13 maggio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato la suddetta documentazione alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 27 maggio 2025;

VISTA la comunicazione del 26 maggio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8819, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che, "*considerata la tematica della riunione, strettamente tecnica, e considerato che nel testo è presente la clausola di invarianza finanziaria*", nessun rappresentante del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avrebbe partecipato alla citata riunione del 27 maggio;

VISTA la comunicazione in data 26 maggio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8828, con la quale la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento contenente alcune osservazioni formulate sul provvedimento in argomento, con contestuale richiesta di condividerle con i partecipanti alla riunione;

VISTA la nota prot. DAR n. 8852 del 27 maggio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle amministrazioni interessate le sopra citate osservazioni della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota 5 giugno 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9416, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso un documento, rappresentando nella medesima nota che il medesimo documento è "modificato come concordato nel corso della riunione tecnica del 27.05.2025";

VISTA la nota prot. DAR n. 9426 del 5 giugno 2025, di trasmissione della nuova versione del documento in oggetto alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nonché al Ministero dell'economia e delle finanze, con richiesta di fornire formale riscontro tecnico sul medesimo testo;

VISTA la comunicazione del 17 luglio 2025, acquisita, in pari data, con prot. DAR n. 12480, con la quale il Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisito il parere favorevole dell'Area assistenza ospedaliera, ha espresso assenso tecnico sulla versione del provvedimento diramata con nota DAR prot. n. 9426 del 5 giugno 2025;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 30 luglio 2025 di questa Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei termini di seguito indicati:

1. È approvato il documento relativo al coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche, comprendente i principi inerenti al sistema di trasporto organi, équipe trapiantologiche, materiali biologici e dispositivi di perfusione, e i requisiti di confezionamento, etichettatura, rilevazione della temperatura, tracciabilità dell'organo, gestione informatizzata delle fasi del trasporto e dei dati clinici relativi all'organo, e le caratteristiche dell'attività di trasporto di organi in ambiente aeronautico, ferma restando l'autonomia organizzativa delle singole regioni e province autonome, composto dagli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente atto.
2. L'Allegato A definisce principi, competenze e funzioni degli attori coinvolti, inerenti al sistema di trasporto organi, équipe trapiantologiche, materiali biologici e dispositivi di perfusione. L'Allegato B riguarda i modelli di trasporto, i requisiti tecnici di confezionamento, etichettatura, rilevazione della temperatura, tracciabilità dell'organo, gestione delle informazioni relative alle fasi di trasporto e dei dati clinici relativi all'organo e caratteristiche dell'attività di trasporto di organi in ambiente aeronautico.
3. Il Centro nazionale trapianti, in base allo sviluppo di nuove tecnologie e conoscenze scientifiche, provvede all'aggiornamento dell'Allegato B e ne cura la diffusione attraverso i canali di informazione dei professionisti della Rete nazionale trapianti e la pubblicazione sul sito http://www.trapianti.salute.gov.it.
4. È responsabilità delle Regioni/aziende sanitarie provvedere all'affidamento del servizio di trasporto aereo attraverso le procedure previste dalle normative vigenti.
5. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le regioni e le province autonome provvedono al recepimento del presente accordo, al fine di dare attuazione in modo uniforme ai principi e alle indicazioni in esso contenuti.
6. L'accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche" del 21 dicembre 2006 (rep. atti 2725/CSR) e l'accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche" del 25 marzo 2015 (rep. atti 55/CSR) cessano di avere applicazione dalla data di pubblicazione del presente accordo nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
7. Per l'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

LD

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Principi concernenti il coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche e requisiti inerenti al sistema di trasporto

Sommario

Allegato A 3
COORDINAMENTO DEI TRASPORTI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ TRAPIANTOLOGICHE 3
1. PRINCIPI 3
Allegato B 6
REQUISITI INERENTI AL SISTEMA DI TRASPORTO DI ORGANI 6
1. MODELLI DI TRASPORTO 6
2. CONTENITORI E CONFEZIONAMENTO 7
2.1. Protezione primaria dell'organo e identificazione dell'organo prelevato 7
2.2. **Protezione isotermica degli organi e identificazione dell'organo trasportato** 7
2.3. **Specifiche aggiuntive relative ai contenitori** 8
2.4. **Modalità e materiali per etichettatura** 8
2.5. **Campioni biologici del donatore associati all'organo** 8
2.6. **Trasporto mediante dispositivi medici di perfusione** 9
3. RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA 9
4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO E METODOLOGIA 9
5. TRACCIABILITÀ DELL'ORGANO 9
6. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE FASI DI TRASPORTO 9
7. GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI CLINICI DELL'ORGANO 9
8. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO ORGANI IN AMBIENTE AERONAUTICO .. 10

Allegato A

COORDINAMENTO DEI TRASPORTI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ TRAPIANTOLOGICHE

1. PRINCIPI

1.1. I trasporti effettuati nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto comprendono:

1.1.1. campioni biologici diagnostici per la valutazione di idoneità e la tipizzazione dei donatori e dei riceventi (quali ad esempio, sangue per esami colturali, per determinazione acidi nucleici, per determinazioni sierologiche, per tipizzazione HLA ed esami di compatibilità dei riceventi, per analisi chimico-cliniche; urine per esami colturali, per esame chimico-fisico; altri campioni per esami colturali; campioni bioptici per esame istologico);

1.1.2. organi, con o senza equipe;

1.1.3. dispositivi di perfusione di organi ex vivo e candidati al trapianto in ECMO;

1.1.4. tessuti destinati agli istituti dei tessuti e/o provenienti dagli istituti dei tessuti;

1.1.5. equipe chirurgiche identificate per il prelievo e il trapianto;

1.1.6. pazienti candidati al trapianto in occasione della convocazione al trapianto stesso, qualora necessario come descritto nel punto 1.15.

1.2. Ogni Regione o Provincia autonoma è responsabile dell'organizzazione dei trasporti connessi all'attività trapiantologica di cui al punto 1.1 quando le stesse sono circoscritte all'ambito regionale. La responsabilità logistica dei trasporti effettuati nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto è in capo al sistema di emergenza territoriale. Ogni Regione o Provincia Autonoma individua in fase di recepimento del presente accordo almeno una Centrale Operativa, di seguito CO, responsabile delle attività di trasporto connesse ai trapianti. Le centrali operative, identificate, dovranno essere comunicate al CNT. Ogni centrale opera sulla base di procedure operative condivise con il Centro Regionale Trapianti (CRT) di riferimento.

1.3. Ciascuna CO individuata a livello regionale deve essere in grado di gestire, sulla base di protocolli condivisi con il CRT di riferimento, tutte le missioni di trasporto connesse con gli eventi "donazione-trapianto". In analogia a quanto già previsto per la generalità degli interventi di soccorso, la CO gestisce tutte le varie fasi della missione garantendo le rilevazioni dei dati di attività attraverso idonei sistemi informatizzati connessi con i CRT afferenti.

1.4. Le CO, responsabili delle attività, utilizzano mezzi idonei alla diversa tipologia dei trasporti previsti (aerei, terrestri, marittimi). Tali mezzi rispondono alla normativa vigente in materia e possono anche essere acquisiti tramite procedure di affidamento espletate nel rispetto della specifica normativa.

1.5. Per quanto riguarda i trasporti effettuati con aeromobili, la CO cura la rapida e costante comunicazione al CRT. Il CRT, acquisita l'informazione, la trasmette al Centro Operativo del CNT. Entro cinque anni dall'entrata in vigore del presente accordo, ogni CRT dovrà essere in grado di fornire i dati di attività al CNT in tempo reale con modalità informative e automatizzate sviluppate nel SIT.

1.6. I modelli di trasporto, la tipologia dei contenitori degli organi e del materiale biologico e il confezionamento, la registrazione della temperatura, le caratteristiche del sistema di raffreddamento, la tracciabilità dell'organo e le caratteristiche di trasporto in ambiente aeronautico sono conformi ai requisiti previsti alla sezione B) del presente documento.

1.7. Per l'attività di cui al punto 1.1, l'uso dei mezzi appartenenti a Enti di Stato, in Italia o al di fuori dei confini nazionali, può essere previsto nell'ambito di specifici accordi con gli Enti stessi o in caso di eventi di particolare complessità ed emergenza.

1.8. I trasporti delle equipe di prelievo sono coordinati della Regione sede dei centri trapianto indipendentemente dalla destinazione territoriale.

1.9. I trasporti dei reni senza equipe al seguito sono coordinati della Regione sede della donazione. I trasporti di organi salvavita senza equipe sono coordinati dalla Regione sede dei centri trapianto, salvo accordo tra le parti; sono a carico della Regione sede del trapianto gli oneri derivanti da tali trasporti.

1.10. I trasporti di campioni biologici utili ad esecuzione di test di compatibilità per accettazione dell'organo (es. pazienti iperimmunizzati) ed i relativi oneri sono a carico della regione sede del centro trapianti, salvo accordo tra le parti.

1.11. I trasporti di tessuti prelevati di cui al punto 1.1.4, dalla sede donativa agli istituti dei tessuti, sono coordinati dalla regione della sede donativa salvo diverso accordo tra le parti; i trasporti dagli istituti dei tessuti ai centri trapianto richiedenti, al contrario, sono coordinati dalla regione sede del centro di trapianto salvo diverso accordo tra le parti.

1.12. I trasporti dall'aeroporto alla sede della donazione e viceversa, in caso di trasporto di equipe, sono coordinati dalle CO territorialmente competenti. Parimenti sono di competenza delle CO territorialmente competenti i trasporti dall'aeroporto alla sede di trapianto. Queste attività restano in carico alla regione sede della CO territorialmente competente.

1.13. Fatto salvo quanto stabilito ai punti dal 1.8 al 1.12 ed al punto 1.15, tutte le altre tipologie di trasporto sono coordinate dalla regione sede della donazione.

1.14. Le CO delle regioni interessate dai trasporti di cui al presente comma, concorrono ad effettuare i servizi necessari sulla base di modalità operative che tengano conto di un appropriato utilizzo delle risorse disponibili.

1.15. La Regione o Provincia autonoma di residenza del paziente candidato al trapianto è responsabile del trasporto del paziente stesso in occasione della convocazione presso il centro trapianti. La CO della Regione di residenza del paziente provvede al trasporto qualora si renda necessario e, in particolare, qualora il trasferimento del paziente non sia compatibile, per le tempistiche di convocazione, con l'utilizzo dei mezzi di trasporto di linea o propri o per particolari condizioni cliniche che richiedano un trasporto di tipo sanitario e medicalizzato durante il tragitto al centro trapianti.

1.15.1. Nel caso in cui il paziente sia domiciliato o temporaneamente in regione diversa da quella di residenza, la responsabilità della logistica del trasporto è in capo alla centrale operativa competente per il territorio in cui si trova il paziente al momento della convocazione presso il centro trapianti fermo restando la collaborazione dei CRT interessati. Gli oneri derivanti da tali trasporti rimangono a carico della regione di residenza. A tal fine la tipologia di mezzo deve essere preferibilmente individuata dal CRT di residenza e condivisa dalla CO preliminarmente alla convocazione stessa.

1.16. Il Centro Trapianti indica al paziente, al momento dell'iscrizione in lista ed ogniqualvolta ci siano delle variazioni, una tempistica adeguata per permetterne l'arrivo in tempo utile ai fini del trapianto anche in relazione alle diverse modalità di trasporto disponibili. Tali indicazioni sono comunicate alla CO ed al CRT di residenza del paziente, anche per i pazienti in cui inizialmente viene escluso il trasporto attraverso mezzi sanitari.

1.17. Il centro trapianti rende noto altresì al paziente che, qualora intenda recarsi per indifferibili e certificate esigenze fuori dal territorio di residenza nonché all' estero, lo stesso è tenuto a darne preventiva comunicazione al centro trapianto, e al CRT di competenza, informandolo che in assenza delle condizioni di urgenza e sanitarie di cui al punto 1.15, l'organizzazione dello spostamento sarà a carico del paziente stesso.

1.18. La messa a disposizione e la gestione dei contenitori per organi è di competenza dei Centri Trapianto, qualora effettuino oltre al trapianto anche il prelievo.

1.19. Le modalità di fornitura e la gestione dei contenitori per organi prelevati conto terzi che viaggiano senza equipe è di competenza di CRT/CO della sede di donazione. La restituzione dei contenitori e i relativi oneri sono a carico delle sedi di trapianto.

1.20. Il CNT ha compiti di sorveglianza sulla rete nazionale dei trasporti e di coordinamento operativo, nei casi di controversia o di particolare complessità circa la gestione di trasporti che concorrono allo stesso evento "donazione-trapianto".

1.21. I CRT devono trasmettere i dati relativi ai trasporti di propria pertinenza tramite le funzioni di trasmissione dei dati implementate nel SIT.

Allegato B

REQUISITI INERENTI AL SISTEMA DI TRASPORTO DI ORGANI

1. MODELLI DI TRASPORTO

1.1. I diversi modelli di trasporto, ovvero trasporto su gomma, aereo, marittimo, trasporto con o senza equipe, devono adeguarsi a criteri clinici ed organizzativi in continua evoluzione. Gli elementi fondamentali di un modello di pianificazione e gestione delle diverse tipologie di trasporto di cui al paragrafo 1, della sezione A) si possono sintetizzare come di seguito:

1.1.1. Realizzazione di un modello di rete aerea nazionale, con relative connessioni terra-aria, contenente i poli aeroportuali e le singole possibili origini/destinazioni dei viaggi relativi alle attività di trapianto (trasporto di organi, trasferimento di equipe mediche, eventuale trasferimento di pazienti).

1.1.2. Caratteristiche intrinseche, efficienza, affidabilità, resilienza alle singole modalità, in relazione alle prestazioni richieste.

1.1.3. Modalità fisiche e funzionali di integrazione modale (terra-aria/mare; aria/mare-terra), tecnologie e apparati organizzativi per il mantenimento degli standard di trasporto, minimizzazione dei tempi di interscambio e dei rischi da esso derivanti.

1.1.4. Gestione della rete, intesa quale somma di catene complesse di spostamento tra tutte le possibili coppie origine/destinazione e attraverso i punti di interscambio modale. La gestione della rete avviene dinamicamente considerando due distinte fasi:

1.1.4.1 Analisi ex post di “stringhe di progresso viaggio” contenenti le specifiche di ogni singolo evento di trasporto (organo, equipe, paziente, materiali biologici), al fine di verificare la rispondenza di tempi e costi alle specifiche minime (modificandole eventualmente sulla base dello stato di fatto) e di rilevare e correggere eventuali criticità emerse;

1.1.4.2 Gestione in tempo reale del progresso di ogni evento di trasporto, con la possibilità di monitorare l’evoluzione delle diverse fasi e di gestire l’eventuale insorgenza di eventi inattesi.

1.2. L’implementazione di un modello integrato di trasporto così concepito, richiede una standardizzazione delle metodologie di confezionamento dell’organo, della tracciabilità dell’organo in termini di localizzazione e della registrazione della temperatura, su tutto il territorio nazionale. In particolare deve essere assicurata la compatibilità con i mezzi utilizzati e la sicurezza del trasferimento in tutte le circostanze.

1.3. Il trasporto degli organi deve avvenire attraverso un modello gestionale completo che garantisca la standardizzazione dei processi, tra cui il confezionamento con l’identificazione dell’organo, la sicurezza e la tracciabilità del trasporto di un organo e della sua temperatura, con facilità e immediatezza e, eventualmente, con accesso on line.

1.4. Un sistema di questo tipo, oltre a garantire il monitoraggio e la gestione in tempo reale dei trasporti, consente la costruzione di un database degli eventi di trasporto, contenente i parametri prestazionali dell’intera catena di viaggio.

2. CONTENITORI E CONFEZIONAMENTO

2.1. Protezione primaria dell'organo e identificazione dell'organo prelevato

2.1.1. L'organo deve essere riposto, con la soluzione di conservazione, in un contenitore, definito primario, sterile di facile e rapido impiego. Il contenitore deve essere realizzato con materiale biocompatibile, in grado di minimizzare il rischio legato alla prolungata ischemia fredda o ad altre metodologie di conservazione degli organi e garantire quindi la sicurezza biologica dell'organo prelevato.

2.1.2. Il contenitore primario deve garantire le tecniche operatorie asettiche, per cui deve possedere almeno due barriere di sterilità. Il contenitore deve essere rigido in almeno in una barriera di sterilità per la protezione meccanica dell'organo.

2.1.3. Il contenitore primario deve essere un dispositivo medico, conforme ai requisiti stabiliti dal Regolamento UE 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, e dal D.Lgs. n. 137 del 05 agosto 2022, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 e s.m.i., con certificazione CE in corso di validità e appartenere alla classe A09 della classificazione CND/EMDN.

2.1.4. Il contenitore primario deve avere dimensioni adeguate all'organo contenuto, e deve essere differenziato a seconda del tipo di organo prelevato.

2.1.5. Il contenitore primario deve essere chiuso con etichette di sigillo per garantire identificazione e tracciabilità dell'organo, colorate (codifica UNOS) e di tipo antieffrazione.

2.2. Protezione isotermica degli organi e identificazione dell'organo trasportato

2.2.1. Il contenitore primario deve alloggiare in un contenitore isotermico definito secondario, anch'esso dispositivo medico, conforme ai requisiti stabiliti dal Regolamento UE 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, e dal D.Lgs. n. 137 del 05 agosto 2022, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 e ss.mm.ii., con certificazione CE in corso di validità e appartenere alla classe A09 della classificazione CND/EMDN.

2.2.2. Il contenitore isotermico contenente gli organi deve essere dotato di dispositivi che consentano il fissaggio sicuro e duraturo del contenitore isotermico contenente i campioni biologici (utili ai test di compatibilità) in modo che ne sia impedito il distacco involontario.

2.2.3. Il contenitore isotermico deve essere resistente agli urti e alle cadute, con chiusure a tenuta ermetica. L'apertura del contenitore deve essere solo di tipo volontario: appositi meccanismi o sistemi devono impedire aperture involontarie anche dovute ad impatto.

2.2.4. Il contenitore isotermico deve essere facilmente maneggiabile (dotato di impugnature per la movimentazione) e consentire il fissaggio sui mezzi di trasporto. Il contenitore può essere con o senza ruote, di dimensioni adatte al trasporto dell'organo selezionato e in grado di mantenere una temperatura idonea per i relativi tempi di ischemia.

2.2.5. Il contenitore isotermico può essere monouso o riutilizzabile. In quest'ultimo caso deve consentire la pulizia ed essere igienizzabile. Deve essere tale da poter contenere

il contenitore primario idoneo al prelievo, cosa che implica debbano essere disponibili diverse volumetrie.

2.2.6. Anche il contenitore isotermico deve essere sigillato con etichette di identificazione, tracciabilità ed antieffrazione.

2.3. Specifiche aggiuntive relative ai contenitori

2.3.1. Il contenitore isotermico deve poter essere assicurato sia negli ambienti dei mezzi su ruote con sistemi di ancoraggio omologati al mezzo (ambulanza e/o auto), sia nel vano aereo (particolare attenzione va riservata ai criteri di sicurezza sugli aeromobili, che richiedono procedure dedicate).

2.3.2. Qualora venissero utilizzati apparecchi di trasferimento organi di tipo attivo, con perfusione a freddo e/o a caldo, questi devono essere alimentati da batterie interne, essere trasportabili, essere registrati come Dispositivi Medici CE, oltre ad essere conformi ai regolamenti e alle raccomandazioni di ICAO e IATA per il trasporto aereo. Devono anche essere sigillate con etichette di identificazione, tracciabilità e anti-effrazione, pur garantendo l'apertura volontaria in caso di necessità.

2.3.3. Nello scomparto esterno al contenitore isotermico deve essere alloggiata la documentazione sulla caratterizzazione dell'organo e del donatore di cui all'art. 8 DM 19 novembre 2015, nel rispetto delle norme di cui al Reg. UE 679/2016 e D.lgs. 196/2003 s.m.i..

2.4. Modalità e materiali per etichettatura

2.4.1. Devono essere previsti appositi contenitori primari delle dimensioni adatte, su cui apporre apposite etichette di sigillo anti-effrazione.

2.4.2. Sul contenitore devono essere apposte le etichette che devono contenere i dati relativi al trasporto e alla gestione dello stesso, come previsti dall'art. 10, DM 19 novembre 2015.

2.4.3. Le etichette di sigillo devono essere di tipo anti-effrazione, ovvero devono essere non rimovibili involontariamente dal contenitore e lasciare traccia della loro rimozione.

2.4.4. Sui contenitori utilizzati per il trasporto degli organi sono riportate le seguenti informazioni:

2.4.4.1. Nome dell'organizzazione di reperimento e del centro di effettuazione del prelievo, nonché i loro indirizzi e numeri di telefono.

2.4.4.2. Nome, indirizzo e numero di telefono del centro trapianti destinatario.

2.4.4.3. L'indicazione che il contenitore contiene un organo con la specificazione del tipo di organo e, se del caso, della posizione destra o sinistra e la dicitura "MANEGGIARE CON CURA".

2.4.4.4. Le condizioni di trasporto raccomandate, con istruzioni per mantenere il contenitore a una temperatura e in una posizione appropriata.

2.5. Campioni biologici del donatore associati all'organo

2.5.1. Le procedure e modalità di confezionamento dei campioni biologici sono regolamentate dalle disposizioni vigenti in materia.

2.5.2. Il trasporto dei campioni biologici del donatore con il contenitore isotermico è regolamentato dal punto 2.2.2 della presente sezione.

2.5.3. I contenitori utilizzati per il trasporto dei campioni biologici devono riportare le informazioni per l'identificazione univoca.

2.6. Trasporto mediante dispositivi medici di perfusione

Le disposizioni dai punti 2.1 a 2.5 non si applicano agli organi trasportati con l'ausilio di dispositivi medici di perfusione ex vivo, per i quali valgono le indicazioni fornite dall'azienda produttrice del dispositivo e dell'equipe di prelievo, responsabile del trasporto dell'organo.

3. RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

3.1. Il contenitore isotermico deve avere mezzi idonei a garantire la registrazione dei valori di temperatura per tutta la durata del trasferimento. Tali dati devono poter essere facilmente consultabili all'arrivo presso la sede di trapianto e devono esser previste procedure per la loro gestione.

4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO E METODOLOGIA

4.1. Il contenitore isotermico deve poter garantire l'isotermia per tempi adeguati all'ottimale conservazione dell'organo in funzione delle condizioni di temperatura esterna.

4.2. Dimensioni, volumi, numero e tipologia dei sistemi di raffreddamento devono essere conformi a quanto stabilito dal fabbricante del contenitore isotermico per garantire le condizioni di temperatura a seconda della tipologia di organo da trasportare.

4.3. Le metodologie di raffreddamento e di mantenimento della temperatura devono rispondere a criteri scientifici ed essere sottoposte a validazione.

5. TRACCIABILITÀ DELL'ORGANO

5.1. Come definito dal DM 19 novembre 2015 relativo alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, per tracciabilità si intende la capacità di localizzare ed identificare l'organo in qualsiasi fase del processo che va dalla donazione al trapianto o all'eliminazione.

5.2. L'identificazione dell'organo deve essere assicurata in modo omogeneo sul territorio nazionale con metodologia e materiali standardizzati a livello internazionale. A tal fine la modalità di gestione nazionale deve essere standardizzata. Ogni organo deve essere UNIVOCAMENTE IDENTIFICATO E RICONOSCIBILE, a partire dalla sala di prelievo e sino alla sala di trapianto, in ogni fase del trasferimento inclusi i periodi di immobilità.

5.3. La localizzazione dell'organo, da parte delle CO, nelle fasi di trasporto, deve realizzarsi attraverso sistemi di rilevazione della posizione e deve essere univoca e scevra da possibili equivoci. Allo scopo possono essere adottati sistemi di rilevazione della posizione o dei contenitori di organi o dei mezzi su cui essi viaggiano.

6. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE FASI DI TRASPORTO

6.1. I sistemi informativi delle CO devono disporre di dati aggiornati e tempestivi relativi a localizzazione dei mezzi di trasporto e/o dell'organo, stato del trasferimento, volo aereo, tipo di organi, ospedale di partenza, ospedale di destinazione.

6.2. Le CO devono assicurare il trasferimento in tempo reale delle informazioni cui al punto precedente ai CRT.

6.3. I CRT trasferiscono, in tempo reale, le informazioni necessarie al CNT per il coordinamento operativo e, a cadenza prestabilita, per le analisi ex post.

7. GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI CLINICI DELL'ORGANO

7.1. Il SIT rende disponibili i dati clinici relativi all'organo dal centro di donazione verso il centro di trapianto, secondo le disposizioni di cui al DM 20 agosto 2019, n. 130.

8. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO ORGANI IN AMBIENTE AERONAUTICO

8.1. Le attività di trasporto aereo connesse al trapianto d'organo devono essere svolte secondo procedure che garantiscano la standardizzazione della filiera della sicurezza e della tracciabilità delle missioni.

8.2. Il servizio di trasporto aereo deve essere adeguato ai volumi di attività trapiantologica;

8.3. In linea con le raccomandazioni ENAC, è fondamentale l'affidamento a una compagnia aerea con adeguata struttura, di personale di volo e di terra, specifica esperienza e tutte le necessarie autorizzazioni/certificazioni nel rispetto delle vigenti normative italiane.

8.4. È responsabilità delle regioni/aziende sanitarie provvedere all'affidamento del servizio di trasporto aereo attraverso le procedure previste dalle normative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 285

Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2) - "Partenariati di cooperazione KA220". Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 594/2023 "Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027;

Dato atto che nell'Allegato 1) "Programma ERASMUS+ 2021/2027 Procedura per la richiesta di adesione al partenariato", parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 594/2023, si stabiliscono tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le modalità e i termini di presentazione della richiesta di adesione;
- le procedure e i criteri di adesione;

Dato atto altresì che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, si è stabilito che le richieste di adesione:

- siano sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- siano oggetto, qualora ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;
- siano approvabili se hanno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 11494 del 25/05/2023 "Programma ERASMUS+ 2021/2027. Nomina del gruppo di lavoro per istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di istruttoria. Procedura per la richiesta di adesione al partenariato di cui alla DGR n. 594/2023" con cui è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e sono stati individuati i componenti del Nucleo di istruttoria e le relative modalità di svolgimento;

Preso atto che, con riferimento alla scadenza posta al 05/03/2026, dell'Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, "Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze" - "KA220-VET - Cooperation partnerships in vocational education and training", sono pervenute n. 3 richieste di adesione, conservate agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con riferimento agli specifici Progetti come di seguito riportati:

- IIPLE – Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, in qualità di soggetto capofila del Progetto " STONEWISE – Redeveloping the building heritage through traditional knowledge and emerging skills" in partenariato costituito con Università Bologna – Facoltà di Ingegneria -Architettura (Italia), InStone Irish Natural Stone (Irlanda), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), KS Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord), Comune di Grizzana Morandi (Italia)(Prot. 13/02/2026.0132112.E);

- Provincia di Parma in qualità di soggetto capofila del Progetto "SMART PREVENTION - Digital and Experiential Learning for Safety and Prevention in Construction" in partenariato costituito con IIPLE – Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili di Bologna (Italia), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), IFAPME Liège-Huy-Verviers (Belgio), Abstract Technology (Germania)(Prot. 13/02/2026.0133800.E);

- Centoform SRL in qualità di partner del progetto "Transitional skills for sustainable aerospace" in partenariato costituito con Bulgaria Aerospace Cluster (Bulgaria) – soggetto capofila, Clust-ER Innovate (Italia), National Centre for VET (Slovenia), Czech aerocluster (Repubblica Ceca), Knowledge Innovation Market (Spagna), Vilnius Tech University (Lituania)(Prot. 16/02/2026.0136818.E);

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, le n. 3 richieste sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di istruttoria nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023 si è riunito il 24 febbraio 2026 in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria per l'accoglimento delle n. 3 richieste di adesione ai Progetti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui si rileva che l'esito dell'istruttoria delle richieste di adesione è di "adeguata coerenza" e "piena coerenza";

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare le adesioni alle proposte di partenariato;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna aderirà ai partenariati per i Progetti soprarichiamati come partner "sostenitore" - associated partner e conseguentemente si impegnerà al supporto territoriale, per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti, alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un'ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la propria deliberazione n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 25471/2025 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito alla Procedura riferita ad avvisi emanati nell’ambito del Programma ERASMUS+ 2021/2027 di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 594/2023, le adesioni alle proposte di partenariato, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 2., con riferimento agli specifici Progetti come di seguito riportati:

- IIPLE – Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, in qualità di soggetto capofila del Progetto “ STONEWISE – Redeveloping the building heritage through traditional knowledge and emerging skills” in partenariato costituito con Università Bologna – Facoltà di Ingegneria -Architettura (Italia), InStone Irish Natural Stone (Irlanda), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), KS Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord), Comune di Grizzana Morandi (Italia)(Prot. 13/02/2026.0132112.E);

- Provincia di Parma in qualità di soggetto capofila del Progetto “SMART PREVENTION - Digital and Experiential Learning for Safety and Prevention in Construction” in partenariato costituito con IIPLE – Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili di Bologna (Italia), Fundación Laboral de la Construcción (Spagna), IFAPME Liège-Huy-Verviers (Belgio), Abstract Technology (Germania)(Prot. 13/02/2026.0133800.E);

- Centoform SRL in qualità di partner del progetto “Transitional skills for sustainable aerospace” in partenariato costituito con Bulgaria Aerospace Cluster (Bulgaria) – soggetto capofila, Clust-ER Innovate (Italia), National Centre for VET (Slovenia), Czech aerocluster (Repubblica Ceca), Knowledge Innovation Market (Spagna), Vilnius Tech University (Lituania)(Prot. 16/02/2026.0136818.E);

2. di specificare che le suddette candidature, in esito alle istruttorie svolte rispettivamente dal gruppo di lavoro per l’ammissibilità e dal Nucleo nominati con determinazione n. 11494/2023, in applicazione dei criteri previsti al punto F. “Procedure e criteri di adesione” della procedura di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 594/2023, sono risultate ammissibili all’istruttoria per l’accoglimento delle richieste di adesione e hanno ottenuto l’esito di “adeguata coerenza” e “piena coerenza”;

3. di specificare altresì che i Progetti di cui al punto 1. sono stati presentati con riferimento alla scadenza posta al 05/03/2026, dell'Avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, "Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze" - "KA220-VET - Cooperation partnerships in vocational education and training";

4. di precisare che la Regione Emilia-Romagna aderisce ai partenariati dei Progetti di cui al punto 1. in qualità di partner "sostenitore" - associated partner e pertanto, in caso di approvazione delle candidature, si impegnerà al supporto territoriale, per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti, alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un'ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro", adempia alle azioni necessarie a formalizzare la disponibilità di questa Amministrazione ad aderire ai partenariati dei Progetti di cui al punto 1.;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 288

Bando DGR 565/2025:"Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea" - Stanziamento ulteriori risorse - Approvazione graduatoria dei progetti presentati nel corso della seconda finestra temporale del bando - progetti ammessi e quantificazione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2039 del 21/11/2022 "L'approvazione del documento preliminare strategico del Programma Regionale Emilia-Romagna attività produttive 2023-2025" e del Documento preliminare strategico del Programma Regionale per la Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 604 del 20 aprile 2023 "il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati)";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa che approva il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamati altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sultaniale Development Goals - Sdoga) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili, 13. "Agire per il Clima";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la propria deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come strumento che il PR-FESR 2021 2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

Viste:

- la propria deliberazione nr. 565 del 14 aprile 2025, avente ad oggetto: "*APPROVAZIONE DELL'INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA*" con cui la Regione ha inteso sostenere la partecipazione ad attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico degli attori protagonisti dell'Ecosistema Regionale dell'Innovazione alle numerose opportunità di finanziamento diretto della Commissione Europea attraverso lo stanziamento di risorse regionali;

- la propria deliberazione nr 1783 del 03/11/2025 con la quale sono state individuate e stabilite alcune specifiche tecniche al bando 565/2025 applicate in sede di istruttoria formale e di valutazione sostanziale e di merito;

- la determinazione del Direttore Generale N. 522 del 14/01/2026 avente oggetto "*Modifica del Nucleo di Valutazione, costituito con D.D. nr. 11909 del 20/06/2025 modificata con D.D. nr. 18600 del 30/09/2025 per l'esame delle proposte progettuali presentate a valere sull'invito DGR 565/2025: «Approvazione dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea». Riconferma della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorio*", con la quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande pervenute a valere sull'invito di cui alla menzionata DGR n. 565/2025;

Preso atto che:

- Il bando sopracitato ha individuato due finestre temporali per la presentazione delle domande e, relativamente al primo invito, sono già state ammesse al finanziamento le proposte individuate con deliberazione di Giunta regionale nr 1312 del 04/08/2025 e con deliberazione di Giunta regionale nr 1783 del 03/11/2025;

- Relativamente al secondo invito, avente decorrenza dal 01/10/2025 al 31/12/2025, sono state presentate complessivamente 130 domande di contributo e relative proposte progettuali, le domande prot. 29/12/2025.1281606.E, prot. 29/12/2025.1282183.E e prot. 29/12/2025.1281548.E sono state ritirate dal proponente pertanto sono state sottoposte a valutazione formale, sostanziale e di merito 127 proposte progettuali;

- il procedimento istruttorio si è articolato in una prima fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di contributo, attività svolta dal Gruppo Istruttorio individuato con determinazione del Direttore Generale nr. 522/2026 e in una fase successiva, di istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito, svolta dal Nucleo di Valutazione costituito con la menzionata D.D. 522/2026.

Considerato che:

- i lavori istruttori del Gruppo di Lavoro e le valutazioni di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito eseguite dal Nucleo di Valutazione sono conservati agli atti dell'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- dagli esiti dell'istruttoria formale e sostanziale nonché dalla valutazione di merito elaborata dal Nucleo di Valutazione sono risultati ammissibili i progetti individuati nell'allegato 1 e sono risultati istruiti con esito negativo, i progetti riportati nell'Allegato 2;

Considerato inoltre che:

- le risorse messe a disposizione dalla sopracitata propria deliberazione n. 565/2025 sono, relativamente all'anno 2026, pari ad euro 200.000,00;

- la Regione Emilia-Romagna, con il menzionato bando 565/2025, ha voluto perseguire il rafforzamento della capacità dell'Ecosistema Regionale dell'Innovazione di partecipare a progettazioni europee con riferimento ad attività di cooperazione alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;

- la candidatura di progettualità a valere su programmi a gestione diretta della Commissione Europea è considerata di importanza strategica per incentivare ed incrementare la capacità degli attori regionali di reperire risorse finalizzate alle attività di ricerca industriale, di innovazione e di trasferimento tecnologico per il territorio emiliano-romagnolo;

Ritenuto quindi:

- di incrementare, vista la propria deliberazione n. 231 del 23/02/2026: "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA AFFERENTI A MACROAGGREGATI DIVERSI", la dotazione del bando mettendo a disposizione l'importo complessivo di euro 600.000,00;

- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria formale e sostanziale nonché della valutazione di merito elaborata dal nucleo di valutazione, approvando la graduatoria dei progetti idonei al contributo regionale, così come riportato nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che la graduatoria di merito risulta redatta sulla base del punteggio attribuito ai singoli progetti dal Nucleo di Valutazione sulla base dei criteri descritti nel paragrafo 10 del menzionato bando allegato alla DGR n.565/2025, dando evidenza che, come previsto dal bando stesso, in caso di parità di punteggio il criterio di precedenza sarà determinato dall'ordine di presentazione della domanda. Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, fanno fede la data e l'ora di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC;

- di quantificare i finanziamenti ammissibili alla luce delle risorse stanziate e della graduatoria di merito così come riportato nel sopracitato allegato 1, dando atto che, alla concessione e all'impegno delle risorse si provvederà con successivo atto del Dirigente Responsabile del Procedimento;

- di dare atto che, in sede di concessione, il contributo potrà essere rimodulato in base alle risultanze della verifica della disponibilità del plafond de minimis spettante a ciascun beneficiario;

- di approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo e non ammessi al finanziamento, di cui all'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto. I proponenti riceveranno, tramite pec, il dettaglio della motivazione di inammissibilità;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 27 novembre 2023 n. 2077 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

Viste inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 23 dicembre 2024 n. 2376 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la propria deliberazione 29 settembre 2025 n. 1559 ad oggetto:" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- la propria deliberazione n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione 16 luglio 2025 n. 1187 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L. R. n. 43/2001";

- la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2025 nr. 25471: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che la responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire lo stanziamento di ulteriori risorse da destinare al bando DGR 565/2025 "*APPROVAZIONE DELL'INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA*" relativamente all'annualità 2026, così come da propria deliberazione n. 231 del 23/02/2026, per una dotazione complessiva di euro **600.000,00**;

2. di recepire gli esiti dell'istruttoria formale effettuata dal Gruppo di Lavoro identificato con determinazione del Direttore Generale nr. 522/2026 nonché dell'istruttoria sostanziale e della valutazione di merito, effettuate dal Nucleo di Valutazione costituito con la menzionata determinazione nr. 522/2026 e di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, così come riportato nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare l'elenco dei progetti non ammessi al finanziamento, di cui all'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di quantificare i contributi destinati ai soggetti beneficiari riportati nel menzionato Allegato 1, finanziando i progetti nell'ordine di graduatoria individuato tramite i punteggi di merito attribuiti dal Nucleo di Valutazione e i criteri di cui al paragrafo 10 del bando 565/2025, fino all'esaurimento delle risorse di cui al punto 1, dando atto che, come previsto dal bando 565/2025, in caso di parità di punteggio il criterio di precedenza sarà determinato dall'ordine di presentazione della domanda e pertanto fanno fede la data e l'ora di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC;

5. di dare atto che, come previsto dal bando DGR 565/2025 al paragrafo 3, i termini per la presentazione dei progetti europei da parte dei beneficiari nonché i termini di eleggibilità della spesa decorrono dalla data di adozione della presente delibera fino al 31/03/2027;

6. di rimandare, per gli adempimenti di concessione, impegno e liquidazione dei contributi a successivi atti del Dirigente Responsabile del Procedimento dando atto che, **in sede di concessione, il contributo potrà essere rimodulato in base alle risultanze della verifica della disponibilità del plafond de minimis** spettante a ciascun beneficiario;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (BURERT) e sul sito https://imprese.regione.emilia-romagna.it;

8. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

9. di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

CODICE FISCALE BENEFICIARIO	RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO	PROPOSTA PROGETTUALE	VALUTAZIONE DI MERITO	DATA E ORA DI ARRIVO DELLA DOMANDA (criterio di precedenza in caso di parità di punteggio)	quantificazione finanziamento	AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO
01164570358	**CIS S.CONS.R.L.**	InnoPath	**100**	16/12/2025 h. 10:14	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
04984850968	**BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA**	TECNOLOGIE DI RICICLO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MATERIE PRIME SECONDARIE ATTRAVERSO MODELLI SOSTENIBILI DI BUSINESS CIRCOLARI NELLE INDUSTRIE DI PROCESSO E NELLE CATENE DEL VALORE INTERSETTORIALI	**100**	23/12/2025h. 14:23	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE AGRO-ALIMENTARI (BIOGEST-SITEIA) - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**	FRESCOO - Field Resilience Engaging Sustainable COOling	**100**	30/12/2025 h. 18:58	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
01957340340	**BERCELLA SPA**	CIRCOMP - Advanced Manufacturing of Circular Composite Components from Secondary Carbon Fibre	**98**	22/12/2025 h. 11:46	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02954371205	**MISTER Smart Innovation S.c.r.l.**	Modelli vascolari stampati in 3D per la medicina personalizzata e la riduzione della sperimentazione animale (3D Printed BioLabs-on-a-Chip supporting 3Rs principle: vessel modelling, 3DPR-BLOC)	**98**	23/12/2025 h. 12:27	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
03987711201	**AQUAPONIC DESIGN S.R.L.**	SKYFARM CORE: Autonomous Atmospheric-Controlled Agri-Factory for European Resilient Food Systems	**98**	29/12/2025 h. 09:59	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399950376	**Clust-ER Industrie Culturali e Creative**	DURASPORT	**97**	29/12/2025 h 18:05	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
03277261206	**ALMACUBE SRL**	E-CONNECT ER: Expanding Ecosystem Pathways through Cross-Regional Tech Transfer and AI-Augmented Coaching	**96**	27/12/2025 h 16:45	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399950376	**Clust-ER Industrie Culturali e Creative**	Investment in the Cultural and Creative Industries (CCInvestment)	**96**	29/12/2025 h 18:07	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
91399930378	**Clust-ER Energia e sviluppo sostenibile - GREENTECH**	MULTIBLUE - Multi-purpose use of marine space through a sustainable Blue Economy	**96**	30/12/2025 h 11:21	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399920379	**CLUST-ER MECCATRONICA E MOTORISTICA**	NEXT-RUBBER - Unlocking Circular Value from Rubber Waste in Europe	**96**	31/12/2025 h 16:06	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399920379	**CLUST-ER MECCATRONICA E MOTORISTICA**	MAT-BRIDGE JP-EU - Bridging European and Japanese Research on Advanced Materials	**96**	31/12/2025 h 16:09	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
04001250366	**SEA THE CHANGE S.R.L.**	Coast PrOL - Coastal Professionals Promoting Ocean Literacy and Sustainable Practices	**95**	29/12/2025 h. 18:46	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
01957340340	**BERCELLA SPA**	ECHO - Embedded Carbon Hybrid sensing Operations, empowered through Piezo and surface wave-active materials	**94**	22/12/2025 h. 11:41	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
03277261206	**ALMACUBE SRL**	WE-ALL- An Integrated Alliance to Boost Women Researchers' Innovation & Entrepreneurship	**94**	27/12/2025 h. 16:36	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399950376	**CLUST-ER INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE**	Creative and Innovative Tourism Regional Ecosystem	**94**	29/12/2025 h. 18:09	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro interdipartimentale "Artificial Intelligence Research and Innovation Center (AIRI)**	AI4EU: AI at the Frontier: Secure, Computationally Efficient Models for Europe's Strategic Sectors	**92**	23/12/2025 h. 10:59	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
03277261206	**ALMACUBE SRL**	AI-LINK - Bridging the Innovation Gap: AI-Agentic Frameworks for Deep Scouting, Venture Clienting, and Tech Transfer	**92**	27/12/2025 h. 16:37	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02200460398	**Certimac Soc. Cons. a r.l.**	REGENERATE-CARE - Regenerative Circular Maintenance & Repair Ecosystem for Existing Buildings	**90**	04/12/2025 h. 10:10	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
02574910366	**AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile**	NEUTRALCITY GRID - Innovative microgrids for climate neutral cities	**90**	22/12/2025 h. 15:53	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
00947780375	**CENTRO CERAMICO - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**	CER2CER: Turning CO2 and waste from ceramic industry into new low-carbon materials for tiles and bricks installation	**90**	23/12/2025 h. 18:05	14.850,00 €	ammesso al finanziamento
91399930378	**Clust-ER Energia e sviluppo sostenibile - GREENTECH**	Studio di fattibilità per la capitalizzazione e lo scaling europeo delle "Share.Med Water communities" e delle infrastrutture idriche resilienti - Progetto Share.MedWATERCOM+	**90**	29/12/2025 h. 10:42	15.000,00 €	ammesso al finanziamento

09518741005	**BYLOGIX SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	EnergEV: Development of Energy-efficient and Software-defined Electric Vehicles for the Future of Sustainable Mobility	**90**	29/12/2025 h. 12:36	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02709740183	**J & W S.R.L.**	HUNIQ - HUmaN-centrIc Quality control line for machinery	**90**	30/12/2025 h. 17:29	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399960375	**CLUST-ER EDILIZIA E COSTRUZIONI**	BRIDGE-SAFE I3 - Interregional Digital Twins for Safe and Resilient Bridges	**89**	30/12/2025 h. 16:14	14.960,00 €	ammesso al finanziamento
02954371205	**MISTER SMART INNOVATION S.C.R.L.**	Architecture edge neuromorfiche di nuova generazione per l'elaborazione di eventi ottici e biochimici (NEXT-generation EDGE intelligence for optical and BIOchemical event processing) - NEXTEDGEBIO	**88**	12/12/2025 h. 09:21	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
03277261206	**ALMACUBE SRL - *quarta domanda***	I-CUBE STEM PIONEER: Rafforzamento della Capacità di Innovazione STEM attraverso l'Eccellenza Deep-Tech e il Trasferimento di Conoscenza nell'Ecosistema EIT HEI	**88**	27/12/2025 h. 16:47	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
11819940013	**TECNOCAD ENGINEERING & DESIGN S.R.L.**	MOSAIC - Mobilità condivisa e sistemi CCAM per i corridoi industriali tra Modena e Maranello	**88**	30/12/2025 h. 18:39	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro interdipartimentale "Artificial Intelligence Research and Innovation Center (AIRI)**	DIMA (Digital-based Integrated Manufacturing Architecture for hydrogen-related materials)	**87**	23/12/2025 h. 11:17	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro interdipartimentale "Artificial Intelligence Research and Innovation Center (AIRI)**	AI-MedScreen: AI-driven Pilot for Enhanced Medical Image Screening	**87**	23/12/2025 h. 11:49	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02200460398	**Certimac Soc. Cons. a r.l.**	CARBON-iD - Integrated Data Platform for Whole-Life Carbon Intelligence and Decarbonisation of Buildings	**86**	04/12/2025 h. 10:05	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
02200460398	**Certimac Soc. Cons. a r.l.**	COOL-HERITAGE - Vernacular & Nature-Based Cooling Skins for Climate-Resilient and Beautiful Buildings	**86**	04/12/2025 h. 10:08	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
02200460398	**Certimac Soc. Cons. a r.l.**	SILENT-PREFAB - Silent, Industrialised and Low-Disturbance Prefabrication for Deep Renovation of Multi-Storey Buildings	**86**	04/12/2025 h. 10:12	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
03864170406	**FINPROJECT Srl**	DRIGHT - Designing Resilient, Inclusive, Green Habitats Together	**86**	16/12/2025 h. 15:24	14.850,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro interdipartimentale "Artificial Intelligence Research and Innovation Center (AIRI)**	HEALTHBOT-AI: "Enhancing Healthcare with AI-Driven Robotics for Seamless Integration and Manufacturing"	**86**	23/12/2025 h. 11:33	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i Servizi nel settore della produzione, stoccaggio ed utilizzo dell'Idrogeno (H2.MO.RE.)**	AMMONIA-SEA: Sistemi Evoluti ad Ammoniaca e SOFC per la propulsione navale decarbonizzata: ottimizzazione termica e risposta dinamica	**86**	23/12/2025 h. 15:36	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
02679670394	**B-PLAS S.b.r.l.**	SECOND CHANCE: IMPROVING AVAILABILITY OF SECONDARY RAW MATERIALS THROUGH RECYCLING	**86**	23/12/2025 h. 15:49	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399930378	**Clust-ER Energia e sviluppo sostenibile - GREENTECH**	Sviluppo della proposta di progetto W.In4PORTS+: gestione circolare dell'acqua e resilienza climatica per porti e waterfront cities	**86**	29/12/2025 h. 11:08	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
03864170406	**FINPROJECT Srl**	EduAI - Competenze digitali per l'innovazione delle PMI	**85**	12/12/2025 h. 16:12	14.850,00 €	ammesso al finanziamento
03747140360	**MOTOR VALLEY UNIVERSITY OF EMILIA ROMAGNA (MUNER) - *terza domanda***	I3-ADVANCE - Capacity Building for Interregional Innovation Ecosystems in Advanced Mobility and Manufacturing Value Chains	**85**	30/12/2025 h. 10:55	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
03747140360	**MOTOR VALLEY UNIVERSITY OF EMILIA-ROMAGNA**	MOTOR-TALENT - Building an Intersectoral Talent Ecosystem for Attractive Early Research Careers in Advanced Mobility and Manufacturing	**85**	30/12/2025 h. 11:02	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
80007010376	**ALMA MATER STUDIORUM - Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale - CIRI ICT**	Gemelli Digitali Civici a supporto del wellbeing delle comunità rurali di vicinato (GDC4wellbeing)	**84**	18/12/2025 h. 14:09	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
02538910379	**CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.**	ATLAS-LOG - Advanced Tools for Logical Agility & Synchromodal Logistics for Zero-Emission and Resilient Supply Chains	**84**	23/12/2025 h. 12:20	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02538910379	**CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.**	CIRCLE-LOG - Circular City Lean Logistics for Reducing Waste from E-commerce and Urban Deliveries	**84**	23/12/2025 h. 12:22	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02538910379	**CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.**	GENESIS-CCAM - Generative AI for Enhanced Safety, Intelligence & Situational Awareness in Cooperative, Connected and Automated Mobility	**84**	23/12/2025 h. 12:26	6.000,00 €	ammesso al finanziamento

03747140360	**MOTOR VALLEY UNIVERSITY OF EMILIA-ROMAGNA**	CIRCUIT-ER - Circular Intelligence and Digital Product Passports for Data-Driven E-Mobility Value Chains	**84**	30/12/2025 h. 10:43	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
04001250366	**SEA THE CHANGE S.R.L.**	PORTCOAST - Integrated Port Infrastructures for Low-Emission Operations and Coastal Ecosystem Protection	**83**	29/12/2025 h. 18:46	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
03747140360	**MOTOR VALLEY UNIVERSITY OF EMILIA-ROMAGNA**	DRIVING TALENT - Women Skills and Education for Future Mobility Systems	**83**	30/12/2025 h. 10:51	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
11819940013	**TECNOCAD ENGINEERING & DESIGN S.R.L.**	URBAN-AD: Validazione e Dimostrazione su Larga Scala di Piattaforme Shuttle Autonome in Ambienti Urbani Misti tramite Ecosistema Digital Twin Integrato	**83**	30/12/2025 h. 18:41	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
03864170406	**FINPROJECT Srl**	TOSCH - Transforming Obsolete Sites into Community Hubs	**82**	16/12/2025 h. 13:20	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
03511040408	**ACANTO DI ANDREA FELLI & C. S.A.S.**	POPULAR MUSIC HERITAGE 4.0 - A digital ecosystem for the preservation and valorisation of traditional music heritage	**82**	20/12/2025 h. 18:23	5.940,00 €	ammesso al finanziamento
91453250374	**Clust-ER Turismo**	MED TOUR ACADEMY - Mediterranean Tourism Skills Academy: Bridging Education and Industry Across the Value Chain	**82**	29/12/2025 h. 11:15	14.998,50 €	ammesso al finanziamento
91453250374	**Clust-ER Turismo**	CIRCUIT BUSINESS LAB - Capacity Building for Innovative and Sustainable Event-Driven Business Models	**82**	29/12/2025 h. 11:28	5.999,95 €	ammesso al finanziamento
04001250366	**SEA THE CHANGE S.R.L.**	REACT - REstoration through near-ready ACTions	**82**	29/12/2025 h. 18:45	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
91399960375	**CLUST-ER EDILIZIA E COSTRUZIONI**	CARBON-BIM - Advanced Data Platforms for Integrating Whole-Life Carbon into Building Information Modelling, Assessment and Certification	**82**	30/12/2025 h. 16:14	14.960,00 €	ammesso al finanziamento
91399960375	**CLUST-ER EDILIZIA E COSTRUZIONI**	SMART-IMPACT - Understanding Technical, Social and Economic Drivers of Energy Performance in Smart Buildings	**82**	30/12/2025 h. 16:17	14.960,00 €	ammesso al finanziamento
11819940013	**TECNOCAD ENGINEERING & DESIGN S.R.L.**	H-MOVES (Hospital Mobility & Verified Ecological Shuttle) - Sperimentazione del sistema autonomo ADone per la logistica integrata e il trasporto passeggeri in contesti ospedalieri	**82**	30/12/2025 h. 18:36	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
11819940013	**TECNOCAD ENGINEERING & DESIGN S.R.L.**	LARGE-AUTO-ER - Large-Scale Autonomous Driving and Sensing Technologies for Connected and Sustainable Mobility in Emilia-Romagna	**82**	30/12/2025 h. 18:42	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
03921570366	**HIPERT SRL**	EnergEV: Development of Energy-efficient and Software-defined Electric Vehicles for the Future of Sustainable Mobility	**82**	30/12/2025 h. 19:29	5.995,00 €	ammesso al finanziamento
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i Servizi nel settore della produzione, stoccaggio ed utilizzo dell'Idrogeno (H2.MO.RE.)**	DUOSOFC - Dual-use Optimised Solid Oxide Fuel Cell Systems for Multi-Operation Stationary	**81**	23/12/2025 h. 15:36	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
04001250366	**SEA THE CHANGE S.R.L.**	PORTCARE - Living Labs for Community-based Restoration of Port-City Coastal Ecosystems	**81**	29/12/2025 h. 18:43	6.000,00 €	ammesso al finanziamento
02942240355	**KHEPERER SRL**	AI-DAME - AI-Driven Autonomous Material Handling and Energy-aware Robotics for Industry Integration	**81**	30/12/2025 h. 15:04	15.000,00 €	ammesso al finanziamento
02686640356	**FLASH BATTERY SRL**	NextGen Batteries: Sviluppo e Produzione Integrata di Batterie al Litio Avanzate per la Mobilità Sostenibile	**80**	19/12/2025 h. 09:42	3.686,55 €	ammesso al finanziamento per l'importo residuale di €3.686,55
					600.000,00 €	
02686640356	**FLASH BATTERY SRL**	Soluzioni Marine Sostenibili per la Propulsione e lo Stoccaggio Energetico tramite Batterie Avanzate	**80**	19/12/2025 h. 09:43	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo

02686640356	**FLASH BATTERY SRL**	Next-Generation Lithium-Based Batteries: Innovation in Advanced Materials for Sustainable and High-Performance Energy Storage	**80**	19/12/2025 h. 09:44	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
02686640356	**FLASH BATTERY SRL**	NextGen Power: Sistemi Avanzati di Batterie per l'Operatività Elettrica Ottimizzata e la Durabilità per Veicoli a Zero Emissioni	**80**	19/12/2025 h. 09:45	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03511040408	**ACANTO DI ANDREA FELLI & C. S.A.S.**	CIRCULATE - Crafting Circular Futures: Culture and Creativity Driving Sustainable	**80**	20/12/2025 h. 18:22	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
91453250374	**Clust-ER Turismo**	SMARTDREDGE - Smart and Low-Impact Technologies for Sustainable Port Dredging	**80**	30/12/2025 h. 11:18	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
00591340393	**FONDAZIONE FLAMINIA**	GetOnBoardESG - ESG competences for Small Ports and Local Blue Economies	**79**	17/12/2025 h. 09:47	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
12092130967	**Solar Info Community Srl SB**	SOLAR-THERM: Simple, Open, Local And Resilient - Traditional, Holistic, Ecological Responses for Meaningful thermal comfort in buildings	**79**	28/12/2025 h. 13:27	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03921570366	**HIPERT SRL**	HAURA-SCALE – Large-Scale Deployment of Real-Time AI Smart Cameras for Secure, Efficient and Sustainable Smart Cities	**79**	30/12/2025 h. 19:35	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03921570366	**HIPERT SRL**	LARGE-AUTO-ER – Large-Scale Autonomous Driving and Sensing Technologies for Connected and Sustainable Mobility in Emilia-Romagna	**79**	30/12/2025 h. 19:39	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
04363010408	**A-EVENT SRL**	D-ARTI / Diversity in Arts - Charting Inclusion	**78**	19/12/2025 h. 10:15	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
02574910366	**AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile**	VERTISCAPES - Sustainable beauty in vertical landscapes	**78**	22/12/2025 h. 10:21	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
12092130967	**Solar Info Community Srl SB**	PREdictive and Participatory MAINTenance for Resilient and Sustainable Building Heritage in Europe (PREMAIN)	**78**	28/12/2025 h. 13:16	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03864170406	**FINPROJECT Srl**	FOODSKILLS - Competenze Urbane per Sistemi Alimentari Sostenibili	**77**	12/12/2025 h. 15:57	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
12092130967	**Solar Info Community Srl SB**	Empowering Green Skills for Energy Transition (EGET)	**77**	28/12/2025 h. 12:46	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03747661209	**BI-REX - BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE**	IP2IMPACT - Unlocking Academic IP for Industrial and SME Innovation	**77**	30/12/2025 h. 17:42	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
04322381205	**D-MOD SRL**	RE-BEAM AI: AI-based inspection and repair qualification for reused beam	**76**	29/12/2025 h. 13:44	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
91453250374	**CLUST-ER TURISMO**	CREATIVE TOURISM IN MOTION - Global Partnerships for Innovative and Creative Tourism Ecosystems	**75**	29/12/2025 h. 16:55	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03747661209	**BI-REX - BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE**	HUMANWARE: Human-centric AI-enabled Manufacturing for Resilient European Industry	**75**	30/12/2025 h. 17:44	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i Servizi nel settore della produzione, stoccaggio ed utilizzo dell'Idrogeno (H2.MO.RE.)**	H2-MICROMOVE - Sistemi di propulsione a idrogeno compatti per la micromobilità urbana e marittima a zero emissioni	**74**	23/12/2025 h. 15:36	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo

00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro Interdipartimentale di Ricerca e per i Servizi nel settore della produzione, stoccaggio ed utilizzo dell'Idrogeno (H2 MO RE)**	BIOH2MOD - Integrated modular system for sustainable hydrogen production from biogenic waste through oxygen/steam gasification and anaerobic digestion	**73**	23/12/2025 h. 15:36	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
08512030969	**NORTHERN POWER SYSTEMS - S.R.L.**	WIND-FLEX: Enhancing Energy Community Flexibility through Mini-Wind Generation	**73**	30/12/2025 h. 10:40	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
08512030969	**NORTHERN POWER SYSTEMS - S.R.L.**	REBLADE: REthinking wind BLADEs for circular micro-infrastructure	**73**	30/12/2025 h. 10:43	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
08512030969	**NORTHERN POWER SYSTEMS - S.R.L.**	Smart Sustainable Cities: Integrating Green Technologies for a Climate Neutral Future	**73**	30/12/2025 h. 10:45	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
00180350365	**A.T.A. - S.R.L.**	LPI 4.0 Logistica Portuale e Industriale 4.0	**73**	30/12/2025 h. 16:49	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
00180350365	**A.T.A. - S.R.L.**	LOGI-CCAM: Connected and Cooperative Autonomous Tow Tractors for Advanced Logistics Operations	**73**	30/12/2025 h. 16:52	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03747661209	**BI-REX - BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE**	WELDOG - Autonomous Quadruped Robotic System for Welding and Rapid Maintenance of Complex Defence Assets	**73**	30/12/2025 h. 17:39	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
02728340395	**SUTRA Sustainable Transition soc. coop.**	IP2IMPACT – Unlocking Academic IP for Industrial and SME InnovaEon	**73**	31/12/2025 h. 17:45	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03276860362	**DATARIVER SRL**	PERM-EXPAND-ER - Strengthening and Expanding the European Partnership for Personalised Medicine through Data-driven Innovation, Public Health Integration and International Outreach	**72**	29/12/2025 h. 11:18	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
91399940377	**CLUST-ER INNOVAZIONE NEI SERVIZI**	Proposal per call HORIZON-HLTH-2026-01-STAYHLTH-02: Behavioural interventions as primary prevention for Non-Communicable Disease (NCDs) among young people	**71**	19/12/2025 h. 01:16	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03276860362	**DATARIVER SRL**	INCLUSIVE PATHS - Integrated digital and social solutions to support independent living, mental health and social inclusion of people with intellectual disabilities across the life course	**71**	29/12/2025 h. 11:13	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
04203600368	**Sqrrl Srl**	SHIELD - Holistic chip and system security for emerging AI-enabled edge computing	**71**	31/12/2025 h. 16:07	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
80007010376	**ALMA MATER STUDIORUM -CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA INDUSTRIALE AGROALIMENTARE - CIRI AGRO**	Analisi multi-criteriale per individuare soluzioni per il risparmio energetico nelle filiere agroalimentari	**70**	05/12/2025 h. 17:21	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
02538910379	**CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.**	ForkliFTION - Lithium Retrofit System far Zero-Emission Logistic Forklifts	**70**	23/12/2025 h. 12:24	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03276860362	**DATARIVER SRL**	VHT4PRE-DIAG - Virtual Human Twins for Integrated, AI-enabled Clinical Decision Support in Prevention and Early Diagnosis	**69**	29/12/2025 h. 11:16	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo
03276860362	**DATARIVER SRL**	AI4NCD-PREDICT - Multimodal AI-based Predictive Biomarkers for Disease Progression and Treatment Response in Chronic Non-Communicable Diseases	**69**	29/12/2025 h. 11:21	-	progetto idoneo, non finanziabile per esaurimento risorse destinate al contributo

codice fiscale proponente	regione sociale proponente	progetto presentato	data e ora di arrivo della domanda	esito valutazione
03747661209	**BI-REX - BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE**	RE:MAKE - Repair, Refurbishment and Manufacturing Knowledge for Circular Products	30/12/2025 h. 17:40	inammissibilità sostanziale
91399960375	**CLUST-ER EDILIZIA E COSTRUZIONI**	SENTINEL-INFRA - Integrated AI-based Systems for Physical Protection, Monitoring and Resilience of Critical Infrastructures	30/12/2025 h. 16:15	inammissibilità sostanziale
91399930378	**Clust-ER Energia e sviluppo sostenibile - GREENTECH**	Y-READY - Youth-driven preparedness and digital resilience for climate-related risks	30/12/2025 h. 10:57	inamissibilità sostanziale
01827530336	**CSCON S.R.L.**	PRESSAIR: High-Pressure Air for Sustainable Energy Storage	29/12/2025 h. 11:30	inammissibilità sostanziale
01827530336	**CSCON S.R.L.**	ZE-WASTE: ZEro-WASTe Electricity in symbiosis with mass productions	29/12/2025 h. 11:33	inammissibilità sostanziale
01827530336	**CSCON S.R.L.**	ZE-WARM: ZEro-Waste Advanced composites, for Resource-efficient Metallurgy	29/12/2025 h. 11:31	inammissibilità sostanziale
01827530336	**CSCON S.R.L.**	RIR-MAGNETS - Reuse Instead of Recycling of Magnets for Wind Energy Exploitation	29/12/2025 h. 11:34	inammissibilità sostanziale
04094970375	**E D & F MAN LIQUID PRODUCTS ITALIA S.R.L.**	EVIDENCE-FEED - Evidence-based assessment of feed additives for greenhouse gas mitigation in ruminant production systems	22/12/2025 h. 10:34	inammissibilità sostanziale
01989190366	**FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE**	Tissue Avatar for muscle-skeletal in situ bioprinting	23/12/2025 h. 16:41	inammissibilità sostanziale
00591340393	**Fondazione Flaminia - Centro per l'Innovazione**	Blue Heritage Citizens - Studio di fattibilità per la candidatura CERV, in coerenza con S3 Cultura e Blue Economy	17/12/2025 h. 09:45	inammissibilità sostanziale
00591340393	**Fondazione Flaminia - Centro per l'Innovazione**	HERITAGE 4 JOBS - Sviluppo di competenze e innovazione per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale nei territori balcanici	17/12/2025 h. 09:48	inammissibilità sostanziale
01857930331	**FSC TECH EU SRL**	PRESSAIR: High-Pressure Air for Sustainable Energy Storage	29/12/2025 h. 12:22	inammissibilità sostanziale
01857930331	**FSC TECH EU SRL**	ZE-WASTE: ZEro-WASTe Electricity in symbiosis with mass productions VEDI 82 Gemini molto simile	29/12/2025 h. 12:26	inammissibilità sostanziale
01857930331	**FSC TECH EU SRL**	ZE-WARM: ZEro-Waste Advanced composites, for Resource-efficient Metallurgy	29/12/2025 h. 12:23	inammissibilità sostanziale
01857930331	**FSC TECH EU SRL**	RIR-MAGNETS - Reuse Instead of Recycling of Magnets for Wind Energy Exploitation	29/12/2025 h. 12:29	inammissibilità sostanziale
01708320344	**GEMINI IMPIANTI - S.R.L.**	PRESSAIR: High-Pressure Air for Sustainable Energy Storage	29/12/2025 h. 16:52	inammissibilità sostanziale
01708320344	**GEMINI IMPIANTI - S.R.L.**	ZE-WASTE: ZEro-WASTe Electricity in symbiosis with mass productions	29/12/2025 h. 16:57	inammissibilità sostanziale
01708320344	**GEMINI IMPIANTI - S.R.L.**	ZE-WARM: ZEro-Waste Advanced composites, for Resource-efficient Metallurgy	29/12/2025 h. 16:54	inammissibilità sostanziale
01708320344	**GEMINI IMPIANTI - S.R.L.**	RIR-MAGNETS - Reuse Instead of Recycling of Magnets for Wind Energy Exploitation	29/12/2025 h. 16:58	inammissibilità sostanziale
03921570366	**HIPERT SRL**	NAVISAFE-ER – Autonomous and Safe Navigation Stack for Short Sea Shipping and Inland Waterways Demonstration in Emilia-Romagna	30/12/2025 h. 19:43	inammissibilità sostanziale
12092130967	**Solar Info Community Srl SB**	Inclusive Governance for Neighbourhoods in Transition in Europe (IGNITE)	28/12/2025 h. 13:04	inammissibilità sostanziale
02728340395	**SUTRA Sustainable Transition soc. coop.**	FAIR-MOVE NEB – Evidence-based and Transdisciplinary Approaches to Assess Fairness, Effec6veness and Social Impacts of Green Transition Policies in European Neighbourhoods	30/12/2025 h. 20:21	inammissibilità sostanziale

02728340395	**SUTRA Sustainable Transition soc. coop.**	AI4LOCAL-CLIMA – Bridging MSCA Research and AI-based Solutions for Climate Resilience in Regional and Local Public Administrations	30/12/2025 h. 20:24	inammissibilità sostanziale
02728340395	**SUTRA Sustainable Transition soc. coop.**	RE:MAKE – Repair, Refurbishment and Manufacturing Knowledge for Circular Products	31/12/2025 h. 17:47	inammissibilità sostanziale
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)**	AI-SecureGuard - Advanced AI Solutions for Autonomous Cyber Defense Systems	23/12/2025 h. 16:04	inammissibilità formale
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)**	SECURO - Semiconductor Encryption and Cybersecurity for Ultra-Resilient Operations	23/12/2025 h. 16:15	inammissibilità formale
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)**	SIMCAA - Scalable Intelligent Mobility for Connected Autonomous Applications	23/12/2025 h. 16:20	inammissibilità formale
00427620364	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (CRIS)**	CyberMove - Securing Autonomous Mobility Solutions for Sustainable Cities	23/12/2025 h. 17:03	inammissibilità formale
03980861201	**Water Group Srl**	MERMAID - Membrane Processes for Recovery of Minerals and water from Mediterranean Desalination Brines	30/10/2025 h. 11:09	inammissibilità sostanziale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 289

Specifiche tecniche e slittamento date candidature a valere sul bando di cui alla DGR 2228/2025 "PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori della Regione Emilia-Romagna 2026"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione 22 dicembre 2025 n. 2228 “PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.6 BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026”;

Considerato che con la sopracitata deliberazione 2228/2025, la Giunta regionale ha approvato il “*Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori della Regione EmiliaRomagna 2026*” nell’ambito dell’Azione 1.1.6 del PR FESR 20212027, finalizzato a:

- potenziare l’offerta regionale di incubazione e accelerazione attraverso infrastrutture e servizi qualificati;

- attrarre e supportare start-up innovative a livello regionale, nazionale e internazionale;

- rafforzare l’ecosistema dell’innovazione, in coerenza con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente e con gli indirizzi del Programma Regionale FESR;

Considerato inoltre che sono emerse esigenze tecniche puntuali sul testo del bando volte a garantire:

- una più chiara definizione dei requisiti richiesti ai soggetti proponenti;

- una partecipazione più consapevole e qualificata da parte dei potenziali beneficiari;

Rilevato che tali specifiche tecniche, raccolte nell’Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, non modificano l’impianto del bando ma ne rafforzano la chiarezza, la coerenza operativa e la capacità attuativa, contribuendo alla qualità complessiva degli interventi da finanziare;

Considerato altresì che l’introduzione delle suddette specifiche rende necessario disporre di un periodo di tempo aggiuntivo affinché i soggetti interessati possano adeguare le proprie progettualità e la documentazione richiesta;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare le specifiche tecniche integrative al bando riportate all’allegato 1 parte integrante della presente Deliberazione;

- **posticipare la data di apertura** dello stesso – dal 24 marzo al 10 aprile – al fine di assicurare la massima diffusione delle modifiche e favorire una più ampia partecipazione qualificata;

Richiamati in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la propria deliberazione 27 novembre 2023 n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate in materia di organizzazione:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 23 dicembre 2024 n. 2376 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- la propria deliberazione 23 febbraio 2026 n. 263 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione 29 settembre 2025 n. 1559 ”XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- la propria deliberazione 22 dicembre 2025 n. 2224 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la propria deliberazione 30 gennaio 2026 n. 100 “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

- la propria deliberazione 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025 n. 1187 “XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001";

- la determinazione dirigenziale 23 dicembre 2025 n. 25471 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 – Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le specifiche al "***Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori della Regione Emilia-Romagna 2026***", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare una proroga alle date di apertura del bando dal **24 marzo al 10 aprile** per favorire la massima diffusione delle specifiche sopra citate;

3. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://fesr.regione.emiliaromagna.it/;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.6.” Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori

Specifiche al

BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026

Approvato con DGR 2228/2025

Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Ad integrazione di quanto riportato nel paragrafo 3 del Bando approvato con DGR 2228/2025 si specifica:

IN CASO DI CANDIDATURA SINGOLA o IN CASO DI ATS, I CUI COMPONENTI NON RIENTRANO NELLA TIPOLOGIA A)

se la domanda è presentata da un soggetto di tipologia B) C) D) e E), qualora il soggetto stesso non svolga direttamente le attività di pre-incubazione e/o incubazione e/o accelerazione, dovrà indicare, nelle apposite sezioni di Sfinge, se ha già individuato un soggetto che può erogare questi servizi, oggetto del progetto candidato o se è programmata una selezione al fine di garantire standard progettuali adeguati. Nel caso in cui il soggetto è già individuato e operativo, descrivere le attività e i servizi che offre.

Inoltre, i soggetti di tipologia B) C) D) e E), dovranno essere in possesso dei requisiti, come previsti da bando, relativamente agli spazi dove si svolgeranno i percorsi oggetto del progetto.

Spese ammissibili

Ad integrazione del paragrafo 6 si specifica che:

nella voce **a) Spese di personale** sono ammissibili i costi per spese di personale relative a tutte le attività del progetto non solo a quelle di carattere promozionale come indicato per mero errore materiale nel bando. In sede di candidatura, nell'apposita sezione di Sfinge "spese di personale", andrà riportata una descrizione relativa alle attività che si prevede di svolgere, al numero e tipologia delle risorse coinvolte;

nella voce **b) Spese per consulenze e servizi**, sono ammissibili anche spese per acquisizione di servizi per l'erogazione delle attività legate allo svolgimento dei percorsi di pre-incubazione e/o incubazione e/o accelerazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 294

Assegnazione, concessione e impegno di quota parte del Fondo sociale regionale relativamente alla prosecuzione delle azioni del progetto triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", CUP E41H23000150003. Stralcio alla programmazione del Fondo sociale 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare gli artt. 19, 27 e 29;

- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Considerato che l'art. 27 della L.R. 2/2003 stabilisce la durata e l'efficacia del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali e delinea il percorso per la sua adozione;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 con la quale si è approvato il vigente Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

- la propria deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di progetto triennale denominato "Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna" da presentare a Cassa delle Ammende nell'ambito dell'accordo tra governo, regioni, prov. aut. tn e bz e enti locali del 28/04/2022", con la quale:

- al punto 1 del dispositivo è stato approvato lo schema di Progetto triennale "Territori per il reinserimento";
- al punto 2 del dispositivo sono state individuate le risorse destinate al sostegno della progettualità sopramenzionata per le annualità 2023 – 2024 – 2025 e, nello specifico, sono state confermate "la quota di cofinanziamento regionale prevista per il 2023 di euro 650.000,00 nell'ambito del Fondo sociale regionale, Missione 12, Programmi 4 e 7" e prevista "la medesima quota anche per le annualità 2024 e 2025 per un valore complessivo nel triennio di 1.950.000,00 euro";

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 1046 del 30/06/2025 avente ad oggetto "Programma annuale 2025: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2025.", con la quale, da ultimo, è stato confermato il finanziamento di euro 650.000,00 per il progetto soprammenzionato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 18276 del 31/08/2023, avente ad oggetto "Progetto regionale triennale "Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna" approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa";

Considerato che:

- il Progetto regionale triennale "Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna" è stato approvato con durata triennale e con termine di conclusione inizialmente previsto al 31/12/2025;
- in considerazione dello stato di avanzamento delle attività progettuali, delle esigenze emerse in corso di attuazione e delle richieste formulate dai partner, è stata presentata alla Cassa delle Ammende richiesta di proroga del progetto fino al 31/12/2026;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende n. 108/2025 del 25 novembre 2025 con cui è stata accolta la richiesta di proroga del progetto triennale fino al 31/12/2026, conservata agli atti con prot. n. 1187189 del 27/11/2025;

Richiamata la nota regionale del 4/12/2025 PG 1223693.U con la quale è stata richiesta ai Comuni partner la quantificazione:

- delle eventuali risorse in eccedenza al 31/12/2026 al fine di poter procedere alla rimodulazione tra partner progettuali come previsto al punto 9 del dispositivo della Deliberazione di Giunta regionale n. 941/2023;

- delle eventuali risorse aggiuntive necessarie per concludere le attività al 31/12/2026;

Valutato che anche per il 2026 le risorse messe a disposizione nel bilancio regionale per dare continuità a questi interventi ammontano complessivamente a euro 650.000,00 di cui 640.000,00 sono destinati ai partner progettuali e 10.000,00 ad ANCI regionale per proseguire con l'accompagnamento delle azioni di sistema fino a conclusione degli interventi previsti;

Preso atto che:

- i partner Comune di Parma e Comune di Ravenna hanno comunicato, con note acquisite agli atti, rispettivamente, con prot. n. 1271527 del 22/12/2025 e prot. n. 1235662 del 10/12/2025, una previsione di spesa inferiore rispetto alle risorse assegnate, rendendo disponibili economie pari rispettivamente a euro 50.000,00 e euro 157.850,24;

- il partner Comune di Piacenza con nota PG n. 1266052 del 19/12/2025 ha comunicato che le risorse già concesse consentono il completamento delle azioni al 31/12/2026;

- i restanti partner del progetto hanno trasmesso richieste di fabbisogno finanziario aggiuntivo per la realizzazione delle attività progettuali, anche in considerazione della proroga al 31/12/2026, come da note acquisite agli atti con i seguenti protocolli:

Partner	Prot. n.	Importo
Comune di Bologna	1262179 del 18/12/2025	€ 490.000,00
Comune di Castelfranco	1244230 del 12/12/2025	€ 56.442,75
Comune di Ferrara	1271687 del 22/12/2025	€ 178.721,70
Comune di Forlì	1262138 del 18/12/2025	€ 25.000,00
Comune di Modena	1251475 del 16/12/2025	€ 49.775,00
Comune di Reggio nell'Emilia	1244207 del 12/12/2025	€ 70.000,00
Comune di Rimini	1269418 del 19/12/2025	€ 138.300,00

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di garantire la continuità delle azioni di presa in carico dei destinatari finali e la prosecuzione complessiva delle attività progettuali del progetto regionale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna fino al 31/12/2026:

- rimandare ad un successivo atto della Dirigente dell'Area regionale competente:

- la riassegnazione delle risorse non utilizzate dai partner Comune di Parma per € 50.000,00 e Comune di Ravenna per € 157.850,24 per un totale di euro 207.850,24;
- la concessione e impegno della soprammenzionata somma proporzionalmente al fabbisogno indicato da ciascun partner;

- di rimandare, altresì, a successivi atti della Dirigente dell'Area regionale competente:

- l'eventuale modifica della suddivisione proporzionale delle somme complessive da assegnare ai partner in funzione delle rivalutazioni dei fabbisogni e delle verifiche rendicontuali;
- la liquidazione delle somme complessive, suddivise proporzionalmente tra i partner, in base alle modalità definite dal punto 6 del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 18276/2023;

- con il presente atto:

- procedere alla programmazione a stralcio delle risorse del Fondo sociale regionale, pari ad euro 640.000,00;
- assegnare e concedere proporzionalmente al fabbisogno indicato da ciascun partner e riepilogato nella tabella soprastante la somma di 640.000,00 euro secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, l'impegno di spesa per complessivi euro 640.000,00 possa essere assunto;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

Viste inoltre le Leggi Regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)”;
- 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26 comma 2;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n.2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- n.2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n.101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n.279 del 27 febbraio 2025, recante “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;
- n.2224 del 22 dicembre 2025, “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° Marzo 2026. Prima fase”;
- n.2251 del 29 dicembre 2025, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028” e s.m.i.;
- n.100 del 30 gennaio 2026 recante “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, con la quale sono state ridefinite le funzioni dei Settori ed è stato dato mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere alla revisione dei micro-assetti organizzativi riferiti alle Aree di lavoro dirigenziali e succ. mod.;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n.25541 del 30 dicembre 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale cura della persona, Salute e Welfare”;
- n.25448/2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;
- n.2272 del 5 febbraio 2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare”, che ridefinisce con decorrenza 1° marzo 2026 la denominazione dell’attuale “Settore politiche Sociali, di inclusione e pari opportunità” in “Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità”, e della attuale “Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà” in “Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora con delega a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”, Isabella Conti;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare continuità alle azioni e attività previste dal progetto triennale “Territori per il reinserimento Emilia-Romagna” relativo al reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale, prorogato al 31/12/2026;
2. di procedere alla programmazione a stralcio delle risorse del Fondo sociale regionale, pari ad euro 640.000,00 a valere sul capitolo U57191 del bilancio finanziari gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;
3. di assegnare e concedere proporzionalmente al fabbisogno indicato da ciascun partner la somma di 640.000,00 euro secondo quanto indicato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di imputare contabilmente la spesa di euro 640.000,00, registrata al n. 3026004138 di impegno sul capitolo U57191 ”FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA, INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)”, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 e succ.mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Spesa gestione ordinaria
12	04	U.1.04.01.02.000	10.7	8	1040102000	E41H23000150003	3	3

5. di specificare che alla liquidazione della somma complessiva di 640.000,00 e alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente per materia con successivo atto, in base alle modalità di liquidazione definite dal punto 6 del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 18276/2023;
6. di rimandare ad un successivo atto della Dirigente dell’Area regionale competente:

- la rimodulazione delle risorse non utilizzate dai partner Comune di Parma per € 50.000,00 e Comune di Ravenna per € 157.850,24 per un totale di euro 207.850,24 concedendo e impegnando tale somma proporzionalmente al fabbisogno indicato da ciascun partner;

7. di rimandare, altresì, ad un successivo atto della Dirigente dell’Area regionale competente l’eventuale modifica della suddivisione proporzionale delle somme complessive da assegnare ai partner in funzione delle rivalutazioni dei fabbisogni e delle verifiche rendicontali;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PARTNER	CODICE FISCALE	FABBISOGNO
Comune di Bologna	01232710374	€ 490.000,00
Comune di Castelfranco	00172960361	€ 56.442,75
Comune di Ferrara	00297110389	€ 178.721,70
Comune di Forlì	00606620409	€ 25.000,00
Comune di Modena	00221940364	€ 49.775,00
Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	€ 70.000,00
Comune di Rimini	00304260409	€ 138.300,00
		€ 1.008.239,45

IMPORTO RIPROPORZIONATO
€ 311.037,21
€ 35.828,16
€ 113.447,15
€ 15.869,25
€ 31.595,67
€ 44.433,89
€ 87.788,67
€ 640.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 295

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Visti inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";
- la propria deliberazione n. 1413 del 01/07/2024, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2025/2027";
- il D.lgs. 117/2017 e il D.M. n. 106/2020, che ha disciplinato le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028"
- la propria deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025, ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione alle Pro Loco dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2, della L.R. n. 5/2016, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2026 ad € 250.000,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026"
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.”;
- la determinazione dirigenziale n. 25471 del 23/12/2025 ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2025 - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora al Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Bando per la concessione alle Pro Loco dei contributi di cui all’art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l’anno 2026, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti delle Pro Loco

Anno 2026

Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria ... 3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità ... 3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo ... 4
4) Caratteristiche dei progetti finanziabili ... 4
4.1) Tipologia dei progetti ... 4
4.2) Spese ammissibili ... 5
4.3) Codice Unico di Progetto ... 6
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo ... 7
5.1) Contenuti della domanda ... 7
6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti ... 8
6.1) Istruttoria di ammissibilità formale ... 8
6.2) Valutazione di merito dei progetti ... 9
7) Variazioni ... 11
8) Rendicontazione delle spese ... 11
8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese ... 12
8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo ... 13
9) Obblighi a carico dei beneficiari ... 14
10) Controlli ... 14
11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate ... 14
12) Informazioni sul bando e sul procedimento ... 15
Allegati
A. Modulo di domanda
B. Proposta progettuale
C. Piano finanziario
D. Abstract di progetto ai fini della pubblicazione
E. Modulo di rendicontazione
F. Relazione finale
G. Piano finanziario a consuntivo
H. Procura per l'elezione del domicilio digitale
I. Modulo dettaglio spese ospitalità
L. Informativa sui dati personali

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è stato elaborato in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla Legge regionale 25 marzo 2016, n. 5 “Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco. abrogazione della legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")”, con specifico riferimento all’articolo 7 comma 2 che prevede che nel promuovere il ruolo delle Associazioni Pro Loco, con sede nel territorio regionale, dedite principalmente all'animazione turistica e alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali, la Giunta Regionale dell’Emilia Romagna approvi i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati esclusivamente alle Pro Loco che presentino qualificati progetti relativi alle attività di cui all'articolo 3 della suddetta legge, ossia:

- valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale ed ambientale del territorio, nonché i prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia locali;
- incentivare un movimento turistico socialmente ed ambientalmente sostenibile, rispettoso dei beni comuni e del patrimonio materiale e immateriale della comunità locale;
- gestire attività di informazione, assistenza ed accoglienza turistica, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione dei servizi turistici;
- promuovere e sviluppare attività ricreative ed educative in ambito turistico, rivolte alla popolazione locale;
- raccogliere e archiviare il patrimonio materiale ed immateriale della comunità locali.

Il comma 2 dell’articolo 3 della legge prevede, altresì che, le suddette attività siano svolte prevalentemente attraverso la cooperazione con l'associazionismo locale, le categorie produttive e gli Enti locali.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 250.000,00**, a valere sull’annualità 2026.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di incrementare la dotazione finanziaria della misura con eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d’anno.

2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale.

La domanda deve essere presentata da una Pro Loco capofila di **un’aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di seguito indicati. Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione e presentare **una sola domanda** di contributo.

Sia la Pro Loco capofila che le altre Pro Loco aderenti all’aggregazione, alla data della presentazione della domanda di contributo, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020;
- avere sede legale in Emilia-Romagna.

I requisiti dovranno essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo assegnato, a pena di decadenza del contributo[1].

[1] In caso di superamento del termine massimo previsto per la liquidazione del contributo, il mantenimento dei requisiti dovrà essere soddisfatto fino alla scadenza di tale termine.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è costituito da una agevolazione a fondo perduto, concessa in percentuale delle spese ammissibili. La percentuale di contributo applicabile si differenzia in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione di merito del progetto, di cui al successivo articolo 6, come segue:

a) Progetti con valutazione **da 100 a 70**: la percentuale di contributo **non potrà essere superiore al 70% o inferiore al 60%** della spesa ammessa;
b) Progetti con valutazione **da 69 a 50**: la percentuale di contributo **non potrà essere superiore al 60% o inferiore al 50%** della spesa ammessa;
c) Progetti con valutazione **da 49 a 0**: non ammissibile a contributo.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili con la percentuale massima di contributo sopra indicata, **si procederà a ridurre proporzionalmente la percentuale di contributo concedibile**, fino alla percentuale minima indicata.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili fino al 100% della spesa ammissibile. Qualora la somma degli altri contributi già concessi e del contributo regionale massimo concedibile superi il totale della spesa ammissibile, il contributo regionale di cui al presente bando sarà conseguentemente ridotto.

Il contributo sarà **interamente concesso ed erogato alla Pro Loco capofila** dell'aggregazione.

4) Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1) Tipologia dei progetti

I progetti devono essere redatti in conformità a quanto previsto dall'allegato B del presente bando e riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività, anche in modalità virtuale laddove tecnicamente possibile:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri, finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il progetto di attività dovrà esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare ed essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "progetto" e di conseguenza non è ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati devono prevedere spese ammissibili **non inferiori a € 10.000,00 e non superiori a € 30.000,00**. I progetti di importo superiore a € 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 30.000,00.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate **esclusivamente tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2026**.

Sono ammissibili solo attività riconducibili alle **finalità istituzionali** delle Pro Loco. **Non sono ammissibili le attività con finalità commerciale**.

4.2) Spese ammissibili

Sono ammissibili a valere sul presente bando, purché pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività previste all'articolo 4.1, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario da compilarsi in modo conforme all'Allegato C, le seguenti categorie si spese:

a) spese per l'organizzazione di eventi, dettagliate per ogni singolo evento, come: cachet degli artisti, acquisto dello spettacolo, rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo, costi per il noleggio allestimenti e attrezzature, service, catering, acquisto beni non durevoli, consulenza specialistica funzionale alla realizzazione dell'evento, adempimenti in materia di sicurezza, costi di trasporto, costi per assicurazione evento, diritti SIAE;
b) spese per la realizzazione di servizi turistici non destinati alla vendita, come: servizio di guida turistica, consulenza specialistica per la realizzazione degli itinerari, rimborsi spese;
c) spese per l'informazione e l'aggiornamento dei volontari, come compensi per relatori/esperti, rimborsi spese, materiale didattico;
d) spese per la comunicazione e la promozione, come: progettazione grafica e stampa folder, guide ecc., progettazione e realizzazione di video promozionali, spese per l'acquisto spazi pubblicitari, attività di ufficio stampa;
e) spese per la strategia di comunicazione digitale, come: creazione del sito internet e suo aggiornamento e implementazione (hosting, mantenimento dominio), web content (redazione e ottimizzazione contenuti), social media management (attivazione e gestione profili social);
f) spese per gadget non destinati alla vendita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gift, shopper, penne, usb ecc.), solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo, per un importo **non superiore a € 3.000,00**;
g) spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati nonché per la realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati, che potrà essere allegato alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo articolo 8, ammissibili nella misura massima del **15%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario;
h) spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario. Per tali spese non sarà necessaria la presentazione di alcuna documentazione in fase di rendicontazione.

Per l'ammissibilità delle spese è necessario che:

- tutte le spese siano documentate dall'emissione da parte del fornitore di regolare fattura o titolo di spesa equivalente;
- le fatture (o titoli di spesa equivalenti) siano intestate alla Pro Loco capofila o alle altre Pro Loco facenti parte dell'aggregazione e da esse regolarmente pagate;

- tutte le fatture inerenti al progetto siano emesse a partire dal 1° gennaio 2026 ed **entro la data di rendicontazione**;
- tutte le spese siano pagate tramite un idoneo strumento bancario o altra modalità di pagamento tracciabile secondo quanto previsto all'art. 8 del presente bando, **entro la data di rendicontazione**.
- le spese relative a ospitalità siano accompagnate da un **elenco che identifichi i partecipanti**, specificando il nominativo e motivo dell'ospitalità.

Le fatture non emesse e/o non pagate entro tali termini saranno decurtate dalle spese ammissibili in fase di rendicontazione.

Non sono ammissibili le spese:

- relative alla gestione ordinaria delle Pro Loco richiedenti (affitto sede, utenze sede, ecc.);
- fatturate o pagate prima del 1° gennaio 2026 o successivamente alla data di rendicontazione;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, o da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer;
- non riconducibili alle attività di progetto;
- per qualsiasi attività palesemente non riconducibile all'anno di riferimento;
- per le iniziative che riguardano la produzione di materiale promozionale di carattere generale prodotto dalla Pro Loco per uso corrente e non chiaramente collegato al progetto;
- per l'organizzazione di attività destinate alla vendita quali ad esempio: somministrazione di cibi e bevande dietro pagamento, organizzazione di visite guidate a pagamento, gadget destinati alla vendita ecc.;
- in qualsiasi caso di auto fatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante.

4.3) Codice Unico di Progetto

Ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno **tutte** riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato, a partire dalla data di comunicazione del codice, anche nei documenti di pagamento, laddove questi permettano l'inserimento di una causale. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato nell'apposita sezione della fattura.

Per le fatture elettroniche emesse prima della comunicazione del CUP, nonché per le fatture elettroniche in cui il fornitore abbia omesso di inserire il CUP all'atto dell'emissione, è disponibile nell'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi un **apposito servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture** elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. I soggetti beneficiari potranno pertanto **procedere autonomamente ad integrare le fatture ricevute dai fornitori collegando ad esse il CUP** comunicato.[2]

[2] Il servizio è disponibile dal 27 gennaio 2026. Maggiori informazioni possono essere reperite dalla Guida all'utilizzo del servizio reperibile al seguente link: https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/guida-all-utilizzo-del-servizio-di-integrazione-del-cup-in-fattura.

5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata **da una Pro Loco capofila di un'aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti all'articolo 2 del presente bando.

L'aggregazione deve essere formalizzata da un **Accordo**, in forma di scrittura privata, che contenga:

a) l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione al RUNTS. Nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, queste saranno escluse dal contributo e le azioni ad esse imputate, con le relative spese, stralciate dal progetto. Laddove, per effetto dell'inammissibilità di tali Pro Loco, l'aggregazione dovesse presentare meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a euro 10.000,00, la domanda di contributo sarà considerata interamente inammissibile;
b) l'individuazione di una Pro Loco capofila, che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, che sarà l'unica referente nei rapporti con la Regione ed al quale la Regione liquiderà l'intero contributo concesso;
c) l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Le domande dovranno essere inviate dalla Pro Loco capofila alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, pena l'inammissibilità, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro e non oltre il 15/04/2026**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nell'oggetto della PEC deve riportata la seguente dicitura: **"Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai progetti di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2026".**

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato secondo il facsimile Allegato H, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

5.1) Contenuti della domanda

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) **Modulo di domanda**, compilato in tutte le sue parti, secondo il facsimile Allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila;
2) **Proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato B, con indicazione delle azioni in capo a ciascuna Pro Loco aderente;
3) **Piano finanziario,** redatto secondo il facsimile Allegato C, con indicazione delle spese previste in capo a ciascuna Pro Loco aderente, da trasmettere sia in formato PDF che EXCEL;
4) **Abstract del progetto** ai fini della pubblicazione, redatto secondo il facsimile Allegato D;
5) Copia dell'**Accordo** stipulato tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione, redatto in forma libera con i contenuti riportati al presente articolo, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti le Pro Loco

aderenti, con firma digitale oppure con firma autografa corredata di copia del documento di identità del firmatario;

6) **Atto costitutivo e statuto aggiornato** della Pro Loco capofila;
7) Eventuale **Procura per l'elezione del domicilio digitale**, redatto secondo il facsimile Allegato H, laddove l'invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni, compresa la rendicontazione, avvenga attraverso la PEC di un soggetto terzo.

Tutti i documenti trasmessi in PDF, tranne quelli firmati digitalmente, **devono essere in formato PDF A**, ossia formato aperto che permetta ricerche testuali.

Il "Modulo di domanda" deve essere obbligatoriamente sottoscritto con firma digitale. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. Non è ammessa la firma autografa di tale documento.

Qualora il soggetto richiedente sia **esente dal pagamento dell'imposta di bollo** dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i **riferimenti normativi che giustificano tale esenzione**.

In caso contrario, il soggetto richiedente è tenuto, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a **€ 16,00**, indicando nella domanda la data di emissione ed il numero identificativo della marca da bollo acquistata. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1) Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- il possesso, in capo alle Pro Loco facenti parte l'aggregazione, dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.

Le domande non saranno considerate ammissibili, in particolare, qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i facsimile allegati A, B, e C al presente bando;
- non siano allegati alla domanda il "Modulo di domanda", la "Proposta progettuale" e il "Piano finanziario" di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 5.1. Tali documenti, laddove mancanti, non possono essere oggetto di integrazione. Il mancato invio in allegato alla domanda degli ulteriori documenti previsti ai punti 4), 5), 6) e 7) del paragrafo 5.1 potranno invece essere oggetto di soccorso istruttorio mediante integrazione successiva;
- una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

6.2) Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente articolo.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento.

Il Nucleo procederà a:

- assegnare a ciascun progetto un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti indicati in seguito;
- valutare l'ammissibilità delle spese presentate.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora **non ottengano il punteggio minimo** indicato nel presente articolo o qualora **la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo** previsto dal presente bando.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti **criteri di valutazione**:

1. Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:
   Il criterio ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc…), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dalla consistenza e dalla chiarezza espositiva e dalla coerenza degli elementi qualitativi, rilevabili in particolare attraverso l'analisi e la comparazione tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali inseriti a piano finanziario, con riguardo alle attività ammesse dal presente bando ed elencate all'articolo 4.1;
2. Innovazione e/o creatività:
   Con tale criterio si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare, non solo relativamente ai prodotti ma all'intero impianto del progetto, un'offerta nuova nel territorio oggetto del progetto, o per la capacità di introdurre strumenti e azioni dotate di carattere innovativo o creativo;
3. Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

Il criterio mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il progetto di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio oggetto del progetto, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche. Il parametro premia le aggregazioni più numerose e che danno evidenza nel progetto di una collaborazione fattiva per il raggiungimento dei risultati attesi;

4. Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:
   Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;
5. Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello Provinciale e regionale:
   Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;
6. Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024:
   Con tale criterio si vuole valutare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, in questo senso, inoltre il valutatore deve essere in grado di individuare gli elementi che collegano i progetti alle succitate linee strategiche.

La valutazione sarà effettuata assegnando **un punteggio ad ogni criterio di valutazione**, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto	25
Sviluppo di attività innovative	15
Livello di diffusione territoriale ed integrazione	20
Livello di sinergia organizzativa con Enti locali	15
Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale	15
Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024	10
TOTALE	**100**

A seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione il Responsabile del Procedimento, tenuto conto della proposta di graduatoria dei progetti predisposta dal Nucleo e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone:

- con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, l'approvazione dell'atto di concessione dei contributi e l'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;

- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, l'adozione e la comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
- con riferimento alle domande non ammissibili, approva il relativo elenco con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le economie eventualmente realizzate per rinunce, revoche, riduzioni, potranno essere utilizzate per assegnare il contributo regionale a progetti ritenuti ammissibili ma esclusi per mancanza di risorse finanziarie, compatibilmente con la normativa vigente in materia contabile.

Il marchio turistico regionale "VisitEmiliaRomagna" potrà essere apposto sui materiali prodotti nell'ambito del progetto finanziato, accompagnato dalla dicitura "Progetto finanziato ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Emilia-Romagna" o similare.

7) Variazioni

Variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo dovranno essere **preventivamente richieste e approvate** dal Responsabile del Procedimento. La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione ed inviata **entro il 15/12/2026** tramite PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali maggiori importi di spesa, conseguenti alla variazione di progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Qualsiasi eventuale variazione che si verifichi in corso d'opera relativa al soggetto beneficiario, quale ad esempio la variazione del legale rappresentante della Pro Loco, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione esclusivamente mediante posta elettronica certificata.

Sono ammesse proroghe temporali, debitamente motivate, per la realizzazione dei progetti, entro il limite del **31/03/2027.**

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 15/12/2026**. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del dirigente competente.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8) Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenerne la liquidazione, dovrà, al termine del progetto, inviare una apposita rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, corredata, come da presente articolo, dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione finale costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/2000. Quanto dichiarato nella rendicontazione comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata, anche con più invii, purché tutti entro la scadenza, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it e secondo le modalità sotto definite, **entro il 28/02/2027**.

Sono ammesse proroghe temporali per la rendicontazione dei progetti, entro il limite del **31/05/2027**, esclusivamente se motivate e richieste, tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 28/02/2027**. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del dirigente competente.

La documentazione allegata alla rendicontazione non può essere trasmessa attraverso sistemi quali Google Drive o We Transfer, ad esclusione dei materiali previsti al punto 6) del successivo art. 8.1), qualora questi siano di dimensioni tali da non consentire la trasmissione a mezzo PEC.

8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di liquidazione del contributo pena decadenza del contributo deve necessariamente contenere:

1) **Modulo di rendicontazione**, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il facsimile Allegato E, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila, contenente la richiesta di liquidazione del contributo e, per ogni azione, il dettaglio delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e di pagamento;
2) **Relazione descrittiva** delle attività svolte per la realizzazione del progetto, redatta secondo il facsimile Allegato F;
3) **Piano finanziario a consuntivo** delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, redatto secondo il facsimile Allegato G, che dovrà riportare **esattamente le spese sostenute da ciascuna Pro Loco** partecipante all'aggregazione, da trasmettere sia in formato PDF che in EXCEL;
4) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute riportate nell'Allegato G intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione, comprensivi dell'**allegato "Elenco codici CUP associati alla fattura"** generato dall'Agenzia delle Entrate, per le fatture per cui è stato necessario integrare il codice CUP direttamente da parte del beneficiario;
5) Copia dei **giustificativi di pagamento** delle spese sostenute, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa – ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
6) **Modulo dettaglio spese ospitalità**, che indichi nominativi e motivo della presenza delle persone ospitate, in caso di spese di ospitalità, redatto secondo il facsimile Allegato I;
7) **Immagini dei materiali prodotti**, a dimostrazione dell'attività svolta, e **materiale in formato video** che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
8) **Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto** del 4% sui contributi concessi (IRES). Il fac - simile per la compilazione della dichiarazione sarà reso disponibile a gennaio 2027 sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando. In merito, potrà essere richiesta un'integrazione nel caso di liquidazione in anno fiscale differente da quello della rendicontazione.

Tutti i documenti trasmessi in PDF, tranne quelli firmati digitalmente, **devono essere in formato PDF A**, ossia formato aperto che permetta ricerche testuali.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dalla competente Area regionale che esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Il controllo è svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal beneficiario sia di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione e nello specifico:

- dei requisiti richiesti al beneficiario;
- della corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate;
- della corrispondenza tra voci del piano dei costi del progetto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate e le voci del piano dei costi finale supportato dalla documentazione di spesa fornita in rendicontazione;
- delle modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità.

I controlli, inoltre, accerteranno che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo secondo le disposizioni del presente bando.

Non saranno considerate ammissibili le rendicontazioni:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- sottoscritte da soggetto diverso dal rappresentante legale del beneficiario o da soggetto terzo non dotato di apposita procura speciale;
- non firmate digitalmente o firmate digitalmente sulla base di certificato scaduto o revocato.

La determinazione del contributo liquidabile avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo liquidabile.

Qualora l'importo della spesa ammessa in esito alla verifica della rendicontazione fosse inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, **il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato**, applicando all'importo di spesa ammessa in rendicontazione la percentuale di contributo riconosciuta in fase di concessione.

In ogni caso l'importo di contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso. Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese. Eventuali richieste d'integrazione documentale sospendono, fino ad un massimo di 30 giorni, tale termine, che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

La Pro Loco capofila e le Pro Loco facenti parte dell'aggregazione garantiscono la conservazione della documentazione e dei materiali prodotti che rimangono disponibili, per i **3 anni** successivi alla data di erogazione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità**

Contributiva (DURC) presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito com L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9) Obblighi a carico dei beneficiari

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art. 2 bis del D.lgs. 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo sia superiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017 come modificata dal D.L. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (associazioni, fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

10) Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento procederà con proprio atto amministrativo a disporre la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti più in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;

- il progetto sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12) Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo. L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando;
- scrivendo all'indirizzo comtur@regione.emilia-romagna.it.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato al documento richiesto.

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato A

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore turismo, commercio, artigianato, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

residente a ..... via .....n. .....

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....

codice fiscale dell'Associazione .....

con sede legale a ..... CAP ..... via ..... n. .....

Recapiti per comunicazioni:

e-mail ..... tel. .....

PEC .....

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del progetto per l'anno 2026, allegato alla presente domanda, per una spesa totale di € ..... (in lettere .....);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

DICHIARA

a) che la Pro Loco capofila ....., nonché tutte le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano iscritte al RUNTS- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione e hanno sede legale in Emilia-Romagna;

b) che le pro loco aderenti parteciperanno alla realizzazione del progetto per le azioni specificate nel progetto e alla copertura delle spese di progetto come definito nel piano finanziario, entrambi allegati alla presente domanda e redatti rispettivamente sulla base dell'allegato B e dell'allegato C al bando;

c) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

☐ NO ☐ SI

In caso di risposta affermativa,

che i contributi pubblici di cui usufruisce il progetto, sono riportati nella seguente tabella:

Importo contributo	Importo spesa ammessa	Percentuale di contributo	Data di concessione	Ente concedente

d) che la Pro Loco capofila _____

- è iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:
  - □ INPS
  - □ INAIL
- non è soggetta alla normativa concernente il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in quanto:
  - □ non persegue fini di lucro;
  - □ non ha dipendenti;
  - □ i soci prestano la loro attività volontariamente;
  - □ non ha iscrizioni i.n.p.s.;
  - □ non ha iscrizioni i.n.a.i.l.

e) con riferimento all'imposta di bollo:

□ che essa è stata assolta con N. marca da bollo _____ data emissione_____

□ di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della seguente normativa: _____

f) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ , come da Procura per l'elezione del domicilio digitale redatta in conformità all'allegato H al bando ed allegata alla presente domanda *(da compilare qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo);*

g) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto f) *(solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo)*.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:
- il Progetto per l'anno 2026 redatto sulla base dell'allegato B al bando;
- il relativo Piano finanziario, redatto sulla base dell'allegato C al bando;
- l'abstract di progetto ai fini della pubblicazione redatto sulla base dell'allegato D al bando;
- la procura per l'elezione del domicilio digitale redatto sulla base dell'allegato H al bando (solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo);
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data …….

_____
Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

Allegato B - Modello per la redazione del Progetto

Breve descrizione del soggetto proponente:

Breve descrizione delle attività e della storia della Pro Loco proponente e delle Pro Loco aderenti all'aggregazione

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento territoriale:

Breve descrizione del bacino territoriale su cui impatta il progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Obiettivi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Target del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di progetto indicare le azioni di progetto avendo cura di verificare che per ogni azione sia possibile riconoscere la specifica voce di spesa prevista a piano finanziario e la sua riconducibilità alla Pro Loco responsabile di quella specifica azione o delle Pro Loco ad essa compartecipanti.

Fare riferimento alle voci di spesa ammissibili a bando e al format di piano finanziario - Allegato C e completare la Tabella sottostante avendo cura di specificare la Pro Loco responsabile (anche economicamente dell'azione) e/o le Pro Loco partecipanti all'azione.

Descrizione dell'azione	Pro Loco responsabile o che partecipa in quota parte alla sua realizzazione

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni, già descritte nella precedente tabella (compresi quindi gadget e eventi) specificare con maggior dettaglio:

Gadget

Descrivere quali gadget si intende realizzare, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto e non destinati alla vendita.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi da realizzare

Descrivere gli eventi che si intendono organizzare nell'anno di attuazione, avendo cura che poi per ciascun evento siano evidenziate a piano finanziario le relative spese (es: cachet artisti evento sagra ….., allestimenti sagra …….).

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Risultati attesi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di verifica previste

Descrivere la tipologia delle azioni di verifica dei risultati che verranno effettuate

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento rispetto ai criteri di valutazione

Specificare come il progetto risponde ai criteri di valutazione previsti dal bando

Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:

specificare perché i prodotti scelti sono funzionali alla promozione turistica del bacino territoriale di impatto del progetto e come il progetto migliorerà la sua attrattività turistica;

Max 1000 caratteri

Innovazione e/o creatività:

specificare se e come il progetto è capace di introdurre prodotti, azioni e strumenti di carattere innovativo o creativo;

Max 1000 caratteri

Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni e ai risultati attesi e il livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello provinciale e regionale;

Max 1000 caratteri

Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024:

Specificare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, evidenziando gli elementi che collegano i programmi alle succitate linee strategiche;

Max 1000 caratteri

Indicare poi

Pro Loco aderente	Sito web	Profili social

Allegato C- Piano finanziario

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

note per la compilazione: se trattasi di un numero di eventi previsti da progetto maggiore di uno le spese vanno univocamente identificate con il nome dell'evento, questo significa che le righe riferite agli eventi andranno duplicate alla bisogna per il numero di eventi previsti a progetto. Non sono accettate voci e importi che cumulano più eventi

TIPOLOGIE DI SPESA	descrizione spesa	Spesa complessiva comprensiva di IVA	Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____
Informazione e aggiornamento dei volontari						
compenso relatori/esperti						
rimborsi spese						
materiale didattico						
altro specificare						
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)						
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo						
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service						
Catering						
acquisto beni non durevoli						
Consulenza specialistica eventi						
adempimenti sicurezza						
trasporti						
Assicurazione/ Diritti SIAE						
Altro specificare						
Comunicazione e promozione						
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc						
progettazione e realizzazione video promozionali						
acquisto spazi pubblicitari						
Attività di ufficio stampa						
Spese per gadget (max euro 3.000,00)						
Altro specificare						
strategia digitale						
Creazione sito internet						
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)						

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

note per la compilazione: se trattasi di un numero di eventi previsti da progetto maggiore di uno le spese vanno univocamente identificate con il nome dell'evento, questo significa che le righe riferite agli eventi andranno duplicate alla bisogna per il numero di eventi previsti a progetto. Non sono accettate voci e importi che cumulano più eventi

TIPOLOGIE DI SPESA	**descrizione spesa**	**Spesa complessiva comprensiva di IVA**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco _____**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco _____**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco _____**
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)						
Social Media management (attivazione e gestione profili social)						
Altro specificare						
Servizi turistici						
servizio di guida turistica						
consulenza specialistica per realizzazione itinerari						
rimborsi spese						
Altro specificare						
IMPORTO A						
consulenza tecnico specialistica (max 15%)						
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati						
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati						
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						
IMPORTO B						
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B) E IMPORTI DI COMPARTECIPAZIONE PER CIASCUNA PRO LOCO						

Allegato D

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riferimento Normativo – Bando	L.R. 5/2016 – Deliberazione di Giunta regionale ____/2026
Pro Loco capofila	
Pro Loco aderenti	
Titolo del progetto	
Obiettivi principali (massimo 500 caratteri spazi inclusi)	
Azioni principali (massimo 1000 caratteri spazi inclusi)	
Totale piano economico - finanziario	€

Il modello va presentato in formato PDF aperto, non ammette allegati, non deve essere firmato e non deve riportare alcun dato personale

Allegato E

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto …… nato a …….. il …… codice fiscale …… residente a …… via ……..... cap. …….. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco …… con sede legale a …… via…… cap. …… codice fiscale…….

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____/2026 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale **n. _____/2026,** sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

DICHIARA

1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
3) che le spese di cui all'allegato rendiconto finanziario, sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____/2026 per la realizzazione del progetto finanziato e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture, o nei loro allegati "Elenco codici CUP associati alla fattura" generati dall'Agenzia delle Entrate, per le fatture per cui è stato necessario integrare il codice CUP direttamente da parte del beneficiario, e sui documenti di pagamento;
4) che i titoli di spesa indicati all'allegato rendiconto finanziario sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
5) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
6) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono di altri contributi pubblici:

   ☐ NO ☐ SI

   In caso di risposta affermativa:

che i contributi pubblici di cui usufruisce il progetto sono quelli riportati nella seguente tabella:

Importo contributo	Importo spesa ammessa	Percentuale di contributo	Data di concessione	Ente concedente

7) che, nel rispetto di quanto previsto dal bando approvato con D.G.R. n. ____/2026:
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
10) che i titoli di spesa originali elencati nel rendiconto finanziario sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i relativi costi sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati;
11) di allegare alla presente:
   - Relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, redatta in conformità al fac simile di cui all'Allegato F al bando e da me medesimo sottoscritta;
   - Allegato finanziario a consuntivo redatto in conformità al fac simile di cui all'Allegato G al bando e da me medesimo sottoscritto;
   - Copia dei giustificativi di spesa delle spese sostenute, comprensivi dell'allegato "Elenco codici CUP associati alla fattura" generato dall'Agenzia delle Entrate, per le fatture per cui è stato necessario integrare il codice CUP direttamente da parte del beneficiario;
   - Copia dei giustificativi di pagamento delle spese sostenute;
   - Immagini dei materiali prodotti ed eventuale materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
   - Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES);
   - Statuto aggiornato dell'Associazione;

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

Allegato F - Modello relazione rendicontazione Progetto

Bando L.R. N. 5/2016 - CONTRIBUTI REGIONALI AI PROGETTI PRESENTATI DA PRO LOCO PER L'ANNO 2026

Titolo:

Pro Loco capofila e Pro Loco facenti parte l'aggregazione:

Referente del progetto

Cognome e nome:

Funzione: Presidente

Recapito telefonico

E-mail

Pec

Obiettivi raggiunti possibilmente supportati da dati quantitativi

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Azioni del progetto indicare le azioni realizzate così come declinate in allegato G al bando.

Fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni specificare con maggior dettaglio le seguenti voci:

Gadget

Descrivere quali gadget sono stati realizzati, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto, non destinati alla vendita e allegare immagini e/o pdf.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi realizzati

Descrivere gli eventi che stati realizzati avendo cura di ricondurli allo schema delle spese rendicontate avendo cura di ricondurle alla pro Loco o alle Pro loco che hanno sostenuto la spesa come richiesto in allegato G

fino ad un massimo di 3600 caratteri spazi inclusi

Azioni di progettazione, monitoraggio e verifica realizzate

Descrivere le azioni effettuate e i risultati

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Prodotti turistici oggetto del progetto

Descrivere i prodotti turistici, realizzati e/o promossi dal progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Relazioni a supporto della realizzazione del progetto

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni sviluppate ed eventuali collaborazioni esterne con istituzioni, enti del terzo settore ecc.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

ALLEGATI - area media:

materiali, fotografie e locandine, esecutivi di gadget, immagini o video di alcuni eventi e momenti significativi del progetto

RENDICONTAZIONE ECONOMICA: Eventuali note alla rendicontazione economica

fino ad un massimo di 800 caratteri spazi inclusi

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Informazione e aggiornamento dei volontari					**Totale**	- €	
compenso relatori/esperti							
rimborsi spese							
materiale didattico							
altro specificare							
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)					**Totale**	- €	
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo							
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service							
Catering							
acquisto beni non durevoli							
Consulenza specialistica eventi							
adempimenti sicurezza							
trasporti							
Assicurazione/ Diritti SIAE							
Altro specificare							
Comunicazione e promozione					**Totale**	- €	
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc							
progettazione e realizzazione video promozionali							
acquisto spazi pubblicitari							
Attività di ufficio stampa							
Spese per gadget (max euro 3.000,00)							
Altro specificare							
strategia digitale					**Totale**	- €	
Creazione sito internet							
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)							

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)							
Social Media management (attivazione e gestione profili social)							
Altro specificare							
Servizi turistici					**Totale**	- €	
servizio di guida turistica							
consulenza specialistica per realizzazione itinerari							
rimborsi spese							
Altro specificare							
IMPORTO A					**TOTALE IMPORTO A**	**- €**	
consulenza tecnico specialistica (max 15%)					**Totale**	- €	
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati							
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati							
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						- €	
IMPORTO B					**TOTALE IMPORTO B**	- €	
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B)					**TOTALE COMPLESSIVO**	**- €**	

Allegato H - PROCURA SPECIALE PER L'ELEZIONE DEL DOMICILIO SPECIALE ELETTRONICO

Allegare alla domanda di contributo solo se la Pro Loco capofila intende eleggere un domicilio elettronico speciale alternativo, firmato con firma digitale dal soggetto incaricato attraverso procura e dal legale rappresentante della Pro Loco Capofila.

_____

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo in oggetto, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in allegato L del bando L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti delle Pro Loco - Anno 2026.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

Allegato I

Modulo dettaglio spese ospitalità

NOME EVENTO	DATA EVENTO	NOMI OSPITI	ENTE APPARTENENZA OSPITI	MOTIVO DELL'OSPITALITA'	TIPOLOGIA DELLA SPESA	N. E DATA DOCUMENTO DI SPESA PER SPESA OSPITALITA'	PRO LOCO A CUI E' INTESTATO IL DOCUMENTO DI SPESA

ALLEGATO L

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per:

a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle Pro Loco di cui al Bando: "L.R. n. 5/2016 "Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco" – Bando 2026 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2".
b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013

d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 297

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2026/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 10, comma 6, a norma del quale le Regioni promuovono forme di gestione programmata della caccia sul territorio agro-silvo-pastorale non destinato a zone di protezione della fauna selvatica e a caccia riservata a gestione privata;

Vista, altresì, la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria' in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 'Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio'", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di funzioni sopra esplicitate;

Richiamate in particolare, le seguenti disposizioni della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 8, ai sensi del quale la Giunta regionale determina annualmente, per ogni ambito territoriale di caccia (ATC), gli indici di densità venatoria programmata, tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;
- il Capo IV (artt. 30–40) che disciplina l'organizzazione degli ambiti territoriali per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori, ed in particolare l'art. 35, relativo ai criteri per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 21 febbraio 2011, con cui sono state approvate le nuove modalità di accesso agli ATC della Regione Emilia-Romagna stabilendo, in particolare, al punto 1 "Iscrizione agli ATC" - paragrafo 1.1 "Capienza" del relativo allegato che il numero totale dei posti disponibili, per ogni ATC, è dato dal rapporto tra la superficie agro-silvo-pastorale effettivamente destinata alla gestione programmata della caccia e la superficie destinata ad ogni cacciatore dall'indice di densità programmata determinato per ogni ATC con atto della Giunta regionale;

Dato atto che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, è stato approvato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", che, in particolare, al capitolo 7 - parte seconda - individua i criteri per calcolare la capienza degli ATC sulla base degli indici di densità venatoria, tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023 il suddetto Piano faunistico-venatorio è stato prorogato fino a definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2141 del 10 dicembre 2018, con la quale è stata confermata la perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia;
- n. 314 del 7 marzo 2022 con la quale è stata ridefinita la perimetrazione degli ATC della provincia di Rimini RN01 e RN02, in adempimento di quanto disposto ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

- n. 151 del 6 febbraio 2023 con cui si è preso atto della fusione dell'ATC FC06 con l'ATC FC01, dello scioglimento della associazione ATC FC06, della decadenza dei suoi organi e dell'incorporazione del territorio da parte dell'ATC FC01;

Considerato che:

- al fine di determinare gli indici di densità venatoria, è necessario tenere in considerazione la tripartizione morfologica del territorio caratterizzata per il 48% da una vasta sezione della Pianura padana e una restante superficie comprendente, in parti quasi uguali, una fascia montuosa e una collinare;
- peraltro, un diverso uso del territorio da parte dell'uomo, quale l'urbanizzazione e l'attività agricola progressivamente concentrata nella parte pianeggiante della regione e nella prima collina nonché l'abbandono di vaste aree della fascia appenninica, produce come conseguenza una serie di mutamenti significativi nel quadro faunistico regionale e quindi una diversa possibilità di svolgere l'attività venatoria;
- è opportuno confermare i limiti minimi e massimi di densità venatoria, in base alla suddivisione nelle 3 fasce territoriali MONTAGNA – COLLINA – PIANURA secondo i parametri di classificazione altimetrica dei Comuni dell'Istituto Nazionale di Statistica, già definiti per la stagione venatoria 2022/2023 e mantenuti per quella 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, in considerazione:
- della complessità dei diversi fattori antropici e ambientali e della loro incidenza sulle specificità territoriali che determinano una differenziata capacità di ospitare cacciatori;
- della notevole eterogeneità degli ATC classificati in fascia territoriale MONTAGNA, dove sono presenti sia ambiti assimilabili a quelli collinari caratterizzati da scarsità di copertura forestale, presenza di colture specializzate e frammentazione territoriale, sia ambiti tipicamente di alta montagna caratterizzati da un'elevata copertura forestale e una complessa morfologia del terreno con zone in forte pendenza;
- della diminuzione del numero di cacciatori che rende possibile indicare un valore maggiore per quanto riguarda la possibilità di derogare al limite minimo di densità;

Acquisite e trattenute agli atti del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura le note trasmesse dai Settori Agricoltura, caccia e pesca con riferimento alla densità venatoria per ciascun ambito territoriale, ai sensi del suddetto art. 8 della Legge Regionale n. 8/1994, contenenti le richieste pervenute dai singoli ATC e le relative valutazioni degli uffici territorialmente competenti;

Preso atto che, come risulta dalle predette note, per i territori di Forlì-Cesena, di Rimini e di Ravenna per i soli ATC RA01 e RA03, gli indici di densità venatoria proposti rientrano nell'ambito delle fasce già individuate dalla Regione nella scorsa stagione venatoria, senza alcuna deroga;

Rilevato che:

- gli ATC ricadenti nei territori provinciali di Piacenza, Modena e Ravenna identificati come PC04, MO02 e RA02 hanno richiesto la modifica dei valori degli indici di densità venatoria come di seguito riportato:
  - ATC PC04 (Piacenza): 1 cacciatore ogni 29 ettari;
  - ATC MO02 (Modena): 1 cacciatore ogni 27 ettari;
  - ATC RA02 (Ravenna): 1 cacciatore ogni 12 ettari;
- le suddette richieste risultano accoglibili, in quanto tali valori rientrano:
  - per PC04 e MO02, nei parametri previsti dalle deroghe applicabili nei territori rispettivamente di pianura e collina;
  - per RA02, nei parametri previsti nei territori di pianura;
- gli ATC ricadenti dei territori di Parma, Reggio Emilia, Modena (esclusa MO02), Ferrara e Bologna hanno richiesto l'applicazione dei medesimi valori in deroga già presentati per la stagione venatoria 2025/2026;
- gli ATC ricadenti nei territori provinciali di Piacenza identificati come PC01, PC03, PC06, PC09 e PC11 hanno richiesto di abbassare ulteriormente il numero minimo di cacciatori oltre il limite di deroga concesso per la stagione venatoria 2025/2026 e che tali richieste non risultano accoglibili in quanto non corrispondono alle indicazioni previste dalla normativa vigente e risultano incompatibili con i parametri, i criteri e gli indirizzi stabiliti dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa sopra richiamata. Si evidenzia, inoltre, che nel territorio di Piacenza sono presenti ben 11 ATC, ciascuno con un numero ridotto di iscritti, e che l'indice di densità venatoria, in base all'art. 14 comma 3 della richiamata Legge n. 157/1992, è costituito dal rapporto fra il numero dei cacciatori (ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso) e il territorio agro-silvo-pastorale nazionale, e non può essere differenziato per gruppi di specie cacciabili né possono essere addotti motivi igienico-sanitari e/o di emergenza sanitaria, pertanto per i sopracitati ATC saranno applicati gli indici della stagione venatoria 2025-2026;

Considerato che, alla luce delle valutazioni sopra riportate, si ritiene di confermare i limiti minimi e massimi di densità venatoria delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA e PIANURA, nonché i valori in deroga degli indici di densità venatoria della scorsa stagione, con riferimento agli ATC di seguito indicati:

Territorio	**ATC**
Piacenza	PC01, PC02, PC03, PC05, PC06, PC07, PC08, PC09, PC10, PC11
Parma	PR01, PR02, PR03, PR04, PR05, PR06, PR07, PR08, PR09
Reggio nell'Emilia	RE01, RE02, RE03, RE04
Modena	MO01, MO03
Ferrara	FE01, FE02, FE03, FE04, FE05, FE06, FE07, FE08, FE09
Bologna	BO01, BO02, BO03

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", per le parti già in vigore;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di confermare, nel quadro della pianificazione faunistico-venatoria vigente, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA, i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire, per ogni ATC, il numero dei cacciatori ammissibili:

- MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
- COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile deroga fino a 27 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
- PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 30 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

2. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2026/2027, gli indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC, come di seguito specificato:

Territorio	**ATC**	**Indice di densità venatoria**

Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC04	1 cacciatore ogni 29 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 25 ettari
Piacenza	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore ogni 25 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR04	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR06	1 cacciatore ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR08	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR09	1 cacciatore ogni 27 ettari
Reggio-Emilia	RE01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE03	1 cacciatore ogni 27 ettari
	RE04	1 cacciatore ogni 25 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 27 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari

Ferrara	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
Ferrara	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 30 ettari
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore ogni 15 ettari
	RA02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	RA03	1 cacciatore ogni 18 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore ogni 18 ettari
	RN02	1 cacciatore ogni 21 ettari

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 306

Modifica della pianificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 34 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);
- con propria Delibera n. 2202 del 22/12/2025 ha approvato il monitoraggio intermedio del PRRB ed ha, contestualmente, ai sensi dell'art. 34 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA)aggiornato i flussi di rifiuti urbani indifferenziati per le annualità 2025, 2026 e 2027 di cui al cap. 8 della Relazione Generale del medesimo Piano;

Rilevato che, da informazioni apprese dai quotidiani locali, il 26/02/2026 i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale del Gruppo Forestale di Modena hanno effettuato il sequestro preventivo per l'intero sistema impiantistico "Feronia" di Finale Emilia (MO), in esecuzione del decreto, emesso dal Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Modena;

Dato atto che i flussi definiti al capitolo 8 della Relazione Generale del PRRB, come modificata secondo quanto riportato in precedenza, individuano la discarica Feronia come impianto di destinazione finale, previo trattamento presso l'impianto TMB di Fossoli a Carpi (MO), dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei territori di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concorda sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia e Bomporto, quantificati complessivamente in 21.721 t per l'anno 2026;

Considerato che:

- in relazione all'intervenuta impossibilità di conferimento presso la discarica Feronia, risulta necessario individuare un nuovo impianto di destinazione finale per i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei territori dei Comuni sopra individuati, nonché per la frazione secca derivante dal trattamento dei rifiuti attualmente presenti presso il TMB di Fossoli a Carpi (MO);
- l'impianto di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati più prossimo ai territori dei Comuni sopra richiamati risulta essere il Termovalorizzazione (WTE) di Modena, cui peraltro tali rifiuti erano già stati destinati prima della riapertura della discarica Feronia;
- i flussi di rifiuti urbani indifferenziati pianificati al WTE di Modena nel 2026 sono pari a 154.795 t, a fronte di una capacità dell'impianto pari a 230.000 t/anno, che risulta adeguata anche a ricevere i rifiuti destinati all'impianto TMB di Fossoli a Carpi (MO)e successivamente alla discarica Feronia;

Vista la nota relativa alla necessità di provvedere in ordine alla variazione dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati pervenuta da HERAMBIENTE S.p.A. in data 26/02/2026 e acquisita al prot. reg. n. 0182126/2026;

Richiamato al proposito l'art. 34 comma 5 delle NTA del PRRB che autorizza la giunta "a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 8, in ordine ai flussi ogni qualvolta si renda necessario per rispondere ad esigenze contingenti e non prevedibili e al fine di evitare il verificarsi di emergenze ambientali connesse alla gestione dei rifiuti. Delle modifiche e delle cause di eccezionalità dovute all'applicazione del presente comma, la Giunta regionale è tenuta a rendere tempestiva comunicazione alla competente Commissione assembleare";

Ritenuto, pertanto, necessario garantire continuità al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ripianificando i flussi dell'indifferenziato prodotto nei territori dei Comuni sopra identificati, prevedendo il conferimento all'impianto WTE di Modena;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 25492 del 29 dicembre 2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre, con decorrenza dal giorno successivo alla data del Decreto di sequestro della discarica Feronia, l’aggiornamento dei flussi per l’annualità 2026 prevedendo il conferimento al WTE di Modena dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei territori di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concorda sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia e Bomporto, nonché della frazione secca derivante dal trattamento dei rifiuti attualmente presenti presso il TMB di Fossoli a Carpi (MO), sino a nuovo provvedimento;
2. di dare atto che con la delibera di monitoraggio di cui all’articolo 34, comma 4, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB, si procederà all’aggiornamento cartografico delle rappresentazioni grafiche dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati di cui al Capitolo 8 della relazione generale del Piano anche tenendo conto delle modifiche di cui alla presente delibera;
3. di trasmettere la presente deliberazione all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE), ad ATERSIR, ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei territori interessati ed ai Gestori degli impianti di Piano interessati dal presente provvedimento;
4. di procedere ad informare del presente atto la competente commissione assembleare;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MARZO 2026, N. 318

Piano di controllo del Cervo Sika (Cervus nippon) e ibridi in Emilia-Romagna - artt. 19 e 19 ter della Legge n. 157/1992. Periodo 2026-2030

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 19 e 19 ter come modificati dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- il Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna”, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, e dalla medesima prorogato fino al termine della stagione venatoria 2025-2026 con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, ed in particolare il punto 1.9.8.2 del “Quadro Conoscitivo” che evidenzia la necessità di provvedere al controllo, finalizzato all’eradicazione, della specie *Cervus nippon* e/o o Cervo Sika in quanto la presenza ormai accertata di tale specie alloctona costituisce una minaccia genetica per la conservazione delle popolazioni di cervo europeo (*Cervus elaphus*);

Visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1422 del 17 luglio 2025 che inserisce il Cervo Sika fra le specie alloctone invasive di rilevanza unionale, integrando il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 il quale adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;
- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 "Disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";
- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1104 del 18 luglio 2005 con la quale sono stati definiti i percorsi formativi necessari all'abilitazione degli operatori/coadiutori stabilendo che, per quanto attiene ai piani di prelievo e di abbattimento in azioni di controllo rivolti esclusivamente agli ungulati, le Polizie Locali Provinciali e Metropolitana si avvalgano dei cacciatori di ungulati con metodi selettivi, abilitati attraverso gli appositi corsi, in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sulla gestione degli ungulati n. 3 del 2024;

Rilevata la necessità di procedere, in attuazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio Regionale e della disciplina europea e nazionale in materia di eradicazione delle specie di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141 e successive modifiche ed integrazioni, all'adozione di un "Piano regionale di controllo del Cervo Sika *(Cervus nippon)* in Emilia Romagna per il periodo 2026-2030";

Richiamate:

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" ed in particolare il Capo III, artt. 25 e 26, con i quali si definiscono gli enti gestori dei siti e le competenze in materia di Valutazioni di incidenza;
- la Deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2023, n. 1174 "Direttiva regionale sulla valutazione di incidenza ambientale (Vinca)" con cui viene descritta, tra le altre, la procedura per conseguire la Valutazione di incidenza ambientale;
- la determinazione dirigenziale del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane 3 luglio 2023, n. 14585 "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-valutazione di incidenza regionale", ed in particolare il punto 46 A secondo il quale "*I Piani di controllo regionali delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale sono da considerarsi prevalutati"*,ad eccezione dei seguenti dodici Siti Natura 2000 in cui è invece necessario effettuare la procedura di VINCA: "IT4090006 VERSANTI OCCIDENTALI E SETTENTRIONALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO, IT4050004 BOSCO DELLA FRATTONA, IT4070011 VENA DEL GESSO ROMAGNOLA, IT4080004 BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO, IT4090001 ONFERNO, IT4050001 GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA, IT4050002 CORNO ALLE SCALE IT4050003 MONTE SOLE, IT4050012 CONTRAFFORTE PLIOCENICO, IT4050016 ABBAZIA DI MONTEVEGLIO, IT4050020 LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE, IT4050029 BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO";
- la determinazione dirigenziale del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane 3 luglio 2023, n. 14561 "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";

Richiamato il parere favorevole di screening di incidenza per i Siti esclusi dalla prevalutazione previsto dalla sopracitata determina dirigenziale n. 14585/2023,richiesto con nota Prot. n. 0091355.U del 03 febbraio 2026 epervenuto con nota Prot. n. 0131729.E del 13 febbraio 2026;

Richiamato altresì il parere favorevole di ISPRA, richiesto con nota Prot. n. 1236333 del 10 dicembre 2025 e pervenuto con nota Prot. n. 1284053 del 30 dicembre 2025;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione del "Piano regionale di controllo del Cervo Sika *(Cervus nippon)* in Emilia Romagna per il periodo 2026-2030", valido per l'intero territorio regionale con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché nelle Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno prevedere altresì che, analogamente a quanto già disposto nel precedente Piano regionale di controllo del Cervo Sika approvato con propria deliberazione n. 210 del 16 marzo 2020, possono essere ammessi all'attuazione del piano di controllo di cui al presente atto, i cacciatori di ungulati con metodi selettivi abilitati al prelievo del cervo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del Regolamento Regionale n. 3/2024, che abbiano altresì partecipato ad uno specifico "Modulo didattico di aggiornamento sul Cervo Sika", i cui contenuti saranno oggetto di un atto approvato dal Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “*XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*”, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva delle declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Piano regionale di controllo del Cervo Sika *(Cervus nippon)* in Emilia Romagna per il periodo 2026-2030” valido per l’intero territorio regionale, con esclusione delle Aree Protette Nazionali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che possano essere ammessi all’attuazione del piano di controllo di cui al presente atto i cacciatori di ungulati con metodi selettivi abilitati al prelievo del cervo ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera d) del Regolamento regionale n. 3/2024, che abbiano partecipato ad uno specifico “Modulo didattico di aggiornamento sul Cervo Sika”;
3. di demandare al Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura l’approvazione dei contenuti del modulo formativo di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PIANO DI CONTROLLO DEL CERVO SIKA (*Cervus nippon*) E IBRIDI

2026-2030

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

A livello europeo, il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1422 del 17 luglio 2025 inserisce il Cervo Sika fra le specie alloctone invasive di rilevanza unionale, integrando il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio; la disciplina per la gestione della specie è definita con il Regolamento UE n. 1143 del 22 ottobre 2014 recante "*Disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*".

A livello nazionale il Cervo Sika non è elencato fra le specie cacciabili sul territorio nazionale (art. 18, comma 1) ai sensi della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 in quanto alloctono, pertanto, ai sensi della medesima legge, l'articolo di riferimento è rappresentato dall'art. 2 comma 2, "*la gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni; gli interventi di controllo o eradicazione sono realizzati come disposto dall'articolo 19".* Inoltre, ulteriore riferimento normativo nazionale è rappresentato dal Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 che reca "*Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*"; come per le altre specie alloctone invasive, anche per il Cervo Sika sono previsti obblighi di eradicazione e controllo.

Tutto ciò premesso il riferimento per la gestione del Cervo Sika (*Cervus nippon*) è pertanto individuato nell'art. 19, commi 2, 3 e 4 della Legge n. 157/1992, così come novellato dalla L. 29 dicembre 2022 n. 197:

- *Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria.*
- *I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.*
- *Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 sono sottoposti ad analisi igienico-sanitarie e in caso negativo sono destinati al consumo alimentare*.

La citata Legge 29 dicembre 2022 n. 197 ha inoltre introdotto nella L. 157/92 l'art. 19 ter "*Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"* che prevede:

1. *Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale.*
2. *Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura.*
3. *Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano di cui al comma 1 non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.*
4. *Il piano di cui al comma 1 è attuato e coordinato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, che possono avvalersi, con l'eventuale supporto tecnico del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, dei cacciatori iscritti negli ambiti venatori di caccia o nei comprensori alpini, delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale e provinciale muniti di licenza per l'esercizio venatorio nonché dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali il piano trova attuazione, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio.*
5. *Le attività previste dal presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.*

A seguire è stato quindi approvato, dal Ministero competente, il Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica 13 giugno 2023 recante "*Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"*, usato come strumento di riferimento per la predisposizione del presente Piano.

A livello regionale il riferimento normativo è rappresentato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994 "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*" che recita:

1. *La Regione ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i parchi e le riserve naturali.*
2. *Nei parchi e nelle riserve naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite negli articoli 35, 36, 37 e 38 della legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6.*
3. *Il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna.*
4. *abrogato.*

5. *Agli addetti cui è affidato lo svolgimento delle operazioni di controllo è consentito, nell'eventualità di dover ricorrere ad abbattimenti, l'uso delle armi in dotazione con le munizioni indicate nell'autorizzazione*.

Inoltre, la Giunta regionale con deliberazione di giunta regionale n. 1104 del 18 luglio 2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94, art. 16, comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con deliberazioni 878/95 e 1068/98", ha definito i percorsi formativi necessari all'abilitazione dei sopracitati "operatori" stabilendo che, "per quanto attiene ai piani di prelievo e di abbattimento rivolti esclusivamente agli ungulati, le Province si avvalgano di cacciatori di ungulati con metodi selettivi, abilitati attraverso gli appositi corsi di cui al vigente Regolamento sulla gestione venatoria degli ungulati".

Poiché la presenza di cervi Sika e/o ibridi è un rischio che interessa potenzialmente l'intera porzione appenninica dell'Emilia-Romagna, si è reso necessario prevedere soluzioni di area vasta, come l'approvazione del precedente Piano di controllo del Cervo Sika con deliberazione di Giunta n. 210 del 16 marzo 2020 e l'approvazione del presente Piano di controllo.

2. OBIETTIVI GESTIONALI

La presenza di esemplari appartenenti alla specie *Cervus nippon* e/o di ibridi derivati da quest'ultima, costituisce una minaccia per la conservazione delle popolazioni di Cervo europeo (*Cervus elaphus*), in quanto comporta un rischio di perdita dell'identità genetica per la forma autoctona. La minaccia è concreta nel comprensorio ACATER Occidentale (per la definizione dei Comprensori si veda il punto 6), come evidenziano già da oltre una decina d'anni alcuni abbattimenti di cervi che presentavano fenotipo anomalo, nelle province di Modena (2012) e Parma (2014), per due dei quali è stato accertato un genotipo ibrido (*Cervus elaphus X Cervus nippon*). Altri esemplari con fenotipo intermedio sono stati segnalati e abbattuti a Modena, nel 2014 a Reggio Emilia e nuovamente a Parma anche negli anni successivi.

Il presente documento risponde a quanto previsto dagli obiettivi di:

- *Eradicazione* ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1422, che inserisce il Cervo Sika fra le specie alloctone invasive di rilevanza unionale, specie per le quali sono previsti obblighi di eradicazione e controllo previsti dal D.Lgs. 230/2017, con esclusione di metodi alternativi in quanto ritenuti inefficaci così come indicato nel D.M. 23 giugno 2023.
- *Tutela della biodiversità* ai sensi della Legge n.157/92: tutelare la specie di Cervo autoctona ai sensi dell'art. 19, comma 2, e allo scopo di gestire correttamente le specie alloctone presenti sul territorio regionale (art.2, comma 2).

3. STATUS E DISTRIBUZIONE

A livello mondale il Cervo Sika è diffuso e abbondante in Giappone e in alcuni nuclei in Cina; la specie ha tendenza in aumento e rientra in quelle di categoria LC (least concern) secondo la più recente valutazione IUCN (ultimo valutato 17/11/2014): The IUCN Red List of Threatened Species 2015 (https://www.iucnredlist.org/species/41788/22155877). Il Cervo Sika è stato introdotto nel XIX e XX secolo nelle isole britanniche e nell'Europa continentale. Nella mappa di distribuzione è inclusa solo la zona nativa.

Figura 1. Distribuzione internazionale del Cervo Sika
(fonte: https://www.iucnredlist.org/species/41788/22155877).

A livello europeo il Cervo Sika è presente in Gran Bretagna, Germania, Russia europea, Francia, Austria, Irlanda, Repubblica Ceca, Polonia, Lituania, Moldavia, Ucraina, Slovacchia, Svizzera, Danimarca, Estonia (Fonte ISPRA, Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi).

A livello nazionale e regionale la specie è comparsa in Provincia di Trento e di Modena, Parma e Reggio Emilia: è una minaccia grave per l'integrità genetica del Cervo europeo e pertanto dovrebbe essere immediatamente eliminata attraverso un programma di abbattimenti mirati.

4. GESTIONE PREGRESSA

4.1 PRELIEVO VENATORIO

La specie, come già definito nell'inquadramento normativo, non è inserita nell'elenco delle specie cacciabili sul territorio nazionale di cui all'art. 18, comma 1 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157.

4.2 CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992

Come anticipato nell'inquadramento normativo, la specie è già stata oggetto di un piano di controllo a livello regionale, ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92.

Di seguito vengono riportati i risultati dell'attività di controllo del Cervo Sika in ambito regionale e a livello provinciale, attuata in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di controllo regionale approvato con delibera di Giunta regionale n. 210/2020.

abbattimenti Cervo Sika	RE	MO	PR	TOT
2020-21			1	**1**
2021-22	2		1	**3**
2022-23			0	**0**
TOTALE	**2**	**0**	**2**	**4**

Tabella 1. Cervi Sika prelevati in Emilia-Romagna.

5. RISCHI E IMPATTI

5.1 ATTIVITÀ ANTROPICHE

Il Cervo Sika costituisce un elemento di criticità per la viabilità e le produzioni agricole e forestali, al pari degli altri cervidi.

5.2 AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

Il Cervo Sika, in quanto specie alloctona e in grado di dar origine a ibridi con la specie autoctona, è una minaccia grave per l'integrità genetica del Cervo europeo ed è infatti stata recentemente inserita fra le specie alloctone invasive.

6. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il presente Piano di controllo deve essere applicato sull'intero territorio regionale, con l'esclusione delle Aree Protette Regionali e Nazionali, con particolare riferimento ai comprensori di gestione del cervo di cui alla successiva figura 2, denominati:

1. ACAER Piacentino (Piacenza);
2. ACATER Occidentale (Modena, Reggio Emilia, Parma);
3. ACATER Centrale (Bologna);
4. ACATER Orientale (Forlì-Cesena).

In figura 3 è rappresentato anche il grado di vocazionalità agro-forestale per il cervo europeo rispetto agli ACER-ACATER regionali al fine di definire gli ambiti territoriali prioritari, in cui è necessario rivolgere maggiormente l'attenzione nei confronti della specie Cervo Sika.

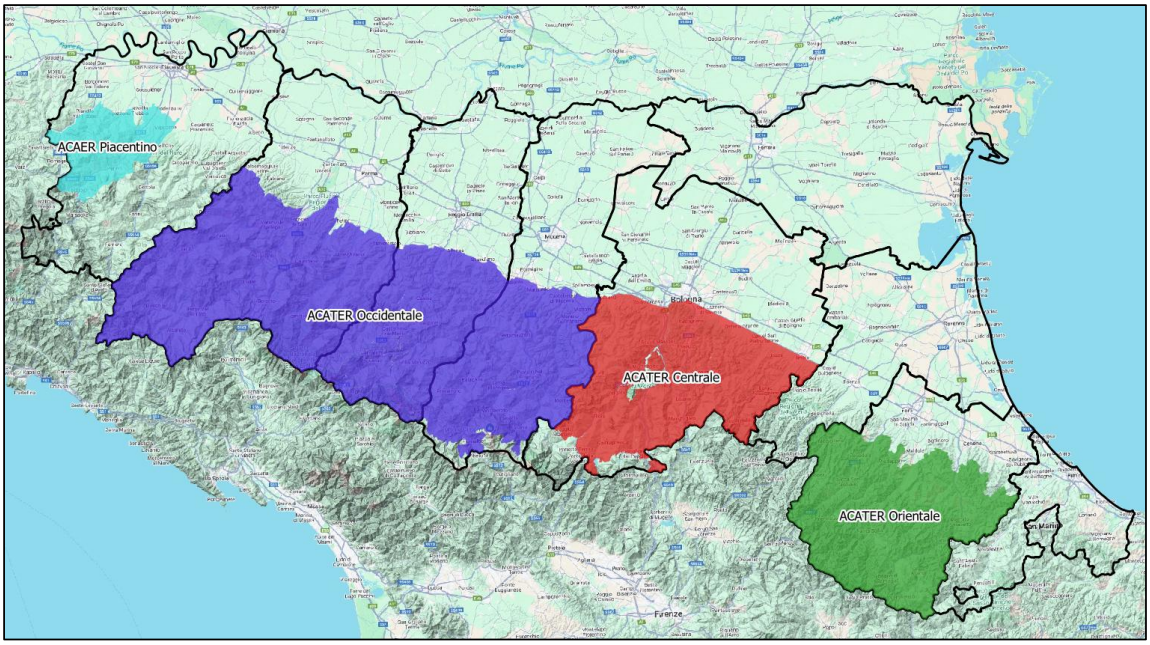


Figura 2. ACATER/ACAER di gestione del Cervo, mappa Google Terrain.

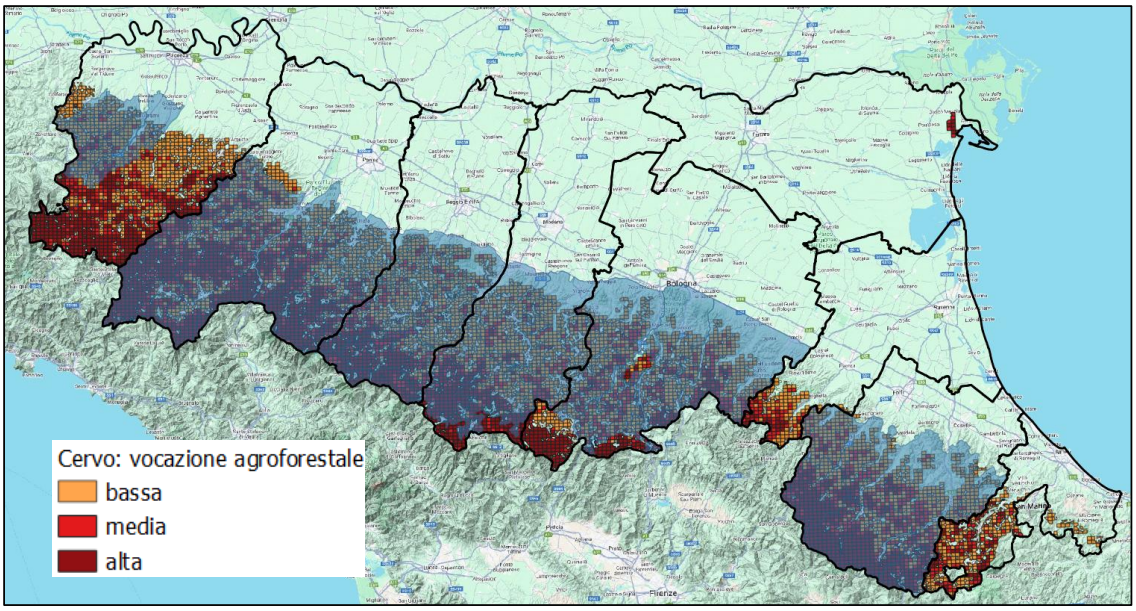


Figura 3. Sovrapposizione degli ACAER/ACATER alla vocazionalità agroforestale per il cervo in Emilia-Romagna, mappa Google Terrain - (Carta delle Vocazioni Faunistiche, RER 2013).

7. FIGURE COMPETENTI PER IL COORDINAMENTO E L'ATTUAZIONE E DEGLI INTERVENTI

7.1 FIGURE COMPETENTI PER IL COORDINAMENTO

I prelievi in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità e coordinamento delle Polizie Locali Provinciali e della Città Metropolitana di Bologna.

7.2 FIGURE COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità e coordinamento delle Polizie locali Provinciali e della Città Metropolitana di Bologna, come sopra riportato, le quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art. 19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna come previsto all'art. 16 della L.R. 8/94.

Così come definito dal D.M. 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", in attuazione dell'art. 19 ter della L. 157/92, possono pertanto operare i soggetti così individuati:

1. personale d'Istituto (polizia provinciale e locale, guardie venatorie, Corpi forestali regionali e forestali);
2. i cacciatori di ungulati con metodi selettivi specializzati nel prelievo del cervo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del R. R. 3/2024, che abbiano partecipato ad appositi "eventi formativi" nel corso dei quali viene illustrato un "Modulo didattico di aggiornamento sul Cervo Sika (*Cervus nippon*)".

I Settori Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competenti che attestano la partecipazione agli eventi formativi dei cacciatori abilitati al prelievo in selezione del cervo, predispongono appositi elenchi da trasmettere alle Polizie Provinciali e Metropolitana.

8. STRUMENTI SELETTIVI E INTERVENTI

8.1 STRUMENTI SELETTIVI

Il Piano di controllo degli esemplari di Cervo Sika e degli ibridi, viene realizzato con modalità analoghe agli abbattimenti selettivi del cervo, vale a dire in forma individuale con i sistemi della cerca e dell'aspetto, senza l'uso dei cani e con esclusione di qualsiasi forma di battuta o braccata.

Sono utilizzabili armi con canna ad anima rigata, delle seguenti tipologie: monocanna monocolpo, monocanna a ripetizione manuale, a due canne giustapposte o sovrapposte (express), a più canne miste (combinati) con l'obbligo, in azione di caccia, dell'uso esclusivo della canna ad anima rigata, munite di ottica di puntamento. Il calibro minimo utilizzabile è pari a 7 mm. o a 270 millesimi di pollice.

8.2 INTERVENTI

Ogni Polizia Locale Provinciale e Città Metropolitana di Bologna definisce le modalità di inoltro delle richieste di attivazione del Piano di controllo da parte dei soggetti interessati. A tal fine ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite. Le Polizie Provinciali e la Città Metropolitana autorizzano gli interventi di controllo durante tutto l'anno, previa segnalazione di presenza del Cervo Sika.

I soggetti che sono abilitati al prelievo in selezione del cervo e hanno svolto specifico corso formativo sul Cervo Sika (coadiutori per il Sika) durante la loro normale attività di caccia di selezione al Cervo, purché nell'ambito del periodo di prelievo stabilito per la specie, sono autorizzati a procedere all'abbattimento degli esemplari di Cervo Sika e degli ibridi, senza la necessità di procedure autorizzative o di comunicazione dell'azione eseguita aggiuntive, rispetto a quanto già in uso per la segnalazione dell'uscita per la caccia di selezione nell'unità gestionale in cui svolgono l'attività. Nel caso in cui sia abbattuto un Cervo Sika o ibrido mantengono il diritto di assegnazione del capo/i di cervo di cui erano titolari e accedono agli incentivi previsti al successivo punto 8.4. Nel caso in cui il/gli esemplari abbattuti non presentino caratteri morfologici tali da classificare i capi come cervi Sika o ibridi si applicano le sanzioni disciplinari appositamente individuate al successivo punto 8.4.

È possibile procedere all'abbattimento degli esemplari di Cervo Sika e degli ibridi, a prescindere dal sesso e dalla classe d'età degli esemplari avvistati; a seguito dell'intervento, gli operatori sono tenuti all'attesa di circa 15 minuti dopo il tiro e, in caso di sospetto ferimento, ad individuare il punto d'impatto, astenendosi dall'inseguimento del capo, provvedendo viceversa a contattare il Responsabile del Distretto o il Conduttore referente per l'avvio delle procedure di recupero attraverso l'uso del cane da traccia abilitato. Nelle Aziende Venatorie le funzioni svolte dal Responsabile di distretto sono assolte dal Titolare della Concessione e/o dal Direttore.

Ad abbattimento avvenuto, il soggetto che ha abbattuto il capo inserisce un contrassegno numerato al tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo prelevato. Successivamente, per mezzo del Responsabile del Distretto in cui è avvenuto l'abbattimento del Cervo Sika o ibrido, il soggetto che ha abbattuto il capo provvede ad avvisare uno dei tecnici cervo (R.R. 3/24, art. 2, comma 1, lettera a) per procedere alle verifiche *post mortem* del capo abbattuto (come descritto a seguire) entro 24 ore dalla segnalazione, in base a quanto descritto al successivo punto 8.3. Essi sono comunque tenuti ad organizzare la conservazione delle spoglie degli animali abbattuti in modo tale da garantire l'esame *post mortem* da parte dei tecnici cervo.

Al di fuori del periodo di prelievo stabilito per la specie Cervo, i coadiutori devono essere autorizzati ad intervenire dalle Polizie Locali Provinciali o Metropolitana territorialmente competente.

Le Polizie Provinciali sono tenute a dare comunicazione della presenza e degli avvenuti abbattimenti di cervi Sika o ibridi all'istituto faunistico di competenza, nonché ai tecnici cervo referenti.

8.3 OPERAZIONI DI VERIFICA DEI CAPI ABBATTUTI

Delle operazioni di verifica dei cervi Sika o ibridi abbattuti si occupano i tecnici cervo, ai sensi del R.R. 3/2024.

Le carcasse dei cervi Sika o ibridi abbattuti, in pelle ed eviscerate, stazionano presso il punto di raccolta e controllo sino ad avvenuta verifica, anche nel rispetto delle norme indicate nella Delibera N. 1319 del

01/07/2024 "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*". In ragione dell'importanza ai fini del riconoscimento delle caratteristiche fenotipiche dei cervi Sika o ibridi, le carcasse devono essere mantenute complete di arti, collo, capo e trofeo. A seguito dell'esame *post mortem*, il tecnico cervo compila una scheda, allegata al presente piano, nella quale, in base ad un esame oggettivo degli elementi anatomici e morfometrici diagnostici, stabilisce se gli esemplari abbattuti siano da ritenere cervi Sika o ibridi; copia della scheda è trasmessa all'istituto faunistico nel quale è stato effettuato l'abbattimento, alla Polizia Locale Provinciale o Città Metropolitana di Bologna e al Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente. Le schede contenenti le principali caratteristiche morfometriche di ogni Cervo Sika o ibrido, corredate sempre di adeguata documentazione fotografica, sono inserite nel Programma Annuale Operativo del ciclo gestionale e dell'ACER-ACATER di riferimento.

Da ciascun esemplare devono essere prelevati due campioni di tessuto muscolare per le indagini genetiche: le modalità di estrazione e conservazione nonché il materiale necessario sono resi disponibili in tutti i punti di raccolta e controllo dei capi abbattuti indicati dal soggetto gestore.

Strumenti di estrazione: forbici e pinzette in acciaio inox, guanti usa e getta, provetta contenente 1cc di etanolo (alcool) non denaturato, FU o tipo etilfrutto.

Modalità di estrazione: su un muscolo con superfice pulita effettuare una profonda incisione con le forbici, con le pinzette afferrare il muscolo sul fondo della incisione, tirare verso l'alto e con le forbici ritagliare un frammento di circa 0,5 cc, aprire la provetta e inserirvi il frammento, chiudere ed agitare per immergere nel liquido, numerare o siglare a matita sull'etichetta, appena possibile riporre in freezer; l'identificazione della provetta deve corrispondere alla scheda referto allegata al presente piano.

Tutti i crani e le mandibole dei Sika ed ibridi Sika-cervo europeo devono essere puliti in osso e conservati per eventuali misurazioni che si rendessero necessarie in seguito e per essere conferiti all'annuale Mostra Provinciale dei Trofei, se prevista.

8.4 INCENTIVI E SANZIONI DISCIPLINARI

Incentivi

Si ritiene di fondamentale importanza la collaborazione all'individuazione di cervi Sika o ibridi da parte di cacciatori di selezione operanti nel Distretto di riferimento, attraverso la segnalazione di esemplari. Gli ATC, attraverso i propri regolamenti, attribuiscono un punteggio di merito ai cacciatori di selezione che, per mezzo di segnalazioni debitamente verificate dai Responsabili di distretto o dai Componenti la Commissione Tecnica, permettano di individuare cervi Sika o ibridi.

Per il capo prelevato corrispondente a Cervo Sika o ibrido:

- il capo completo del palco viene ceduto al coadiutore per il Cervo Sika che lo ha abbattuto;
- gli ATC non richiedono alcun contributo economico previsti dai propri regolamenti al coadiutore per il Cervo Sika;
- il coadiutore per il Cervo Sika conserva inalterato il suo eventuale diritto di abbattimento del cervo.

Sanzioni disciplinari

Nel caso in cui il capo prelevato non corrisponda fenotipicamente a Cervo Sika o ibrido:

- l'intero capo completo del palco viene sequestrato;
- il cacciatore di selezione al cervo che opera come coadiutore è tenuto a corrispondere all'ATC l'eventuale contributo economico previsto dal regolamento;

- vengono ritirati il diritto di abbattimento ed il corrispondente contrassegno numerato relativi al capo assegnato;
- gli ATC, attraverso i propri regolamenti, attribuiscono un punteggio di demerito al coadiutore;
- il cacciatore di selezione al cervo che opera come coadiutore, qualora non sia inserito nella graduatoria di assegnazione per il prelievo del cervo, viene escluso dall'assegnazione di cervi in tutti i comprensori ACATER per la stagione successiva;
- l'Azienda venatoria, qualora il capo sia abbattuto nell'Azienda stessa, viene esclusa dall'assegnazione di cervi nella stagione successiva.

9. DURATA E PERIODI DI INTERVENTO

Il presente Piano ha validità quinquennale, dall'approvazione al 31 dicembre 2030. Ai sensi dell'art. 19ter della L. 157/92, le attività di controllo non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate tutto il tempo dell'anno, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Le azioni potranno essere realizzate unicamente dall'alba al tramonto, in condizioni di visibilità ottimale.

10. ASSICURAZIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

I proprietari o conduttori dei fondi e gli operatori di cui sopra durante lo svolgimento delle attività di controllo sono tenuti ad indossare un capo di abbigliamento (gilet, casacca o giubbotto) ad alta visibilità.

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PIANO – RACCOLTA DATI

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano al Settore Attività Faunistiche, Pesca e acquacoltura **entro il 28 febbraio di ogni anno**, il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente; tutte le rendicontazioni avverranno secondo le indicazioni fornite dalla Regione.

Le operazioni di cui al presente piano riguardano la rimozione di soggetti fenotipicamente ascrivibili alla specie Cervo Sika. Le attività di monitoraggio sono rivolte prioritariamente a rilevare la presenza di soggetti dal fenotipo Sika nell'ambito delle popolazioni di Cervo, con particolare riguardo ai siti ritenuti sensibili, ove la specie è stata segnalata e/o dove siano presenti allevamenti di cervi. A tal fine si prevede di effettuare le seguenti attività:

1. Controlli presso gli allevamenti di cervi attualmente esistenti nel territorio, al fine di rilevare la presenza di soggetti ascrivibili al fenotipo Sika, effettuati dai tecnici dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca o dalle Polizie Provinciali. Tale attività consente di identificare eventuali aree ritenute particolarmente a rischio e di definire le necessarie misure preventive negli allevamenti che ospitano soggetti Sika o ibridi.
2. Analisi dei dati di abbattimento di soggetti con fenotipo Sika, con particolare riguardo alla loro localizzazione geografica.

I dati raccolti saranno finalizzati anche a orientare in maniera maggiormente puntuale la strategia di campionamento genetico, necessario dal momento che ibridi *Cervus elaphus x Cervus nippon* possono presentare il fenotipo *Cervus elaphus* e sono pertanto di difficile rilevamento.

12. PRESCRIZIONI PER I SITI DELLA RETE NATURA 2000

Nell'attuazione del presente Piano dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalle Misure di conservazione, generali e specifiche, dei siti Natura 2000, quelle previste dai Regolamenti di settore delle Aree protette e tutte le condizioni sotto riportate:

- obbligo della conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti;
- divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste dal Piano nelle zone umide naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri) ed entro 150 metri dalle rive più esterne dei suddetti bacini. Raccomandiamo l'uso di munizioni atossiche in tutte le aree di intervento e non solo, come previsto nel Piano di controllo, nei siti della Rete Natura 2000, ricordando che a breve il loro uso diventerà una prescrizione e quindi un requisito necessario al rilascio di pareri favorevoli;
- obbligo di adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie, al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- mantenere gli automezzi su sentieri e/o sterrati, senza uscire dai tracciati e limitare il disturbo da essi causato;
- tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal Piano in oggetto sono tenuti ad assumere un comportamento improntato sul rigore e sulla serietà professionale e rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, all'interno delle aree oggetto di controllo;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- non dovranno essere abbandonati rifiuti di ogni genere;
- non dovranno essere assunti comportamenti che possano causare rischi di incendio.

Ulteriori interventi o attività non contemplati e ritenuti necessari che interessino, direttamente o indirettamente, i Siti della rete Natura 2000 dovranno essere opportunamente valutati dall'Ente di gestione dei Siti interessati al fine di validarne la conformità alle misure generali e specifiche di conservazione.

CERVO SIKA (*Cervus nippon*) o fenotipicamente sospetto

SCHEDA DI ABBATTIMENTO E DI RILEVAMENTO BIOMETRICO

<table>
<tr><td colspan="2">ACATER/ACAER</td><td colspan="2">Provincia</td><td colspan="3">Istituto faunistico di prelievo</td><td colspan="3">Distretto</td></tr>
<tr><td colspan="3">Nome area</td><td>Numero area</td><td colspan="2">Data di abbattimento</td><td colspan="3">Ora di abbattimento</td></tr>
<tr><td colspan="3">Arma e matricola</td><td>Calibro</td><td colspan="2">Distanza di tiro (metri)</td><td colspan="3">Numero colpi sparati</td></tr>
<tr><td colspan="3">Nome e cognome cacciatore</td><td colspan="2">Comune di residenza</td><td>CAP</td><td colspan="3">Provincia</td></tr>
<tr><td colspan="10">Indirizzo</td></tr>
<tr><td colspan="10">Contrassegno identificativo</td></tr>
<tr><td colspan="2">CAPO PRELEVATO</td><td colspan="3">M ☐ F ☐</td><td>Classe</td><td>0</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Peso vuoto (kg)</td><td>Peso pieno (kg)</td><td colspan="2">Numero punte
_____ _____
dx sx</td><td>Apertura (cm)</td><td>Piede (cm)</td><td colspan="4">Macchia bianca sull'area delle ghiandole metatarsali:
SI ☐ NO ☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Circonferenza rosa (cm)
_____ _____
dx sx</td><td colspan="2">Lunghezza stanghe (cm)
_____ _____
dx sx</td><td colspan="2">Circonferenza stanga (cm)
_____ _____
inf sup</td><td colspan="4">Macchie dorsali
SI ☐ NO ☐</td></tr>
<tr><td colspan="2">Lunghezza oculari (cm)
_____ _____
dx sx</td><td colspan="2">Lunghezza mediani (cm)
_____ _____
dx sx</td><td colspan="2">Punte corona
_____ _____
dx sx</td><td colspan="4">Specchio anale bianco
SI ☐ NO ☐</td></tr>
<tr><td colspan="10">Numero di feti presenti nel tratto uterino:</td></tr>
<tr><td colspan="10">Note sull’abbattimento (stato fisico, parassiti, anomalie, ecc.)</td></tr>
<tr><td colspan="10">Campioni prelevati:</td></tr>
<tr><td colspan="4">Addetto al rilevamento:</td><td colspan="6">Firma</td></tr>
<tr><td colspan="10">Firma del cacciatore per ricevuta:</td></tr>
<tr><td colspan="10">NB: Allegare sempre 4 fotografie (dettaglio della testa, dei fianchi, del lato esterno del garretto e dello specchio anale con coda)</td></tr>
</table>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2026, N. 328

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012 n. 21

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 *"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"* con la quale la Regione Emilia-Romagna ha messo in atto una incisiva riorganizzazione territoriale e funzionale delle esperienze associative in essere promuovendo, in via prioritaria, oltre alle Unioni di Comuni, anche le fusioni di Comuni, considerate come il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa *(art.3 comma 3 lett. c);*
- l'art. 27 della medesima legge, che al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla medesima legge o la fusione di Comuni, impegna la Regione a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 4*2" e successive modifiche e integrazioni, avendo particolare riguardo alle esigenze di trasparenza ed esigibilità delle spese previste dal decreto stesso. Nello specifico:
  - l'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili;
  - l'Allegato 4/2, cap. 3.6 che dispone "*l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo*".

PRESO ATTO che, sul fronte del consolidamento della governance degli enti locali regionali, la Regione Emilia-Romagna, al pari delle politiche e delle azioni già messe in campo per il rafforzamento del sistema delle Unioni, intende altresì garantire, a fronte di un rinnovato interesse da parte dei Comuni, nuove misure a favore dell'avvio di percorsi di fusione quali efficaci strumenti di riorganizzazione sovracomunale.

RITENUTO pertanto che debbano essere integrati e modificati i criteri per l'attuazione degli interventi descritti, con particolare attenzione a quelli inerenti all'ammissione a finanziamento per i progetti o studi di fattibilità finalizzati ad ipotesi di fusione tra Comuni, in ragione, specificatamente, dei tempi di presentazione delle domande e della misura del contributo concesso intervenendo sulla disciplina da ultimo dettata in materia dalla DGR 987 del 25/06/2018.

VALUTATO pertanto necessario modificare la disciplina in essere nei termini di seguito riportati:

- includere tra i soggetti beneficiari del contributo i Comuni che abbiamo stipulato una convenzione per l'elaborazione di un progetto o studio di fattibilità per la fusione ad opera di un soggetto esterno o i Comuni che abbiano già affidato tale attività nell'anno in corso;
- prevedere che le domande di contributo siano presentate entro un termine che consenta, in ogni caso, la conclusione dell'attività entro l'esercizio finanziario in corso;
- ridefinire gli importi dei contributi regionale aumentando altresì la quota percentuale del finanziamento regionale;
- ridefinire alcuni criteri di composizione delle graduatorie per disciplinare anche i casi nei quali le risorse disponibili non siano in grado di soddisfare integralmente tutte le richieste di contributo presentate;
- concentrare le risorse finanziarie a disposizione per l'elaborazione di progetti o studi di fattibilità per la fusione, quale strumento di massima integrazione istituzionale e organizzativa a livello di governo comunale, tenuto anche conto che negli scorsi esercizi finanziari si è provveduto a sostenere tramite altri strumenti le spese per progetti inerenti alle Unioni di Comuni.

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 26, comma 1*;
- la determinazione 9/2/2022, n. 2335 contenente la "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e successive modifiche;
- la DGR n. 101 del 30 gennaio 2026 recante "*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 recante "*Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*", che conferisce l'incarico di "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*" e "*Gestore delle comunicazioni alla UIF*" per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

Viste:

- la l.r. 15 novembre 2001 n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle ll.rr. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*";
- la l.r. 26 novembre 2001 n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";
- la L.R. del 29 dicembre 2025, n. 11 "*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026*";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026)*";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "*Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto "*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*";

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e in particolare la sezione II rubricata "Strutture organizzative" e la sezione IV rubricata "Funzioni dirigenziali";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 recante "*XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*";
- la deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 recante "*XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative*";
- la deliberazione della Giunta regionale n.2224 del 22 dicembre 2025 recante "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*";
- la deliberazione della Giunta reginale n.100 del 30 gennaio 2026 recante "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "*Rettifica errori materiali alla deliberazione di giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 24 febbraio 2026 avente ad oggetto "*XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° Marzo 2026*".
- Delibera della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026".

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "*Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*", nonché le determinazioni dirigenziali n. 3146 del 14 febbraio 2025, n. 8349 del 6 maggio 2025 e n. 2485 del 29 dicembre 2025 di proroga dei suddetti incarichi dirigenziali;
- la determinazione dirigenziale n. 16946 del 22 agosto 2024 "*Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni*";
- la determinazione dirigenziale n. 13564 del 14 luglio 2025 "*Conferimento e proroga incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale*", nonché la determinazione dirigenziale n. 3142 del 16 febbraio 2026 "*Proroga e conferimento incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale*";

- la determinazione dirigenziale n. 2365 del 05 febbraio 2026 "Micro-assetti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie e speciali del Gabinetto del Presidente della giunta".

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto, inoltre, che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'art. 6 della l.r. n.13/2009, nella seduta del 02.03.2026;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la nuova disciplina per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012, come riportata in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione della propria deliberazione n. 987/2018, con invito a presentare domanda di contributo per l'elaborazione di progetti o studi di fattibilità per la fusione di Comuni da parte degli enti locali interessati;
2. di demandare al responsabile dell'Area Sviluppo istituzionale ed enti locali l'adozione dei consequenziali atti gestionali destinati alla attuazione del presente provvedimento;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21.

1. **Soggetti beneficiari**

L'art. 27 della L.R. n. 21/2012, al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla medesima legge o la fusione di Comuni, riconosce alla Regione la possibilità di erogare contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni. Si annoverano tra questi ultimi anche i progetti o studi di fattibilità per la riorganizzazione istituzionale finalizzata alla fusione fra Comuni.

I soggetti beneficiari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili, sono:

- i Comuni che abbiano stipulato tra loro una convenzione per la predisposizione dello studio o progetto di fattibilità per la fusione dei Comuni ad opera di soggetti esterni, detentori di partita IVA, con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione;

- i Comuni che abbiano stipulato tra loro una convenzione e già affidato, nell'anno in corso, l'elaborazione del progetto o studio di fattibilità per la fusione dei Comuni a soggetti esterni, detentori di partita IVA, con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione.

2. **Contenuti minimi necessari del progetto o studio di fattibilità per la fusione di Comuni**

Il progetto o studio di fattibilità per la fusione di Comuni dovrà avere un taglio organizzativo e contenere almeno i seguenti elementi: una preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, territoriale, organizzativa ed economico-finanziaria degli enti coinvolti; una valutazione di fattibilità del progetto di fusione che involga sia, da una parte, la nuova architettura istituzionale, l'ipotesi organizzativa del personale, delle funzioni e dei servizi pubblici del nuovo comune, sia, dall'altra, le ricadute e gli effetti sullo sviluppo del territorio, sulle attività economiche, sul bilancio, sulla gestione del territorio e sull'offerta di servizi pubblici. Inoltre, l'elaborato dovrà dare conto dell'impatto di valore pubblico, anche in termini di razionalizzazione e della capacità di generare economie di scala.

3. **Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo**

La domanda di contributo, non più di una per ogni anno da parte della medesima aggregazione di Comuni, deve essere sottoscritta, sulla base dello schema allegato, dal Sindaco del Comune capofila e trasmessa all'Area Sviluppo istituzionale ed enti locali tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata sviluppoterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il termine del 13 aprile**, a pena di inammissibilità.

Il contributo, con le medesime modalità di cui al punto precedente, può essere richiesto anche dai Comuni che hanno affidato, nell'anno in corso, l'elaborazione di un progetto o uno studio di fattibilità per la fusione.

Ai fini della ammissibilità della domanda di contributo, alla medesima deve essere allegata la seguente documentazione:

a) le deliberazioni dei Consigli comunali di ciascun Comune con cui è approvata la convenzione;

b) la convenzione sottoscritta, sulla base delle deliberazioni dei Consigli comunali, da tutti i Comuni, nella quale si individui: i contenuti minimi del progetto o studio di fattibilità per la fusione di cui al precedente art. 3, l'ente capofila deputato ad affidare l'elaborazione del progetto o studio di fattibilità e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale, i requisiti essenziali dell'affidamento, nonché i criteri di riparto tra gli enti coinvolti del corrispettivo per l'elaborazione del progetto o studio di fattibilità per la parte non finanziata con il contributo regionale;

c) il preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.), il cronoprogramma delle attività da affidare per la predisposizione del progetto o studio di fattibilità compatibile con i termini di rendicontazione della spesa;

d) ove presente, la documentazione afferente allo svolgimento del progetto di processo partecipativo già realizzato o in corso di elaborazione, così come specificato al paragrafo 6 *"Graduatoria"*.

Nel caso in cui l'elaborazione del progetto o dello studio di fattibilità per la fusione sia già stato affidato nell'anno in corso, alla domanda di contributo deve essere allegata a pena di inammissibilità analoga documentazione di cui al comma 3. Inoltre, è richiesta la trasmissione:

- della determinazione dirigenziale di affidamento dell'attività;

- del progetto o dello studio di fattibilità per la fusione, ove già elaborato alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo.

4. Misura del contributo regionale

Le risorse regionali disponibili sul capitolo di Bilancio n. 3203 "Contributi agli enti locali per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni" ammontano complessivamente a € 125.200,00 (centoventicinquemiladuecento/00), salva la possibilità di stanziamento di risorse aggiuntive. Il contributo sarà concesso per i progetti o studi di fattibilità ammessi, fino a un massimo dell'80% delle spese preventivate e ammissibili per l'elaborazione del progetto o dello studio di fattibilità finalizzato alla fusione di Comuni, al lordo dell'IVA. Il contributo non potrà comunque superare i limiti massimi indicati nella seguente tabella:

Numero di Comuni	Fino a 3 Comuni	Oltre i 3 Comuni
Contributo massimo in euro	€ 14.000,00	€ 21.000,00

Il contributo è erogato per l'elaborazione, da parte di soggetti esterni detentori di partita IVA, del progetto o studio di fattibilità per la fusione di Comuni. Sono esclusi dal beneficio regionale ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione e gli oneri riferiti a spese per il personale interno all'Ente eventualmente coinvolto nell'elaborazione del progetto o studio di fattibilità.

5. Istruttoria

La Responsabile del procedimento per l'erogazione dei contributi è Giulia Mariotti, collaboratrice regionale dell'Area Sviluppo istituzionale ed enti locali e titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Riordino territoriale, unioni e fusioni di comuni e supporto agli enti locali".

La Responsabile del procedimento, scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo, effettua l'istruttoria verificando, in particolare:

· l'ammissibilità delle domande di contributo;

· la spesa ammissibile e il contributo regionale spettante ai sensi del paragrafo 4.

Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte della Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che sarà indicato.

6. Graduatoria

Terminata la fase istruttoria, sarà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo con i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

- la presenza di un progetto di processo partecipativo in corso o concluso, al più, nell'anno precedente a quello di scadenza del termine di cui al paragrafo 3, coerente con i principi contenuti nella normativa regionale in materia. In particolare, tale processo deve tendere, da un lato, a favorire la conoscenza e la partecipazione alla predisposizione del progetto o studio di fattibilità per la fusione da parte della cittadinanza, così come anche dei diversi attori sociali, economici e politici operanti nei territori dei Comuni interessati alla fusione e, dall'altro, assumere ed elaborare le sollecitazioni e i contributi da questi manifestati;

- maggior numero di Comuni convenzionati per l'elaborazione del progetto o studio di fattibilità per la fusione;

- maggior numero di abitanti residenti nei Comuni convenzionati per l'elaborazione del progetto o studio di fattibilità.

L'importo del contributo è determinato in base alle spese preventivate in fase di presentazione della domanda di contributo, in quanto ammissibili. Nel caso in cui l'elaborazione del progetto o dello studio di fattibilità per la fusione sia già stato affidato nell'anno in corso, la misura del

contributo è quantificata in base all'importo riportato nell'atto di affidamento, in quanto ammissibile.

7. Concessione dei contributi

Il Responsabile dell'Area Sviluppo istituzionale ed enti locali entro sessanta giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande adotta le determinazioni relative alla concessione dei contributi e all'assunzione degli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili nel pertinente capitolo di bilancio e pari, per la corrente annualità, ad € 125.200,00 seguendo l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui le risorse disponibili non siano in grado di soddisfare integralmente tutte le richieste di contributo presentate, alla prima delle domande utilmente collocata in graduatoria ma non integralmente rimborsabile, verrà assegnato il contributo nella misura pari alla disponibilità residua. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al paragrafo 9.

I contributi sono impegnati tenuto conto delle disposizioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e del punto 3.6 lettera C del relativo Allegato 4/2, con particolare riguardo alla parte in cui esso stabilisce che "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)".

La Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione ed impegno dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione relativa all'avvenuto affidamento del progetto o studio di fattibilità, da inoltrare entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione, pena la decadenza dal contributo regionale.

8. Liquidazione

Il contributo è liquidato in un'unica soluzione previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila, entro il mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso, di copia del progetto o dello studio di fattibilità e della documentazione attestante l'intera spesa sostenuta nell'esercizio in corso.

Il contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Responsabile dell'Area Sviluppo istituzionale ed enti locali con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

9. Rinuncia e decadenza dai contributi

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne tempestiva comunicazione tramite PEC alla Responsabile del procedimento.

I beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono alla trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 7.

I beneficiari decadono altresì dal contributo se non provvedono a trasmettere la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro i termini stabiliti al paragrafo 8.

SCHEMA DI DOMANDA

Comune di .....

capofila per i Comuni di .....

Il/la sottoscritto/a.....

Sindaco del Comune di .....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012.

Premesso che

- I Comuni di .....

aventi complessivamente popolazione .....

con deliberazioni approvate .....
..... (*indicare l'organo deliberante*)

rispettivamente ····· (*indicare numeri e data delle deliberazioni dei singoli Consigli comunali*), hanno approvato la convenzione allegata in copia, con la quale è stato individuato il Comune istante quale capofila per la richiesta di contribuzione di cui all'art. 27 dalla L.R. n. 21/2012

- è stato individuato.....

(*indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali*), per l'elaborazione di un progetto o studio di fattibilità per la fusione fra i Comuni succitati;

- Tale progetto o studio di fattibilità è accompagnato / non accompagnato (*barrare*) da un progetto di processo partecipativo con lo scopo di favorire la conoscenza e la partecipazione allo studio della cittadinanza.

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a euro ..... IVA inclusa;

- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 L.R. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di .....

si impegna a sostenere per l'affidamento a ……
……(*soggetto affidatario*) dell'elaborazione di un progetto o studio di fattibilità per la fusione fra le Amministrazioni coinvolte.

…… lì ……

In fede

Il Sindaco

ALLEGATI:

- Deliberazioni dei Consigli Comunali di ciascun Comune

- Copia della convenzione

- Preventivo del progetto o studio di fattibilità per la fusione o atto di affidamento dell'attività (ove già affidata), eventualmente integrato da un progetto di processo partecipativo

- Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto o studio di fattibilità per la fusione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2026, N. 331

Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) - Approvazione "Nuovo sistema di reporting settore allevamenti"

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il nuovo modello di reporting per il settore degli allevamenti di cui alla categoria IPPC "6.6", Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 40.000 posti pollame;
- 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o
- 750 posti scrofe;

che costituisce aggiornamento del sistema di reporting del settore allevamenti approvato con DGR 2306/2009 e successive modifiche. Tale sistema è costituito da:

1) il modello di report, che costituisce l'**Allegato 1**, è fornito ai gestori come foglio di calcolo, nel quale sono evidenziate in colore giallo le celle da compilare a cura del gestore, in colore azzurro i campi che verranno compilati automaticamente dal sistema. Il modello di report è costituito dai seguenti moduli:

- Modulo n° 1 – Materie e Prodotti
- Modulo n° 1 bis - Acqua
- Modulo n° 2 – Energia
- Modulo n° 3 – Emissioni in aria
- Modulo n° 4 – Emissioni in acqua
- Modulo n° 5 – Rifiuti
- Modulo n° 6 – Suolo
- Modulo n° 7 – Analisi pozzi - piezometri
- Modulo n° 8 – Analisi terreni
- Modulo n° 9 – Analisi effluenti
- Modulo n° 10 – BAT Gestione Alimentare
- Modulo n° 11 – Indicatori di prestazione

2) note tecniche per la compilazione che costituiscono l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) esempi di calcolo da allegare al report annuale, che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di rendere disponibili i file del nuovo modello di reporting e tutte le sue componenti, in formato foglio di calcolo, per il loro effettivo utilizzo sul sito web tematico "Valutazioni ambientali e Autorizzazioni" della Regione Emilia-Romagna e sul "Portale AIA-IPPC della Regione Emilia-Romagna". Tale modulistica verrà costantemente aggiornata e pubblicata sui siti web di cui sopra;

c) confermare che il report annuale deve essere presentato dal soggetto gestore dell'installazione esclusivamente mediante il portale AIA dedicato, utilizzando il modello sopracitato entro il 30 aprile di ogni anno;

d) di prevedere che nei 60 giorni successivi alla scadenza della presentazione annuale del report sarà possibile per gli interessati presentare osservazioni al sistema di reporting;

e) di prevedere che eventuali modifiche/osservazioni non sostanziali al sistema di reporting potranno essere introdotte con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio regionale competente in materia di AIA;

f) di prevedere che la presente determinazione sia inviata ad ARPAE DT e alle ARPAE SAC di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna;

g) di prevedere che la presente determinazione sia inviata alle seguenti Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale: Confindustria Emilia-Romagna, Coldiretti Emilia-Romagna, Gran Suino Italiano, ASSOAVI, Confservizi Emilia-Romagna, Assoambiente, C.I.A. Emilia-Romagna, Confcommercio-ER, UNAItalia, Confcooperative Emilia-Romagna, Assograssi;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2026, N. 358

Proposta di istituzione della Riserva naturale generale "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;

- 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;

- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Vista, inoltre, la delibera di Giunta regionale 20 maggio 2024, n. 863 “Istituzione dell’Area di Riequilibrio Ecologico Bosco di Albereto” in Comune di Montescudo-Montecolombo, pubblicata sul BURERT n.169 del 05/06/2024;

Premesso che:

- la legge regionale 6/2005 dà facoltà alla Regione di istituire Riserve naturali, definite all’art.4 Classificazione delle Aree protette, comma 1 lett. c) come: “*territori di limitata estensione, istituite per la loro rilevanza regionale e gestite ai fini della conservazione dei loro caratteri e contenuti morfologici, biologici, ecologici, scientifici e culturali”*;

- secondo quanto stabilito dall’art. 42 della citata l.r. n. 6/2005, la Giunta regionale, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale operanti sul territorio, nonché le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, convoca un’apposita conferenza a cui sono chiamati a partecipare le Province, i Comuni e loro forme associative, predispone l'atto istitutivo corredato di adeguati elementi cartografici e contenente:

a) la perimetrazione in scala 1:25.000 o superiore dei confini esterni e della zonizzazione interna;

b) le finalità, le norme di attuazione e di tutela;

c) gli obiettivi gestionali specifici di cui all’art.5 della L.R. 6/2005;

d) le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio;

- secondo l’art.42 della l.r. 6/2005 citato:

- la proposta della Giunta regionale istitutiva della Riserva è pubblicata sul BURERT ed è depositata per sessanta giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e dei Comuni interessati;
- entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT, chiunque può presentare osservazioni alla Regione;
- l’Assemblea legislativa regionale, decorsi i termini di cui al comma 5, approva la delibera di istituzione della Riserva pronunciandosi sulle osservazioni pervenute;
- la delibera dell’Assemblea legislativa regionale è pubblicata sul BURERT;

Vista la proposta avanzata, da parte dell’amministrazione comunale di Montescudo-Montecolombo relativa all’istituzione di una riserva naturale denominata: “Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua” in provincia di Rimini e avente le seguenti caratteristiche interessanti da un punto di vista geologico e in generale una ricca biodiversità, in particolare:

- un bosco relitto di oltre 44 ettari, già riconosciuto quale Area di Riequilibrio Ecologico (con DGR n.863/2024) non utilizzato a fini produttivi da tempo, caratterizzato dalla presenza di specie mesofile con prevalenza di roverella (Quercus pubescens) e carpino nero (Ostrya carpinifolia; la roverella, in particolare, annovera numerosi soggetti di grandi dimensioni;

- alcune formazioni calanchive;
- numerosi prati;
- una zona paludosa;
- affioramenti di Gesso della Romagna orientale e la cavità carsica denominata “Grotta di Pasqua”, formata dal corso del Rio Budrio, con un esteso sviluppo e che ospita una fauna di interesse comunitario, tra cui il geotritone italiano; la cavità si sviluppa all’interno di un ammasso gessoso-solfifero di chiara origine alloctona, costituito da cristalli, anche cospicui, che spesso presentano le caratteristiche geminazioni a coda di rondine, risulta censita nel Catasto delle cavità naturali dell’Emilia-Romagna, a seguito di una missione speleologica effettuata nel corso del giorno di Pasqua del 2015 e corrisponde al Geosito “Gessi di Montescudo” ai sensi della l.r. 9/2006;

Considerato che la Regione intende perseguire gli obiettivi fissati dalla Strategia Europea per la Biodiversità 2030, che prevedono la protezione legale del 30% del territorio e quella rigorosa del 10%, sia in ambito terrestre che marino, istituendo nuove aree protette;

Considerato inoltre che, in ragione della varietà degli habitat e delle specie oggetto di tutela e conservazione la suddetta riserva debba essere classificata come di interesse generale ai sensi dell’art.45 comma 1, lett. a) della L.R. n.6/2005;

Considerato, infine, che l'Area di Riequilibrio Ecologico “Bosco di Albereto”, essendo inclusa nel perimetro della proposta, debba essere superata;

Dato atto che:

- si è svolta la consultazione prevista dall’art.42 comma 3 della l.r. 6/2205 attraverso una conferenza convocata, in data 30 luglio 2025 (Prot. 16.07.2025.0703286.U);
- per la suddetta conferenza il verbale è conservato agli atti rispettivamente con Prot. 05.09.2025.0878568.I;
- le misure di salvaguardia della Riserva naturale si applicano dal momento in cui la proposta di istituzione viene pubblicata sul Bollettino ufficiale e restano valide fino alla pubblicazione della delibera consiliare che istituisce definitivamente la Riserva (art. 43 Misure di salvaguardia l.r. 6/2005);

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001” con cui, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell’ambiente;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2025, n. 2224 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 100 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase. “;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;
- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”, con la quale, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora alla cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di proporre, a norma dell'art. 42 della l.r. n.6/2005, l’atto istitutivo, corredato dalla rispettiva cartografia, così come riportato nell’**allegato 1** “Riserva naturale generale Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua” parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di abrogare la delibera di Giunta regionale n. 863 del 20/05/2024 relativa all’"Istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico Bosco di Albereto" in Comune di Montescudo-Montecolombo (Provincia di Rimini), pubblicata sul BURERT n.169 del 05/06/2024;

3. di pubblicare il presente atto integralmente sul bollettino telematico della Regione;

4. di dare atto che dal momento della pubblicazione sul BURERT si applicano le misure di salvaguardia;

5. di depositare il presente atto per sessanta giorni presso la segreteria della Provincia di Rimini e del Comune di Montescudo-Montecolombo;

6. di dare atto che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT chiunque può presentare osservazioni alla Regione. Le osservazioni vanno inoltrate direttamente alla Regione, *Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità, Settore aree protette, foreste e Sviluppo zone montane*, ovvero alla Provincia di Rimini o al Comune di Montescudo-Montecolombo. La Provincia di Rimini raccoglie le osservazioni validamente presentate sia presso i Comuni interessati che presso la Provincia stessa e le trasmette alla Regione (Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane), corredate di un parere di merito sulle osservazioni stesse, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito.

ALLEGATO 1

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE:
"BOSCO DI ALBERETO E GROTTA DI PASQUA"

Denominazione Riserva

Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua

1. Perimetrazione

È istituita la Riserva naturale generale denominata "Bosco di Albereto e Grotta di Pasqua" in Provincia di Rimini, ricompresa nel Comune di Montescudo-Montecolombo, secondo il perimetro di cui all'allegata cartografia: planimetrie C.T.R. e ortofotocarte alla scala 1:10.000, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO A).

Estensione complessiva ha 319.

2. Finalità

Con l'istituzione della Riserva si perseguono le seguenti finalità:

- assicurare la protezione, la conservazione e dove possibile l'incremento della diversità biologica;
- assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali e seminaturali, del complesso carsico della Grotta di Pasqua e dei Gessi di Montescudo e del Bosco di Albereto con particolare riferimento alle emergenze geologiche e alla flora e fauna ad essi associate;
- tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione;
- promuovere le attività di ricerca scientifica, culturale, di informazione, divulgazione, di educazione ambientale basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva e finalizzate alla conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili, allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e i principi della loro conservazione;
- contribuire alla conoscenza e alla tutela organica e unitaria del territorio, in collaborazione con la Regione, Ente gestore del sito Patrimonio Mondiale Unesco "Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale".

3. Zonizzazione

La Riserva Naturale generale è suddivisa in due zone.

Zona 1
Questa zona coincide con il geosito dell'Emilia-Romagna denominato: "Gessi di Montescudo" e corrisponde all'affioramento gessoso che contiene la Grotta di Pasqua
La grotta si sviluppa in modo abbastanza complesso su più livelli e con alcuni rami laterali. Gran parte dei suoi meandri e delle sue gallerie sono attualmente fossili e interessati da rari stillicidi. Numerosi e tipici sono sulle pareti i solchi di dissoluzione torrentizia, spesso sovrapposti in alcune zone si trovano concrezioni calcaree e infiorescenze gessose. Lo stato di conservazione della grotta è buono.

ALLEGATO 1

Dalla piccola valle chiusa posta a monte provengono le acque che alimentano il corso d'acqua che percorre completamente la cavità carsica. L'affioramento gessoso è circondato da calanchi e da vegetazione in evoluzione naturale con boschetti e cespuglieti.
La Zona 1 ha una superficie di ha 6.

Zona 2

Corrisponde ad una porzione dell'alta Valle del Torrente Marano, un ambito poco antropizzato nel quale, in pochi chilometri quadrati, sono presenti alcune rilevanti emergenze naturali, quali:

- un bosco relitto mesofilo, con predominanza di Roverella e Carpino nero;
- ampie aree aperte con praterie;
- praterie arbustate ed estesi cespuglieti a ginestra;
- estese formazioni calanchive;
- gli affluenti di destra orografica del Torrente Marano: Rio Budrio, Rio Paradiso e Rio Arvaga, che nascono nelle vicinanze del Bosco di Albereto e scorrono all'interno dell'area.

La zona 2 ha una superficie di ha 313.

4. Norme di attuazione e di tutela

Norme generali (per entrambe le zone):

Sono vietati:

- l'apertura e l'esercizio delle miniere e delle attività estrattive, nonché l'insediamento di qualsiasi attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la raccolta e l'asportazione di materiale litologico, mineralogico e paleontologico;
- la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- la raccolta di funghi (l.r. 6/1996);
- la raccolta di tartufi e prodotti del sottobosco;
- l'introduzione di specie vegetali o animali alloctone;
- la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, compresi distruzione e danneggiamento uova, nidi, cucciolate, tane, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone che perturbano gli equilibri naturali;
- l'esercizio venatorio;
- l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi.

Sono consentiti:

- le attività agricole e il pascolo in essere in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva;
- l'accesso ciclo/pedonale lungo i tracciati segnalati;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà;
- previo parere favorevole di ISPRA, interventi di controllo delle specie faunistiche qualora gli stessi si rendano necessari per ristabilire gli equilibri naturali che sono stati alterati; gli interventi di controllo sono realizzati sulla base di specifici piani predisposti e attuati dall'Ente di gestione, avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione e appositamente autorizzati.

ALLEGATO 1

Norme speciali Zona 1

Sono vietati:

- qualsiasi opera di edificazione e di trasformazione morfologica e ambientale del territorio, comprese le infrastrutture e le attrezzature in rete e la messa a coltura di terreni attualmente non adibiti all'agricoltura;
- il taglio del bosco e del sottobosco se non per interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- la libera circolazione con mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi di intervento e/o soccorso;
- la libera circolazione ciclo/pedonale al di fuori dei percorsi appositamente segnalati.

Per tutto quanto non espressamente sopra definito si applicano le disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali.

Sono consentiti:

- esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- interventi di contenimento della vegetazione per conservare praterie e spazi aperti.
- l'accesso alla Grotta di Pasqua a singoli o a piccoli gruppi di speleologi, autorizzati dall'Ente Gestore, esclusivamente per motivi di studio e monitoraggio dell'ambiente ipogeo e della fauna ivi presente.

Norme speciali Zona 2

Sono vietati:

- il taglio del bosco e del sottobosco a scopi produttivi.

Sono consentiti:

- la realizzazione di nuove opere, il recupero, la ristrutturazione, l'ampliamento di costruzioni esistenti e l'esecuzione di opere e interventi di trasformazione del territorio, previo nulla-osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Romagna ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 6/2005, solo se strettamente funzionali all'attività gestionale della Riserva o al mantenimento delle attività agricole esistenti in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa;
- le normali attività agricole;
- interventi di contenimento del bosco per conservare praterie e spazi aperti.
- ove strettamente necessarie, le operazioni di taglio e gestione della vegetazione ripariale finalizzate alla sicurezza idraulica e alla regolare funzionalità del corso d'acqua;

5. Obiettivi Gestionali

Assicurare:

- la conservazione, la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, vegetazionali e degli habitat presenti;
- il ripristino di ambienti prativi in superfici in cui si è verificata la successione forestale;

ALLEGATO 1

- in collaborazione con le autorità competenti, il monitoraggio delle specie faunistiche e floristiche con l'obiettivo di favorire e incrementare le specie autoctone ed eliminare le presenze alloctone;
- la fruizione dell'area attraverso la progettazione, definizione e manutenzione della sentieristica con installazione finale di segnaletica coordinata secondo quanto disposto dal Manuale di Immagine Coordinata della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, la gestione della Riserva Naturale intende perseguire i seguenti **obiettivi gestionali specifici**:

- realizzare uno studio pluridisciplinare sugli aspetti vegetazionali e floristici, sugli habitat, sulla fauna ad invertebrati e vertebrati, al fine di ottenere un quadro conoscitivo esaustivo degli aspetti biologici sulla base del quale definire anche le priorità degli interventi gestionali specifici;
- favorire la conversione ad alto fusto di alcune porzioni del bosco fino ad ora condotte a ceduo;
- razionalizzare la sentieristica complessiva (bosco e aree aperte) e connettere i sentieri esistenti, alla rete provinciale e regionale;
- prevedere la manutenzione della sentieristica della Riserva.

6. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche

- Incentivare, nei terreni agricoli, le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale e il ripristino e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare gli agricoltori al mantenimento e alla manutenzione naturalistica di fossi e delle scoline, per la gestione delle aree con presenza di specie floristiche rare o protette;
- concludere accordi con gli agricoltori per la prosecuzione degli impegni di mantenimento degli habitat creati con le misure agro-ambientali del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (Piano di Sviluppo rurale 23/27);
- indennizzare gli agricoltori per il mantenimento di elementi agro-ambientali del paesaggio agrario compatibilmente con la normativa regionale, nazionale ed europea in materia di concorrenza in agricoltura;
- promuovere le migliori tecnologie per l'abbattimento dei carichi inquinanti sulla rete idrica;
- informare le comunità locali circa le opportunità di finanziamento previste dal Piano di Sviluppo rurale 23/27 e dal PRIP per le aree agricole e forestali ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- sensibilizzare le comunità locali sulle esigenze conservazionistiche dell'area, anche attraverso incontri pubblici e l'attivazione di processi partecipativi;
- promuovere sinergie con il mondo agricolo che favoriscano un uso sostenibile delle risorse, un uso della lotta biologica contro eventuali patologie o infestazioni e il controllo della fauna selvatica (a ungulati), ove dovessero emergere problematiche di incidenza sulle coltivazioni;
- attivare, anche in collaborazione con associazioni ambientaliste o naturalistiche, il monitoraggio di alcuni aspetti naturalistici promuovendo attività di Citizen Science;
- promuovere la conservazione di alberi senescenti e morti nel bosco ai fini della tutela di *Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Certhia familiaris* e altre specie legate al legno morto o senescente;
- realizzare interventi di tutela degli esemplari di alberi monumentali presenti nella Riserva;
- promuovere il recupero e la protezione delle pozze esistenti e la creazione di nuove ai fini della tutela degli anfibi e degli invertebrati acquatici;

ALLEGATO 1

- incentivare i proprietari privati alla conduzione di attività economiche compatibili con le finalità istitutive della riserva.

7. Modalità di gestione

La gestione della Riserva è di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, tra i suoi compiti:

- la realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;
- la conduzione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
- la promozione e la realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
- la vigilanza amministrativa;
- la sorveglianza del territorio;
- il rilascio del Parere di conformità e del Nulla-osta
- le altre funzioni previste dall'atto istitutivo;
- la redazione del Regolamento e il suo inoltro per approvazione alla Regione Emilia-Romagna.

8. Strumenti di controllo

Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "Parere di conformità" e il "Nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della l.r. 6/2005.

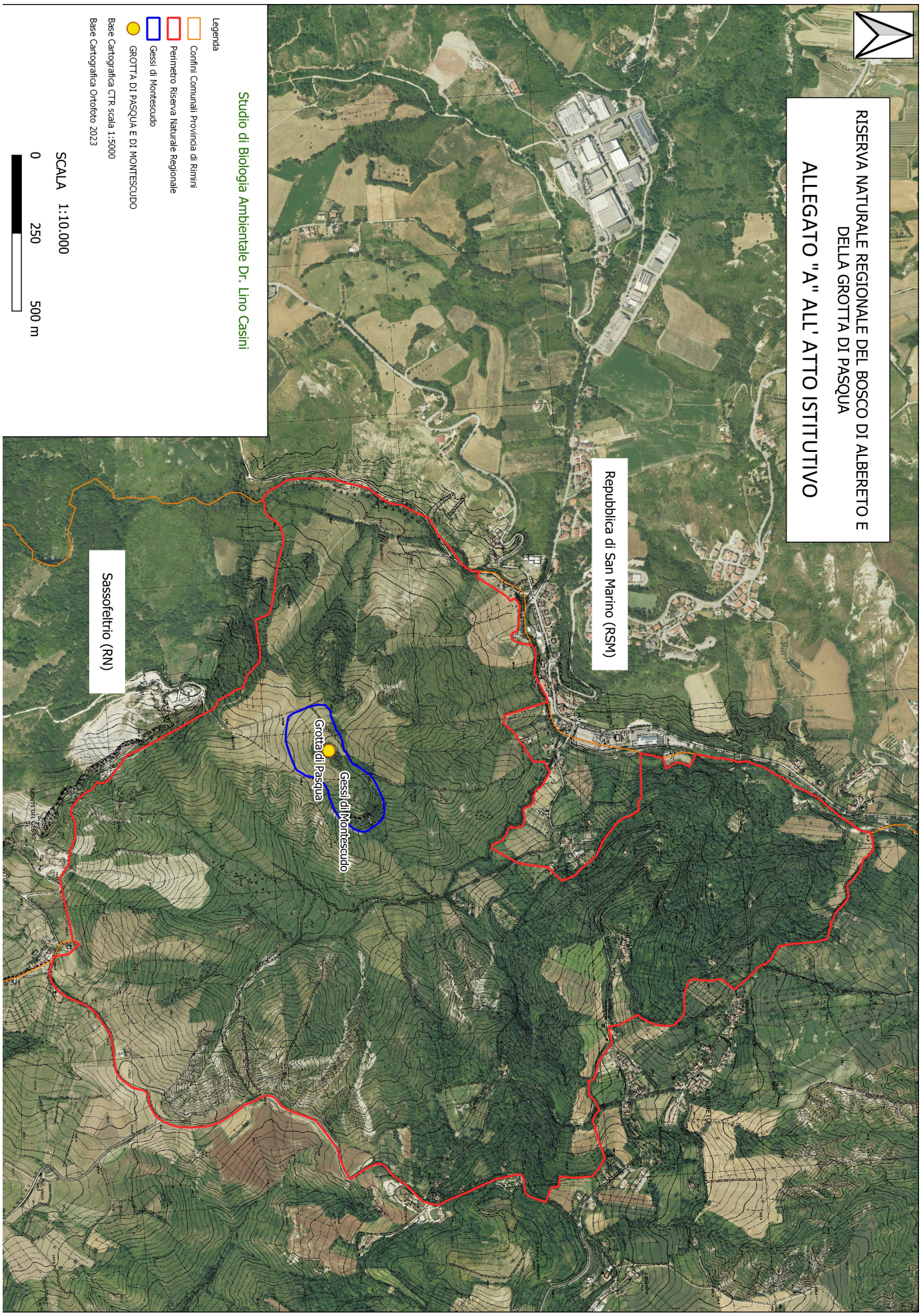
9. Regolamento

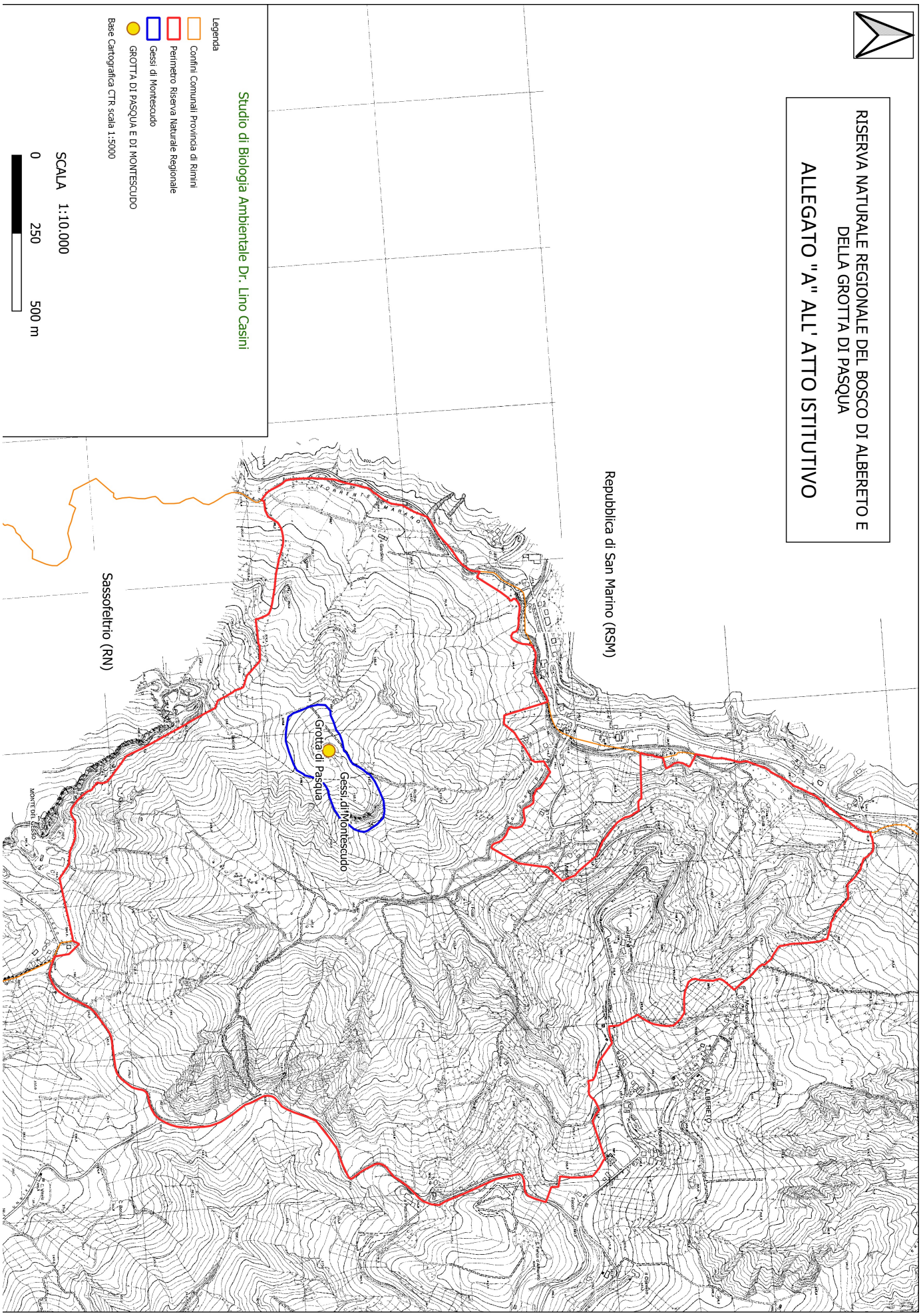
Il Regolamento della Riserva è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nell'atto di istituzione della Riserva.

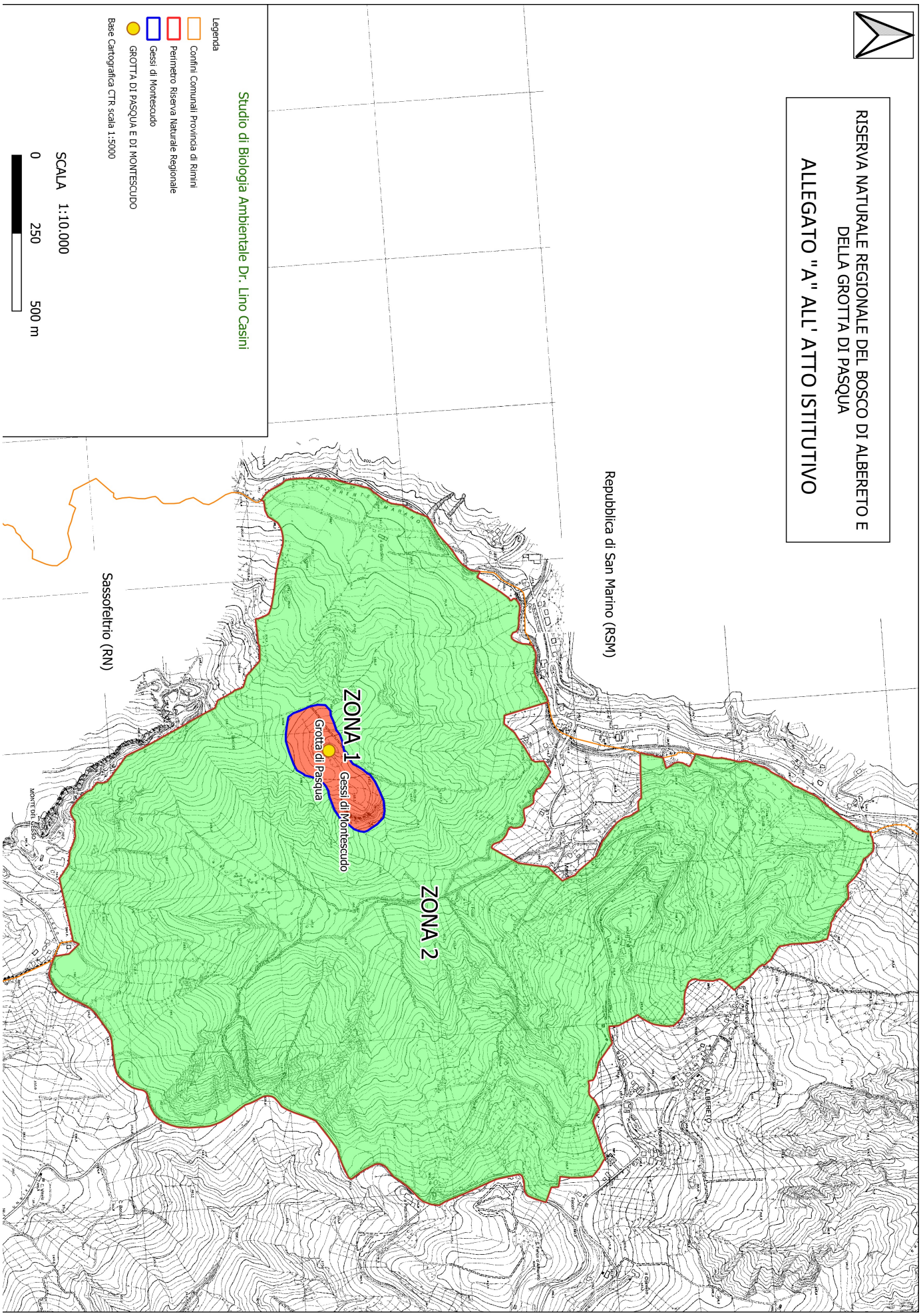
Il Regolamento, attraverso una adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina le attività consentite e le relative modalità attuative, nonché l'accesso del pubblico, fissa i criteri e i parametri degli indennizzi, indica le aree e i beni da acquisire in proprietà pubblica, le opere e gli interventi necessari alla conservazione e al ripristino ambientale del territorio.

Il Regolamento inoltre disciplina le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato.

Il Regolamento acquista efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Dovrà essere proposto alla Regione per l'approvazione (art. 18 l.r. 13/2015) **entro 1 anno** dall'istituzione.


RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
Studio di Biologia Ambientale Dr. Lino Casini
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
Base Cartografica Ortofoto 2023
SCALA 1:10.000
0
250
500 m


RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Studio di Biologia Ambientale Dr. Lino Casini
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
SCALA 1:10.000
0 250 500 m
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
ALBERETO
MONTE DEI GESSI


RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BOSCO DI ALBERETO E DELLA GROTTA DI PASQUA
ALLEGATO "A" ALL' ATTO ISTITUTIVO
Studio di Biologia Ambientale Dr. Lino Casini
Legenda
Confini Comunali Provincia di Rimini
Perimetro Riserva Naturale Regionale
Gessi di Montescudo
GROTTA DI PASQUA E DI MONTESCUDO
Base Cartografica CTR scala 1:5000
SCALA 1:10.000
0
250
500 m
Repubblica di San Marino (RSM)
Sassofeltrio (RN)
ZONA 1
ZONA 2
Grotta di Pasqua
Gessi di Montescudo
ALBERETO
MONTE DEL GESSO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2026, N. 359

Approvazione Bando 2026 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 “Rete escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche” e ss.mm.ii. (di seguito citata in l.r. 14/2023);

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta Regionale n. 697 del 22/04/2024 “Approvazione dello schema di convenzione con “Liberation Route Italia” per la realizzazione e valorizzazione del “Cammino Sant’Anna di Stazzema-Monte Sole” e la determinazione n. 10652 del 27/05/2024;

Considerato che la l.r. 14/2013 prevede:

- all’art. 1, che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione e le modalità di fruizione della rete escursionistica “quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo e alla promozione delle aree naturali, rurali e periferiche del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile delle zone soggette a maggior criticità economico-sociale”;

- all’art. 8, comma 3 bis, la facoltà che la Regione conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni contributi ai fini di sostenere le attività di cui all’art. 8 e stabilisce che la Giunta regionale individui i criteri e le modalità per la loro concessione;

Ritenuto opportuno:

- in applicazione delle finalità di cui all’art. 1 della l.r. 14/2013, destinare contributi per l’annualità 2026, di cui all’art. 8, comma 3 bis, per la manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici a tutti i Comuni del territorio regionale;

- promuovere la partecipazione dei Comuni con popolazione minore, in quanto per essi risulta oggettivamente più difficoltoso il reperimento delle risorse per la realizzazione delle attività non ritenute essenziali;

- prevedere che in caso di funzioni delegate o conferite in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi, possano partecipare, per conto dei Comuni, anche le Unioni di Comuni;

- favorire programmi che prevedano:

· in via prioritaria, i tratti appartenenti al Cammino Sant’Anna di Stazzema-Monte Sole;

· come indicato all’art. 8, comma 1 della l.r. 14/2013, la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e fra queste, per il ruolo attribuito anche dalla legislazione nazionale, il Club Alpino Italiano (CAI);

· la promozione di tratti di percorsi ricadenti in:

- aree protette;

- territori delle riserve della Biosfera *Man and Biosphere* (MAB) ai sensi della l.r. 6/2005;

- siti Rete Natura 2000 ai sensi della normativa regionale vigente;

- sito seriale Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO “Evaporiti e Grotte dell’Appennino settentrionale” (EKCNA);

· la manutenzione di tratti, in forma singola o coordinata, appartenenti all’Alta Via dei Parchi e itinerari connessi riconosciuti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’individuazione di criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi, coerentemente con le valutazioni sopra richiamate;

Considerato che il finanziamento della spesa destinata all’assegnazione e concessione di contributi destinati alle attività di manutenzione ordinaria di cui al comma 3, dell’art. 8, della l.r. 14/2013 trova copertura sulle risorse allocate al Capitolo U38019 “Contributi ai Comuni e Unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art. 8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)” del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Visti, in ordine agli adempimenti contabili:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità Regionale 2026)”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 8 settembre 2025 n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027", per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2026 n. 101 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione.”;

Richiamate in ordine agli aspetti e agli adempimenti organizzativi le deliberazioni di Giunta Regionale:

- 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;

- 16 luglio 2025, n. 1187 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001” con cui, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell’ambiente dal 1° ottobre 2025 fino a fine legislatura fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge;

- 22 dicembre 2025, n. 2224 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima Fase”;

- 30 gennaio 2026, n. 100 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il “Bando 2026 per l’attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale”, di cui all’art. 8, comma 3 bis, della l.r. 14 del 26 luglio 2013 “Rete escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche” indicandone i criteri, termini e modalità;

2) di approvare la modulistica di cui agli Allegati 2, 3 e 4, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 2 “Schema di domanda di contributo”;

- Allegato 3 “Schema di preventivo delle spese”;

- Allegato 4 “Modulo di richiesta di liquidazione contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”;

3) di provvedere alle pubblicazioni di cui all’art. 26 c.1 del D.Lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell’art. 7 bis c. 3 del medesimo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

4) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

RegioneEmilia-Romagna

Allegato 1

BANDO 2026 PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI PERCORSI ESCURSIONISTICI DI ENTI APPARTENENTI AL TERRITORIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14

1. FINALITA' E SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è finalizzato a sostenere programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici mediante la concessione di contributi regionali.

Possono presentare domanda i Comuni del territorio dell'Emilia-Romagna. Possono altresì partecipare le Unioni di Comuni, qualora titolari di funzioni delegate o attribuite dai Comuni in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi escursionistici; in tal caso, le Unioni presentano una domanda distinta per ciascun Comune interessato dal programma di manutenzione ordinaria.

Il coinvolgimento delle associazioni locali è considerato obiettivo strategico della Regione ai fini della valorizzazione del presidio territoriale, del volontariato e della manutenzione partecipata.

Una quota del contributo regionale è riservata agli interventi di manutenzione ordinaria dei sentieri e della segnaletica del Cammino di Sant'Anna di Stazzema – Monte Sole, limitatamente al tratto ricadente nel territorio dell'Emilia-Romagna.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E IMPORTO MASSIMO

1. Sono ammessi a contributo programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici esistenti, attualmente utilizzati, segnalati in loco e individuati in almeno una delle seguenti cartografie di riferimento:

- Carte di sentieri pubblicate dal CAI o da altre associazioni riconosciute a livello nazionale;
- Carte di sentieri pubblicate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni;
- Cartografia digitale regionale "Moka Sentieri" Rete Escursionistica Emilia-Romagna: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html
- Cartografia digitale riferita ai 22 Cammini e Vie di pellegrinaggio mappati nel sito turistico regionale: https://camminiemiliaromagna.it/it/
- Cartografia digitale riferita all'Alta Via dei Parchi mappata nel sito regionale: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html
- Cartografia relativa al collegamento fra l'Alta Via dei Parchi e l'Alta Via dei Monti Liguri ("Alta via connessa") indicata al sito https://www.altaviaconnessa.it/
- Cartografia digitale del Cammino di Sant'Anna di Stazzema – Monte Sole, per il

tratto ricadente nel territorio dell'Emilia-Romagna;

2. Sono ritenuti ammissibili esclusivamente interventi di **manutenzione ordinaria**, quali:
   - diradamento della vegetazione (sfalci, tagli, decespugliamenti, defrascamenti);
   - rimozione di elementi di qualsiasi natura presenti sulla sede del sentiero, finalizzata alla liberazione del fondo da ostacoli;
   - manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e frecce);
   - manutenzione di manufatti in legno (tabelle e staccionate parapetto), limitatamente alla riverniciatura e alla stabilizzazione.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi, gli Enti beneficiari potranno:

a) ricorrere ad affidamenti di lavori ai sensi del D. Lgs. 36/2023 (di seguito Codice), e utilizzare l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 2231 del 22/12/2025;

b) avvalersi, tramite convenzioni, di associazioni di promozione sociale e di associazioni di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti al presente bando, in conformità al D. Lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore", oltre alla possibilità di avvalersi di associazioni sportive dilettantistiche del territorio che svolgano attività attinenti al bando.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio premiante di cui al punto 5.1 lett. B) del bando, è necessario che almeno il 50 % del costo del progetto sia attribuito ai lavori svolti dall'associazione.

Qualora gli interventi siano affidati ai sensi del Codice, il contributo massimo concedibile è determinato nelle seguenti misure:

a) 2,34 € al metro per manutenzione esclusivamente su sentieri, consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta[1] e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile, e la manutenzione dei taglia-acqua esistenti;
b) 100,08 € per ogni intervento di manutenzione della segnaletica esistente, consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche[2];

Qualora gli interventi siano effettuati da associazioni, verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

a) 130,00 € a Km, per il diradamento della vegetazione esclusivamente su sentieri;

[1] cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, Q. VIABILITA' voce n. Q.158 della DGR n. 2231/2025;
[2] cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. P.124 della DGR n. 2231/2025;

RegioneEmilia-Romagna

b) 50,00 € a Km, per la manutenzione della segnaletica su strada carrabile, e 70,00 € a Km per la manutenzione della segnaletica su sentiero;

Qualora l'Ente fosse convenzionato con due o più associazioni, è necessario presentare un preventivo separato per ciascuna associazione.

c) Il totale complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore a **10.000,00** € per ciascun Comune.

d) Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici riferiti alle medesime spese o ai medesimi interventi oggetto del programma presentato.

e) Il programma deve essere completato entro il **31/12/2026**, salvo proroga motivata concessa dal responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane con proprio provvedimento.

f) Il contributo è erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, da trasmettere entro il **28/02/2027**.

g) Relativamente all'intervento di diradamento della vegetazione, si dispone che il materiale di risulta debba essere appositamente accatastato per la realizzazione di siepi morte o habitat adatti alla fauna minore, ai sensi della L.R. n. 15/2006.

3. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute relative ai costi esterni all'Ente beneficiario.

   Qualora il programma sia realizzato in affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 le spese dovranno tenere conto dell'IVA; qualora l'intervento sia realizzato mediante convenzioni con associazioni, il contributo riconosciuto resta determinato in misura **onnicomprensiva**, ferma restando l'applicazione della normativa fiscale vigente in relazione alle prestazioni rese.

2. Non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese relative all'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, in quanto costi interni all'Ente beneficiario.

3. Qualora il programma sia realizzato mediante convenzione con associazioni, non sono ammissibili a contributo spese relative ad attività di progettazione, coordinamento o direzione dei lavori, intendendosi tali attività ricomprese nel costo omnicomprensivo della convenzione.

4. Il contributo deve fare riferimento ad attività che verranno svolte dalla data di concessione del contributo ed entro il 31/12/2026.

RegioneEmilia-Romagna

4. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per ottenere i contributi devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna **entro il 24 aprile 2026**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it. Si considera valida unicamente la data di ricezione della PEC.
2. Le domande, presentate in formato .pdf utilizzando la modulistica allegata al bando e firmate dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., devono recare:
   - il nominativo del Responsabile del procedimento e del referente tecnico del programma;
   - la lunghezza dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria;
   - l'importo del contributo richiesto;
   - la lunghezza dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria coincidenti con l'Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa;
   - l'indicazione dell'eventuale tratto interessato da Cammini/Vie di Pellegrinaggio dell'Emilia-Romagna coinvolto nel programma di manutenzione;
   - la lunghezza dei tratti oggetto di manutenzione ricadenti in Aree Protette/siti RN2000/Aree MAB UNESCO/siti EKCNA e Cammino Sant'Anna di Stazzema-Monte Sole per quanto concerne la parte in Emilia-Romagna;
   - l'importo totale delle spese presunte in relazione alle attività previste;
   - le eventuali forme di collaborazione con il CAI, o con altre associazioni del territorio prioritariamente coinvolte sul tema dell'escursionismo e operanti sul territorio regionale; tali collaborazioni/convenzioni devono essere dimostrabili formalmente tramite atto dell'Ente (delibera o determinazione dirigenziale) e **le convenzioni dovranno essere allegate al momento di presentazione della domanda**;
   - l'impegno ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.
3. Alla domanda devono essere allegate:
   - l'individuazione cartografica del tracciato del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo, **esclusivamente in formato shapefile o gpx**, evidenziando la presenza di Aree Protette/siti RN2000/Aree MAB/siti EKCNA/Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa e Cammino Sant'Anna di Stazzema-Monte Sole per quanto concerne la parte in Emilia-Romagna;
   - un preventivo delle spese, sul modello allegato (Allegato 3) in formato .pdf, nel quale devono essere indicati, per ciascun tipo di programma (affidamento o convenzione), i Km oggetto di manutenzione, suddivisi per tipologia di intervento (manutenzione della segnaletica e/o diradamento della vegetazione) e tipologia di tratta (sentieri o strade carrabili) in caso di programma realizzato con associazione.

RegioneEmilia-Romagna

4. La graduatoria resterà valida per 15 mesi dalla sua pubblicazione sul BURERT ai fini dello scorrimento delle domande ritenute ammissibili, in caso di disponibilità di ulteriori risorse regionali, economie, rinunce o revoche.
5. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
   - inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
   - pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   - redatte non utilizzando i moduli allegati al presente bando;
   - prive di firma digitale.

5. RISERVA DEL CONTRIBUTO PER IL CAMMINO SANT'ANNA DI STAZZEMA – MONTE SOLE

È disposta una riserva fino a un massimo di euro 30.000,00 del contributo regionale, destinata ai Comuni che realizzeranno interventi di manutenzione ordinaria di cui al punto 2.2 sui tratti di sentiero interessati dal Cammino di Sant'Anna di Stazzema – Monte Sole, limitatamente al territorio dell'Emilia-Romagna.

Le domande dovranno essere presentate in forma coordinata e nei limiti della riserva assegnata.

La graduatoria generale del bando conterrà una sezione prioritariamente dedicata ai Comuni destinatari della riserva.

L'eventuale contributo residuo rispetto alle richieste presentate per il Cammino sarà contestualmente assegnato agli Enti richiedenti sulla base della graduatoria definita secondo i criteri di cui al punto 6, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	**PUNTI**
A	**Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)**	**Max 25**
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	25
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	15
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	10
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	5
	Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti	0

RegioneEmilia-Romagna

B	**Collaborazioni per l'esecuzione del programma**	**Max 10**
	Programma che si avvale, per **almeno il 50 %** del costo del progetto, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite con atto dell'Ente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI o di associazioni sportive dilettantistiche	10
C	**Manutenzione in Aree protette, AVP, RN2000, MAB UNESCO e EKCNA e tratti Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa**	**Max 65**
	Programma di manutenzione che interessa almeno per il 50% del tracciato complessivo il territorio: h) di un'area protetta ai sensi della L.R. 6/2005; i) di un sito di Rete Natura 2000; j) di un'area MAB UNESCO; k) del sito seriale Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO "Evaporiti e Grotte dell'Appennino settentrionale"; l) del sito seriale "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e altre regioni d'Europa";	20
	Tratti singoli dell'Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa	15
	Tratti coordinati dell'Alta Via dei Parchi/Alta Via Connessa (minimo tra due Comuni) – per coordinati si intendono tratti contigui tra Comuni adiacenti	30

2. In caso di parità di punteggio nella graduatoria, saranno favoriti i programmi relativi ai Comuni con popolazione inferiore.

7. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo a:
   - prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
   - verificare i requisiti e le condizioni richieste per l'ammissibilità delle domande;
   - redigere la graduatoria delle restanti domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito sulla base dei criteri di cui al punto 6 del bando, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi farà fede esclusivamente quanto dichiarato nel modulo di domanda; la mancata selezione delle apposite caselle comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

RegioneEmilia-Romagna

2. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato entro il **26 giugno 2026.**
3. Al termine del procedimento il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio/i atto/i, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
   - all'approvazione dell'elenco delle domande pervenute;
   - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
   - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio e finanziabili con le risorse finanziarie stanziate sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio gestionale 2026-2028, anno previsione 2026;
   - ad assegnare e concedere il contributo ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi unitamente all'elenco delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento con indicazione del contributo regionale concesso. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
5. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora nel corso del presente anno si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, il Responsabile del Settore procederà ad assegnare e concedere i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato.

8. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati **entro il 31/12/2026**, salvo proroghe motivate concesse dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane con proprio provvedimento.
2. Le richieste di proroga dovranno essere comunicate preventivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it al fine di essere autorizzate dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane.
3. L'ente beneficiario del contributo, **entro il 28/02/2027**, provvede a trasmettere, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it la richiesta di liquidazione del finanziamento concesso e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al seguente comma 4, corredata dalla documentazione di rendicontazione di cui al successivo comma 5.

RegioneEmilia-Romagna

4. La richiesta di liquidazione del contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui al comma 3, esente bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 ed ai sensi dell'art. 16 TABELLA B del D.P.R. 642/1972, **dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'Ente**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta digitalmente, utilizzando il modello allegato (Allegato 4);

5. La documentazione a corredo della richiesta di cui al precedente comma 4 è costituita da:
   - **relazione** sottoscritta dal Responsabile unico del Progetto o dal Responsabile del Procedimento, da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
   - **documentazione fotografica** che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso. A tal fine è richiesta la predisposizione di un unico file in formato .pdf che contenga la sequenza "pre" e "post" intervento;
   - elenco sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente contenente gli **atti di impegno/affidamento e delle liquidazioni**, predisposto in forma riepilogativa, che attesti la regolare esecuzione finanziaria del programma; al medesimo elenco si allega copia **dei mandati di pagamento.**
6. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario.
7. Nel caso il programma sia stato attuato solo parzialmente si procederà alla liquidazione degli importi in proporzione alla parte effettivamente realizzata.
8. Nel caso il programma sia stato attuato in modo difforme da quanto ammesso a contributo, anche a seguito di eventuali varianti già autorizzate, è necessario indicare le difformità. Il responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane valuterà l'ammissibilità delle spese rendicontate in base a tali discrepanze.
9. La documentazione tecnico-amministrativo-contabile originale deve essere conservata presso l'Ente beneficiario ed esibita esclusivamente in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di controllo.

9. VARIANTI

Le varianti al programma ammesso a contributo sono ammissibili esclusivamente in presenza di motivate esigenze straordinarie e non prevedibili in fase di presentazione della domanda e devono essere comunicate preventivamente, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it ai fini della valutazione e della preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane.

Qualora il programma ammesso a contributo preveda, in sede di candidatura, l'esecuzione degli interventi mediante associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, CAI o associazioni sportive dilettantistiche, le eventuali varianti che introducano o incrementino l'esecuzione degli interventi mediante affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 sono ammissibili esclusivamente a condizione che almeno il 50% del costo complessivo del programma ammesso a contributo resti imputato ad interventi realizzati mediante associazioni, secondo le modalità dichiarate in fase di candidatura.

Il rispetto di tale condizione è verificato in sede di rendicontazione finale.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli, anche a campione, su almeno il 20% degli interventi finanziati, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, nonché la coerenza delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma e la regolarità della documentazione di spesa.

I beneficiari del contributo sono tenuti a cooperare e facilitare in ogni modo possibile le attività di controllo da parte della Regione, mettendo a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

a) il programma non sia stato realizzato entro il 31/12/2026 o entro il termine previsto dalle eventuali proroghe autorizzate di cui al paragrafo 7.2;

b) in fase di rendicontazione non siano allegati parte dei documenti previsti al paragrafo 7.5; in tal caso la revoca potrà essere parziale;

c) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del responsabile del procedimento in merito alla natura ed entità di tali difformità;

d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate e l'irregolarità, ai sensi delle prescrizioni del presente bando e della normativa vigente, della documentazione di spesa riportata nei documenti di rendicontazione, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

e) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, tali risorse saranno restituite alla disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

RegioneEmilia-Romagna

Allegato 2

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **Domanda di contributo - Contributi regionali per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici. DGR n._____ del _____.**

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in qualità di rappresentante legale dell'Ente_____
con sede a _____
Via/Piazza_____ n. _____,
telefono _____, PEC_____

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di € _____ per il programma di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici da realizzarsi nel Comune di _____, di cui al "Bando 2026 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale", allegato 1 alla DGR n._____ del _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente Domanda di contributo e negli allegati "preventivo delle spese" e "cartografia" sono autentiche e veritiere;
- che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il Responsabile del procedimento è_____;
  mail: _____;
- che il Referente tecnico del programma è_____;
  mail_____; tel_____;
- che il programma riguarda la riserva del contributo per la manutenzione del Cammino Sant'Anna di Stazzema-Monte Sole per quanto concerne la parte in Emilia-Romagna, di cui al punto 5 del Bando, per km _____;

RegioneEmilia-Romagna

- che la lunghezza complessiva dei soli tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria è pari a _____ Km,
  (*solo per programmi realizzati in convenzione con associazione*) di cui _____Km su sentieri non carrabili e Km _____su strade carrabili;
- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria coincidenti con l'Alta Via dei Parchi è pari a:
  □ _____ Km di tratti singoli
  □ _____ Km di tratti coordinati con il Comune di _____;

- che il programma sarà realizzato all'interno di:
  □ Area Protetta _____ per km _____;
  □ sito Rete Natura 2000 _____ per km _____;
  □ area MAB Unesco _____ per km_____;
  □ del sito seriale Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO "Evaporiti e Grotte dell'Appennino settentrionale", per km _____;
  □ del sito seriale "Antiche faggete primordiali dei Carpazi e altre regioni d'Europa", per km _____;

- che il programma interessa il Cammino/Via di Pellegrinaggio dell'Emilia-Romagna (fra quelli indicati al sito https://camminiemiliaromagna.it/it/)
  _____ per Km_____ ;

- (*se previsto)* che il programma sarà realizzato in collaborazione con l' Associazione_____, in attuazione dell'accordo (o convenzione, protocollo o altra forma di collaborazione) di cui alla Delibera (o determinazione) n._____ del_____ , con validità fino al_____;

- che l'intervento sarà realizzato entro il 31/12/2026;

- di impegnarsi a adempiere alle obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allega:

A. Preventivo delle spese (Allegato 3);
B. Cartografia che rappresenti i tratti oggetto di intervento, in formato shapefile o gpx;
C. (*se previsto)* Convenzione/accordo/protocollo comprovante la collaborazione con l'Associazione.

Data _____

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

_____

Il documento, trasmesso per via telematica deve essere sottoscritto con firma digitale. (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.)

Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa

RegioneEmilia-Romagna

Allegato 3

Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo

Ente richiedente: _____

Ente beneficiario: _____

Interventi realizzati tramite affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023				
Tipologia lavori		**Costo unitario al m**	**Importo**	**Importo + IVA**
Manutenzione di sentieri consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm., compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei taglia-acqua esistenti. [1]	Lunghezza in metri	2,34 €		
Manutenzione di segnaletica su sentieri consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche[2]	N° di frecce	100,08 € cadauna		

[1] cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, Q. VIABILITA' voce n. Q.158 della DGR n. 2231/2025;

[2] cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. P.124 della DGR n. 2231/2025;

RegioneEmilia-Romagna

Interventi realizzati in convenzione con l'Associazione: _____			
Tipologia lavori effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato	**Lunghezza tratti in Km**	**Costo unitario al Km**	**Importo totale del preventivo**
Diradamento della vegetazione (solo su **sentieri**)		130€	
Manutenzione segnaletica su **sentieri non carrabili**		70€	
Manutenzione segnaletica su **strade carrabili**		50 €	
TOTALE			

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

Il documento, trasmesso per via telematica deve essere sottoscritto con firma digitale. (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.)

Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa

RegioneEmilia-Romagna

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per finalità correlate all'assegnazione e concessione di provvidenze pubbliche da parte della Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti esterni alla Regione Emilia-Romagna

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
· di accesso ai dati personali;
· di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
· di opporsi al trattamento;
· di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

RegioneEmilia-Romagna

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO
E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000
ed ai sensi dell'art. 16 TABELLA B D.P.R. 642/1972

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____,
con riferimento al **Bando 2026** per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis, della L.R. 26 luglio 2013, n.14, approvato con delibera di Giunta regionale n. _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo di Euro _____ per il programma di manutenzione ordinaria della rete escursionistica approvato con determinazione dirigenziale n._____.

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46/47 DPR 445/2000

1. che il programma è stato realizzato in conformità a quanto ammesso a contributo e che gli interventi sono stati effettuati sui medesimi tratti indicati in fase di ammissibilità della domanda; in alternativa, indicare nella relazione tecnica le parti del programma non realizzate o realizzate in modo difforme, specificandone le motivazioni.
2. che il programma è stato avviato il _____ e terminato il _____ ;
3. che sono state effettivamente sostenute spese per l'ammontare complessivo di Euro _____ tutte riferite alla realizzazione del programma citato e che le stesse non sono oggetto di altri contributi pubblici provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali;
4. che i documenti giustificativi di spesa indicati nell'elenco allegato all'atto di ricognizione finale sono regolarmente conservati presso: _____, a disposizione per ogni eventuale controllo da parte degli Organi preposti.
5. che le spese sostenute sono:
   a) realmente riferibili al programma e coerenti con le voci di costo ammissibili;
   b) conformi alle normative contabili, fiscali e contributive nazionali anche in materia di appalti;
   c) riferite temporalmente al periodo di attuazione dell'intervento;
   d) documentate da fatture o da altri atti di equivalente valore probatorio;
   e) regolarmente e interamente quietanzate e pagate.

A tal fine, si allega la seguente documentazione prevista all'art. 8.5 del Bando:

a) **relazione** sottoscritta dal Responsabile unico del Progetto o dal Responsabile del Procedimento, da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
b) **documentazione fotografica** che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso, predisposta con un unico file in formato .pdf che contenga la sequenza "pre" e "post" intervento;

RegioneEmilia-Romagna

c) elenco sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente contenente gli **atti di affidamento/impegno e delle liquidazioni**, predisposto in forma riepilogativa, che attesti la regolare esecuzione finanziaria del programma; al medesimo elenco si allega copia **dei mandati di pagamento.**

Luogo e Data FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il documento, trasmesso per via telematica deve essere sottoscritto con firma digitale. (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.)

Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa.

RegioneEmilia-Romagna

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per finalità correlate all'assegnazione e concessione di provvidenze pubbliche da parte della Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione a soggetti esterni alla Regione Emilia-Romagna

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
· di accesso ai dati personali;
· di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
· di opporsi al trattamento;
· di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2026, N. 368

Approvazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico K

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.";

- n. 469/2019 "Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/2008, art. 14 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 23279/2020 “Approvazione del manuale operativo per la verifica delle domande di rimborso e di saldo delle operazioni finanziate”;

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 162/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026”;

Dato atto che il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura riconosce nel sistema educativo e formativo il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e sottolinea l’impegno a rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali, anche attraverso il sostegno ai centri estivi;

Considerato altresì che il Programma FSE+ 2021/2027 prevede, a valere sulle risorse di cui alla Priorità 3 Inclusione sociale, obiettivo specifico K, un investimento finalizzato a concorrere a potenziare il sistema regionale di welfare attraverso misure economiche alle famiglie offrendo loro servizi di conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, allo stesso tempo, ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative;

Dato atto che l’investimento previsto dal Programma regionale FSE+ 2021/2027 concorre agli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali ed in particolare a garantire alle bambine e ai bambini il diritto all'educazione a costi sostenibili e di buona qualità e alle ragazze e ragazzi percorsi educativi e formativi qualificati, ricchi e inclusivi;

Valutato di confermare l’impegno, già assunto nel 2025, a valere sul PR FSE+ garantendo, anche per l’anno 2026, l’incremento dell’investimento rispetto all’anno 2024 finalizzato a rendere disponibile un sostegno economico alle famiglie dei bambini e dei ragazzi per la frequenza ai Centri estivi, per l’abbattimento delle rette di frequenza ovvero rendendo disponibile un contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione;

Ritenuto pertanto di procedere all’approvazione del “Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico k”, per un investimento complessivo pari a euro 10.000.000,00 come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato in particolare che il Progetto di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, definisce tra gli altri gli obiettivi, i destinatari e i requisiti per l’ammissibilità al contributo, nonché i limiti e i vincoli dello stesso;

Rilevato che le risorse sono state quantificate a favore di ciascun Distretto sociosanitario come segue e come specificato al punto 9. del Progetto:

- euro 7.00.000,00, 70% delle risorse, in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base alla popolazione residente all’01/01/2025 in età compresa tra i 3 e i 13 anni;

- euro 3.000.000,00, 30% delle risorse, in funzione della domanda di accesso come rilevata dai Distretti nell’anno 2025 ai sensi della propria deliberazione n. 428/2025 ovvero in base al numero di domande presentate per l’accesso al contributo per la frequenza ai centri estivi nell’anno 2025;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente atto verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste le Leggi Regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n.13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- n.11/2025 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2026. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico k” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione del Progetto di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono pari ad euro 10.000.000,00, a valere sull’anno 2026, di cui al PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico k, ed in particolare che la quantificazione per ciascun Distretto sociosanitario è determinata come segue e specificato al punto 9. del Progetto:

- per euro 7.00.000,00, 70% delle risorse, in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base alla popolazione residente all’01/01/2025 in età compresa tra i 3 e i 13 anni;

- per euro 3.000.000,00, 30% delle risorse, in funzione della domanda di accesso come rilevata dai Distretti nell’anno 2025 ai sensi della propria deliberazione n. 428/2025 ovvero in base al numero di domande presentate per l’accesso al contributo per la frequenza ai centri estivi nell’anno 2025;

3. di prevedere che il Responsabile dell’Area “Servizi educativi e istruzione” provveda con proprio atto, a seguito della comunicazione da parte dei Distretti degli Enti capofila unitamente al C.U.P., all’approvazione dell’elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale comprensivo dell’importo finanziario, nel rispetto della quantificazione di cui al punto 9. dell’allegato 1) al presente atto, del relativo Codice CUP e Rif. PA che costituisce l’identificativo unico nel sistema informativo SIFER;

4. di rinviare per le modalità di finanziamento, liquidazione, gestione e controllo rendicontuale a quanto stabilito nell’allegato 1) al presente atto;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo decreto, nonchè le ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto nel PIAO 2026/2028 regionale vigente;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico sui siti https://scuola.regione.emilia-romagna.it e http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

Allegato 1)

Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi

anno 2026

PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale – Obiettivo specifico K

1. Riferimenti normativi

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets),

alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. n. 162/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 23279/2020 "Approvazione del manuale operativo per la verifica delle domande di rimborso e di saldo delle operazioni finanziate";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la

politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.";
- n. 469/2019 "Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/2008, art. 14 e ss.mm.ii.";
- n. 428/2025 "Approvazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2025. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K.

2. Obiettivi generali

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura, nell'ambito delle politiche finalizzate a fare dell'*Emilia-Romagna una regione per crescere*, confermando il tratto distintivo di un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e nel quale il sistema educativo e formativo è il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta sottolinea l'impegno a rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali, anche attraverso il sostegno ai centri estivi.

La Regione Emilia-Romagna, anche in considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto conciliazione vita-lavoro realizzato a partire dal 2018 a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, ha previsto, nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione, obiettivo specifico K, un investimento finalizzato a concorrere a potenziare il sistema regionale di welfare attraverso misure che, a partire dalle bambine e dai bambini, permettano l'equità nell'accesso ai percorsi educativi,

contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale.

In particolare, il PR FSE+ prevede un investimento in misure economiche alle famiglie offrendo loro servizi di conciliazione vita-lavoro, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative, e allo stesso tempo ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.

L'investimento concorre agli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali ed in particolare a garantire alle bambine e ai bambini il diritto all'educazione a costi sostenibili e di buona qualità e alle ragazze e ragazzi percorsi educativi e formativi qualificati, ricchi e inclusivi.

Il presente progetto conferma l'impegno assunto nel 2025 a valere sul PR FSE+ garantendo, anche per l'anno 2026, l'incremento dell'investimento rispetto all'anno 2024 finalizzato a rendere disponibile un sostegno economico alle famiglie dei bambini e dei ragazzi aventi i requisiti di cui al punto 3. per la frequenza ai Centri estivi, per l'abbattimento delle rette di frequenza ovvero rendendo disponibile un contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

La misura sarà finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ Priorità 3 Inclusione - Obiettivo specifico K.

3. Destinatari: requisiti per l'ammissibilità al contributo alla frequenza iscrizione dei Centri estivi

Sono destinatari del contributo per la copertura parziale o totale del costo di iscrizione ai Centri estivi i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dall'01/01/2013 ed entro il 31/12/2023) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE[1] (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o

[1] L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13). Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da

inferiore a 26.000,00 euro. Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2026 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2025, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Per favorire la più ampia partecipazione alle opportunità educative estive e di contrastare le disparità nell'accesso, potranno essere ammessi al contributo per l'abbattimento della quota di iscrizione i bambini e i ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, (o con invalidità certificata ai sensi della Legge 102/2009), di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati all'01/01/2009 ed entro il 31/12/2023) indipendentemente dall'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) delle famiglie. Si specifica, pertanto, che per tali famiglie NON dovrà essere richiesta l'attestazione ISEE in quanto non costituisce requisito di ammissibilità della domanda e non rileva ai fini dell'ammissibilità al finanziamento. Pertanto, dovranno essere accolte e finanziate tutte le domande ammissibili, che NON dovranno essere ordinate in base a criteri di priorità, fino all'esaurimento delle risorse assegnate.

In particolare, fermi restando i requisiti sopra indicati, potranno accedere alle opportunità del presente Progetto i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie, da intendersi anche come famiglie affidatarie e nuclei monogenitoriali, nelle quali:

- entrambi i genitori siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali uno o entrambi i genitori siano fruitori di ammortizzatori sociali, o nelle quali uno o entrambi i genitori, siano disoccupati e abbiano sottoscritto un Patto di servizio quale misura di politica attiva del lavoro;

---

utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9). La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da auto dichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

- anche solo uno dei due genitori sia occupato o rientri nelle fattispecie di cui sopra, se l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE.

Si precisa, infine, che la famiglia/genitore richiedente dovrà essere residente in regione Emilia-Romagna e dovrà presentare la domanda unicamente al Comune di residenza indipendentemente dal Comune/Distretto nel quale ha sede il centro estivo scelto.

4. Contributo alla frequenza dei Centri estivi: determinazione e vincoli, spese ammissibili e massimali

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino/ragazzo è determinato come contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ed è:

- pari al massimo a 100,00 euro per ciascuna settimana se il costo di iscrizione, previsto dal soggetto gestore del centro estivo, comprensivo del costo del pasto se in esso previsto, è uguale o superiore a 100,00 euro;
- pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a 100,00 euro;
- complessivamente pari ad un massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Pertanto, dato il contributo massimo erogabile per settimana pari a 100,00 euro e fermo restando il massimo contributo erogabile per bambino/ragazzo di 300,00 euro, l'eventuale minore spesa sostenuta per ciascuna settimana rispetto al massimale previsto di 100,00 euro potrà consentire:

- l'ampliamento del periodo di frequenza, ovvero del numero di settimane di partecipazione del bambino/ragazzo al centro estivo;
- di contribuire alla parziale riduzione del costo effettivo per la partecipazione ad una eventuale settimana aggiuntiva ancorché le risorse residue, rispetto al contributo massimo di 300,00 euro, permettano solo parzialmente la copertura del costo di iscrizione fermo restando la differenza rispetto al costo di iscrizione non coperto dal contributo pubblico in carico alla famiglia.

Si specifica inoltre che:

- le settimane di frequenza al Centro estivo possono essere anche non consecutive;
- le settimane possono essere fruite anche in Centri estivi differenti, anche aventi costi di iscrizione diversi,

ricompresi negli elenchi approvati dai Comuni/Unioni di Comuni, anche con sede in altro distretto rispetto a quello di residenza del genitore richiedente.

In ogni caso la famiglia/genitore richiedente dovrà presentare istanza per l'erogazione del contributo al Comune/Unione di Comuni di residenza, indipendentemente dalla ubicazione del Centro estivo che potrà essere anche in distretti differenti e pertanto sull'intero territorio regionale.

Al fine di consentire il più ampio accesso alle famiglie, si prevede che le stesse potranno accedere al contributo regionale anche nel caso in cui beneficino, per il medesimo servizio, di contributi erogati da altri soggetti pubblici e/o privati nonché di specifiche agevolazioni previste dall'ente locale.

A tal fine sarà necessario il rispetto di quanto segue:

- il costo di iscrizione settimanale al centro estivo deve essere definito dal soggetto gestore e adeguatamente pubblicizzato;
- la somma dei contributi per lo stesso servizio, costituita dal contributo di cui al presente Progetto e di eventuali altri contributi/agevolazioni pubbliche e/o private, non deve essere superiore al costo totale di iscrizione;
- siano debitamente tracciate e verificabili le condizioni di cui ai precedenti punti.

Si precisa che qualsiasi contributo pubblico e/o privato è compatibile/cumulabile con il contributo erogato dalla Regione anche quando sia a copertura delle medesime settimane di iscrizione al centro estivo. L'ammontare che la Regione potrà riconoscere, nel limite massimo di euro 300,00 sarà pari alla somma delle quote di iscrizione (per ciascuna settimana e per ciascun centro estivo) al netto di tutti gli eventuali altri contributi pubblici e/o privati di cui la famiglia ha beneficiato. In ogni caso deve essere assicurata sempre l'assenza di doppio finanziamento, inteso come copertura con più fondi pubblici della medesima spesa.

5. Requisiti dei soggetti gestori dei Centri estivi e caratteristiche dei servizi

Potranno rendere disponibile l'offerta di servizi estivi i Soggetti gestori in possesso dei requisiti previsti dalla "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 247/2018 e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019. Si precisa che per le istituzioni scolastiche paritarie, tenuto conto che il

servizio estivo offerto è assimilato all'attività principale erogata negli stessi spazi e strutture durante l'anno scolastico non è necessario l'inoltro della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Comune sede della struttura contestualmente all'apertura del servizio estivo.

I Soggetti gestori dovranno garantire i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:

- accoglienza di tutti i bambini e i ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza alcuna discriminazione di accesso;
- accoglienza dei bambini e dei ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. previo accordo con il Comune di residenza finalizzato a garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto educativo e di organizzazione del servizio che espliciti le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale coinvolto (orari e turnazione);
- garantire la fruizione di diete speciali per le esigenze dei bambini e dei ragazzi accolti nei casi sia prevista la somministrazione del pasto.

I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore eventualmente già individuati dal Comune/Unione di Comuni con precedente Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento validi per l'estate 2026, che prevedano criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Progetto, potranno essere inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori, previa comunicazione al Comune/Unione di Comuni di adesione al Progetto.

6. Procedure nella responsabilità dei Distretti e dei Comuni/Unioni di Comuni

I Distretti dovranno individuare l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del Progetto e, a livello distrettuale dovranno definire le modalità di programmazione e di gestione delle risorse nonché determinare l'elenco dei Comuni e Unioni dei Comuni che aderiranno al Progetto. Al fine di dare attuazione al Progetto restano nella responsabilità dei distretti e dei Comuni/Unioni le procedure finalizzate all'individuazione dei Soggetti gestori e delle famiglie beneficiarie nel rispetto di quanto previsto dal presente Progetto.

7. Procedure per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri Estivi

Al fine di ampliare e qualificare i servizi offerti i Comuni/Unioni di Comuni dovranno attivare le procedure di evidenza pubblica per predisporre, a livello di Distretto sociosanitario, gli elenchi dei soggetti che si impegnano a dare attuazione al Progetto e pertanto ad accogliere i bambini e i ragazzi in possesso dei requisiti di cui al punto 3. nel rispetto delle condizioni di seguito definite.

A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica dovranno predisporre e rendere pubblico l'elenco, per ambito distrettuale, dei Centri estivi che avranno dato adesione, che deve comprendere:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;
- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto;
- i servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate.

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno pubblicare l'elenco dei Centri estivi pubblici e privati cui le famiglie potranno iscrivere i bambini e i ragazzi potendo beneficiare del contributo economico per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

8. Procedure per l'individuazione delle famiglie beneficiarie del contributo

I Comuni/Unioni di Comuni aderenti al Progetto provvedono alla raccolta delle domande di accesso al contributo da parte delle famiglie residenti e alla verifica dei requisiti di cui al punto 3.

In particolare, dovranno approvare un Avviso pubblico rivolto alle famiglie predisposto nel rispetto di quanto previsto al punto 3. che espliciti le modalità per richiedere il contributo e i criteri di ammissione.

Ai fini di garantire un'adeguata informazione, e per sostenere il più ampio accesso da parte delle famiglie, le procedure di evidenza pubblica dovranno essere adeguatamente pubblicizzate e prevedere una apertura di almeno 21 giorni intercorrenti tra la data dell'Avviso e la data termine di presentazione della domanda di contributo.

Gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo, con la relativa quota da riconoscere al nucleo nel rispetto di quanto specificato ai punti 3. e 4. in termini di requisiti di accesso e quantificazione del contributo, saranno trasmessi all'Ente capofila di Distretto.

L'Ente capofila di Distretto elaborerà la graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiarie del contributo al distretto reso disponibile dalla Regione a valere sul presente Progetto.

In caso di domande superiori alla disponibilità finanziaria, dovrà essere elaborata una graduatoria in funzione del requisito ISEE. In caso di parità del valore ISEE delle famiglie la priorità di accesso al beneficio dovrà essere in funzione della minore età anagrafica del bambino/ragazzo.

Resta nell'autonomia e nella responsabilità dei Comuni e Unioni di Comuni determinare le modalità di erogazione del contributo prevedendo il pagamento diretto alle famiglie o l'erogazione ai soggetti gestori del contributo regionale.

9. Risorse finanziarie, assegnazione ai Distretti, spese ammissibili e massimali

Al finanziamento del presente progetto concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per complessivi euro 10.000.000,00.

	Regolamento (UE) 2021/1057	**Programma FSE+ 2021/2027**
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	ESO4.11

Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	persone inattive.

La quantificazione per ciascun Distretto come da tabella è determinata in funzione dei seguenti criteri:

- il 70% delle risorse (7.000.000,00) in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base alla popolazione residente all'01/01/2025 in età compresa tra i 3 e i 13 anni come rilevata Popolazione per sesso ed età. Ammontare — Statistica (regione.emilia-romagna.it);
- il 30% delle risorse (3.000.000,00) in funzione della domanda di accesso come rilevata dai Distretti nell'anno 2025 ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.428/2025 ovvero in base al numero di domande presentate per l'accesso al contributo per la frequenza ai centri estivi nell'anno 2025.

Distretti		Anno 2026				
		Popolazione 3-13 anni		Numero domande anno 2025		
		Numero	Calcolo risorse	Numero	Calcolo risorse	Totale risorse
Distretto Ponente	PC	6.829	120.348	482	38.745	159.093
Distretto Levante	PC	9.150	161.252	707	56.831	218.083
Distretto Città di Piacenza	PC	9.708	171.085	929	74.676	245.761
Distretto Valli Taro e Ceno	PR	3.413	60.148	254	20.417	80.565
Distretto Fidenza	PR	10.301	181.536	709	56.992	238.528
Distretto Sud Est	PR	7.519	132.508	523	42.041	174.549
Distretto Parma	PR	21.290	375.197	2.525	202.969	578.166
Distretto Reggio Emilia	RE	21.649	381.523	1.886	151.604	533.127
Distretto Scandiano	RE	7.691	135.540	503	40.433	175.973
Distretto Montecchio Emilia	RE	6.234	109.863	649	52.169	162.032
Distretto Guastalla	RE	6.678	117.687	548	44.050	161.737
Distretto Castelnovo ne' Monti	RE	2.541	44.780	177	14.228	59.008
Distretto Correggio	RE	5.636	99.324	534	42.925	142.249
Distretto Castelfranco Emilia	MO	7.561	133.249	588	47.266	180.515
Distretto Carpi	MO	9.645	169.975	1.264	101.605	271.580
Distretto Mirandola	MO	8.041	141.708	648	52.089	193.797
Distretto Vignola	MO	9.184	161.851	438	35.208	197.059
Distretto Pavullo nel Frignano	MO	3.553	62.615	261	20.980	83.595
Distretto Sassuolo	MO	11.165	196.762	911	73.230	269.992
Distretto Modena	MO	16.540	291.487	1.467	117.923	409.410
Distretto Pianura Ovest	BO	7.848	138.306	508	40.835	179.141
Distretto Pianura Est	BO	15.681	276.348	1.294	104.017	380.365
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	BO	9.861	173.782	864	69.452	243.234
Distretto Città di Bologna	BO	32.428	571.484	3.533	283.993	855.477
Distretto Imola	BO	12.030	212.006	1.638	131.668	343.674
Distretto dell'Appennino Bolognese	BO	4.418	77.859	258	20.739	98.598
Distretto San Lazzaro di Savena	BO	6.751	118.974	771	61.976	180.950
Distretto Sud-Est	FE	6.835	120.454	732	58.841	179.295
Distretto Centro-Nord	FE	11.920	210.068	1.051	84.483	294.551
Distretto Ovest	FE	7.152	126.041	495	39.790	165.831
Distretto Lugo	RA	9.211	162.327	1.105	88.824	251.151
Distretto Faenza	RA	8.015	141.249	706	56.751	198.000
Distretto Ravenna	RA	15.896	280.137	1.524	122.505	402.642
Distretto Cesena - Valle del Savio	FC	9.649	170.046	851	68.407	238.453
Distretto Forlì	FC	16.407	289.143	2.554	205.300	494.443
Distretto Rubicone	FC	8.908	156.987	774	62.217	219.204
Distretto Rimini	RN	19.679	346.806	1.920	154.337	501.143
Distretto Riccione	RN	10.188	179.545	740	59.484	239.029
Totale		**397.205**	**7.000.000**	**37.321**	**3.000.000**	**10.000.000**

Il finanziamento pubblico assegnato è finalizzato alla copertura dei costi diretti sostenuti dal Comune/Unione di Comuni proponente, per rendere possibile la partecipazione dei bambini/ragazzi ai centri estivi.

In particolare, i costi in questione possono essere sostenuti nella forma di contributo alla singola famiglia o di pagamento ai centri gestori del servizio in nome e per conto della stessa, a copertura dell'iscrizione settimanale comprensivo del costo del pasto, fino ad un massimo di 100,00 euro a settimana e nel limite massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Il contributo regionale prevede inoltre la copertura dei costi amministrativi indiretti, sostenuti dal Comune/Unione di Comuni proponente e quantificati ai sensi dell'Articolo 54(a) Regolamento (UE) 1060/2021 in un importo pari al tasso forfettario del 5% applicato al totale dei costi diretti del progetto.

10. Procedure e Comunicazione da parte dei Distretti alla Regione

A livello distrettuale i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse.

Sempre a livello distrettuale dovranno provvedere all'individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e dovranno comunicarlo, unitamente al C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" entro di norma il 30/03/2026 all'Area Servizi educativi e istruzione all'indirizzo educazione.istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'Ente capofila di distretto dovrà, in esito alle procedure per l'individuazione dei Soggetti gestori dei Centri estivi, inviare tempestivamente ed entro il 31/05/2026 gli elenchi all'Area Servizi educativi e istruzione all'indirizzo educazione.istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Entro il 31/12/2026 l'Ente capofila di Distretto dovrà trasmettere le anagrafiche dei bambini che avranno avuto accesso ai centri estivi come specificato al punto 14.

11. Procedure e modalità di finanziamento e liquidazione

A seguito del ricevimento delle comunicazioni di individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e al C.U.P. (codice unico di progetto) verrà predisposta nel Sistema Informativo SIFER un'operazione contraddistinta da un Rif.PA a titolarità del Comune/Unione di Comuni capofila.

Successivamente il Responsabile dell'Area Servizi educativi e istruzione provvederà, con proprio atto, all'approvazione dell'elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale comprensivo dell'importo finanziario, nel rispetto della quantificazione di cui al punto 9. del relativo Codice CUP e Rif. PA che costituisce l'identificativo unico nel sistema informativo SIFER.

Il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione provvederà, con propri atti, all'assunzione dell'impegno di spesa, sull'annualità 2026, a favore degli Enti capofila ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Le risorse verranno erogate con atto del responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli, o suo delegato, a ciascun Ente Capofila Distrettuale, al massimo in due tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'Ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli come specificato al punto 12. che segue;
- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli come specificato al punto 12. che segue.

12. Modalità di gestione e controllo rendicontuale

L'Ente capofila di Distretto dovrà inviare entro il 31/12/2026 al Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli la dichiarazione contenente i dati di realizzazione della spesa (ossia la proposta di rendiconto corredata degli allegati previsti dalla relativa procedura) per consentire i controlli rendicontuali mediante la verifica a campione delle spese presentate ai fini dell'ammissibilità delle stesse. A seguito di

approvazione del rendiconto dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli, o da suo delegato, si procederà all'erogazione del contributo a saldo.

I Comuni dovranno garantire la disponibilità di tutta la documentazione relativa a tutti i documenti di spesa a far data dalla presentazione della proposta di rendiconto.

Si prevede la possibilità di effettuare le verifiche rendicontuali presso i Comuni/Unioni di Comuni al fine di ridurre i tempi a carico di quest'ultimi per la predisposizione dei documenti di spesa.

L'Ente capofila/Unione/Comune verserà ai soggetti gestori il contributo regionale, avendo cura di indicare nei mandati di pagamento il relativo CUP, nel caso in cui la famiglia abbia pagato solo parte della quota, avendo usufruito dell'abbattimento della retta, oppure verserà direttamente alle famiglie il contributo previsto nel caso le stesse abbiano pagato la retta completa.

A seguito del controllo degli elenchi di cui sopra e rispettivamente degli importi a carico delle famiglie e a carico della Regione, sarà erogata all'Ente capofila di Distretto la quota spettante sulla base dell'effettiva frequenza dei bambini/ragazzi al centro estivo.

13. Indicatori di risultato

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche alle famiglie per favorire la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi - che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini e che costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare riferimento alle famiglie in stato di maggior difficoltà economica e al fine di contrastare marginalità ed esclusione dal mercato del lavoro delle donne e promuovere la conciliazione vita-lavoro - le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro.

14. Indicatori di output

Gli Enti capofila di Distretto dovranno raccogliere dai soggetti gestori dei centri estivi, le anagrafiche ai fini della valorizzazione degli indicatori di output e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it, con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

15. Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX).

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno porre particolare attenzione agli obblighi di pubblicizzazione dell'intervento FSE+ e al corretto utilizzo dei loghi come previsto al link di seguito: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari — Formazione e lavoro

In particolare, i Comuni/Unioni di Comuni dovranno:

A. inserire nel proprio sito web e/o sui canali social una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, obiettivi e risultati attesi. Devono essere presenti i loghi del Programma, ovvero, Coesione Italia 21-27 Emilia-Romagna, Ue, Stato e Regione Emilia-Romagna, oltre, la pubblicazione dell'Avviso rivolto alle famiglie. Le procedure di evidenza pubblica dell'Avviso di cui sopra, oltre essere adeguatamente pubblicizzate, dovranno prevedere una apertura di almeno 21 giorni intercorrenti tra la data dell'Avviso e la data termine di presentazione della domanda di contributo, ai fini di garantire un'adeguata informazione e il più ampio accesso da parte delle famiglie

B. esporre, presso le sedi dei Comuni/Unioni di Comuni, la locandina di promozione alla frequenza dei Centri estivi, che sarà inviata dall'Area Servizi educativi e istruzione che sarà pubblicata nel sito https://sociale.regione.emilia-romagna.it/

C. inviare via mail ai destinatari, intesi come famiglie dei bambini/ragazzi che beneficiano dell'intervento, la Scheda Informativa FSE+ oppure consegnare alle famiglie la Scheda Informativa FSE+ che dovrà essere successivamente restituita

al Comune/Unione medesimo con presa visione (firma apposta) del genitore e nome del bambino beneficiario del contributo

Relativamente all'informativa privacy, premesso che i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze per la realizzazione delle azioni di cui all'oggetto, sono titolari di un trattamento che prevede la raccolta dei dati dei partecipanti e sono pertanto tenuti a fornire l'informativa privacy agli stessi, si precisa che in tale Informativa dovrà essere sempre esplicitata la comunicazione dei dati verso la Regione Emilia-Romagna e verso le ulteriori Autorità di controllo, inserendo le seguenti specifiche:

- *"I dati potranno essere comunicati a Regione Emilia-Romagna per le attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo previste dai regolamenti UE"*
- *"I dati potranno essere comunicati ad Autorità di Controllo nazionali ed europee nell'ambito delle loro attività istituzionali"*

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format – scheda informativa, poster, display – e i loghi da utilizzare.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

16.titolarità effettiva

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede

agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link Organizzazione — Formazione e lavoro.

17. Impegni dell'Ente capofila di Distretto

Con l'invio della formale comunicazione di individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e del C.U.P., l'ente capofila di Distretto si impegna a:

- dare attuazione al "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2026" nel rispetto di quanto disposto con il presente atto;
- rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste delle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione;
- essere disponibile ed accettare l'attività di vigilanza espletata dalle amministrazioni competenti: Regione Emilia-Romagna, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, UE;
- attenersi a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- assicurare la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile per ogni eventuale controllo/ispezione, in itinere ed ex post, alle Amministrazioni titolari dei Controlli, agli Organismi Nazionali e comunitari deputati ai controlli anche nel rispetto di quanto disposto dai Regolamenti Comunitari in merito alla conservazione e disponibilità dei documenti;

- a mettere a disposizione della verifica di ammissibilità della spesa regionale le evidenze contabili previste dalla normativa riferita alla propria natura giuridica al fine di escludere l'ipotesi di doppio finanziamento.

18.Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali

da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono partecipare al Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro
b. realizzare attività per l'approvazione dell'elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Educazione, scuola, formazione e università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2012 6 MARZO 2026, N. 1

Presa d'atto della riorganizzazione dell'ente Regione Emilia-Romagna e conseguente modifica e integrazione all'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012", come modificata e integrata dalle Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015, n. 2 del 10 febbraio 2016, n. 35 del 6 luglio 2016, n. 47 del 4 agosto 2016, n. 15 del 9 giugno 2017, n. 34 del 21 dicembre 2018, n. 21 del 3 luglio 2020 e n. 2 del 7 maggio 2025. Individuazione del Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione del contributo e conseguente modifica dell'articolazione funzionale del SII Area Agricoltura e Agro-industria. Composizione dei Nuclei di Valutazione a supporto del SII previsti ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii

RegioneEmilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2012

Ordinanza n. 1 del 6 marzo 2026

Presa d'atto della riorganizzazione dell'ente Regione Emilia-Romagna e conseguente modifica e integrazione all'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012", come modificata e integrata dalle Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015, n. 2 del 10 febbraio 2016, n. 35 del 6 luglio 2016, n. 47 del 4 agosto 2016, n. 15 del 9 giugno 2017, n. 34 del 21 dicembre 2018, n. 21 del 3 luglio 2020 e n. 2 del 7 maggio 2025.
Individuazione del Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione del contributo e conseguente modifica dell'articolazione funzionale del SII Area Agricoltura e Agro-industria.
Composizione dei Nuclei di Valutazione a supporto del SII previsti ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii

Visto il Decreto-legge del 6 giugno 2012, n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge del 1° agosto 2012 n. 122, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" e in particolare:
− l'articolo 1, comma 2 che dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati;
− l'articolo 3, comma 1 che dispone che il Commissario delegato si avvale per l'istruttoria delle domande di una struttura dedicata denominata Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
− l'articolo 3, comma 2 che dispone che il SII si avvale di istruttori incaricati e di appositi Nuclei di Valutazione composti da esperti nelle materie oggetto di valutazione;

Visto il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Preso atto che il giorno 13 dicembre 2024 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale che ha ricoperto da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Richiamate le Ordinanza del Commissario delegato:
− n. 57 del 12 ottobre 2012, recante "*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e ss.mm.ii.;*

RegioneEmilia-Romagna

− n. 75 del 15 novembre 2012, recante *"Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012" e ss.mm.ii.;*
− n. 5 del 30 gennaio 2013 recante *"Istituzione Nuclei di Valutazione a supporto del SII (Soggetto incaricato dell'istruttoria) previsti ai sensi dell'art.3 comma 2 dell'ordinanza 57/2012" e ss.mm.ii.;*

Dato atto
- che lo stato di emergenza prorogato da ultimo fino al 31 dicembre 2025 dall'articolo 1, comma 649, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 è cessato e con Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" e che con i commi 563-569 dell'art. 1 è stato disposto lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale nei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dal sisma 2012 a decorrere dal 1° gennaio 2026, regolando il completamento degli interventi in capo al Commissario straordinario alla ricostruzione;
- il comma 569 del medesimo articolo 1, che ha disposto che all'articolo 3-bis, comma 4-bis del Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole "31 dicembre 2025" siano sostituite dalle parole "31 dicembre 2026" prorogando quindi, in relazione ai finanziamenti agevolati, il termine di utilizzo delle somme depositate sui conti correnti bancari vincolati in favore delle imprese agricole e agroindustriali;

Dato atto che lo scrivente Presidente, già Commissario Delegato, è stato individuato Commissario Straordinario, giusta nomina con deliberazione del Consiglio dei Ministri, firmato dal Ministro della Protezione Civile e le Politiche del Mare, in data 22/01/2026;

Dato atto altresì di dover procedere per garantire in continuità l'avanzamento del processo di ricostruzione secondo le previsioni della citata Legge Finanziaria;

Richiamata la propria Ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 con la quale sono stabilite "*Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012*" modificata con ordinanze n. 62/2013, 142/2013 e da ultimo dall'Ordinanza n. 31 del 12.12.2020;

Richiamata la "*Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato art. 1 D.L. 74/2012 e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento per gli esercizi 2026 e 2027*", sottoscritta in data 22 dicembre 2025 n. repertorio RPI 23/12/2025.0000780.I a seguito di Deliberazione di Giunta regionale 2180 del 22 dicembre 2025 e di propria Ordinanza n. 20 del 18 dicembre 2025;

Ritenuto di dover procedere per garantire in continuità l'avanzamento del processo di ricostruzione;

Viste
- l'Ordinanza n. 21 del 3 Luglio 2020, avente ad oggetto "*Modifica all' Ordinanza n. 2 del 10 Febbraio 2016 "Modifica all'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 'Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012', come modificata dalla Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015", così come modificata dall' Ordinanza n. 35 del 6 luglio 2016, dall'Ordinanza n. 47 del 4 agosto 2016 e dall'Ordinanza n. 15 del 9 giugno 2017 e dall'Ordinanza n. 34 del 21 dicembre 2018*", con la

RegioneEmilia-Romagna

quale, tra le altre, veniva individuata la Dott.ssa Giuseppina Felice, come Responsabile delle Procedura "Istruttoria e concessione", nonché Presidente del Nucleo di valutazione che si articola in due ambiti "Agricoltura" e "Agricoltura e agro-industria";

- l'Ordinanza n. 2 del 7 maggio 2025, avente ad oggetto "*Riordino dei procedimenti di cui all'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012", come modificata e integrata dalle Ordinanze n. 5 del 30 gennaio 2013, n. 83 del 16 dicembre 2014, n. 5 del 14 gennaio 2015, n. 2 del 10 febbraio 2016, n. 35 del 6 luglio 2016, n. 47 del 4 agosto 2016, n. 15 del 9 giugno 2017, n. 34 del 21 dicembre 2018 e n. 21 del 3 luglio 2020. Individuazione del Responsabile del procedimento di liquidazione del contributo e conseguente modifica dell'articolazione funzionale del SII Area Agricoltura e Agricoltura e Agro-industria. Conferma della composizione dei Nuclei di Valutazione a supporto del SII previsti ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.*" con la quale, tra le altre cose, veniva individuata la Dott.ssa Felice Giuseppina quale Responsabile del procedimento di erogazione dei contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.* e veniva conseguentemente modificata l'articolazione funzionale del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII;

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*" con la previsione, in particolare, della riorganizzazione dal 1° gennaio 2024 dell'Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012, in agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1562 del 29 settembre 2025 "*XII LEGISLATURA. CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA)"* con la quale è stato conferito della Direzione di AGREA alla dott.ssa Giuseppina Felice dal 01/10/2025 e fino al termine della legislatura, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura stessa;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1°MARZO 2026. PRIMA FASE*" con la quale si è proceduto alla soppressione dell'Agenzia regionale Ricostruzioni, riallocando le sue funzioni e organici nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE*" con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva delle declaratorie di tutti i Settori, ed è stato dato mandato ai Direttori di procedere alla revisione dei micro-assetti organizzativi riferiti alle Aree di lavoro dirigenziali;

Richiamata, altresì, la Determina dirigenziale adottata con n. 4188 del 27/02/2026, recante "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca*" la quale è stato conferito all'Avv. Manduca Vittorio Elio l'incarico di Dirigente di Area per l'Area Calamità Naturali e Aiuti di Stato, con decorrenza dal 1° marzo 2026 al 31 gennaio 2030, e l'incarico di Dirigente di Area ad interim per l'Area Pesca e Acquacoltura con decorrenza dal 1° marzo 2026 al 31 dicembre 2026;

Preso atto, dunque, della riorganizzazione dell'Ente Regione Emilia-Romagna sopra richiamata, dalla quale discende la necessità, per le Aree "Agricoltura" e "Agricoltura e agro-industria", di provvedere alla ridefinizione e sostituzione delle funzioni precedentemente esercitate nell'ambito della Direzione

RegioneEmilia-Romagna

Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, per il Commissario sisma emilia 2012;

Ritenuto, pertanto, di individuare nell'Avv. Vittorio Elio Manduca, Responsabile dell'Area Calamità e Aiuti nazionali e dell'Area Pesca e Acquacoltura, il Responsabile del Procedimento per le attività di concessione e liquidazione dei contributi *ex* Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*;

Dato atto che le funzioni sostitutive, in caso di assenza o impedimento del medesimo, sono attribuite alla Dott.ssa Barbara Attili, Dirigente del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

Rilevato, conseguentemente, di dover modificare l'Allegato 2, contenente lo schema riepilogativo della composizione dei Nuclei di Valutazione parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza; Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

1. di individuare presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, nel Responsabile dell'Area Calamità e Aiuti nazionali e dell'Area Pesca e Acquacoltura, Avv. Vittorio Elio Manduca, il Responsabile del Procedimento per le attività di concessione ed erogazione dei contributi *ex* Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, indicando quale sostituta la Dott.ssa Barbara Attili, in qualità di Responsabile del Settore Competitività alle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
2. di modificare, conseguentemente, l'articolazione funzionale del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 57/2012 e *ss.mm.ii.*, per la gestione del procedimento finalizzato all'istruttoria, concessione e all'erogazione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.;
3. di modificare e approvare lo schema riepilogativo della composizione del Nucleo di Valutazione relativo alle Aree "Agricoltura" e "Agricoltura e agro-industria" contenuto nell'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;
4. di mantenere inalterata, in ogni altra parte, ad eccezione di quanto previsto ai punti precedenti, la propria Ordinanza n. 2 del 2025;

Bologna,

Michele de Pascale
(*firmato digitalmente*)

RegioneEmilia-Romagna
IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE SISMA 2012

ALLEGATO 2	Nuclei di valutazione			
	Industria, Artigianato	**Industria, Artigianato 2**	**Commercio, Turismo**	**Agricoltura e Agro-industria**
Presidente (Dirigente dell'Amm.ne regionale o di altre Amm.ni locali o suo delegato)	Marco Borioni	Marco Borioni	Marco Borioni	Vittorio Elio Manduca, sostituta Barbara Attili
Esperto di contributi alle imprese nel settore da analizzare	Elisa Martinelli (UNIMORE)	Piera Magnatti	Piera Magnatti	Lucia Governatori, Alberto Leporati, Gianni Piancastelli, Bruno Pulizzi, Tiziano Tassinari, Michele Zaccanti, Marco Zilibotti
Esperto di contributi alle imprese nel settore da analizzare	Piera Magnatti	Elisa Martinelli (UNIMORE)	Elisa Martinelli (UNIMORE)	
Ingegnere civile	Fabio Minghini (UNIFE)	Alessandro Stocchi (UNIPR)	Alessandra Aprile (UNIFE)	Giada Gasparini (UNIBO), Stefano Silvestri (UNIBO)
Perito/ingegnere/altro professionista esperto di processi produttivi	Giovanni Barbanti	Michele Monno	Marco Trentin	Lucia Governatori, Alberto Leporati, Gianni Piancastelli, Bruno Pulizzi, Tiziano Tassinari, Michele Zaccanti, Marco Zilibotti
Esperto di valutazione dei danni e dei costi d'impresa	Enrico Deidda Gagliardo (UNIFE)	Massimiliano Zanigni (UNIBO)	Massimiliano Zanigni (UNIBO)	Lucia Governatori, Alberto Leporati, Gianni Piancastelli, Bruno Pulizzi, Tiziano Tassinari, Michele Zaccanti, Marco Zilibotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MARZO 2026, N. 18

Sostituzione componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'istituzione della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni è stata prevista dall'art. 5 della legge regionale 11/2010 ("Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata") e confermata dall'art. 29 della legge regionale 18/2016 ("Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"), quale strumento di consultazione, proposta, verifica e valutazione per promuovere la legalità, la trasparenza e la qualità nelle diverse fasi di realizzazione dei lavori nei cantieri edili e di ingegneria civile;

- la Consulta è stata istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 254/2011 e rinnovata con deliberazione della Giunta regionale n. 281/2014 e con i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 206/2017, n. 103/2021 e n. 111/2024;

Atteso che, secondo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo 29 della L.R. 18/2016, la Consulta è nominata dal Presidente della Giunta regionale ed è composta:

a) dall'assessore regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede;

b) da tre componenti effettivi, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, operanti nel settore edile e delle costruzioni;

c) da tre componenti effettivi, designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, operanti nel settore edile e delle costruzioni;

d) da tre componenti effettivi, designati congiuntamente dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore edile e delle costruzioni;

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del T.U. legalità:

- La Consulta dura in carica tre anni e la partecipazione ai suoi lavori non dà luogo ad alcun compenso o rimborso;

- alle sedute possono essere invitati a partecipare esperti e rappresentanti istituzionali o di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate;

- le proposte della Consulta sono adottate con la presenza di almeno la metà dei componenti;

- la Consulta è dotata di una segreteria che ne cura i compiti di supporto tecnico ed organizzativo.

Valutato che, a seguito della riorganizzazione dell'Ente stabilita attraverso le Delibere di Giunta Regionale n. 2224/2025 e n. 100/2026, le attività relative al Prezzario ed all'Osservatorio dei Lavori Pubblici e Legalità, in precedenza di competenza del Settore Governo e qualità del territorio della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, sono state assegnate al Settore Patrimonio, Lavori pubblici, Logistica, Sicurezza e Appalti della Direzione Generale Strategie Territoriali ed europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione;

Valutato inoltre che, con nota prot. 173340 del 25 febbraio 2026, la Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna ha comunicato che, a seguito del rinnovo del Comitato di Coordinamento, il nuovo componente effettivo della Consulta è l'Architetto Marco Mercuriali in sostituzione dell'Architetto Daniele Pezzali;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra indicate, procedere, attraverso il presente atto, alla sostituzione dei seguenti componenti della Consulta regionale:

- Dott. Giovanni Santangelo - Responsabile del Settore Governo e qualità del territorio, in qualità di delegato del Presidente Vincenzo Colla - Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

- Arch. Daniele Pezzali - Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna;

con i nuovi componenti:

- Arch. Elettra Malossi - Settore Patrimonio, Lavori pubblici, Logistica, Sicurezza e Appalti, in qualità di delegata del Presidente Vincenzo Colla - Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

- Arch. Marco Mercuriali - Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna;

Dato atto dei pareri allegati

decreta

1) di nominare quali componenti effettivi della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni ex art. 29, comma 3, della L.R. n. 18/2016:

- l'Arch. Elettra Malossi - Settore Patrimonio, Lavori pubblici, Logistica, Sicurezza e Appalti, in qualità di delegata del Presidente Vincenzo Colla - Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

- l'Arch. Marco Mercuriali - Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna.

in sostituzione:

- del Dott. Giovanni Santangelo - Responsabile del Settore Governo e qualità del territorio, in qualità di delegato del Presidente Vincenzo Colla - Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

- dell'Arch. Daniele Pezzali - Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna;

2) di dare atto che il presente Decreto sarà comunicato ai componenti della Consulta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2026, N. 19

Sostituzione di un consigliere nella Camera di Commercio di Bologna in rappresentanza delle associazioni a tutela dei consumatori

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna il signor Rachele Antonio, nato a Polistena (RC) il 19/09/1983, in sostituzione del signor Paldino Eugenio in rappresentanza del settore "associazioni di tutela dei consumatori";

b) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 MARZO 2026, N. 4504

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii. - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge regionale del 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) ed in particolare l'art. 16 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", che prevede:

- al comma 1, che al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per le campagne 2026 e 2027, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, per un importo massimo di 700.000,00 Euro, in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027;

- al comma 2, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- al comma 3, che la tipologia degli impegni cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo, sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Vista la L.R. n. 8 del 25 luglio 2025, "Interventi urgenti a favore di settori specifici nel comparto agricolo e della pesca" ed in particolare:

- l'art. 1 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", con il quale, al comma 1, si stabilisce che, al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l'autorizzazione di spesa disposta dall' articolo 16 della L.R. n. 3 del 31 marzo 2025, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, è integrata per un importo massimo di Euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste;

- l'art. 5, comma 1, che prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3, nel limite massimo di Euro 1. 500.000,00 per l'esercizio 2025, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3 Altri fondi –Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027;

- l'art. 5, comma 3, che prevede che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l'attuazione dei commi 1 e 2;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 Euro nell'arco di tre anni;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2025 n. 1334, con la quale è stato disposto:

- di attivare, l'intervento contributivo previsto dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, teso alla concessione di aiuti "de minimis" per la coltivazione della patata sul territorio regionale, nella campagna 2025, utilizzando tubero seme certificato;

- di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2025, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

- di approvare lo schema di convenzione triennale, per gli anni 2025, 2026 e 2027, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione,

- di destinare all'intervento la somma complessiva di Euro 700.000,00, ripartiti come segue:

· Euro 450.000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;

· Euro 250.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale;

- che, qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro, non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate;

- l'importo dell'aiuto per ettaro è quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento e il numero totale degli ettari coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti dal Piano Colturale 2025, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit Srl, nel limite massimo di Euro 1.200,00 ad ettaro;

- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per l'anno 2025, mediante concessione di un aiuto "de minimis", nella formulazione riportata nell' Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2025;

- di stabilire che il responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione (oggi responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera) provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2025, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti "de minimis" spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 27 febbraio 2025;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI Rep. RPI 01.09.2025.0000408.U);

Atteso che il Programma Operativo dell'intervento prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 7 agosto 2025 e fino alle ore 13,00 del 30 settembre 2025;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati dall'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- entro il 27 febbraio 2026 il Responsabile della suddetta Area provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che:

- entro il termine del 30 settembre 2025, sono state protocollate 65 domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, ai sensi della DGR n. 1334/2025;

- la società incaricata della gestione dell'applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n.5805/2023), ha inviato a questo Settore:

- con nota pervenuta in data 02/10/2025, prot. n. 0989912.E, l'elenco delle 65 domande di aiuto de minimis per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP, estratto dal Sistema informativo SIAG - AGREA, comprensivo di: data, ora e numero di protocollo, ID Domanda, CUAA, ragione sociale dei richiedenti, codice stato domanda 40 ("protocollata nei termini"), quantità di seme dichiarato, superficie richiesta, superficie a copertura della quantità di seme dichiarato, superficie riconosciuta (minor valore fra superfice richiesta e superficie coperta dal quantitativo di seme dichiarato);
- con nota pervenuta in data 23/10/2025, prot. n. 1054727.E, l'elenco delle suddette domande di aiuto integrato con l'informazione, per ciascun richiedente, della dimensione dell'impresa (PMI o grande impresa);

Dato atto che, con nostra nota prot. n. 09.10.2025.1009774.I, sono stati inviati al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi gli elenchi contenenti le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie informatizzate, relativi rispettivamente alle domande pervenute per la patata di Bologna DOP ed alle domande pervenute per le altre tipologia di patate, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa e trasferimento delle risorse stanziate per l'intervento ad AGREA, per un importo complessivo di Euro 700.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione n. 20591 del 28/10/2025, in base ai suddetti elenchi, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia - Romagna la somma complessiva di Euro 700.000,00, destinata alla concessione degli aiuti "de minimis" di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 700.000,00 registrata al n. n. 3025011257 di impegno sul capitolo U18331 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 16, L.R. 31 marzo 2025, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 25435 del 23/12/2025 recante "Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii.- per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. N. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. N. 8/2025 e della DGR N.1334/2025. Primo provvedimento" si è proceduto a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della patata di Bologna DOP anno 2025 (n. 65 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1334/2025, assunto agli atti con nota prot. n. 02/10/2025.0989912.E, ed integrato con nota prot. n. 23.10.2025.1054727.E;

- approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali Prot. n. 16/10/2025.1032544.I, n. 23/10/2025.1056055.I, n. 24/11/2025.1163133.I. e n. 18/12/2025.1261236.I;

- stabilire che l'importo di aiuto per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP anno 2025 ammonta ad Euro 1.200,00;

- ammettere a contributo una prima tranche di domande, costituita da 56 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP nel 2025 - in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025 - per un importo complessivo di Euro 323.627,39, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- non ammettere ad aiuto numero 6 domande, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- stabilire che il residuo di Euro 73.912,80, generato dalla differenza tra l'ammontare della dotazione finanziaria disponibile per la patata DOP (Euro 450.000,00) e l'importo complessivo degli aiuti concedibili (Euro 376.087,20), ai sensi del punto 2 dell'allegato B alla DGR n.1334/2025, venisse assegnato al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di tipologia e destinazione commerciale diversa dalla DOP;

- rinviare la conclusione del procedimento a successivo atto per le domande ID 6044709, ID 6046885 e ID 6043695 per le quali l'istruttoria risultava ancora in corso;

Visto il verbale istruttorio del 03/03/2026 Prot. n. 0198942.I (secondo provvedimento di concessione) dal quale emerge che:

- l'istruttoria della **domanda ID 6044709** si è conclusa con esito negativo ed è stato inviato il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. Il richiedente ha presentato controdeduzioni che non sono state ritenute accoglibili, per le motivazioni riportate nel verbale stesso e la domanda è risultata pertanto inammissibile;

- l'istruttoria della **domanda ID 6043695** si è conclusa positivamente, i relativi dati sono stati caricati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al fine della verifica della capienza dell'aiuto "De minimis", ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., ed è emerso che il beneficiario ha diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, che è stato caricato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

- l'istruttoria della **domanda ID 6046885** è ancora in corso;

Ritenuto pertanto:

- di ammettere a contributo la domanda ID 6043695 e di concedere al beneficiario l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di patata di Bologna DOP nel 2025 per un importo di Euro 3.600,00, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di non ammettere ad aiuto la domanda ID 6044709 riportata nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nel verbale prot. n. 03/03/2026.0198942.I;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.,

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la determinazione della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 4441 del 5 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e dell'Area Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dal verbale prot. n. 03/03/2026.0198942.I citato in premessa;

2) di ammettere a contributo la domanda ID 6043695 e di concedere al richiedente l'aiuto "de minimis" per gli ettari coltivati a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025, per un importo complessivo di **Euro 3.600,00**, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di non ammettere ad aiuto la domanda ID 6044709, riportata nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 03/03/2026.0198942.I;

4) di rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento per la domanda ID 6046885, per la quale l'istruttoria risulta tutt'ora in corso;

5) di provvedere all'invio al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto ID 6044709 di apposita comunicazione riportante le motivazioni del rigetto della domanda stessa;

6) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

7) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

8) di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;

9) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Settore

Nicola Benatti

Aiuto de minimis Patata di Bologna DOP - anno 2025 - DGR n. 1334/2025

DOMANDA AMMESSA - SECONDO PROVVEDIMENTO

ID_DOMANDA	RAGIONE_SOCIALE	PARTITA_IVA	IMPORTO CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
6043695	SOCIETA' AGRICOLA LAI ANDREA E LAI CLAUDIO S.S.	03090601208	3.600,00 €	1035387	2526700	37128424

Aiuto de minimis Patata di Bologna DOP - anno 2025 - DGR n. 1334/2025	
DOMANDA NON AMMESSA - SECONDO PROVVEDIMENTO	
ID DOMANDA	**Verbale contenente le motivazioni del non accoglimento**
6044709	prot. n. 03.03.2026.0198942.I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 MARZO 2026, N. 4575

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii.- per superfici coltivate a patata generica nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge regionale del 31 marzo 2025, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) ed in particolare l’art. 16 “Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata”, che prevede:

- al comma 1, che al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per le campagne 2026 e 2027, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, per un importo massimo di 700.000,00 Euro, in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027;

- al comma 2, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo;

- al comma 3, che la tipologia degli impegni cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo, sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Vista la L.R. n. 8 del 25 luglio 2025, “Interventi urgenti a favore di settori specifici nel comparto agricolo e della pesca” ed in particolare:

- l’art. 1 “Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata”, con il quale, al comma 1, si stabilisce che, al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l’autorizzazione di spesa disposta dall’ articolo 16 della L.R. n. 3 del 31 marzo 2025, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell’utilizzo di tubero seme certificato, è integrata per un importo massimo di Euro 700.000,00 per l’esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste;

- l’art. 5, comma 1, che prevede che agli oneri derivanti dall’attuazione degli articoli 1, 2 e 3, nel limite massimo di Euro 1. 500.000,00 per l’esercizio 2025, la Regione fa fronte mediante l’istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell’ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell’ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3 Altri fondi –Titolo 1 Spese correnti “Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti” del bilancio di previsione 2025-2027;

- l’art. 5, comma 3, che prevede che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l’attuazione dei commi 1 e 2;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 50.000 Euro nell’arco di tre anni;

- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2025 n. 1334, con la quale è stato disposto:

- di attivare, l’intervento contributivo previsto dall’art. 1 della L.R. n. 8/2025, teso alla concessione di aiuti “de minimis” per la coltivazione della patata sul territorio regionale, nella campagna 2025, utilizzando tubero seme certificato;

- di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2025, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

- di approvare lo schema di convenzione triennale, per gli anni 2025, 2026 e 2027, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione,

- di destinare all'intervento la somma complessiva di Euro 700.000,00, ripartiti come segue:

· Euro 450.000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;

· Euro 250.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale;

- che, qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro, non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate;

- l'importo dell'aiuto per ettaro è quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento, come indicato al punto 2, e il numero totale degli ettari:

- coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti dal Piano Colturale 2025, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit S.r.l., nel limite massimo di euro 1.200,00 ad ettaro;
- coltivati a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, condotti dai richiedenti e risultanti dal piano colturale 2025, nel limite massimo di euro 250,00 ad ettaro;

- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per l'anno 2025, mediante concessione di un aiuto "de minimis", nella formulazione riportata nell' Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2025;

- di stabilire che il responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione (oggi responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera) provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2025, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti "de minimis" spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 27 febbraio 2026;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI Rep. RPI 01.09.2025.0000408.U);

Atteso che il Programma Operativo dell'intervento prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 7 agosto 2025 e fino alle ore 13,00 del 30 settembre 2025;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati dall'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- entro il 27 febbraio 2026 il Responsabile della suddetta Area provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che:

- entro il termine del 30 settembre 2025, sono state protocollate 294 domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a patata nel 2025 di tipologia e destinazione commerciale diversa dalla DOP (di seguito in breve "patata generica"), ai sensi della DGR n. 1334/2025;

- la società incaricata della gestione dell'applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n.5805/2023), ha inviato a questo Settore:

- con nota pervenuta in data 02/10/2025, prot. n. 0989912.E, l'elenco delle 294 domande di aiuto de minimis per le superfici coltivate a patata generica, estratto dal Sistema informativo SIAG - AGREA, comprensivo di: data, ora e numero di protocollo, ID Domanda, CUAA, ragione sociale dei richiedenti, codice stato domanda 40 ("protocollata nei termini"), quantità di seme dichiarato, superficie richiesta, superficie a copertura della quantità di seme dichiarato, superficie riconosciuta (minor valore fra superfice richiesta e superficie coperta dal quantitativo di seme dichiarato), superficie accertata a GIS, scostamento e superficie determinata (minor valore fra la superficie riconosciuta e la superfice accertata a GIS);
- con nota pervenuta in data 23/10/2025, prot. n. 1054727.E, l'elenco delle suddette domande di aiuto integrato con l'informazione, per ciascun richiedente, della dimensione dell'impresa (PMI o grande impresa);

Dato atto che, con nostra nota prot. n. 09.10.2025.1009774.I, sono stati inviati al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi gli elenchi contenenti le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie informatizzate, relativi rispettivamente alle domande pervenute per la patata di Bologna DOP ed alle domande pervenute per la patata "generica", ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa e trasferimento delle risorse stanziate per l'intervento ad AGREA, per un importo complessivo di Euro 700.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione n. 20591 del 28/10/2025, in base ai suddetti elenchi, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia - Romagna la somma complessiva di Euro 700.000,00, destinata alla concessione degli aiuti "de minimis" di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 700.000,00 registrata al n. 3025011257 di impegno sul capitolo U18331 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 16, L.R. 31 marzo 2025, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la suddetta somma in unica soluzione;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 2342 del 05/02/2026 recante "Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii.- per superfici coltivate a patata generica nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. N. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. N. 8/2025 e della DGR N.1334/2025. Primo provvedimento" si è proceduto a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della "patata generica" anno 2025 (n. 294 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1334/2025, assunto agli atti con nota prot. n. 02/10/2025.0989912.E, ed integrato con nota prot. n. 23.10.2025.1054727.E;

- approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali prot. n. 24/10/2025.1057450.I, n. 28/10/2025.1066785.I, n. 15/01/2026.0025840.I e n. 02.02.2026.0087666.I;

- stabilire che l'importo di aiuto per ettaro coltivato a "patata generica" anno 2025 ammonta ad **euro 121,78**;

- ammettere a contributo una prima tranche di domande, costituita da 275 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a "patata generica" nel 2025 - in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025 - per un importo complessivo di euro 295.726,83, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- non ammettere ad aiuto numero 13 domande, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- rinviare la conclusione del procedimento per le domande ID 6046909, ID 6048879, ID 6044778, ID 6045425, ID 6045359 e ID 6045364 per le quali l'istruttoria risultava tutt'ora in corso, a successivo provvedimento;

Visto il verbale istruttorio del 06/03/2026 Prot. n. 0215203.I (secondo provvedimento di concessione) dal quale emerge che:

- l'istruttoria delle domande ID 6045425, ID 6045359 e ID 6045364 si è conclusa con esito negativo ed è stato inviato il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990. I richiedenti non hanno presentato controdeduzioni e le domande sono risultate pertanto inammissibili;

- l'istruttoria delle domande ID 6048879 e ID 6044778 si è conclusa positivamente, i relativi dati sono stati caricati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al fine della verifica della capienza dell'aiuto "De minimis", ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., ed è emerso che i beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, che è stato caricato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

- l'istruttoria della domanda ID 6046909 è ancora in corso;

Ritenuto pertanto:

- di ammettere a contributo le domande ID 6048879 e ID 6044778 e di concedere ai beneficiari l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di patata generica nel 2025 per un importo di Euro 817,81, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di non ammettere ad aiuto le domande ID 6045425, ID 6045359 e ID 6045364 riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nel verbale prot. n. 06/03/2026.0215203.I;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.,

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la determinazione della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 4441 del 5 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e dell'Area Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dal verbale prot. n. 06/03/2026.0215203.I citato in premessa;

2) di ammettere a contributo le domande ID 6048879 e ID 6044778 e di concedere ai beneficiari l'aiuto "de minimis" per gli ettari coltivati a patata generica nel 2025, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, come integrato dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025, per un importo complessivo di **Euro 817,81**, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di non ammettere ad aiuto le domande ID 6045425, ID 6045359 e ID 6045364, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 06/03/2026.0215203.I;

4) di rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento per la domanda ID 6046909, per la quale l'istruttoria risulta tutt'ora in corso;

5) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

6) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

7) di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;

8) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Settore

Nicola Benatti

Aiuto de minimis Patata generica - anno 2025 - DGR n. 1334/2025

DOMANDE AMMESSE 2° PROVVEDIMENTO

ID_DOMANDA	RAGIONE_SOCIALE	PARTITA_IVA	IMPORTO CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
6044778	AGRICOLA CLANGICA SRL SOCIETA' AGRICOLA	02579000395	303,62 €	1035386	2530707	37158819
6048879	AZIENDA AGRICOLA LANCELLOTTI VALTER E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02905680365	514,19 €	1035386	2536584	37158807
		totale	817,81 €			

Aiuto de minimis Patata Generica - anno 2025- DGR n. 1334/2025	
Domande non ammesse - 2° provvedimento	
ID DOMANDA	**Verbale contenente le motivazioni del non accoglimento**
6045425	Prot. n. 06/03/2026.0215203.I
6045359	Prot. n. 06/03/2026.0215203.I
6045364	Prot. n. 06/03/2026.0215203.I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 3 MARZO 2026, N. 4336

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025:"L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 3879 del 24/02/2026, con cui veniva approvata, una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 797,16** (di cui € 258,20 in regime De Minimis) come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato", della regolarità contributiva, della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss. e del non superamento del limite previsto per l'erogazione della quota in regime de minimis;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati, nonché la verifica del non superamento del limite stabilito dal Regolamento (UE2024-2030 n. 2381/23, SIEG UE 2832/23, relativo al regime De mimimis di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 797,16** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 797,16**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026)";

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi"

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/10/2026: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ.mod.;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 797,16** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (per il territorio di Rimini) e relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), per un totale di **€ 797,16** (di cui € 258,20 in regime De Minimis);

2. di riconoscere, pertanto, all' imprenditore agricolo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 797,16** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 797,16** registrata al numero di impegno **3026004154** sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario dei contributi in regime di aiuti di stato nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**Vercor/Deggendorf**
Soc. Agr. Le Querce di Serafini Stefano e C. S.S. - Gemmano (RN)	03139760403	538,96	1018426	2505658	37101304
Soc. Agr. Le Querce di Serafini Stefano e C. S.S. - Gemmano (RN)	03139760403	258,20	1018644	2507191	37101363
TOTALE		**797,16**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 5 MARZO 2026, N. 4459

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 3960 del 25/02/2026, con cui venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 941,64** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato", della regolarità contributiva, della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 941,64** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 941,64**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025: “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- la DGR n. 100 del 30/01/2026: “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ. mod.;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la Determinazione n. 6229 del 31/03/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/02/2026 avente ad oggetto: “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 941,64** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (per il territorio di Forlì-Cesena) e relative all’imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), per un totale di **€ 941,64**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 941,64** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 941,64** registrata al numero di impegno 3026004160 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi in regime di aiuti di stato nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
SOCIETA' AGRICOLA S'AFUENTE S.S. - Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	941,64	1018426	2507315	37101121
TOTALE		**941,64**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 6 MARZO 2026, N. 4568

Reg. UE 1308/2013 - Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino - Nuovo Caseificio Sociale San Bartolomeo Società agricola cooperativa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44 art. 3 recante norme sul Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il Decreto del MASAF n. 0025422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino";

- la Delibera di Giunta n. 977 del 13 giugno 2022 recante le disposizioni per il riconoscimento dei Primi Acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 4 del citato D.M. 6 agosto 2021, i riconoscimenti rilasciati ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 aprile 2015, non revocati o non decaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto, conservano la loro validità;

Premesso che l'art. 3 del Decreto 6 agosto 2021 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che le Regioni registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- al comma 7, che, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo di cui al comma 6;

Rilevato che la delibera di Giunta n. 977 del 13 giugno 2022 pone in carico agli uffici competenti per ambito territoriale il riconoscimento dei Primi Acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Evidenziato che:

- la società NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. – Partita IVA 00166370346 – risulta iscritta nell'Albo Primi Acquirenti latte vaccino con estremi di riconoscimento n. 0803400309 dal 01/04/1993 – matricola Agea 1336;

- dalle verifiche effettuate da questa Amministrazione la società NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. ha reso l'ultima dichiarazione di acquisto di latte vaccino da produttori per il mese di novembre 2024;

- è stata data comunicazione di avvio del procedimento di decadenza dal riconoscimento di Primo Acquirente latte vaccino, ai sensi della L. 241/1990 artt. 7 e 8 – L.R. 32/1993, alla società NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. con nota protocollo 30/01/2026.0079227.U, regolarmente recepita dall'Azienda il 30 gennaio 2026, che qui si intende integralmente richiamata e le cui motivazioni vengono di seguito riportate:

- l'acquirente NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. non acquista latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi;

- tale circostanza determina, a norma del precitato art. 3, comma 7, del Decreto MiPAAF n. 0360338/2021, la decadenza dal riconoscimento di Primo Acquirente latte vaccino;

Preso atto che l'Azienda non ha presentato entro il termine assegnato memorie, scritti difensivi o richiesta di audizione;

Ritenuto quindi che ricorrano le condizioni per dichiarare la decadenza della società NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. dal riconoscimento di Primo Acquirente latte vaccino e conseguente cancellazione dal relativo Albo Regionale;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "T*esto unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 4444 del 5 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura, caccia, pesca di Parma ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'articolo 11 comma 3 e 5 del regolamento regionale n. 2/2007 e successive modifiche e integrazioni;

- sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del decreto legislativo 33/2013, come previsto dal sopra richiamato PIAO;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di dichiarare la decadenza dal riconoscimento di Primo Acquirente di latte vaccino della società NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP. a far data dalla presente determina;

2) di disporre la cancellazione dall'albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOC. AGR. COOP.

Partita Iva: 00166370346

Sede legale: Località Cozzano, 43013 Langhirano (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400309;

3) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato Decreto MiPAAF n. 0360338/2021;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, art. 11 Reg. n. 2/2007 e in base alla disciplina citata in premessa;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna;

7) di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

Il Responsabile di Settore
Giovanni Bonoretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 23 FEBBRAIO 2026, N. 3776

Bando per la promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina nel territorio della regione Emilia-Romagna (DGR n. 1173/2025). Monitoraggio degli effetti prodotti, in termini di riduzione degli imballaggi, dalle azioni finanziate dal bando. Approvazione della modulistica per la trasmissione dei dati di monitoraggio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 30 maggio 2024, n. 6, avente ad oggetto: "Promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio", in particolare l'art. 8 "Monitoraggio";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 14 luglio 2025 relativa al Bando per la promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina nel territorio della Regione Emilia-Romagna e l'approvazione delle linee guida per la presentazione e la gestione degli interventi, in particolare il punto 13 relativo al monitoraggio;

Considerato che occorre individuare, modalità e criteri omogenei per la trasmissione dei dati previsti dal Monitoraggio sopra richiamato da parte dei soggetti beneficiari del contributo regionale, al fine di garantire uniformità e confrontabilità dei dati;

Valutato che è necessario fornire modulistica comune ai soggetti coinvolti;

Visto il documento allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante: Allegato A "*Modulo di trasmissione dati di monitoraggio nell'ambito del progetto "Promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio" (L.R. n. 6 del 30 maggio 2024 e* Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 14 luglio 2025*)*;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 e s.m., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1639 del 08 luglio 2024, "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025, "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 dell'08/09/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 N. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025- 2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026, recante “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione dirigenziale n. 25492 del 29 dicembre 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il documento allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante, recante: Allegato A) “*Modulo di trasmissione dati di monitoraggio nell’ambito del progetto “Promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina sul territorio regionale dell’Emilia-Romagna per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio” (L.R. n. 6 del 30 maggio 2024 e* Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 14 luglio 2025*)*;
2. di dare atto che i soggetti beneficiari dei contributi di cui al Bando in argomento trasmettano i dati di monitoraggio utilizzando il documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **entro il 31 gennaio** di ogni anno e per i successivi tre anni dalla data di concessione del contributo;
3. di dare atto che i suddetti dati di monitoraggio dovranno essere inviati tramite posta elettronica certificata (PEC) al Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia circolare della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D Lgs;
5. di pubblicare la presente determinazione e il relativo allegato nel sito della Regione Emilia-Romagna, nelle pagine dedicate al Bando *“Promozione della vendita di prodotti sfusi e alla spina sul territorio regionale dell’Emilia-Romagna per ridurre la produzione di rifiuti da imballaggio” (L.R. n. 6 del 30 maggio 2024 e* Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 14 luglio 2025*)* e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

Allegato A

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale
Cura del Territorio e dell'Ambiente

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare
spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it

BANDO
PER LA PROMOZIONE DELLA VENDITA DI PRODOTTI SFUSI E ALLA SPINA SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Trasmissione dati per monitoraggio

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____ provincia di _____ il _____ Codice Fiscale _____.

in qualità di:

[_] titolare dell'impresa _____

indicare la ragione sociale

[_] amministratore unico dell'impresa _____ *indicare la ragione sociale*

[_] legale rappresentante dell'impresa _____

indicare la ragione sociale

[_] rappresentante dell'impresa (in tal caso compilare procura speciale) _____ _____

indicare la ragione sociale

BENEFICIARIO

del contributo di cui al Bando in oggetto, concesso con determinazione dirigenziale n. _____,
(riportare numero e data del provvedimento di impegno del contributo)

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci;

in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 30 maggio 2024, art. 8, così come ripreso dal Bando in oggetto, al punto 13;

che dall'attuazione del progetto di cui alla determinazione dirigenziale sopra citata si originano i seguenti dati relativi a:

- quantitativi (chilogrammi, litri) e tipologia dei prodotti sfusi e alla spina venduti (Tabella 1);
- quantitativi dei contenitori riutilizzabili forniti al consumatore (Tabella 1);
- stima di riduzione degli imballaggi, di cui all'art. 3, paragrafo 1, lettere a) e b) della Direttiva 94/62/CE (Tabelle 2 e 3)

così come riportati nelle seguenti tabelle.

PRODOTTO SFUSO/ALLA SPINA VENDUTO			IMBALLAGGI PRIMARI FORNITI AL CONSUMATORE			IMBALLAGGI SECONDARI		
Tipologia	Volume totale [litri]	Peso totale [kg]	Tipologia	Quantitativo [n.]	Peso totale [kg]	Tipologia	Quantitativo [n.]	Peso totale [kg]

Tabella 1 – Prodotto venduto e imballaggi primari e secondari

IMBALLAGGI DEL PRODOTTO SFUSO		IMBALLAGGI DELL' EQUIVALENTE PRODOTTO NON SFUSO/ALLA SPINA	RIDUZIONE
A - Tipologia	B - Quantitativo [n.]	C - Quantitativo [n.]	Quantitativo [n.] (C-B)

Tabella 2 -Rifiuto da imballaggio primario evitato

IMBALLAGGI DEL PRODOTTO SFUSO		IMBALLAGGI DELL' EQUIVALENTE PRODOTTO NON SFUSO/ALLA SPINA	RIDUZIONE
A - Tipologia	B - Quantitativo [n.]	C - Quantitativo [n.]	Quantitativo [n.] (C-B)

Tabella 3 -Rifiuto da imballaggio secondario evitato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 19 FEBBRAIO 2026, N. 3578

Aggiornamento, alla data del 31/01/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 1227 in data 23 gennaio 2026 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31 dicembre 2025;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31 gennaio 2026, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 17 febbraio 2026, protocollato al n. 141096;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", con la quale, fra l'altro, fu istituita l'Area di lavoro dirigenziale denominata Area Agricoltura sostenibile;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25479 del 29 dicembre 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale, fra l'altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e Pesca sino al 28 febbraio 2026;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2026

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	02067260683	ADRILOG SOCIETA' COOPERATIVA BENEFIT	VIA FRATELLI ROSSELLI 8	66050	SAN SALVO	CH	81006	16-set-25	20438958165	CCPB S.R.L.	G382
2	CGOSFN79D53A429N	AZIENDA AGRICOLA CANTINE COGO DI COGO STEFANIA	VIA MADONNA 33/BIS	28013	GATTICO-VERUNO	NO	82026	27-set-24	REGP/ABIO/NOT/2024/3211	VALORITALIA S.R.L.	113353
3	03279221208	FARMALVARION S.R.L.	VIA BLOCCO 11.1	40010	BENTIVOGLIO	BO	82616	13-feb-26	PG/2026/132812	QCERTIFICAZIONI SRL	03196
4	13214670963	FIEGE LOGISTICS OPERATIONS S.R.L.	VIA MARRADI GIOVANNI 1	20123	MILANO	MI	81288	03-nov-25	20438988477	BIOAGRICERT S.R.L.	B42K
5	03462800248	I GABBIANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA ENZO FERRARI 6/8	36026	POIANA MAGGIORE	VI	81422	24-nov-25	PG/2025/1164087	BIOAGRICERT S.R.L.	B51U
6	MZZPLA74P56C814E	MIOZZI PAOLA	VIA TRAVAGLIO 17	44027	FISCAGLIA	FE	81356	13-nov-25	PG/2025/1117604	BIOAGRICERT S.R.L.	B47E
7	STORFL59E67D548U	OSTI RAFFAELLA	VIA VIGNE 4	44121	FERRARA	FE	81166	28-ott-25	PG/2025/1069200	BIOAGRICERT S.R.L.	B40N
8	SCRNCL82L14E730H	PHYTOPHILIA DI SCARFI' NICOLA	VIA DI MEZZO LEVANTE 2585	40014	CREVALCORE	BO	81270	13-nov-25	PG/2025/1119342	ICEA	H4114
9	PCCSBN70P54C107Q	PICCININI SABINA	VIA SAN GAETANO 819/B	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	82031	28-gen-26	PG/2026/72518	CCPB S.R.L.	G489
10	03037450354	RB SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA 6	42019	SCANDIANO	RE	81385	21-nov-25	PG/2025/1154023	CCPB S.R.L.	G502
11	SCRNLT65L08C814C	SCRIGNOLI ANACLETO	VIA ZAPPELLI 5	44020	FISCAGLIA	FE	81493	28-nov-25	PG/2025/1194559	BIOAGRICERT S.R.L.	B43L
12	ZNTVNI97H08E730G	SI AGRICOLA DI ZANOTTI IVAN	VIA SANT'ALBERTO 4	48121	RAVENNA	RA	82733	10-feb-26	PG/2026/116857	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65458
13	04676910401	SOCIETA' AGRICOLA CASE MORI S.S.	VIA MONTE L'ABATE 9	47924	RIMINI	RN	82585	02-feb-26	PG/2026/85194	CCPB S.R.L.	G519
14	02847860414	SOCIETA' AGRICOLA CORTE DI MEZZO S.S.	VIALE RISORGIMENTO 32	61041	PESARO	PS	82684	29-gen-26	0164842|29/01/2026|R_MARCHE|GRM|ASR|A|300.20.120/2025/ASR/36	CCPB S.R.L.	G567
15	01343910335	SOCIETA' AGRICOLA GIROMETTA FABRIZIO E RAMUNDO ROSINA S.S.	STRADA POVIAGO 16	29010	PIOZZANO	PC	81634	22-dic-25	PG/2025/1272676	CCPB S.R.L.	G421
16	03794000285	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA SANTA CROCE SOCIETA' SEMPLICE DI REBELLATO ANGELO E C.	CASONETTO 42	35013	CITTADELLA	PD	81836	20-nov-25	100009393069	BIOAGRICERT S.R.L.	B50W
17	04670090408	SOCIETA' AGRICOLA RINNOVA S.S. DI FABBRI GUIDO E TEDALDI ELENA	VIA P. NEFETTI 49	47018	SANTA SOFIA	FC	81260	10-nov-25	PG/2025/1105722	CCPB S.R.L.	G487
18	02182090387	SOCIETA' AGRICOLA VIGNA CA' NOVA S.S.	VIA ACCIAIOLI 137 B	44022	COMACCHIO	FE	81554	10-dic-25	PG/2025/1233939	BIOAGRICERT S.R.L.	B54K
19	02146190356	T.F.A. TRASFORMAZIONE FORMAGGI ALIMENTARI S.R.L.	PIAZZA GIUSEPPE GIUSTI 437/2	51015	MONSUMMANO TERME	PT	79642	04-giu-25	PG/2025/555777	CCPB S.R.L.	G116
20	RBNGLG56S09D150C	TENUTA ZORZA DI RUBINI GIANLUIGI	VIA ROMA 27	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	81812	23-dic-25	20438995795	SUOLO E SALUTE S.R.L.	63272
21	04798940401	VELAS.CO S.N.C. DI GIOVANNI RUSSO & C.	VIALE CECCARINI 195	47838	RICCIONE	RN	81795	13-gen-26	PG/2026/20437	BIOAGRICERT S.R.L.	A08O

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2026

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02382800379	AGRICENTER PERSICETO S.R.L.	VIA EINSTEIN 59	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	81657	PG/2025/1266342	19-dic-25	18-dic-25
2	RFLNDR87R19C573J	ARFILLI ANDREA	VIA MASIERA II 1380	47522	CESENA	FC	81496	PG/2025/1204690	01-dic-25	01-dic-25
3	SGRLSU64M42L407W	AZ. AGR. CA' D'ALFIERI DI SGARBOSSA LUISA	LOCALITA' PREDARIO 29	43032	BARDI	PR	81527	PG/2025/1222903	04-dic-25	04-dic-25
4	01909210336	AZIENDA AGRICOLA BORELLA LEONARDO E PIETRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOC. CASAROLA 9 CAMPREMOLDO SOTTO	29010	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	81532	PG/2025/1222796	04-dic-25	04-dic-25
5	BCCNGL67M47A059E	BECCARI ANGELA	VIA ZAPPELLI 5	44020	FISCAGLIA	FE	81504	PG/2025/1206728	01-dic-25	01-dic-25
6	BLTRKE90E66C814A	BELTRAMI ERIKA	FRAZIONE MAROZZO 66 INT. 12 SNC	44023	LAGOSANTO	FE	81577	PG/2025/1243389	12-dic-25	12-dic-25
7	01741180333	CASTELLO DI SPETTINE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' CASTELLO DI SPETTINE SNC	29021	BETTOLA	PC	81471	PG/2025/1179826	26-nov-25	26-nov-25
8	01250360367	F&B SERVICE SRL	VIA BOSCO 99/A	42019	SCANDIANO	RE	81637	PG/2025/1260589	18-dic-25	01-dic-25
9	02844490355	LE SIEPI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA ROSARIO LIVATINO 9	42124	REGGIO EMILIA	RE	81480	PG/2025/1185320	27-nov-25	27-nov-25
10	LLLLSN83C23H199Y	LELLI ALESSANDRO	VIA PISTOCCHI 1/B	48125	RAVENNA	RA	81559	PG/2025/1236207	10-dic-25	10-dic-25
11	BRNLBN91E09B042U	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VIA PROVINCIALE 16	43050	VALMOZZOLA	PR	81499	PG/2025/1206060	01-dic-25	01-dic-25
12	RLERRT73R70C573H	REALI ROBERTA	VIA CROCESANTA-SASSETO 32/B	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	81556	PG/2025/1234074	10-dic-25	10-dic-25
13	02103130346	SALUMIFICIO SIRI DI ERMES SIRI & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA CARDUCCI 5	43035	FELINO	PR	81501	PG/2025/1206402	01-dic-25	01-dic-25
14	02199390341	SOCIETA' AGRICOLA MORUZZI E ROSSI SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' LUBBIA 10/B	43032	BARDI	PR	81457	PG/2025/1174508	26-nov-25	31-gen-24
15	TSOMSM63T22D548B	TOSI MASSIMO	VIA CANALAZZI 87/C	44123	FERRARA	FE	81514	PG/2025/1214711	02-dic-25	02-dic-25
16	03033000161	ULIVI ROMANI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIALE VITTORIA 2	29021	BETTOLA	PC	81500	PG/2025/1206257	01-dic-25	28-nov-25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 20 FEBBRAIO 2026, N. 3662

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - eroga in conseguenza di eventi calamitosi. Proroga della autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice DG93

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020 che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, che definisce le modalità affinché una situazione derivante da «epizoozie» si configuri quale circostanza calamitosa a seguito di decisione formale emanata dallo Stato membro in cui essa si verifica e che a seconda che le circostanze calamitose riguardino una zona specifica o un singolo operatore, la decisione formale emanata si riferisce alla zona o all'operatore interessati;

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 ed in particolare l'articolo 3 – Deroghe specifiche al regolamento (UE) 2018/848 che stabilisce che in deroga all'allegato II, parte II, punto 1.3.1, del regolamento (UE) 2018/848, il patrimonio zootecnico può essere rinnovato o ricostituito con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico, a condizione che siano rispettati i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2.;

- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del regolamento (UE)2020/2146 e le relative condizioni;

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 che descrive, all'art. 2 le condizioni per la concessione delle deroghe e specifica al punto 1.a) che la stessa può essere concessa

a) per un periodo limitato e non superiore a quello necessario, e in nessun caso per più di 12 mesi, per proseguire o riprendere la produzione biologica quale effettuata prima della data di applicazione di tali deroghe;

Considerate:

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

- l'Ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, del 13 gennaio 2022 recante "Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 gennaio 2022, n. 10);

Tenuto conto dei recenti focolai di Peste suina africana notificati in alcuni allevamenti di suini con orientamento produttivo da riproduzione, situati nelle province di Milano, Pavia, Novara e Piacenza;

Considerate:

- l'ordinanza prot. 2025/0001736 del 9 gennaio 2025 del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna AUSL di Piacenza ad oggetto "Sequestro e abbattimento preventivo per correlazione con focolaio di Peste Suina Africana (PSA) in allevamento sito nel comune di Vigolzone" con la quale è stato disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti nell'allevamento 045PC002, sito in località Saravazzina - Veano nel Comune di Vigolzone (PC) e del relativo allevamento di suini di proprietà della Società Agricola Pedrazzoli Bio s.r.l. via Carpigiana, n. 2 San Giovanni del Dosso (MN) identificativo fiscale 00292200201, di cui è detentore l'Operatore Società Agricola Saravazzina s.s. Località Saravazzina - Veano nel Comune di Vigolzone (PC) codice fiscale 00380060335;

- l'ordinanza prot. 2025/0001742 del 9 gennaio 2025 del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna AUSL di Piacenza ad oggetto "Sequestro e abbattimento preventivo per correlazione con focolaio di Peste Suina Africana (PSA) in allevamento sito nel Comune di Vigolzone" con la quale è stato disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti nell'allevamento 045PC097 Società Agricola Primavera s.r.l. Località Saravazzina di Veano – Vigolzone (PC) identificativo fiscale 01748840335;

Atteso che:

- l'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93 ha presentato, in data 11 febbraio 2026 con protocollo nr. 121832, richiesta di proroga della deroga concessa con determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura Sostenibile n. 13919 del 18 luglio 2025 per inserimento nell'allevamento al medesimo indirizzo cod. ASL 032RE065 di capi suini convenzionali per la fase di svezzamento ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento, per rinnovo o ricostituzione con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico;

Accertato che:

• l'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO ha ottenuto con la suddetta determinazione dirigenziale n. 13919/2025 una deroga per l'introduzione di animali non biologici;

• la deroga concessa con la più volte citata determinazione dirigenziale n. 13919/2025 ha validità fino al 28 febbraio 2026 e può essere prorogata a seguito di richiesta dell'operatore, qualora dovessero permanere le restrizioni alla movimentazione e la indisponibilità di fornitori alternativi di animali certificati biologici;

• l'operatore appartiene alla filiera DOP biologica Pedrazzoli e si trova in zona attualmente indenne da PSA e che i fornitori abituali di suinetti biologici sono gli allevamenti 045PC002 SOCIETÀ AGRICOLA SARAVAZZINA S.S. e 045PC097 SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SRL, siti in Comune di Vigolzone (PC), attualmente vuoti e in restrizione sanitaria;

• a causa dell'abbattimento dei suinetti biologici, l'operatore non è temporaneamente in grado di reperire suinetti certificati biologici;

• la ricerca di altri fornitori di suinetti biologici siti in zone non oggetto di divieto di movimentazione ha dato esito negativo, come da n. 2 richieste allegate all'istanza;

• la richiesta di proroga riguarda l'inserimento di suinetti convenzionali presso AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO a partire dal 28 febbraio 2026 in numero di 400 suinetti circa ogni 3 settimane;

• la deroga in oggetto, rispettando il divieto di movimentazione degli animali tra zone indenni ed infette, rappresenta una misura necessaria per evitare il diffondersi dell'epizoozia e limitare la mortalità degli animali;

Dato atto che sull'istanza pervenuta è stata effettuata, con esito favorevole, l'istruttoria tecnico-amministrativa, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, in relazione a quanto previsto dall'art. 22 del Reg UE 848/2018, e che detta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile, con verbale protocollo n. 0132538 del 13 febbraio 2026 dal titolo "Verbale tecnico di istruttoria per la concessione di deroghe/autorizzazioni a singoli operatori in agricoltura biologica";

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria di cui al precedente capoverso ed al fine di assicurare la conformità delle produzioni al sistema di produzione biologica, di prorogare l'autorizzazione alle eccezioni alle norme di produzione da parte dell'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93, nei termini di cui alla già menzionata istruttoria;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla succitata istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" per le parti già in vigore;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”, con la quale, fra l’altro, fu istituita l’Area di lavoro dirigenziale denominata Area Agricoltura sostenibile;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25479 del 29 dicembre 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale, fra l’altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e pesca sino al 28 febbraio 2026;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 ‘Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027’”, con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall’art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare l’autorizzazione concessa con la propria determinazione n. 13919 del 18 luglio 2025 all’operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93 per l’inserimento nell’allevamento al medesimo indirizzo cod. ASL 032RE065 di capi suini convenzionali per la fase di svezzamento in numero di 400 suinetti circa ogni 3 settimane ai sensi del punto 1.3.1. dell’allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall’art. 22 del citato regolamento (circostanza calamitosa derivante da «epizoozie»);

2) di stabilire inoltre, al fine di ottenere l’accesso alla deroga di cui al punto 1), le seguenti prescrizioni:

• la deroga viene prorogata a partire dalla data del 28 febbraio 2026 per un periodo di 6 mesi fino al 28 agosto 2026;

• gli animali introdotti dovranno rispettare i periodi di conversione corrispondenti di cui all’allegato II, parte II, punto 1.2.2. del Reg. 848/2018;

• l’operatore si impegna a riprendere la fornitura di suinetti certificati biologici non appena verranno meno le restrizioni vigenti e gli animali saranno nuovamente disponibili;

• l’organismo di controllo dovrà verificare, nel periodo di vigenza della deroga, il rispetto della normativa relativamente al periodo di conversione degli animali introdotti e il perdurare della indisponibilità di fornitori di suinetti certificati biologici;

3) di disporre la notifica del presente provvedimento, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, all’operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO;

4) di disporre la trasmissione del presente provvedimento all’Organismo di controllo CCPB SRL;

5) di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica;

6) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura;

8) di disporre la comunicazione del presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 26 FEBBRAIO 2026, N. 4152

Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali e agricoltura biologica -SRA03, SRA04, SRA10, SRA14, SRA26 e SRA29 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno di cui alla deliberazione n. 2193/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione in data 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 22 dicembre 2025 sono stati approvati i bandi unici regionali, con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2026, per i seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui agli Allegati 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della medesima deliberazione n. 2193/2025:

- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA10 – ACA10 – gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA26 – ACA 26 – ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA29 – pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

Atteso che i già menzionati bandi unici regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 27 febbraio 2026 (ore 13:00);

Rilevato che sono pervenute alla Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca le richieste di alcune Organizzazioni Professionali Agricole, assunte agli atti con protocollo n. 0175598, n. 0176334 e n. 0177116 del 25 febbraio 2026 e n. 181007 del 26 febbraio 2026, volte ad ottenere un differimento dei termini;

Considerato che le suddette richieste adducono come principale motivazione il rallentamento delle attività di compilazione delle domande di sostegno sugli Interventi SRA, dovuto alla difficoltà di presentazione delle istanze per aziende agricole con UTE situate al di fuori della Regione, nonché all'aggiornamento delle informazioni necessarie all'inserimento dei Piani Colturali sulla piattaforma del Sistema Informativo AGREA (SIAG);

Preso atto che nei citati bandi unici regionali allegati alla deliberazione n. 2193/2025, al paragrafo 7, recante "Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni" è stabilito, tra l'altro, che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del dirigente dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Valutato opportuno, per assicurare la più ampia presentazione delle domande da parte dei richiedenti, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, differire il termine per la presentazione delle domande di sostegno fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande alle ore 13:00 del 13 marzo 2026;

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedimentali definiti con la più volte citata deliberazione n. 2193/2025;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” per le parti già in vigore;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- le determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell’Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- n. 25479 del 29 dicembre 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale, fra l’altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e pesca sino al 28 febbraio 2026;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2026, relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente e agricoltura biologica, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2193 del 22 dicembre 2025:

- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA10 – ACA10 – gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi dell’agrobiodiversità;
- SRA26 – ACA 26 – ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA29 – pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

2) di fissare quale data di scadenza il giorno 13 marzo 2026 (entro le ore 13:00) per la presentazione delle domande di sostegno per gli interventi, relativi ai bandi unici regionali approvati con la citata deliberazione n. 2193/2025;

3) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedimentali definiti con la più volte citata deliberazione n. 2193/2025;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 10 MARZO 2026, N. 4824

Aggiornamento, alla data del 28/02/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 3578 in data 19 febbraio 2026 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31 gennaio 2026;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 28 febbraio 2026, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 6 marzo 2026, protocollato al n. 0212305;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"*;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "*Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2026

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	00482090586	AGRICOLA LAMONE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA REALE 158	48011	ALFONSINE	RA	81497	02-dic-25	PG/2025/1213889	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65515
2	2777180346	AZIENDA AGRICOLA MULINO VACCAREZZA SOCIETA' AGRCOLA	LOCALITA' MULINO DELLA VACCAREZZA 89	43042	BERCETO	PR	81699	23-dic-25	PG/2025/1277518	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65469
3	BGNGMN87S62L781S	BOGONI GERMANA	LOC. LA COSTA BRUNELLI N 38	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	82921	24-feb-26	PG/2026/167493	BIOAGRICERT S.R.L.	B65K
4	07838870017	GEON S.R.L.	CORSO RE UMBERTO 2	10121	TORINO	TO	82968	20-feb-26	TO00/ABIO/NOT/2026/295	BIOAGRICERT S.R.L.	T31G
5	02981200344	LINEA VERDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA MARCONI 1	43046	SOLIGNANO	PR	81393	20-nov-25	PG/2025/1145771	BIOAGRICERT S.R.L.	B48S
6	MSTDVD97E08B042D	MAESTRI DAVIDE	LOCALITA' CARNIGLIA 80	43041	BEDONIA	PR	81895	15-gen-26	PG/2026/26682	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65547
7	13961880963	SCAUZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	PIAZZA ELEONORA DUSE 2	20122	MILANO	MI	82978	02-feb-26	20439058254	BIOAGRICERT S.R.L.	B76L
8	03129580340	SOCIETA' AGRICOLA CA' D'ALFIERI S.R.L.	LOCALITA' PREDARIO 29	43032	BARDI	PR	81525	04-dic-25	PG/2025/1222613	BIOAGRICERT S.R.L.	B53H
9	13430710965	SOCIETA' AGRICOLA CERRI SOCIETA' SEMPLICE	VIA TUGURIO 1/A	42021	BIBBIANO	RE	82570	30-gen-26	PG/2026/83269	CCPB S.R.L.	G024
10	03047400340	SOCIETA' AGRICOLA LA CISA	VIA RIOVECCHIO 196	43042	BERCETO	PR	82521	30-gen-26	PG/2026/78889	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65548
11	01654540382	SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA D'ORO S.A.S. DI LODI FABIO & C.	VIA DELLA RICOSTRUZIONE 88/C	44123	FERRARA	FE	82927	25-feb-26	PG/2026/176270	CCPB S.R.L.	G488
12	01132340397	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINI GIOVANNI E PANTOLI CARLA	VIALE DEI LOMBARDI 66	48125	RAVENNA	RA	82109	23-gen-26	PG/2026/53341	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65558
13	03400011205	TOP PARAFARMACIA S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE 6	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	81606	16-dic-25	PG/2025/1252241	ICEA	H4116

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2026

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	FRRMRZ71L18D611O	"AGRI MAU" DI FERRI MAURIZIO	VIA C.S. MARTELLA 5	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	81697	PG/2025/1276886	23-dic-25	23-dic-25
2	GHSDLA92R62A944N	ADELE GHISELLI AZIENDA AGRICOLA	VIA CA' BIANCA 18	40053	VALSAMOGGIA	BO	81734	PG/2026/2463	07-gen-26	07-gen-26
3	RVSCRL96P26G337M	AZIENDA AGRICOLA CARLO RAVASINI	STRADA ARGINI 13	43029	TRAVERSETOLO	PR	81748	PG/2026/4222	07-gen-26	07-gen-26
4	00576510390	AZIENDA AGRICOLA DI MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNA MARIA E LIV ERANI ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	VIA REALE 160	48011	ALFONSINE	RA	81506	PG/2025/1246002	15-dic-25	15-dic-25
5	BRDMRZ64S09A565X	BARDI MARZIO	VIA CA' DI RAVAGLIA 355	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	81777	PG/2026/7969	08-gen-26	22-dic-25
6	BLLSFN72T53C980G	BELLETTINI STEFANIA	STRADA VALMANA 187	44020	OSTELLATO	FE	81744	PG/2026/3961	07-gen-26	31-dic-25
7	BLLDDN38T13C219A	BELLINI ODDINO	VIA BELLESSERE 12	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	81673	PG/2025/1270614	22-dic-25	22-dic-25
8	13039311009	BEVERETE NETWORK S.R.L.	VIA BENOZZO GOZZOLI 60	00142	ROMA	RM	82314	PG/2026/67436	27-gen-26	09-dic-24
9	CRMLGU67B02G535S	BIO GIGI DI CREMONESI LUIGI	LOCALITA' ROMPEGGIO 12A	29024	FERRIERE	PC	81803	PG/2026/14203	12-gen-26	08-gen-26
10	01497100337	BIOOESSERE	XX SETTEMBRE 12	29010	PIACENZA	PC	82735	PG/2026/116949	10-feb-26	09-mag-24
11	02631730393	BIO'S MERENDERIA S.R.L.	VIA CORRADINA 8/B	48015	CERVIA	RA	82311	PG/2026/67378	27-gen-26	17-giu-23
12	01978751202	C.P.C. S.R.L.	VIA COGNE 12	40026	IMOLA	BO	81793	PG/2026/12942	09-gen-26	09-gen-26
13	CVNNTN56C03D502I	CAVANNA ANTONIO	LOCALITA' CA' GREGORIO	29023	FARINI	PC	81762	PG/2026/9804	09-gen-26	09-gen-26
14	RRNDNC62S30E289L	ERRANI DOMENICO	VIA RIO MASOLINO	40020	CASALFIUMANESE	BO	81584	PG/2025/1245995	15-dic-25	15-dic-25
15	FLCPTR50D03F478M	FELICI PIETRO	LOCALITA' CAMPODARCO 34/2	47868	MONTECOPIOLO	RN	82316	PG/2026/67467	27-gen-26	15-giu-23
16	FRINMR58B66G939I	FIORE ANNA MARIA	VIA MASCAGNI 37	47100	FORLI'	FC	81476	PG/2025/1184204	27-nov-25	27-nov-25
17	GRVGFR57C17F097X	GERVASI GIAN FRANCO	VIA CA' BACCAGLI 27	47014	MELDOLA	FC	81656	PG/2025/1265897	19-dic-25	19-dic-25
18	01605340403	GITOMA S.R.L.	VIA FRANCESCO MASINI 41	47042	CESENATICO	FC	81750	PG/2026/4633	07-gen-26	31-dic-25
19	GRLSDR43T10C938V	GIURIOLO SANDRO	VIA UMBERTO MADDALENA 1133	45010	PETTORAZZA GRIMANI	RO	81728	PG/2026/1514	05-gen-26	15-ott-25
20	LEIGNN59L27H061V	LEI GIOVANNI	VIA NUOVA 2914	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	81587	PG/2025/1247168	15-dic-25	15-dic-25
21	MTRTTR47A15A944E	MATARESE ETTORE	VIA BACCAGNANO 11	48013	BRISIGHELLA	RA	81717	PG/2025/1281996	29-dic-25	16-dic-25
22	MNTLVT90B28A944F	MONTERUMICI LUIGI VITTORIO	VIA OLMO 54	40054	BUDRIO	BO	81786	PG/2026/11709	09-gen-26	09-gen-26
23	MSLLTT53R59G566S	MUSOLESI LORETTA	LOCALITA' PONTICELLI 70/1	40036	MONZUNO	BO	82535	PG/2026/80739	30-gen-26	
24	02717210369	MUSSINI S.R.L.	VIA CABASSI 1	41043	FORMIGINE	MO	81695	PG/2025/1276561	23-dic-25	23-dic-25
25	02280730397	NATURA NUOVA S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA NATURA NUOVA S.P.A. CONSORTILE	VIA BORA 12	48012	BAGNACAVALLO	RA	81698	PG/2025/1277047	23-dic-25	23-dic-25
26	00293180378	ORTOLANI COFRI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA STATALE SELICE 43	40026	IMOLA	BO	81630	PG/2025/1258700	17-dic-25	17-dic-25
27	01310550387	PANIGALLI LINO E TARTARI RITA CATERINA S.S.	VIA CASUMARO 18/1	44049	VIGARANO MAINARDA	FE	81601	PG/2025/1250871	16-dic-25	16-dic-25
28	PSSPTR99E27G337O	PESSINA PIETRO	LOCALITA' CA' FELICE 5	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	81653	PG/2025/1265479	19-dic-25	19-dic-25
29	02442920407	PIADA D'ORO S.R.L.	VIA DEL LAVORO 423	47835	SALUDECIO	RN	81752	PG/2026/4688	07-gen-26	31-dic-25
30	SGNSST99P18C261X	PIGOZZO DI SOGNI SEBASTIANO	FRAZIONE BILEGNO 79	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	81797	PG/2026/13812	12-gen-26	31-dic-25
31	FRNLRT68M25B819E	PODERI FIORINI DI FIORINI ALBERTO	STRADA NAZIONALE PER CARPI 1534	41123	MODENA	MO	81720	PG/2025/1282537	30-dic-25	30-dic-25
32	PRTPRZ65M62L672N	PORTA PATRIZIA	VIA PIANI DI RIVA 7	43040	VARANO DE' MELEGARI	PR	81749	PG/2026/4557	07-gen-26	31-dic-25
33	02055370361	PROSCIUTTIFICIO NINI GIANFRANCO SRL	VIA SICILIA 61	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	81727	PG/2026/1493	05-gen-26	23-dic-25
34	RMLBBR72R62F205Z	REMILLI BARBARA	LOCALITA' PONTE DI RECESIO	29021	BETTOLA	PC	81779	PG/2026/13009	09-gen-26	09-gen-26
35	RTLRME61T01G393Z	RUTALI REMO	VIA MODENA 23	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	81871	PG/2026/18559	13-gen-26	13-gen-26
36	01160150387	SOCIETA' AGRICOLA AGRICONSULT DI GIAMPAOLO PADRONI & C. S.S.	VIA MAC ALISTER 31	44121	FERRARA	FE	81604	PG/2025/1251352	16-dic-25	16-dic-25
37	02862820350	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI	VIA VILLABERZA 7	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	81760	PG/2026/5329	07-gen-26	07-gen-26
38	TRBGPP69A03D960O	TRUBIA GIUSEPPE	VIA MALATESTA, 42/2	47020	RONCOFREDDO	FC	81687	PG/2025/1272912	22-dic-25	
39	ZNNGND74T17C219L	ZANNI GIANNI DOMENICO	VIA I. GENITONI 2	42030	VENTASSO	RE	81674	PG/2025/1271125	22-dic-25	22-dic-25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 11 MARZO 2026, N. 4893

Finanziamento dell'operazione, presentata per la realizzazione di azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale, approvata con la DGR n. 189/2026. CUP E11D25000370009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 189/2026, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 66.768,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico k);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 66.768,00 registrata come segue:

- per euro 29.674,00:

- quanto a euro 11.869,60 al n. 3026004221 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 12.463,08 al n. 3026004222 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 5.341,32 al n. 3026004223 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025,

- per euro 37.094,00:

- quanto a euro 14.837,60 al n. 3027000974 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 15.579,48 al n. 3027000975 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 6.676,92 al n. 3027000976 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	E11D25000370009	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	E11D25000370009	3	3

U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	E11D25000370009	3	3

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 189/2026 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

CUP	Rif. PA	Prov.	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Cod. org.	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
I51I25000250009	2025-24872/RER	RE	COMUNE DI CASALGRANDE	00284720356	14859	288.684,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	288.684,00	115.473,60	121.247,28	51.963,12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 13 MARZO 2026, N. 5125

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) delle operazioni presentate a valere sull'Azione 2 dell'avviso allegato 1) alla DGR n. 1239/2025 e s.m. e approvate con DGR n. 2170/2025, per la sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, quale terzo e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2170/2025, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 218.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico k);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 218.500,00, registrata come segue:

per la somma di euro 106.416,40:

- quanto a euro 42.566,56 registrati ad integrazione del n. 3026003920 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 44.694,89 registrati ad integrazione del n. 3026003921 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 19.154,95 registrati ad integrazione del n. 3026003922 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 112.083,60:

- quanto a euro 44.833,44 registrati ad integrazione del n. 3027000905 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 47.075,11 registrati ad integrazione del n. 3027000906 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 20.175,05 registrati ad integrazione del n. 3027000907 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria

U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai codici C.U.P.;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1239/2025 e 2170/2025 in premessa citate, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026	cap. U75425 integrazione impegno n. 3026003920	cap. U75427 integrazione impegno n. 3026003921	cap. U75429 integrazione impegno n. 3026003922	Anno 2027	cap. U75425 integrazione impegno n. 3027000905	cap. U75427 integrazione impegno n. 3027000906	cap. U75429 integrazione impegno n. 3027000907
2025-25535/RER	J61I25000550009	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	93034060363	Teen Networking: relazioni, esperienze e opportunità tra scuola e territorio	**204.900,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**98.016,40**	39.206,56	41.166,89	17.642,95	**106.883,60**	42.753,44	44.891,11	19.239,05
2025-25545/RER	E91I25000860002	14748	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	RI-CREAZIONE: DARE FORMA AI PROGETTI INNOVATIVI	**13.600,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**8.400,00**	3.360,00	3.528,00	1.512,00	**5.200,00**	2.080,00	2.184,00	936,00
TOTALE FINANZIAMENTO						**218.500,00**		**106.416,40**	**42.566,56**	**44.694,89**	**19.154,95**	**112.083,60**	**44.833,44**	**47.075,11**	**20.175,05**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 MARZO 2026, N. 4328

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto di stoccaggio (D15/D13) rifiuti anche pericolosi, comprese operazioni di recupero (R12-R4) di RAEE", localizzato nel comune di Riolo Terme (RA), proposto dalla CRANK S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto di stoccaggio (D15/D13) rifiuti anche pericolosi, comprese operazioni di recupero (R12-R4) di RAEE" localizzato in comune di Riolo Terme (RA) proposto da CRANK S.R.L., sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in sede di procedura autorizzativa dovrà essere presentato un cronoprogramma relativo al rinnovo progressivo della flotta aziendale con veicoli di classe Euro 6D o a trazione alternativa, da adottare per una progressiva mitigazione dell'impatto da traffico indotto in fase di esercizio dell'impianto;
2. in sede di procedura autorizzativa dovrà essere presentato un "Piano di gestione delle aree scoperte", così come previsto al Paragrafo I, Capo A2, punto 3, lettera c) della DGR 1860/06, dove dovranno essere descritte in modo puntuale le attività svolte nello stabilimento e indicate le misure specifiche di contenimento ordinarie e straordinarie che vengono attuate per evitare/ridurre la contaminazione delle acque meteoriche dai residui anche passivi dell'attività svolta. Il suddetto documento dovrà essere corredato da specifiche procedure gestionali, comprensive di check list a compilazione obbligatoria. All'interno del piano di gestione dovrà essere indicato chiaramente se le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree scoperte rientrano o sono escluse dai dettami della suddetta DGR;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da Arpae Ravenna;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data della sua approvazione per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CRANK S.r.l., al Comune di Riolo Terme, alla Provincia di Ravenna, all' Unione della Romagna Faentina, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6726;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 4 MARZO 2026, N. 4389

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Rialzo della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" localizzato in località Ca' dell'Orbo, in comune di Castenaso (BO), proposto da Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "rialzo della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" localizzato in località Ca' dell'Orbo, in comune di Castenaso (BO), proposto da Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1) visto che l'intervento ricade in un ambito classificato dal PTM come Varco e discontinuità da salvaguardare (art. 47), dovrà essere valutata ed eventualmente individuata in accordo con la Città Metropolitana di Bologna, l'introduzione di mitigazioni arboree arbustive per l'inserimento dell'opera prima della dichiarazione di fine lavori;

2) nella successiva fase progettuale, si dovrà trasmettere la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che tenga presente tutte le opere di scavo previste relative all'intervento in oggetto;

3) qualora si intendesse utilizzare terre provenienti da siti prossimi al cantiere da stabilizzare tramite il trattamento a calce, tali materiali dovranno avere la classifica di sottoprodotto ai sensi del d.lgs. 152/06 e del DPR 120/17, con le caratteristiche previste dalle Linee Guida sull'applicazione della disciplina dell'utilizzo delle terre rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19); dovrà essere data evidenza sull'utilizzo di tali terre nella la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza a:

1) Regione Emilia-Romagna;

2) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna;

3) Regione Emilia-Romagna;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA alla regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;

f) dovrà essere trasmessa e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., al Comune di Castenaso, all'Unione di Comuni Terre di Pianura, alla Città Metropolitana di Bologna, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna, all'Arpae di Bologna, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione Civile - distretto Reno, al Consorzio della Bonifica Renana;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6774);

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 5 MARZO 2026, N. 4462

Parere motivato relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, in merito alla "Variante al P.A.E. dell'ex Comune di Poggio Berni, in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Rimini (P.I.A.E.)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO relativo alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, in merito alla "Variante al P.A.E. dell'ex Comune di Poggio Berni, in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Rimini (P.I.A.E.), con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito elencate:

1. sia rivisto il piano di monitoraggio della variante al PAE e al PIAE prevedendo indicatori efficaci a verificare:

i. lo stato di avanzamento del ripristino ambientale;

ii. lo stato ecologico del sito, con particolare riferimento al corridoio ecologico e alla sua continuità spaziale con la rete ecologica provinciale;

2. sia previsto che l'effettiva realizzazione dell'intervento garantisca il corretto recupero ambientale:

i. prevedendo la posa uno strato adeguato di topsoil per consentire l'attecchimento di specie erbacee e la ripresa delle attività agricole,

ii. valutando il recupero naturalistico anche della porzione di territorio prevista a piazzale per lo stoccaggio di materiale, che si presenta come incoerente rispetto alle finalità della variante;

iii. l'integrazione e lo sviluppo del corridoio ecologico del Fiume Uso in conformità con le previsioni del PTAV di Rimini;

b) di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la **Dichiarazione di sintesi**, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06;

c) di ricordare che la normativa vigente (art. 18 del d.lgs. 152/06) prevede l'obbligo di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile ambientale" (art. 18, comma 3-bis del d.lgs. 152/06) a tal fine è necessario che siano presentati gli **esiti del monitoraggio** del recupero ambientale sul quale l'Autorità Competente si esprimerà entro 30 giorni, come disposto dall'art. 18, comma 2-ter, del d.lgs. 152/06;

d) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6696);

e) di rendere pubblico attraverso la banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, il presente atto, la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di trasmettere copia della presente determinazione al Rappresentante Unico partecipante al CUAV;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 6 MARZO 2026, N. 4525

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Modifica gestionale con aumento della capacità produttiva a 5.669 capi allevabili, demolizione e parziale ricostruzione di porcilaie per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso (30-160 kg)", localizzato nel comune di Formigine (MO), proposto da Azienda Agricola del Castello Soc. Agr. S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "Modifica gestionale con aumento della capacità produttiva a 5.669 capi allevabili, demolizione e parziale ricostruzione di porcilaie per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso (30-160 kg)", localizzato nel Comune di Formigine (MO), proposto da Azienda Agricola del Castello Soc. Agr. S.r.l., sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla ulteriore procedura di VIA in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, come dettagliatamente evidenziato nel "valutato" e nel "ritenuto" della presente determina ed in particolare:

o significativo aumento, rispetto alla situazione attuale, dei fattori di impatto ambientale maggiormente significativi (emissioni di ammoniaca, odori, traffico indotto, azoto al campo, ecc.), che non è stato né valutato né mitigato dal progetto proposto;

o la tecnica di stabulazione proposta dalla Ditta per i nuovi ricoveri (30a1) è classificata a bassa efficienza, mentre il PAIR 2030 richiede che, nel caso di modifiche sostanziali degli allevamenti esistenti che prevedano ampliamenti ed aumenti di potenzialità corrispondenti almeno alla soglia prevista per l'inclusione nel campo di applicazione dell'AIA (2000 posti suini >30 kg), vengano adottate per la stabulazione le migliori tecniche disponibili a media o alta efficienza;

o il progetto non è conforme ai requisiti per gli stoccaggi previsti dal Regolamento Regionale n. 2/2024 per l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, in particolare la superficie della platea proposta dalla ditta non soddisfa il fabbisogno degli effluenti palabili prodotti in 90 giorni;

o si prevede un aumento dell'Azoto al campo dalla fase attuale a quella di progetto, da 29.937 a 55.067 kg/anno, e gli unici terreni in proprietà (pari a 5.8 ettari in zona vulnerabile) garantiscono complessivamente la ricezione di appena 1.000 kg di Azoto; pertanto il rapporto allevamento/terreno appare nettamente sbilanciato, considerata anche l'alta vulnerabilità degli acquiferi nell'area di localizzazione dell'allevamento;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Azienda Agricola del Castello Soc. Agr. S.r.l., al Comune di Formigine, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6734;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione Reno Galliera (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della conferenza di servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Pietro in Casale (BO) in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che in data 27/02/2026 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Comune di San Pietro in Casale (BO) in Via Rubizzano n. 428 in variante alla pianificazione vigente.

Copia del progetto e del provvedimento di approvazione sono pubblicati sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente link: https://www.renogalliera.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-di-governo-del-territorio-1/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-pietro-in-casale/procedimenti-unici-1/hera-spa-potenziamento-depuratore-capoluogo-variante-n-11-2026

Il Procedimento Unico entra in vigore dalla data della presente comunicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato inerente alla modifica del Disciplinare di produzione della Igp Melone Mantovano

Il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna integrazione alla domanda di modifica del disciplinare della IGP Melone Mantovano pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.108 del 26.04.2023. L'istanza di integrazione alla modifica, presentata dal Consorzio di tutela del Melone Mantovano Igp ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024, è descritta nella scheda allegata.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile di settore
Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Melone Mantovano»
Indicazione geografica protetta registrata con Reg. (UE) n. 1109/2013 del 5 novembre 2013.

Richiedente

Consorzio di tutela del Melone Mantovano Igp
Via Calvi, 28 - 46100 Mantova (MN)
Tel. 3356087178
www.melonemantovano.it
info@melonemantovano.it

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA "MELONE MANTOVANO"	
DISCIPLINARE VIGENTE COORDINATO CON LE MODIFICHE PROPOSTE NEL 2023	**DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA**
Articoli 1	**Nessuna modifica richiesta INVARIATO**
Articolo 2 Caratteristiche del prodotto	**Articolo 2 Caratteristiche al consumo**
[Omissis]	[Omissis]
Caratteristiche al consumo	*Caratteristiche al consumo*
All'atto dell'immissione al consumo i meloni destinati alla produzione dell'I.G.P."Melone Mantovano" devono presentare le caratteristiche di seguito indicate. In tutte le tipologie riportate all'art. 2 i frutti devono essere: - interi (non è tuttavia da considerarsi difetto la presenza di una piccola lesione cicatrizzata sulla buccia, dovuta all'eventuale misurazione automatica dell'indice rifrattometrico); - di aspetto fresco; - sani ed esenti da parassiti; - puliti (privi di sostanze estranee visibili); - privi di odori e/o sapori estranei al frutto. I frutti delle diverse tipologie dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti alle operazioni di taglio, affettatura ed eliminazione di	All'atto dell'immissione al consumo i meloni destinati alla produzione dell'I.G.P."Melone Mantovano" devono presentare le caratteristiche di seguito indicate. In tutte le tipologie riportate all'art. 2 i frutti devono essere: - interi (non è tuttavia da considerarsi difetto la presenza di una piccola lesione cicatrizzata sulla buccia, dovuta all'eventuale misurazione automatica dell'indice rifrattometrico); - di aspetto fresco; - sani ed esenti da parassiti; - puliti (privi di sostanze estranee visibili); - privi di odori e/o sapori estranei al frutto. I frutti interi delle diverse tipologie dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti a lavorazioni di post raccolta sia per

esocarpo ed endocarpo, per la destinazione al consumo come prodotto di IV gamma. Il melone commercializzato come prodotto di IV gamma ed il melone commercializzato come frutto intero devono avere le stesse caratteristiche qualitative.	l'ottenimento di prodotto di I gamma evoluta mediante taglio a metà del frutto, sia per la commercializzazione come prodotto di IV gamma, ottenibile a seguito di taglio, affettatura ed eliminazione di esocarpo ed endocarpo.
Di seguito sono riportate le caratteristiche qualitative, sensoriali e di pezzatura, in relazione alle diverse tipologie di frutto.	Di seguito sono riportate le caratteristiche qualitative, sensoriali e di pezzatura, in relazione alle diverse tipologie di frutto.
Articoli 3 e 4	**Nessuna modifica richiesta** **INVARIATI**
Articolo 5 **Metodo di ottenimento**	**Articolo 5** **Metodo di ottenimento**
[Omissis]	[Omissis]
Inoltre, dopo la raccolta e la cernita i frutti dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti alle operazioni di taglio, affettatura ed eliminazione di esocarpo ed endocarpo, per la commercializzazione come prodotto di IV gamma. Entro 24 ore dalla raccolta il prodotto destinato alla IV gamma deve essere raffreddato, per preservare inalterate le caratteristiche organolettiche e di qualità.	Inoltre, dopo la raccolta e la cernita i frutti dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti ad ulteriore lavorazione sia per l'ottenimento di prodotto di I gamma evoluta mediante taglio a metà del frutto, sia per la commercializzazione come prodotto di IV gamma ottenibile a seguito di taglio, affettatura ed eliminazione di esocarpo ed endocarpo. Entro 24 ore dalla raccolta il prodotto destinato sia alla I gamma evoluta sia alla IV gamma deve essere raffreddato, per preservare inalterate le caratteristiche organolettiche e di qualità. I prodotti lavorati come I gamma evoluta e come IV gamma devono essere conservati ad una temperatura massima di 8 gradi centigradi. Le operazioni di lavorazione post raccolta devono concludersi entro 10 giorni dalla data di raccolta. qualitative
Articoli 6, 7 e 8	**Nessuna modifica richiesta** **INVARIATI**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 32 del 02/02/2021, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625.

Il Responsabile del Settore

Giuseppe Diegoli

Modulo 2: Rendicontazione D.L.vo 32/2021 - Anno 2026 - Regione Emilia - Romagna (relativo alle somme riscosse e ripartite anno 2025)							
AUSL	**Richieste di pagamento emesse**	**Importo somme riscosse**	**AUSL 90%**	**Regione 3,5%**	**IZSLER 3,5%**	**Laboratori nazionali riferimento 1%**	**Ministero della salute 2%**
Piacenza	**231.599,56**	**208.082,14**	**187.273,95**	**7.282,87**	**7.282,87**	**2.080,82**	**4.161,63**
Parma	**2.166.917,71**	**2.144.105,21**	**1.929.694,69**	**75.043,68**	**75.043,68**	**21.441,05**	**42.882,11**
Reggio Emilia	**590.856,84**	**450.637,06**	**384.843,54**	**14.966,16**	**14.966,16**	**4.276,03**	**5.022,22**
Modena	**3.955.095,55**	**4.301.139,48**	**3.871.025,54**	**150.539,88**	**150.539,88**	**43.011,40**	**86.022,79**
Bologna	**457.402,72**	**506.186,06**	**436.276,80**	**16.966,32**	**16.966,32**	**4.847,52**	**9.695,04**
Imola	**131.181,40**	**90.241,47**	**80.813,88**	**3.142,76**	**3.142,76**	**897,93**	**1.795,86**
Ferrara	**392.657,71**	**300.708,02**	**269.698,64**	**10.488,29**	**10.488,29**	**2.996,64**	**5.993,31**
Romagna	**3.011.777,87**	**1.231.559,03**	**1.108.403,13**	**43.104,56**	**43.104,56**	**12.315,59**	**24.631,19**
Emilia-Romagna	**10.937.489,36**	**9.232.658,47**	**8.268.030,17**	**321.534,52**	**321.534,52**	**91.866,98**	**180.204,15**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 368.

Data di presentazione: 10 marzo 2026.

Protocollo: 10/03/2026.0232393.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 1874/2017, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo del Pubblico Demanio Marittimo di mq. 2.092.800 a circa 1,5 miglia dalla costa, a est del porto di Cattolica, mediante ampliamento della superficie in concessione di ulteriori mq. 629.792, per l'occupazione di una superficie totale di mq. 2.722.592.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari.

Specie allevate: *mytilus galloprovincialis*.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 2.722.592 (di cui mq. 2.092.800 attualmente in concessione e mq. 629.792 richiesti in ampliamento).

Ubicazione dell'area: acque antistanti ai comuni di Cattolica e Misano Adriatico, a Est del porto di Cattolica, a circa 1,5 miglia dalla costa.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi della D.G.R. n.2285/2021 e del Cod. Navigazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio dei comuni di Cattolica e di Misano Adriatico e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data **25 marzo 2026**.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 09 aprile 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile dell'Area

Vittorio Elio Manduca

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione orto domestico nel comune di Vergato (Bo) – Codice Pratica BOPPA1462/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Diamanti Umberto Residente nel Comune di Vergato (Bo)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/10/2025

Portata massima: 0,1 l/s

Volume annuo: 30 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Rio Croaro

− Coordinate UTM-RER X: 669.347 Y: 490.7873

− Comune di Vergato (Bo) foglio 39 mappale 25 del N.C.T.

Uso: irrigazione orto domestico

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, PEC aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Imola (BO) – Codice Pratica: BO00A0197/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Recter S.r.l. sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2025

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 200 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Santerno - Libero codice: 0210ER DQ1 CL

− Coordinate UTM-RER x:718711 y:915513

− Comune di Imola (BO) foglio 131 mappale 265 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO01A3111/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Selleri Giuseppe sede legale nel Comune di Castenaso (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2007

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo: 2073 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Zena-Idice - Confinato superiore codice: 0470ER-DQ2-CCS

− Coordinate UTM-RER x: 697.942 y: 929.732

− Comune di Castenaso (BO) foglio 30 mappale 283 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna, PEC aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano – Codice Pratica BO01A3138/25RN (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Livoni Maria sede legale nel Comune di Valsamoggia (BO) – Località Crespellano

Data di arrivo domanda di concessione: 15/12/2025

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 4.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Samoggia - Confinato inferiore codice: 2420ER-DQ2-CCI

− Coordinate UTM-RER x: 667.873 y: 932.911

− Comune di Valsamoggia (BO) – Località Crespellano foglio 22 mappale 202 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, PEC: aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Codice Pratica: BO22A0031/26VR (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Autogrill Italia Spa, sede legale nel Comune di Novara

Data di arrivo domanda di concessione: 09/02/2026

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato superiore codice: 0492ER DQ2 CCS

− Coordinate UTM-RER x: 706961 y: 922841

− Comune di Castel San Pietro Terme (BO) foglio 31 mappale 59 del N.C.T.

Uso: alimentazione wc (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna (BO), PEC aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLI'-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FCPPA3266 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SA.PI.FO S.r.l. sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 15/10/2025

Portata massima: 90 l/s

Volume annuo: 648.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Ronco codice: IT081102000000001_2_3ER

Coordinate UTM-RER x: 747.201 y: 895.048

Comune di Forlì (FC) foglio 275 antistante mappale 61 del N.C.T. di detto Comune

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Ing Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47121 Forlì (FC) aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC01A0029 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola F.lli Rosetti di Rosetti Enzo & C. S.S. sede legale nel Comune di Forlì Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2024

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Affluente del Rio della Para

Coordinate UTM-RER x: 743.057 y: 893.298

Comune di Forlì (FC) foglio 285 mappali 354, 357 e 359 del N.C.T. di detto Comune

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Forlì-Cesena Piazza G.B. Morgagni, 9, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Castelfranco Emilia (MO) – Codice Pratica: MOPPA2101 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Lorenzi Margherita sede legale nel Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2015

Portata massima: 5,0 l/s

Portata media: 5,0 l/s

Volume annuo: 4.320 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Panaro-Confinato Superiore codice: 0410ER-DQ2-CCS

− Coordinate UTM-RER x: 664.527 y: 939.527

− Comune di Castelfranco Emilia (MO) foglio82 mappale 100 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.re Marchesini Lorenzo

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – CAP 41124 Modena, PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico/assimilati nel comune di Castelvetro di Modena (MO) – Codice Pratica: MOPPA2862 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CERAMICHE CCV CASTELVETRO SPA sede legale nel Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/12/2025

Portata massima: 4 l/s

Portata media: 3,4 l/s

Volume annuo: 15000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tiepido – confinato inferiore codice: 2400ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x:651.807; y:932.394, x:651.804 y:932.325

Comune di Castelvetro di Modena (MO) foglio 8 mappale 74 del N.C.T.

Uso: industriale, igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, Via Giardini n. 472 scala L - 41124 MODENA, PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MO17A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: FERRI MARIA ROSA Residente nel Comune di SPILAMBERTO

Data di arrivo domanda di concessione: 17/02/2026

Portata massima: 23,3 l/s

Volume annuo: 3950 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: invasi artificiali esistenti e autorizzati alimentati da Rio Pissarotta e Rio Boschi

− Coordinate UTM-RER X: 657.630, Y: 930.164 e X: 657.783, Y: 930.163

− Comune di SPILAMBERTO (MO) foglio 38 fronte del mappale 132 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Secchia ad uso irrigazione agricola mediante pompa mobile in comune di Prignano sulla Secchia (MO), fraz. Volta di Saltino. Prat. N. MO24A0032

Con determinazione n. 1304 del 13/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Modena - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Lahmidi Mostafa con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante pozzo in comune di Torrile (PR), fraz. Sant'Andrea. Prat. N. PR25A0005

Con determinazione n. 1042 del 24/02/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla società Agricola Santa Caterina s.a.s., con sede legale in Comune di Torrile (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 5,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 23.760 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR26A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Cascina Big Dream di Rasotto e Negrello S.s. sede legale nel Comune di Fidenza

Data di arrivo domanda di concessione: 19/02/2026

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 2.500 mc

Ubicazione prelievo:

− Coordinate UTM RER x: 583014 y: 974450

− Fidenza (PR), fg. 7 mapp. 41

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace, 1 - Parma (PR), PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CADEO (PC), LOCALITA' CASA NUOVA – Codice Pratica PC07A0128 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: VILLA GIANNI Residente nel Comune di CADEO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 01/12/2025

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 90.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

− Coordinate UTM-RER x: 567.040 y: 984.473

− Comune di CADEO (PC) foglio 1 mappale 13 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI – Codice Pratica: PC13A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CASSI EMMAROSA Residente nel Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2024 (rinnovo) e 21/02/2026 (variante sostanziale)

Portata massima: 37 l/s

Volume annuo: 152.654 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

− Coordinate UTM-RER x: 564.877 y: 976.943

− Comune di CARPANETO P.NO (PC), FRAZIONE ZENA, LOCALITA' PALAZZO FAUSTINI

foglio 3 mappale 14 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC25A0043 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: C.I.B. COSTRUZIONI IDROGEOLOGICHE BOLOGNESI S.R.L. sede legale nel Comune di Valsamoggia (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/02/2026

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: F. Po codice: ITIRN00814IR

− Coordinate UTM-RER x:565986,26 y:991650,48

− Comune di Caorso (PC) foglio 7 fronte mappale 100 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - sede di Piacenza, Pietro Boggio Tomasaz. Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in comune di Cortemaggiore (PC), Località Casa Bassa, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0014 - Sinadoc 9350/2026. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SIDA S.R.L. sede legale nel Comune di Brescia (BS)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/03/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 115.953 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

− Coordinate UTM-RER x: 572.808 y: 985.873

− Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' CASA BASSA foglio 3 mappale 4 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di Pontenure (PC), Frazione Valconasso, per l'ottenimento della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0016. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AGRIMER SOCIETÀ AGRICOLA S.S. sede legale nel Comune di 29010 PONTENURE (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/03/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 22.236 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Conoide Nure - libero codice: 0040ER-DQ1-CL

− Coordinate UTM-RER x: 561.741 y: 980.337

− Comune di Pontenure (PC) foglio 26 mappale 67 del N.C.T. del Comune di Pontenure

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1061 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Neri Massimo e Altri S.S. Società Agricola, sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 04/01/2016

Portata massima: 4,67 l/s

Volume annuo: 23000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Fiume Lamone Codice: IT080800000000005_6ER

− Coordinate UTM-RER X: 726.104 - Y: 904.161

− Comune di Faenza (RA) foglio 217 mappale 405 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – CAP CITTÀ, PEC aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo nel comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica: RAPPA0590 - RA01A1586 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11) (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Assirelli Francesco e Graziano sede legale nel Comune di Brisighella

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione pozzo: 16/11/2007

Portata massima: 1,00 l/sec

Volume annuo: 365 mc/anno

Ubicazione prelievo: Fg. 68 mapp. 179

− Corpo idrico: Depositi vallate App. Senio-Savio Codice: 5090ER-AV2-VA

− Coordinate UTM-RER X: 727.850 - Y: 900.800

Data di arrivo domanda di rinnovo superficiale: 28/12/2011

Portata massima: 5,5 l/sec

Volume annuo: 17901 mc/anno

Ubicazione prelievo: Fg. 68 mapp. 21

− Corpo idrico: Torrente Marzeno Codice: IT080803000000001_2ER

− Coordinate UTM-RER X: 727.558 - Y: 900.800

− Comune di Brisighella (RA)

Uso: irriguo, riempimento invasi e trattamenti fitosanitari

Responsabile del procedimento: Lungherini Milena

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, Via Marconi 14 – 48124, PEC: aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica BO09A0102 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Tarlazzi Giacomo, sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2015

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 2000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Torrente Santerno Codice: IT0806220000000010-1ER

− Coordinate UTM-RER X: 730.801 - Y: 935.396

− Comune di Lugo (RA) foglio 19 mappale 1 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area verde nel comune di Finale E. (MO) – Codice Pratica MO21A0023 7669S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: COMUNITÀ EBRAICA DI MODENA E REGGIO EMILIA sede legale nel Comune di Modena

Data di arrivo domanda di concessione: 24/02/2026

Portata massima: 1,25 l/s

Volume annuo: 25 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: FREATICO DI PIANURA FLUVIALE codice: 9015ER-DQ1-FPF

− Coordinate UTM-RER x: 681274 y: 966729

− Comune di Finale E. (MO) foglio 93 mappale 213 del N.C.T.

Uso: irrigazione di area verde

Responsabile del procedimento: Dr. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Albinea (RE) – Codice Pratica REPPA3630 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impresa Individuale Benevelli Rossano sede legale nel Comune di Albinea (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/02/2025

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 2,5 l/s

Volume annuo: 972 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore codice: 0380ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x:634.064 y:942.657

Comune di Albinea (RE) foglio 13 mappale 92 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia, PEC aoore@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati e irrigazione area verde nel comune di Castelnovo di Sotto (RE) – Codice Pratica RE23A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: LISA Lavorazione Italiana Specialità Alimentari s.r.l con sede legale nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/01/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 3000 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico codice:2700ER-DQ2-PACI

− Coordinate UTM-RER x:626.444 y:963.142

− Comune di Castelnovo di sotto (RE) foglio 34 mappale 99 del N.C.T.

Uso: irrigazione area verde e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4 – 42121 (RE) aoore@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Casalgrande (RE) – Codice Pratica RE26A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Frascari Davide impresa individuale sede legale nel Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/01/2026

Portata massima: 3,0 l/s

Volume annuo: 3900 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico codice: 2390ER-DQ2-CCS

− Coordinate UTM-RER x: 641196 y: 942345

− Comune di Casalgrande (RE) foglio 32 mappale 72 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4 – 42121 (RE) aoore@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previa accordi telefonici.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Gattatico (RE) – Codice Pratica RE26A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Maioli Sara Residente nel Comune di S. Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/03/2026

Portata massima: 4,0 l/s

Volume annuo: 44.772,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza-confinato superiore - codice: 9015 ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 615.013 y: 960692

Comune di Gattatico (RE) foglio 32 mappale 19 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia, PEC: aoore@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Casalfiumanese (BO) – Codice Pratica DG25A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Data di arrivo domanda di concessione: 01/10/2025

Portata massima: 15,00 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 165.780,00 mc

Uso: irriguo

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Rio Salato codice: /

Coordinate UTM-RER x:710601 y:908377

Comune di Imola (BO) foglio 217 mappale 126 del N.C.T. su area privata.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Faenza (RA), località Pieve Ponte, Via Pontarchi - Pratica n. RA01A1061

Con determinazione n. 1232 del 05/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Montuschi Franco con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale, igienico assimilati ed antincendio mediante opera di presa situata sul Fiume Po in località Guarda Ferrarese, in comune di Riva del Po (FE). Prat. N. FE14A0016

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1231 del 05/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Berco S.p.a., con sede legale in Comune di Copparo (FE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso industriale, igienico assimilati ed antincendio per una portata massima di 60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.892.160, da esercitarsi mediante la batteria di sifoni di Guarda sul Fiume Po, in sottensione di opere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio Farine ad uso idroelettrico in comune di Lizzano in Belvedere (BO), Prat. n. BOPPA0910

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1190 del 04/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, con sede legale in Comune di Marzabotto (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico avente una portata massima di 6,37 l/s, una portata media di 5,10 l/s ed una potenza nominale pari a 3,6 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2045.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche ad uso idroelettrico nel Comune di Sestola (MO) e occupazione di aree del demanio idrico in comune di Sestola (MO) – Codice Pratica MO10A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Berkeley S.r.l. sede legale nel Comune di Guiglia (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 01/10/2015

Portata massima: 5.000 l/s

Portata media: 4.155 l/s

Potenza nominale: 99,8 kW

Salto idraulico: 2,45 metri

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Scoltenna codice: IT080122020000004ER

Coordinate UTM-RER x: 648015, y: 993375

- Comune di Sestola (MO) foglio 16 fronte mappale 10 del N.C.T.

Ubicazione del rilascio:

Corpo idrico: Torrente Scoltenna codice: IT080122020000004ER

Coordinate UTM-RER x: 648048, y: 903371

- Comune di Sestola (MO) foglio 16 fronte mappale 18 del N.C.T.

Uso della risorsa idrica richiesto: idroelettrico

Ubicazione e identificazione catastale delle occupazioni di aree del demanio idrico:

Corpo idrico: Torrente Scoltenna codice: IT080122020000004ER

- Comune di Sestola (MO), foglio 16 fronte mappale 10, 13, 18.

Estensione area richiesta per fabbricato centrale: mq 94,26

Lunghezza dell'occupazione richiesta per l'attraversamento con vasca e canale di carico: 17,27 m

Larghezza della vasca e del canale:4,6 m

Lunghezza dell'occupazione richiesta per lo scarico: 4 m

Larghezza dello scarico: 4,7 m

Uso delle aree del demanio richiesto: occupazione con corpo della centrale, attraversamento con vasca e condotta di carico e occupazione con manufatto di scarico.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933..

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro. Codice procedimento: MO19A0018

Richiedente: S.S. Agricola Quadrifoglio

Data domanda di concessione: 24/10/2023

Ubicazione del prelievo: Comune di Bomporto (MO)

Dati catastali: Foglio 42 - Fronte mappale 298

Uso: Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 16,6 l/s (periodo giugno-settembre), 83,3 l/sec (marzo aprile)

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini, incaricato di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" Area Demanio Idrico Modena.

Presso ARPAE sede di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO ARPAE

Reg. Reg. n. 41/2001. DOSI MARIAPAOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), FRAZIONE SAN PROTASO, LOCALITA' TERZOLA. Codice procedimento PCPPA0709. Sinadoc. n. 27766/2025

Richiedente: DOSI MARIAPAOLA (C. FISC. DSOMPL57T51D611Q)

Data di arrivo della domanda 04/07/2025

Portata massima 25 l/s

Volume annuo richiesto: 10.812 mc

Ubicazione pozzo: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), FRAZIONE SAN PROTASO, LOCALITÀ TERZOLA, FOGLIO 35 MAPPALE 235.

Coordinate (sistema UTM-RER) X=570.359 Y=975.747

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoide Arda - confinato superiore; codice: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO ARPAE

Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo esistente ubicato in Comune di PARMA (PR), Località RAVADESE. Codice procedimento PR26A0011. Sinadoc. n. 8664/2026

Richiedente: BOSCO CAMILLO IMPRESA INDIVIDUALE (C. FISC. BSCCLL80H28G337A e P.IVA 02279000349)

Data di arrivo della domanda 20/01/2026

Portata massima 30 l/s

Volume annuo richiesto: 93.000 mc

Ubicazione pozzo: Comune di PARMA (PR), LOCALITA' RAVADESE, SEZIONE B

CORTILE SAN MARTINO FOGLIO 12 MAPPALE 85. Coordinate (sistema UTM-RER) X=608.489 Y=968.800

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.ssa Elena Gallini.

Presso ARPAE – Sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica: FCPPA2278 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLANI sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/11/2024

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 5.500 mc

Profondità: 95,00 mt

Diametro 114 mm

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 610ER-DQ2-PACS

− Coordinate UTM-RER X: 742.260 Y: 904.458

− Comune di Forlì (FC) foglio 92 mappale 632 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC07A0043 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA CANONICI F.LLI E FIGLI - SOCIETÀ SEMPLICE

Sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/03/2015

Pozzo 1 (risorsa FCA10607)

Portata massima: 2,46 l/s

Volume annuo: 3.375 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

− Coordinate UTM-RER X= 742.689 Y= 904.504

− Comune di Forlì (FC) foglio 66 mappale 28 del N.C.T.

Pozzo 2 (risorsa FCA5092)

Portata massima: 2,46 l/s

Volume annuo: 3.375 mc

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

− Coordinate UTM-RER X= 742.765 Y= 904.473

− Comune di Forlì (FC) foglio 66 mappale 173 del N.C.T

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Az. Agr. Pavirani Lorena sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 21/01/2026

Portata massima: 13 l/s

Volume annuo: 35.059 mc

Profondità: 120 mt

Diametro 180/165 mm

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

− Coordinate UTM-RER X= 759438 Y= 901403

− Comune di Cesena (FC) foglio 5 Mapp. 231 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Dott. Mauro Ceroni.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST. ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione con procedura ordinaria con nuovo pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Ravenna (RA) – codice pratica: RA26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ANDRUCCIOLI BRUNO, MIRKO E FABIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 05/03/2026

Portata massima: 20,00 l/s

Volume annuo: 86.470 mc

Profondità: 250 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

− Coordinate UTM-RER X: 752.713 Y: 927.728

− Comune di Ravenna (RA) foglio 127 mappale 1383 sezione B del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 331/4010116 o e-mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza modifiche con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC21A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA LA SMARRITA DI PULLINI STEFANIA e C. S.S. sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2025

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 459 mc

Profondità: 10 mt

Diametro 800 mm

Ubicazione prelievo:

− Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

− Coordinate UTM-RER X: 742.138 Y: 897.710

− Comune di Forlì (FC) foglio 236 Mapp. 140 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO RESPONSABILE ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castello d'Argile (BO) - Procedimento BO25A0004

Determinazione di concessione: n. 1149 del 27/02/2026

Procedimento: n. BO25A0004

Dati identificativi concessionario: INCOS COSMECEUTICA INDUSTRIALE SRL
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: comune di Castello d'Argile (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 25 mappale 236
Portata max. concessa (l/s): 4,0
Portata media concessa (l/s):
Volume annuo concesso (mc): 56.100
Uso: industriale e consumo umano
Scadenza: 31/12/20235
Eventuali condizioni di concessione:

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per inserimento nuova risorsa (pozzo) e diminuzione volume complessivo di prelievo da 4 pozzi con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Bertinoro (FC) – Codice Pratica FCPPA3122 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: RIPRO-COOP SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
Sede legale nel Comune di Cesena (FC)
Data di arrivo domanda di concessione: 04/02/2026
Portata massima complessiva: 5,3 l/s
Volume annuo: 7.500 mc
Pozzo 1
Profondità: 11 mt
Diametro 1.000 mm
Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Depositi vallate App. Senio-Savio codice: 5090ER-AV2-VA
Coordinate UTM-RER X= 752.670 Y= 894.309
Comune di Bertinoro (FC) foglio 32 mappale 117 del N.C.T.
Pozzo 2
Profondità: 6,5 mt
Diametro 1.000 mm
Ubicazione prelievo:
Corpo idrico: Depositi vallate App. Senio-Savio codice: 5090ER-AV2-VA
Coordinate UTM-RER X= 752.677 Y= 894.295
Comune di Bertinoro (FC) foglio 32 mappale 117 del N.C.T.
Pozzo 3
Profondità: 22 mt
Diametro 250 mm
Ubicazione prelievo:
Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
Coordinate UTM-RER X= 752.737 Y= 894.267
Comune di Bertinoro (FC) foglio 32 mappale 165 del N.C.T.
Pozzo 4
Profondità: 10,5 mt

Diametro 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Senio-Savio codice: 5090ER-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X= 752.753 Y= 894.297

Comune di Bertinoro (FC) foglio 32 mappale 117 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio incubatoio avicolo)

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC14A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.

Sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/02/2026

Portata massima: 3,5 l/s

Volume annuo: 40.000 mc

Profondità: 80,00 mt

Diametro 180 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Ronco-Montone - confinato superiore codice: 0540ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X= 747.333 Y= 902.509

Comune di Forlì (FC) foglio 152 mappale 107 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST. ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria con variante non sostanziale per cambio di uso e cambio di titolarità ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice pratica RA01A1789 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CONDOMINIO GUADALUPE sede legale nel Comune di RAVENNA (RA)

Data di arrivo di rinnovo: 27/03/2025;

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 1518 mc

Profondità: 150 m

Diametro: 165 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X: 746424 Y: 922771

Comune di RAVENNA (RA) foglio 94 mappale 65 sezione A del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (DBEVILACQUA@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - ARPAE - RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione preferenziale per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali), con procedura ordinaria da pozzo, con perforazione nel comune di Ravenna (RA) – Pratica RA07A0320 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: MELANDRI EMANUELE con sede legale nel Comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 31/12/2007 come modificata (cambio titolarità e modifiche sostanziali) in data 05/08/2025 e s.m.

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 2.610 mc

Profondità pozzo: 33 m

Diametro: 150 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore - Codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER X: 750.960 Y: 934.419

Comune di Ravenna (RA) Foglio 67 Mappale 13 Sezione B - località Sant'Alberto del N.C.T.

Uso: pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione aree verdi aziendali)

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Mauro Ceroni

Presso ARPAE, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST. ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo di nuova perforazione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Ravenna (RA) – Codice pratica RA25A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impianti Cave Romagna s.r.l. sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda: 02/12/2025

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 15000 mc

Profondità: 220 m

Diametro: 165 m

Ubicazione prelievo: CORPO IDRICO Pianura Alluvionale Costiera - confinato

CODICE C.I. 640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER X: 761676 Y: 912475

Comune di Ravenna Sez C F. 63 M. 13 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 8/2026

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 347 del 05/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Marcotti Carlo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 105 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006561 del 03/03/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un box galleggiante con pianale per ormeggio natante per un ingombro complessivo di mq. 70,00 di spazio acqueo e mq 110,25 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 9/2026

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 348 del 05/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC) LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soc. Canottieri Nino Bixio 1883

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Piacenza (PC)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.li 42-43-424 fg 41

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006781 del 04/03/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 339,00 di spazio acqueo e mq 425,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 10/2026

Domanda di ampliamento della concessione rep. n. 329 del 17/12/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Sorbolo Mezzani (PR), località Casale, LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Sorbolo Mezzani

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Sorbolo Mezzani (PR)

Località: Casale

Identificazione catastale: fronte mapp.li 42 fg 4 SEZ. 002

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006900 del 05/03/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontile galleggiante per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 500,00 di spazio acqueo e mq 720,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Civago

Data presentazione istanza: 31/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Ronco Grande

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 133 fronte mappali 59 e 98

Lunghezza area richiesta: ml 5,00

Uso richiesto: condotta idrica (acquedotto)

Codice procedimento: RE25T0066

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (Bo) Località via Yuri Gagarin, per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 – PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Wind Tre Spa

Data presentazione istanza: 04/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navile

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (Bo), foglio 69 fronte mappali 215-618; foglio 70 fronte mappale 34; foglio 72 fronte mappale 13

Uso richiesto: attraversamento con linea telefonica aerea

Codice procedimento: BOPPT0271/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume dei Piani, nel comune di Castel d'Aiano (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: FiberCop Spa

Data presentazione istanza: 28/01/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume dei Piani

Ubicazione e identificazione catastale:

• Comune Castel d'Aiano (BO), foglio 27 - fronte mapp. 273 e 28; foglio 28 fronte mapp. 50 e 60

Uso richiesto: Attraversamento con cavi e tubi sotterranei

Codice procedimento: BO26T0007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Santerno, nel Comune di Fontanelice (BO), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 – PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Hera Spa

Data presentazione istanza: 21/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Santerno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fontanelice (BO), foglio 9, fronte mappali 13 e 392

Uso richiesto: Attraversamento con tubi sotterranei

Codice procedimento: BO25T0175

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Monzanello, nel Comune di Monzuno (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Monzuno

Data presentazione istanza: 28/01/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Monzanello

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune Monuzno (BO), foglio 8 - fronte mapp. 207, 208, 206, 242, 353, 120 ; foglio 28 fronte mapp. 50 e 60

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Codice procedimento: BO26T0008

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua/fiume/torrente rio Palazzi in Comune di Imola (BO) Località SP610 Via Montanara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 – PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: FiberCop Spa

Data presentazione istanza: 10/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Palazzi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (BO), Foglio 179 mappale 26

Uso richiesto: attraversamento con linea telefonica aerea

Codice procedimento: BO26T0016

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) Località Capoluogo, per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Romani Stefania

Data presentazione istanza: 30/12//2025

Corso d'acqua di riferimento: fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Marzabotto (Bo), foglio 39 fronte mappale 33

Uso richiesto: orto domestico

Codice procedimento: BO12T0089/25RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lavino in comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Rio Tradito, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Monte San Pietro

Data presentazione istanza: 24/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Lavino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Rio Tradito, Foglio 31, antistante e parte mappale 58

Estensione area richiesta: lunghezza 40,00 m.

Uso richiesto: occupazione demaniale per attraversamento con ponte stradale ad una carreggiata in Via Lavino n. 212/214

Codice procedimento: BO25T0213

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Data presentazione istanza: 20/01/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalecchio di Reno (Bo), Foglio 12, antistante e parte del mappale 114

Estensione area richiesta: DN 200 lunghezza 20,00 m.

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico

Codice procedimento: BO16T0152/26VR

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Minganti in comune di Zola Predosa (Bo) località Ponte Ronca, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Condominio di Via Cavour n. 13

Data presentazione istanza: 29/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Rio Minganti

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Zola Predosa in località Ponte Ronca

Foglio 23 antistante mappale 273

Estensione area richiesta: mq. 15

Uso richiesto: area cortiliva

Codice procedimento: BO10T0002/25RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Emissario acque basse in comune di Crevalcore, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: AFV Madonnina della Valle

Data presentazione istanza: 28/11/2025

Corso d'acqua di riferimento: Emissario acque basse

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Crevalcore (BO),

Foglio 45 mappali 49, 91, 182, 183

Estensione area richiesta: Ha 0,5

Uso richiesto: faunistico-venatorio

Codice procedimento: BO25T0202

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Marzabotto, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Bio Agri Stella Rossa di Urso Francesco

Data presentazione istanza: 12/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Marzabotto - Foglio 56 mappali 3, 4, 8, 9, 115, 116

Estensione area richiesta: Ha 1,8275

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Codice procedimento: BO26T0017

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in comune di Valsamoggia (Bo) Località Tortura - Monteveglio per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n. 25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: R.B. srl

Data presentazione istanza: 26/11/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Samoggia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Valsamoggia (Bo), foglio 4 antistante mappali n.56 e n.19

Estensione area richiesta: 14.580 mq

Uso richiesto: lavorazione inerti

Codice procedimento: BO14T0160/25RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in comune di Terre del Reno (FE) Località Sant'Agostino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna n. 534 - CAP, 44124 PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento.

Richiedente: Provincia di Ferrara

Data presentazione istanza: 13/06/2025

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Terre del Reno (FE), foglio 31 parte mappali 183, 185 e 186, foglio 40 parte mappale 126 e foglio 41 parte mappale 54.

Estensione area richiesta: mq 380 per accantieramento

Uso richiesto: aree di cantiere, rampe di accesso e installazione ponteggi

Codice procedimento: FE25T0050

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Lesignano dè Bagni (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatti di scarico e mantenimento intubamento. Procedimento n. PR13T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 – PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Wind Tre Spa

Data presentazione istanza: 04/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navile

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (Bo), foglio 69 fronte mappali 215-618; foglio 70 fronte mappale 34; foglio 72 fronte mappale 13

Uso richiesto: attraversamento con linea telefonica aerea

Codice procedimento: BOPPT0271/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Sissa Trecasali (PR), chieste in concessione ad uso agricolo e bosco naturale. Procedimento n. PR20T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessioni e contestuale variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Az. Agr. Arioli Rolando

Data di arrivo della domanda: 19/05/2025

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Sissa Trecasali (PR)

Identificazione catastale: Sez. A Foglio 1 parte del mappale 191 (fronte mappali 20, 57, 253, 216, 26, 212, 211, 210, 209, 203, 199, 176, 248) del Comune di Sissa Trecasali; variante in aumento: alla Sez.A Foglio 1 parte del mappale 191 (fronte mapp. 205 e 118) del Comune di Sissa Trecasali (PR).

Uso richiesto: agricolo e bosco naturale.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Solignano (PR), chieste in concessione ad uso parcheggio. Procedimento n. PR26T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo

appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Solignano (PR)

Data di arrivo della domanda: 19/01/2026

Corso d'acqua: Rio Rizzano

Ubicazione: Comune di Solignano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 66 Mappale 426 (parte) del Comune di Solignano (PR)

Uso richiesto: Parcheggio

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Fornovo di Taro (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR26T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Enrico Mora & C. SRL

Data di arrivo della domanda: 20/02/2026

Corso d'acqua: Torrente Sporzana

Ubicazione: Comune di Fornovo di Taro (PR)

Identificazione catastale: Foglio 22 Mappale 303 del Comune di Fornovo di Taro (PR)

Uso richiesto: Cortilivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Vezzeno in comune di Carpaneto Piacentino (PC) Località Antonelli di Celleri per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48- CAP, 29121 Piacenza PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Antonelli Elena.

Data presentazione istanza: 12/02/2026.

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Vezzeno.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Carpaneto Piacentino (PC), foglio 46 fronte mappali 117 e 114.

Estensione richiesta: ml 8,5;

Uso richiesto: attraversamento con ponte per accesso alla proprietà.

Codice procedimento: PC12T0055.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Arda in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Landina piccola per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - C AP, 29121PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Testa Andrea Impresa Individuale

Data presentazione istanza: 18/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Arda

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorenzuola d'Arda (PC), foglio 24, parte del mappale 213

Estensione area richiesta: 00.32.50 Ha

Uso richiesto: coltivazione agricola

Codice procedimento: PC19T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in comune di Reggio Emilia (RE) Località Baragalla per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lolli Antony

Data presentazione istanza: 17/11/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 210 mappale 348

Estensione area richiesta: mq 562

Uso richiesto: sedime fabbricato ed area cortiliva

Codice procedimento: RE19T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tassobbio in comune di Canossa (RE) e Vetto (RE) Località Compiano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Data presentazione istanza: 13/11/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tassobbio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Canossa (RE), foglio 52 parte mappale 206 e fronte e parte mappale 216, Comune di Vetto (RE), foglio 3 fronte e parte mappale 24

Estensione area richiesta: mq 3000

Uso richiesto: ponte carrabile e strada di bonifica

Codice procedimento: RE25T0062

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tresinaro in comune di Scandiano (RE) Località Via Mazzini per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fantini Marzia

Data presentazione istanza: 09/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tresinaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Scandiano (RE), foglio 26 mappale 429 e parte mappale 430

Estensione area richiesta: mq 334,05

Uso richiesto: sedime fabbricato ed area cortiliva

Codice procedimento: RE06T0027

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Ronco Grande in comune di Villa Minozzo (RE) Località Civago per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Civago

Data presentazione istanza: 31/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Ronco Grande

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 133 fronte mappali 59 e 98

Lunghezza area richiesta: ml 5,00

Uso richiesto: condotta idrica (acquedotto)

Codice procedimento: RE25T0066

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vogno in comune di Villa Minozzo (RE) Località Costabona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - CAP 42121 PEC: aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Iren Acqua Reggio S.r.l.

Data presentazione istanza: 11/03/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Vogno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 52 fronte mappali 271, 342, 372.

Uso richiesto: scarico acque reflue urbane (Agglomerato ARE0177 – Costabona)

Codice procedimento: RE26T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Vogno in comune di Villa Minozzo (RE) Località Costabona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - CAP 42121 PEC: aoore@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Iren Acqua Reggio S.r.l.

Data presentazione istanza: 11/03/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Vogno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 52 fronte mappale 930.

Uso richiesto: scarico acque reflue urbane (Agglomerato ARE0926 – Costabona Monte)

Codice procedimento: RE26T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Logonovo in comune di Comacchio (FE) Località Lido di Spina per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca - Soc. Coop.

Data presentazione istanza: 01/03/2026.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Logonovo.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 78 fronte e parte mappale 1083.

Estensione area richiesta: mq 9.353.

Uso richiesto: molluschicoltura.

Codice procedimento: FE26T0011.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Parmigiana Moglia in comune di Guastalla (RE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Azienda Agricola Alberini Alessandro e Lino S.S.

Data presentazione istanza: 23/07/2002.

Corso d'acqua di riferimento: Parmigiana Moglia.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Guastalla (RE), foglio 45 parte mappale 203.

Uso richiesto: Rampa arginale.

Codice procedimento: RE71T0001.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato RNE21" nel Comune di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento che comprende variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento e relative procedure espropriative proposto da RNE21 srl. RIPUBBLICAZIONE PER MODIFICHE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO NEL COMUNE DI CENTO

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente RNE21 s.r.l. , ad integrazione di quanto già precedentemente presentato e pubblicato sul BURERT del 26/03/2025 e del 28/01/2026 ha presentato ulteriore documentazione integrativa in merito ad alcune modifiche resesi necessarie al Piano Particellare di Esproprio del Comune di Cento.

In data 04/03/2026 si è, infatti, tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il progetto durante la quale stato accertato che due strade (via Carpino e via Seminario) nel comune di Cento, individuate dal Proponente, sulla base delle risultanze catastali, come strade comunali, risultano invece, essere strade vicinali di proprietà privata. Di conseguenza, è stato ritenuto necessario dalla Conferenza dei Servizi procedere ad un ulteriore seconda ripubblicazione del presente avviso per identificare i frontisti interessati dalla realizzazione del cavidotto.

In data 05/03/2026 il Comune di Cento con nota prot. 0012431 del 05.03/2026 ha trasmesso alla Regione, ad ARPAE e alla Proponente gli elenchi dei frontisti delle Vie Carpino e Seminario con l'indicazione delle relative particelle di proprietà, come risultanti da verifica catastale.

Il proponente ha presentato le integrazioni alla documentazione del piano particellare di esproprio Prot. 13_03_2026_0250375).

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sulla banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466).

Dalla data di pubblicazione del presente avviso:

ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;

Le osservazioni di cui sopra possono essere inviate mediante posta elettronica certificata ad ARPAE (AAEME di Bologna e SAE di Ferrara), autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del DLgs 190/2024 ai seguenti indirizzi di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it aoofe@cert.arpa.emr.it e per conoscenza all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it .

I documenti sono depositati, disponibili in formato elettronico, presso le seguenti sedi:

- Comune di Cento: Via Marcello Provenzali, 15 – 44042 Cento (FE)

- Provincia di Ferrara: Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

e pubblicati sui rispettivi siti web.

L'Autorizzazione Unica compresa nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi della l.r. 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (*RNE21.PD.R.19.04 - Piano particellare d'esproprio descrittivo e RNE21.PD.T.24.04 - Piano particellare di esproprio grafico*);

L'avviso al pubblico ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è pubblicato ai sensi degli artt. 11- c.2, 16- c.5, e 52-ter- c.1, DPR 327/2001 sul sito web regionale del Settore governo e qualità del territorio:

Avvisi pubblici di esproprio - Codice del governo del territorio - Territorio

In aggiunta alle aree private identificate con la prima ripubblicazione del presente avviso sul BUR del 28/01/2026, la realizzazione della linea elettrica di connessione riguarderà anche Via Carpino e Via Seminario che, secondo il Comune di Cento, risultano essere strade vicinali. Si riporta nel seguito gli elenchi dei frontisti delle Vie Carpino e Seminario con l'indicazione delle relative particelle di proprietà, come trasmesso dal Comune di Cento con nota prot. 0012431 del 05.03/2026.

Frontisti Via Carpino:

Ardizzoni Loretta - Foglio 58 P.lla 6, 61, Foglio 58 P.lla 61, Foglio 58 P.lla 62, Foglio 58 P.lla 84 – Sub: 0002, Foglio 58 P.lla 84 – Sub: 0004;

Ferranti Renzo - Foglio 58 P.lla 58, Foglio 58 P.lla 92;

Gilli Cleonice - Foglio 58 P.lla 104, Foglio 58 P.lla 111;

Lodi Bruno - Foglio 58 P.lla 85 – Sub: 0001, Foglio 58 P.lla 85 – Sub: 0002;

Montanari Siliva - Foglio 58 P.lla 85 – Sub: 0001, Foglio 58 P.lla 85 – Sub: 0002;

Roncarati Romana - Foglio 58 P.lla 4;

Società Agricola Viaggi S.S. Foglio 58 P.lla 110;

Viaggi Mauro - Foglio 58 P.lla 9, Foglio 58 P.lla 16, Foglio 58 P.lla 103 – Sub: 0001, Foglio 58 P.lla 103 – Sub:0002, Foglio 58 P.lla 104, Foglio 58 P.lla 111;

Zambonelli Franco - Foglio 58 P.lla 75, Foglio 58 P.lla 76, Foglio 58 P.lla 77;

Frontisti Via Seminario:

Bellei Adolfo - Foglio 44 P.lla 307, Foglio 44 P.lla 308;

Busi Franca - Foglio 41 P.lla 57, Foglio 41 P.lla 98, Foglio 41 P.lla 99, Foglio 41 P.lla 259, Foglio 41 P.lla 389;

Busi Giancarlo - Foglio 41 P.lla 57, Foglio 41 P.lla 98, Foglio 41 P.lla 99, Foglio 41 P.lla 259, Foglio 41 P.lla 389;

Busi Gianfranco - Foglio 41 P.lla 57, Foglio 41 P.lla 98, Foglio 41 P.lla 99, Foglio 41 P.lla 259, Foglio 41 P.lla 389;

Busi Mara - Foglio 41 P.lla 57, Foglio 41 P.lla 98, Foglio 41 P.lla 99, Foglio 41 P.lla 259, Foglio 41 P.lla 389;

Busi Santa - Foglio 41 P.lla 57, Foglio 41 P.lla 98, Foglio 41 P.lla 99, Foglio 41 P.lla 259, Foglio 41 P.lla 389;

Bussolari Anna - Foglio 41 P.lla 60 Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 60 Sub: 0003, Foglio 41 P.lla 60 Sub: 0004, Foglio 41 P.lla 60 Sub: 0005, Foglio 41 P.lla 60 Sub: 0008;

Fergnani Claudia - Foglio 41 P.lla 59, Foglio 41 P.lla 96, Foglio 41 P.lla 175, Foglio 41 P.lla 251 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 255, Foglio 41 P.lla 256, Foglio 41 P.lla 352, Foglio 41 P.lla 356;

Fergnani Marco - Foglio 41 P.lla 59, Foglio 41 P.lla 96, Foglio 41 P.lla 175, Foglio 41 P.lla 251 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 255, Foglio 41 P.lla 256, Foglio 41 P.lla 352, Foglio 41 P.lla 356;

Fergnani Marina - Foglio 41 P.lla 59, Foglio 41 P.lla 96, Foglio 41 P.lla 175, Foglio 41 P.lla 251 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 255, Foglio 41 P.lla 256, Foglio 41 P.lla 352, Foglio 41 P.lla 356;

Govoni Stefano - Foglio 41 P.lla 375;

Melloni Lisetta - Foglio 41 P.lla 59, Foglio 41 P.lla 96, Foglio 41 P.lla 175, Foglio 41 P.lla 251 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 255, Foglio 41 P.lla 256, Foglio 41 P.lla 352, Foglio 41 P.lla 356;

Rossi Massimo Foglio 41 P.lla 69, Foglio 41 P.lla 179, Foglio 41 P.lla 348, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 0006, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 00011, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 00012, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 00013, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 00014, Foglio 44 P.lla 16 – Sub: 0003;

Tassinari Marilena - Foglio 41 P.lla 101, Foglio 41 P.lla 358;

Tassinari Morena - Foglio 41 P.lla 101, Foglio 41 P.lla 358;

Vignocchi Elena - Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0003, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0004, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0005, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0007, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0008;

Vignocchi Paolo - Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0003, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0004, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0005, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0008;

Vignocchi Stefano - Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0002, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0003, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0004, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0005, Foglio 41 P.lla 60 – Sub: 0008;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto: "Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Gallo" con potenza di picco pari a 52,85 MWp nel Comune di Poggio Renatico (FE) e delle relative opere di connessione RTN e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga" – localizzato nel comune di Poggio Renatico con opere di connessione nei comuni di Ferrara, Baricella, Minerbio, Budrio e Castenaso, proposto da Envirosun S.r.l

Il procedimento comprende:

- Autorizzazione Unica (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Ferrara (FE), Baricella, Minerbio, Budrio (BO), e Castenaso (BO), per dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001, comprensiva di VALSAT;

- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004).

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente Envirosun S.r.l ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Gallo", in data 3 dicembre 2025.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ferrara e nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nei Comuni di: Poggio Renatico (FE), Ferrara (FE), Baricella, Minerbio, Budrio (BO), e Castenaso (BO)

Il progetto dell'impianto agrivoltaico appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui alla l.r. 4/2018, allegato B.2, punto B.2.8 ter) "Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole";

Il progetto prevede inoltre modifiche di tracciato e il potenziamento di alcuni tratti di elettrodotto aereo 132kv della linea di alta tensione "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga", interessando una lunghezza planimetrica di circa 31,2 km per la linea "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara" e 17,1 km per la "CP Mezzolara – SE Colunga.

Tali tipologie progettuali rientrano nella categoria 4bis) dell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/06: "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km" con valutazioni ambientali di competenza Ministeriale. Allo stesso modo anche le modifiche ai progetti di cui all'allegato II sarebbero sottoposte a procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale.

Tuttavia, il MASE con propria nota (Prot. 16/09/2025.0934211) preso atto che il "il potenziamento dell'elettrodotto aereo 132 kV della linea di alta tensione "Ferrara Focomorto CP - CP Mezzolara - SE Colunga" non risulta presente all'interno del Piano di Sviluppo di Terna S.p.A. ed è da considerarsi necessario per consentire alla RTN di supportare l'immissione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, conferma l'esclusiva competenza della Regione Emilia-Romagna a valutare l'istanza del progetto in esame nell'ambito del PAUR.

Sulla base di quanto dichiarato dal MASE e visto che il presente progetto è localizzato sul territorio di due differenti province (Ferrara e Bologna), ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.r. 04/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Il progetto propone la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Gallo", provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, con potenza di picco pari a 52.85 MWp e del potenziamento della linea 132kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara" E "CP Mezzolara – SE Colunga. L'impianto agrivoltaico avanzato sarà completamente ubicato all'interno del Comune di Poggio Renatico (FE), nella Provincia di Ferrara, mentre la sottostazione elettrica utente di trasformazione 30 kV /132 kV e la Stazione elettrica in progetto e le opere propedeutiche alla connessione alla RTN, saranno ubicate presso il Comune di Ferrara (FE), Baricella, Minerbio, Budrio (BO) e Castenaso (BO).

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018
- Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ecluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017)
- Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) comprendente anche l'Autorizzazione alla linea RTN
- Verifica archeologica preventiva (d.lgs. 50/2016)
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)
- Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.S.A.T (art.21 l.r. 4/2018)
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (l.r. 7/2004)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001
- Nulla osta idraulico per attraversamento e/o interferenze fiume Reno, torrente Idice e Po di Volano e Parere sull'invarianza idraulica
- Parere in materia di polizia idraulica/ Concessione per le interferenze con la rete di bonifica
- Titolo Edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Nulla osta – concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche
- Concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione dei tratti dell'elettrodotto su strade provinciali
- Concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione del tratto dell'elettrodotto su strade statali
- Deposito sismico (l.r.19/2018)
- Parere sismico ai sensi della l 19/2018 in merito alla variante urbanistica
- Nulla osta minerario: acque minerali e termali/ interferenza con titoli minerari (coltivazione e stoccaggio idrocarburi)
- Nulla osta interferenza con attività estrattive
- Parere in merito agli aspetti sanitari
- Parere in materia antincendio ai sensi del DPR 151/2011
- Rilascio autorizzazione per accesso carraio (2 accessi, 1 su via Ganzanini, 1 su SP25).
- Pareri di competenza per interferenze e Concessione all'utilizzo / attraversamento di aree pubbliche (usi civici).
- Benestare gestore di rete (Terna)
- Parere ai sensi dell'art. 33.5 del Testo integrato delle concessioni attive

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6779).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Via Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6779).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi della l.r. 37/2002.

In particolare, il proponente ha richiesto apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica, le stazioni elettriche e il potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga". A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (GLLPD0R13-01_-_Piano_particellare_d'esproprio_timbrato).

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale e potenziamento elettrodotti aerei 132 kV "Ferrara Focomorto CP – CP Mezzolara – SE Colunga"; tali osservazioni devono essere presentate rispettivamente ad ARPAE SAE di Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata aoofe@cert.arpa.emr.it o in via Bologna n.534, Ferrara 44124 o ad ARPAE AAEME di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata aoobo@cert.arpa.emr.it o in Via San Felice n.25, Bologna 40122.

L'avviso al pubblico ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è pubblicato ai sensi degli artt. 11, c.2, 16, c.5, e 52-ter, c.1, DPR 327/2001 sul sito web regionale del Settore governo e qualità del territorio: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/disciplina-regionale/espropri/avvisi-proc-espropriative

Il provvedimento autorizzatorio unico regionale, se positivo, comprende l'approvazione del progetto definitivo e comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Ferrara, Budrio (BO), e Castenaso (BO) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale e dello studio di impatto ambientale denominato "GLLPD0R16-00_-_Relazione_di_Variante_urbanistica_timbrato" che contiene gli approfondimenti e le analisi ambientali previste dal Capo III (Sostenibilità ambientale e territoriale dei piani) della L.R. Emilia-Romagna n.24/2017 per la predisposizione del "documento di Val.S.A.T.", depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Poggio Renatico (FE): via Salvo D'Acquisto 5/A, Poggio Renatico (FE)
- Comune di Ferrara (FE): Piazza del Municipio, 2 Ferrara
- Comune di Budrio (BO): Piazza Filopanti, 11 Budrio (BO)
- Comune di Castenaso (BO): Piazza Raffaele Bassi, 1 Castenaso (BO)
- Città metropolitana di Bologna: Via Zamboni n. 13 Bologna
- Provincia di Ferrara: Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

e pubblicati sui rispettivi siti web.

La società ENVIROSUN Srl ha predisposto l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, come riportate nelle seguenti tabelle:

Comune di Ferrara (FE)

Nominativo	Foglio	Mappale
Brunelli Giovanna	349	33
Brunelli Cristina	349	45
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	114
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	84
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	110
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	113
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	108
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	103
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	131
Immobiliare Ducale S.R.L.	352	61
Immobiliare Ducale S.R.L.	352	1
Lambertini Roberto	352	159
Malavasi Marinella		
Roda Rinaldo	336	321
Roverella Mg Srl	168	18
Pesaro Andrea	200	15
Pesaro Andrea	200	1
Pesaro Andrea	200	2
Pesaro Andrea	200	8
Pesaro Andrea	200	59
Pesaro Andrea	200	13
Fortini Valeria	200	306
Leonardi Paride		
Contro Paolo	200	307
Leonardi Simonetta		
Fortini Valeria		
Leonardi Paride		
Mucignat Marianna	200	401
Mucignat Marianna	200	399
Mucignat Marianna	200	397
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	200	27
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	200	29
Bertelli Gloria	200	166
Bertelli Gloria		
Bertelli Luca		
Bertelli Monica		
Bertelli Monica		
Grazzi Chiara	200	162

Grazzi Mario		
Guarnelli Valentina		
Bertelli Gloria	200	163
Bertelli Luca		
Bertelli Monica		
Bertelli Gloria	200	358
Bertelli Luca		
Bertelli Monica		
Nieri Gina	200	79
Vitali Maria		
Vitali Riccardo		
Nieri Gina	200	154
Vitali Maria		
Vitali Riccardo		
Nieri Gina	200	82
Vitali Maria		
Vitali Riccardo		
Bertelli Gloria	200	355
Bertelli Luca		
Bertelli Monica		
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	200	54
Consorzio Di Bonifica Del II Circodario Ente	233	337
Marani Stefano	199	198
Marani Stefano	199	199
Rendine Francesco	199	6
Adami Lidia	199	10
Torrisi Alfio	199	269
Torrisi Giuseppe		
Torrisi Maria Grazia		
Consorzio Di Bonifica Del II Circodario Ente	199	288
Provincia Di Ferrara	199	101
Adami Lidia	199	280
Lodi Gianni	258	45
Lodi Riccardo		
Molinari Silvana	258	4
Lodi Gianni	258	132
Lodi Riccardo		
Lodi Gianni	258	142
Lodi Riccardo		
Landi Iole	258	230
Branchini Licia		
Branchini Marco		
Branchini Remo		
Branchini Licia	258	301
Branchini Marco		
Branchini Remo		

Landi Iole		
Benvenuti Laura	258	234
Zardi Dario	258	55
Zardi Fabio		
Baiesi Bruno		
Bonaccorsi Pasquina		
Societa' Agricola Al Gorgo S.S.	257	17
Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.	257	19
Societa' Agricola Al Gorgo S.S.	257	37
Societa' Agricola Al Gorgo S.S.	257	137
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	257	254
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	257	305
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	257	265
Grimandi Rita	257	268
Zanzi Carlo		
Zanzi Maria Grazia		
Zanzi Matteo		
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	257	269
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	257	75
Vivai F.Lli Zanzi Di Carlo Zanzi & C. S.S. Societa' Agricola	291	77
Bolognesi Francesco	290	252
Bolognesi Francesco	290	283
Bolognesi Francesco	290	341
Bolognesi Francesco	291	93
Bolognesi Francesco	291	92
Bolognesi Francesco	291	165
Bolognesi Francesco	291	39
Bolognesi Francesco	291	166
Bolognesi Francesco	291	80
Bolognesi Francesco	291	10
Bolognesi Francesco	291	104
Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Strade	291	147
Buttino Giuliana	291	148

Buttino Filippo Buttino Francesco Mari Maria Teresa		
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	291	82
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	291	84
Buttino Giuliana Buttino Filippo Buttino Francesco Mari Maria Teresa	290	205
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	121
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	188
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	189
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	35
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	366
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	109
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	123
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	110
Soc.Semplice Azienda Agricola Brunelli A.M.	290	122
Bergami Massimo Bergami Monica Lovato Marcellina	290	337
Mignozzi Antonella Mignozzi Maria Rita Romanin Angelica	290	266
Boari Bonifacio Demanio Pubblico Dello Stato Per Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	290	24
Stagni Lorenzo	290	36
Accorsi Lorenza	290	62
Accorsi Lorenza	290	17
Accorsi Vittorino Montanari Maria Luisa	290	38
Accorsi Vittorino Montanari Maria Luisa	290	233
Cristofori Gigliola	290	288
Cristofori Gigliola	290	287

Bene Comune Non Censibile	289	129
Cristofori Gigliola	289	13
Cristofori Gigliola	289	49
Padoan Maurizio	289	105
Padoan Maurizio	289	104
Padoan Maurizio	289	121
Zoia Martino	307	117
Zoia Martino	307	150
Zoia Martino	307	140
Zoia Martino	307	187
Societa' Agricola Giulia S.S.	308	105
Societa' Agricola Giulia S.S.	308	198
Lepido Ltd	308	175
Societa' Agricola Giulia S.S.	308	134
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	308	70
Govoni Francesco	306	40
Govoni Luca		
Societa' Agricola Giulia S.S.	306	41
Societa' Agricola Giulia S.S.	306	113
Carletti Davide	306	93
Pallara Enrico		
Mandrioli Alberto		
Penazzi Giulia		
Lieggi Patrizio		
Giglio Giovanni		
Vischi Riccardo		
Zanini Chiara		
Carletti Davide		
Mandrioli Alberto		
Giglio Giovanni		
Vischi Riccardo		
Giglio Giovanni		
Mandrioli Alberto		
Societa' Agricola Giulia S.S.	306	91
Massini Giorgio	306	95
Benini Stefano		
Fornasa Maddalena		
Benini Stefano		
Fornasa Maddalena		
Di Candia Annalisa	306	99
Di Candia Annalisa	306	97
Di Candia Annalisa	306	96
Di Candia Annalisa	306	38
Di Candia Annalisa	306	32
Di Candia Annalisa	306	29
Di Candia Annalisa	306	39
Di Candia Annalisa	306	101

Sgarzi Radames	306	100
Ori Venusta	306	55
Schiavina Francesco	306	48
Ori Venusta	306	54
Ori Venusta	306	31
Ori Venusta	306	53
Cavicchi Rita	336	117
Cavicchi Rita	336	130
Magagnoli Gian Pietro	336	275
Donati Roberto	336	85
Donati Roberto	336	213
Donati Roberto	336	175
Donati Roberto	336	116
Donati Roberto	336	157
Donati Roberto	336	176
Donati Roberto	336	123
Magrini Marco	336	178
Magrini Marco	336	177
Magrini Marco	336	378
Provincia Di Ferrara	349	90
Provincia Di Ferrara	349	91
Provincia Di Ferrara	349	89
Brunelli Cristina	349	7
Brunelli Cristina	349	31
Ravani Silvia	349	28
Brunelli Cristina	349	12
Brunelli Cristina	349	13
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	110
Terna - Rete Elettrica Nazionale Societa' Per Azioni Rete Rinnovabile S.R.L.	167	153
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	167	32
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	168	1
Demanio Pubblico Dello Stato Per Le Opere Idrauliche Di Seconda Categoria	168	11
Cecchinato Agostino Cecchinato Giovanni	168	139
Cecchinato Giovanni	168	49
Pesaro Silvia	168	26
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	110
Brunelli Cristina	349	12
Immobiliare Ducale S.R.L.	349	114

Immobiliare Ducale S.R.L.	350	113
Brunelli Cristina	349	69
Brunelli Cristina	349	45
Brunelli Cristina	349	11
Brunelli Cristina	349	44
Brunelli Cristina	349	68
Brunelli Cristina	349	10
Brunelli Cristina	349	67
Brunelli Giovanna	349	58
Brunelli Giovanna	349	57
Brunelli Cristina	349	66
Brunelli Cristina	349	43
Brunelli Giovanna	349	56
Brunelli Giovanna	349	55
Brunelli Giovanna	349	2
Brunelli Giovanna	349	54
Brunelli Giovanna	349	52
Brunelli Cristina	349	9
Brunelli Cristina	349	34
Brunelli Cristina	349	35
Brunelli Cristina	350	94
Brunelli Valentina	350	93

Comune di Poggio Renatico (FE)

Nominativo	Foglio	Mappale
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	86	12

Comune di Budrio (BO)

Nominativo	Foglio	Mappale
Lanzi Gemma	116	54
Martelli Bruno		
Martelli Domenico		
Martelli Marco		
Martelli Virginia		
Lanzi Gemma	116	55
Martelli Bruno		
Martelli Domenico		
Martelli Marco		
Martelli Virginia		
Consiglio Per La Ricerca In Agric. e L'analisi Econ. Agr.	116	108

Consiglio Per La Ricerca In Agric. e L'analisi Econ. Agr. Con Sede In Roma (Rm)	116	60
Bardellini Fabio	116	173
Bardellini Fabio	116	111
Bardellini Fabio	116	69
Bardellini Fabio	116	172
Bardellini Fabio	116	110
Baldi Angela Gubellini Claudia Zucchi Mara	116	188
Bartolotti Adriano Garuti Luisa Pasi Daniela Peli Beatrice Minoccheri Mara Durli Federica Morittu Giampaolo	124	5
Comune di Budrio	124	76
Comune di Budrio	124	78
Regazzi Nadia Tomasini Enzo	124	77
Regazzi Nadia Tomasini Enzo	124	173
Regazzi Nadia Tomasini Enzo	124	172
Regazzi Nadia Tomasini Enzo	124	183

Comune di Castenaso (BO)

Nominativo	Foglio	Mappale
Mengoli Tiziana	10	261
Mengoli Tiziana	10	292
Mengoli Gianni Mengoli Mauro	10	44
Mengoli Tiziana	10	289
Mengoli Gianni Mengoli Mauro Mengoli Rino	10	256
Mengoli Gianni Mengoli Mauro	10	46
Mengoli Gianni Mengoli Mauro	10	47
Vanti Franco	10	244
Vanti Enrico Vanti Enzo	10	50

Vanti Federico Testoni Claudio		
Vanti Franco	10	316
Vanti Paola Vanti Valentina	15	19
Cesari Renato	15	310
Vanti Paola Vanti Valentina	15	23
Vanti Paola Vanti Valentina	15	28
Vanti Paola Vanti Valentina	15	29
Mengoli Gianni Mengoli Mauro	15	30
Vanti Paola Vanti Valentina	15	43
Castellari Mario Castellari Andrea	29	55
Castellari Cesarino Ferrari Novella	29	90
Castaldini Alberto Castaldini Alberto	40	230
Castaldini Alberto	40	231
Castaldini Alberto	40	232
Castaldini Alberto	40	2
Castaldini Alberto	40	228
Castaldini Alberto	40	24
Torreggiani Dino	39	99
Giorgini Rocco	39	242
Giorgini Rocco	39	239
Giorgini Rocco	39	238
Cappelli Sara	39	223
Dalla Cecilia Grossi Massimo Misani Marco Torreggiani Carla Torreggiani Dino	39	225
Giorgini Rocco	39	240
Cozzi Giulia Fiumi Giacomo	39	241
Torreggiani Carla	39	110
Cozzi Giulia Fiumi Giacomo	39	222
Dalla Cecilia Grossi Massimo Misani Marco Torreggiani Carla Torreggiani Dino	39	236
Barbetta Anna	39	237

Mongelli Emanuele		
Grossi Massimo		
Bouasrya Karim		
E-Distribuzione S.P.A.	39	128
TERNA RETE ITALIA S.P.A.		
T.E.R.N.A. S.P.A.		

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Modifica sostanziale dell'AIA n. DAMB/2024/3593 del 27/06/2024 e s.m.i. per l'installazione per la produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi (punto 6.7All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) sita in Comune di Ostellato, località San Giovanni di Ostellato, Via Brunelleschi 7. Società POLIFILM ITALIA srl.

L'Autorità competente ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Modifica sostanziale dell'AIA, attivata dal proponente per l'installazione che effettua l'attività di produzione di film in polietilene e di trattamento di superfici per spalmatura con solventi in modo continuativo, con lo scopo di effettuare una valutazione della modifica prevista per l'installazione e valutare la conformità dell'AIA rispetto alle BAT di settore, pubblicate in data 9/12/2020 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/2009 DELLA COMMISSIONE del 22 giugno 2020 che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici".

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ostellato (FE) e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Modifica sostanziale dell'AIA presso le sedi di ARPAE SAAE di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna 534 - 44124 Ferrara) e dell'Unione Valli e Delizie e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

https://ippc-aia.arpae.it/aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=100938

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di MODIFICA SOSTANZIALE dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'atto n. DAMB/2026/1071 del 24/02/2026, di modifica sostanziale di AIA n. DET-AMB-2021-6188 del 06/12/2021 e smi , ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - Società Agricola Liberelle I S.r.l.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, e' stata rilasciata, tramite PEC, in data 04/03/2026, Autorizzazione Unica 564/2025, alla Società Agricola Liberelle I S.r.l., per la modifica sostanziale di AIA n. DET-AMB-2021-6188 del 06/12/2021 e smi atto DAMB/2026/1071 del 24/02/2026, per l'esercizio dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame - GALLINE OVAIOLE (punto 6.6 lettera X, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), sita in Comune di Portomaggiore (FE), Loc. Portoverrara, via Grillo Braglia 11/a (Codice AUSL IT 019FE110)., rilasciata dall'ARPAE – SAC di Ferrara.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: http://ippc-aia.arpa.emr.it .

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 MARZO 2026 N. 8

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 - aggiornamento del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto e Prima variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 con applicazione avanzo accantonato e vincolato presunto

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare il prospetto aggiornato esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2025, previsto quale allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028, come risultante da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei dati di preconsuntivo alla data del 31/12/2025, afferenti alle complessive entrate ed uscite dell'Agenzia relative alla gestione dell'esercizio finanziario 2025;

2. di approvare e di allegare le seguenti tabelle quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato A1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato d'amministrazione presunto;

- Allegato A2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato d'amministrazione presunto;

- Allegato A3 Elenco analitico delle risorse destinate nel risultato d'amministrazione presunto;

3. di applicare la quota di euro 62.681.419,43 di avanzo di amministrazione vincolato presunto e di applicare la quota di euro 2.000,00 di avanzo di amministrazione accantonato presunto e di variare gli stanziamenti del Bilancio 2026-2028, competenza e cassa, così come da prospetto Allegato B che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che la quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto che si va ad applicare al Bilancio di previsione con il presente atto per gli interventi, per i quali è stata richiesta l'applicazione da parte delle Direzioni, competenti è dettagliata nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Contabilità, risultante dall'Allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri come da Allegato E;

7. di trasmettere la presente variazione al Tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., Allegato F;

8. di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2026-2028.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 MARZO 2026 N. 9

Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 MARZO 2026 N. 10

Approvazione della seconda Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 5 MARZO 2026 N. 11

Indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale di comparto e del personale dirigenziale - anno 2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di Comparto, anno 2026:

• previsione fra le risorse variabili del fondo del personale di Comparto della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 16.11.2022, pari all'1,2% del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

• integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

• integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, nonché delle risorse di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

• integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett.c) e quelle di cui all'art.16, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (una quota come una tantum per annualità 2025 e una quota per annualità 2026);

• integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79 CCNL 16.11.2022, di un importo annuo lordo pari allo 0,14% del monte salari 2021 del personale di comparto, in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 (una tantum per le annualità 2024 e 2025);

• prevedere nella parte variabile del fondo del personale di comparto le risorse per il trattamento economico correlato alla performance organizzativa e individuale del personale assunto a tempo determinato con oneri a carico dei finanziamenti PNRR o di specifici finanziamenti regionali e in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

2. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2026:

· integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del CCNL del 16.07.2024, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2018, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/201;

· integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL del 23.02.2026, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2021, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/201;

3. di dare atto che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2026-2028 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e s.m.i.);

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Risorse Umane di procedere alla costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale dipendente e dirigente, con attestazione della copertura finanziaria della Dirigente della Direzione Bilancio, come da indicazioni contenute nel verbale n. 29 del 05/11/2025 del Collegio dei Revisori dei Conti;

5. di dare atto che la determinazione dei fondi così come operata, potrà essere suscettibile di rideterminazione in base ad aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;

6. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di adozione del Decreto del Segretario Generale n. 15 del 11.03.2026

Si rende noto che è stato adottato il Decreto Segretariale n. 15 dell'11.03.2026 avente ad oggetto:

"Adozione di una proroga dei termini stabiliti dall'art. 3, comma 2 della deliberazione della conferenza istituzionale permanente n. 13 del 18 dicembre 2025 e dall'art. 4, comma 1 del decreto del segretario generale n. 4/2026 del 19 gennaio 2026."

Il Decreto di cui sopra, è consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=4100 .

Segretario Generale ff

Alessandro Delpiano

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito e avvio del Procedimento Unico, art.53 LR n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica "SP 69BIS Rocca Pratiffi. Intervento di parziale sistemazione del ponte al km 0+900 – completamento intervento" CUP E37H20001490002 comportante localizzazione dell'opera e variante urbanistica dei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi dell'Art.53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e dell'art.16 della L.R. n. 37/2002 la Provincia di Rimini comunica l'avvio del procedimento unico di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica in oggetto.

L'approvazione del progetto, conformemente all'Art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017, comporterà: · localizzazione dell'opera pubblica;· variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Pennabilli e Sant'Agata Feltria;

· dichiarazione di pubblica utilità;

· apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il progetto, depositato esclusivamente in formato elettronico presso:

· Settore 3 Lavori Pubblici della Provincia di Rimini, via Dario Campana n. 64, Rimini;

· Settore Tecnico del Comune di Pennabilli, Piazza Montefeltro n. 3, Pennabilli;

· Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria, Piazza Garibaldi n. 35 Sant'Agata Feltria;

è visionabile per 60 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata, previa richiesta telefonica di appuntamento contattando:

· relativamente alla progettazione, Provincia di Rimini: ing. Giovannino Vittori, Responsabile Unico del Progetto, tel. 0541 716226;

· relativamente alla procedura espropriativa, Provincia di Rimini: Ufficio Espropri, arch. Gianluca Botteghi, tel. 339 8318091;

· relativamente alla pianificazione urbanistica: Ufficio Tecnico del Comune di Pennabilli, arch. Pellegrino Petrone tel. 0541 928411 e Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria, ing. Oscar Bartolomei tel. 0541 929613.

La consultazione è possibile anche sui seguenti siti internet istituzionali:

· Provincia di Rimini al link:

https://www.provincia.rimini.it/prvcnrmn/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/267

· Comune di Pennabilli al link:

https://comune.pennabilli.rn.it/argomento/urbanizzazione/

· Comune di Sant'Agata Feltria al link:

https://comune.santagatafeltria.rn.it/notizie/3481796

Durante il periodo di deposito, inoltre, chiunque può formulare osservazioni scritte; dette osservazioni dovranno essere trasmesse:

· tramite Raccomandata A.R. all'indirizzo: Al Responsabile Unico del Progetto (RUP) "SP 69BIS ROCCA PRATIFFI. INTERVENTO DI PARZIALE SISTEMAZIONE DEL PONTE AL KM 0+900 – COMPLETAMENTO INTERVENTO" ing. Giovannino Vittori - Provincia di Rimini – Settore 3 Lavori Pubblici - Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini.

· tramite PEC all'indirizzo: pec@pec.provincia.rimini.it

Prima di procedere all'approvazione del progetto di variante le controdeduzioni alle osservazioni pervenute saranno sottoposte ai soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree e i beni da espropriare e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali.

Si informa che:

· Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Giovannino Vittori, Responsabile E.Q. Ufficio Viabilità della Provincia di Rimini;

· Responsabile del procedimento è l'ing. Fausto Sanguanini, Dirigente del Settore 3 Lavori Pubblici della Provincia di Rimini;

· Garante della comunicazione e della partecipazione, per il Comune di Pennabilli è l'arch. Pellegrino Petrone e per il Comune di Sant'Agata Feltria, è l'ing. Oscar Bartolomei.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto di ampliamento stabilimento industriale a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Agugiaro & Figna Molini S.P.A, pervenuta tramite portale regionale in data 13.102025 e registrata al prot. n. 19652, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 21.10.2025 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto per l'ampliamento stabilimento industriale in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Collecchio (PR), via Varra superiore 14/A.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Collecchio.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal 25 marzo 2026 al 24 maggio 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:
https://www.comune.collecchio.pr.it/amministrazione_trasparente/procedimento-unico-art-53-lr-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- u.appiani@uninepedemontana.pr.it Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);
- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

La documentazione inerente alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) è consultabile sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6743

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per ampliamento parco di stoccaggio stabilimento produttivo con contestuale permesso di costruire convenzionato, in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., la società Bio Habitat Italia spa con sede in Torino (TO) in Corso Bolzano n. 4 - P.I. 10512620013 ha presentato istanza al SUAP dell'Unione Reno Galliera per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Ampliamento parco di stoccaggio stabilimento produttivo" nell'area sita nel Comune di Castello d'Argile (BO) in Via della Concordia angolo Via Suore, ed identificata catastalmente al N.C.T. al Foglio 23 - Mappali 6 e 7.

Il progetto prevede: L'ampliamento del parco di stoccaggio delle case prefabbricate da campeggio mediante la realizzazione di area di stoccaggio delle casette prefabbricate da campeggio, area di parcheggio privato per gli addetti al ciclo produttivo, area di carico/scarico dove saranno dislocate n. 5 baie di carico fuori terra e di locale per gli autisti (ad uso servizi igienici e annesso locale di servizio).

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata in modalità asincrona.

La documentazione di progetto e gli elaborati di variante sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo:
https://www.renogalliera.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-di-governo-del-territorio-1/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castello-dargile/procedimenti-unici/bio-habitat-italia-srl

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (25/03/2026) chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera - sede di San Giorgio di Piano (BO) in Via Fariselli n. 4 oppure tramite PEC unione@pec.renogalliera.it.

La Responsabile SUAP Edilizia

Elena Frabetti

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per "la realizzazione di un capannone artigianale", in Carpaneto P.no (PC), località Campogrande, nr. 6/B, in variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Carpaneto P.no, presentato dalla Società L.M. MORTARI S.R.L. (P.I. 01497600336). Avviso di deposito

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto “la realizzazione di un capannone artigianale” promosso dalla Ditta L.M. MORTARI S.r.l. (P.I. 01497600336). al fine di procedere alla sua approvazione mediante il “Procedimento unico” di cui all’art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., indetta ai sensi dell’art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

L’intervento prevede l’ampliamento di attivita' produttiva esistente tramite la realizzazione di un capannone artigianale adibito a deposito su terreno adiacente allo stabilimento della Ditta L.M. MORTARI S.r.l., ubicato in Carpaneto P.no (PC), località Campogrande, nr. 6/B.

L’efficacia dell’atto di approvazione del progetto dell’intervento comporterà, fra l’altro, ai sensi dell’art. 53, comma 2, lett b) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell’opera e la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C. .

Costituisce parte integrante delle Varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no connesse al progetto dell’intervento, anche la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall’art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. .

Gli elaborati relativi al progetto dell’intervento, oltre agli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C. , corredati dalla documentazione a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) sono:

pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Carpaneto P.no all’indirizzo https://carpaneto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 56 della L.R. 15/2013;

depositati, ai sensi dell’art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 25.03.2026 al 24.05.2026), presso il SUAP dell’Unione Valnure Valchero, via Montegrappa nr. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l'Edilizia ed Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, piazza XX Settembre, nr. 1, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554639 e 0523/853731 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell’Unione Valnure Valchero all’indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell’Unione Valnure Valchero e l’Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paolo Bellingeri – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è l’Arch. Di Bernardo Camilla.

La Responsabile Servizio SUAP
Paolo Bellingeri

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale comunale sito in via Fratelli Cervi n° 48-48a – identificazione catastale foglio 1 mappale 1186 – Trasferimento al patrimonio disponibile dell’Ente

Si rende noto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 10/03/2026 , esecutiva ai sensi di legge, è stata dichiarata la sdemanializzazione del relitto di strada comunale sito in via F.lli Cervi n. 48-48A , identificato catastalmente al foglio 1 mappale 1186 del Comune di Bellaria Igea Marina, meglio rappresentato nella documentazione allegata alla delibera precitata, dando atto dell’accertato non uso pubblico dello stesso e destinando l'area al patrimonio disponibile comunale ex legge regionale 19.08.1994 n. 35 art. 2.

Tale Deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è disposta per la pubblicazione all’Albo Pretorio comunale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 e s.m.i. la suddetta declassificazione-sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel BURER.

Il Titolare della posizione di EQ
Marco Maioli

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deliberazione di Consiglio comunale 28 giugno 2010, n. 53 - Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della strada comunale del "Ceradello" in frazione Verzuno

Si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 28 Giugno 2010, il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:

- di dichiarare la declassificazione, ai sensi del D. Lgs. n. 285/92 e della L.R. n. 35/94, della strada "Comunale del Ceradello" per il tratto che catastalmente si diparte dalla Strada Provinciale "Riola – Camugnano – Castiglione dei Pepoli" (fra i mappali 206 e 229 del foglio 7) fino ad arrivare alla località Ceradello di Sopra (fra i mappali 190 e 193 del foglio 7),

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 829 del C.C., il passaggio da bene del demanio a bene del patrimonio disponibile dell'Ente della strada "Comunale del Ceradello" per il tratto che catastalmente si diparte dalla Strada Provinciale "Riola – Camugnano – Castiglione dei Pepoli" (fra i mappali 206 e 229 del foglio 7) fino ad arrivare alla località Ceradello di Sopra (fra i mappali 190 e 193 del foglio 7),

- di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 - comma 3 - della Legge Regionale 19/08/1994 n. 35, che il provvedimento di declassificazione divenuto definitivo verrà trasmesso alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si informa che per eventuali chiarimenti o per richiedere copia dell'atto è possibile effettuare apposita richiesta inviandola alla seguente PEC comune.camugnano@cert.provincia.bo.it

Il Sindaco
Marco Masinara

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18/04/2018 - Eliminazione dell'uso pubblico su un tratto della strada vicinale "Serretta - Campo della Fontana"

Si comunica che con Delibera del Consiglio Comunale di Camugnano, n.13 del 18 aprile 2018, è stato deliberato quanto segue:

1) di eliminare l'uso pubblico dal tratto della "Strada Vicinale Serretta – Campo della Fontana", per il tratto contraddistinto catastalmente al Foglio 7 con le particelle 557-558-559-560-561- 562-563-564,

2) per la formale declassificazione, l'Ufficio Tecnico del Comune provvederà ad attivare le procedure previste dagli art. 2 e 3 del D.P.R. 16-12-1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" in ragione dell'equiparazione delle strade vicinali a quelle comunali come disposto dall'art. 2 – comma 6, lett. D) – del D.Lgs. 30-4-1992 n. 285 "Nuovo codice della strada", nel rispetto del successivo comma 9 della stessa normativa.

3) la declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà effettuata la pubblicazione nel Bollettino Regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma terzo, del D.P.R. 16.9.1992, n. 495, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. 16.9.1996, nr. 610.

4) di portare a conoscenza dei privati interessati, il presente provvedimento;

5) di autorizzare i rispettivi frontisti delle particelle 557-558-559-560-561-562-563-564 del Foglio 7, sui quali insisteva il vecchio tratto della "Strada Vicinale Serretta – Campo della Fontana" oggetto della presente deliberazione, ad accorpare tali particelle alla loro proprietà;

6) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle vie di uso pubblico;

7) di dare atto che il presente provvedimento non incide sul patrimonio immobiliare dell'Ente, facendo capo ai frontisti la proprietà dei terreni su cui insisteva la vecchia strada di cui trattasi;

8) di dare atto che, in ogni caso, sono fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi sul tratto di viabilità oggetto del presente provvedimento, se ed in quanto ne esistano;

Si informa che per eventuali chiarimenti o per richiedere copia dell'atto è possibile effettuare apposita richiesta inviandola alla seguente PEC comune.camugnano@cert.provincia.bo.it

Il Sindaco
Marco Masinara

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 32 del 12/03/2026, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

https://www.comune.cavriago.re.it/argomenti/urbanizzazione

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile del Procedimento
Daniele Corradini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. a) L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle fiere (CUP I94E22000520004 – CUI L00162210348202300088)" in variante agli strumenti urbanistici

Si comunica l'intervenuta conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 co. 1 lett. a) L.R. 24/2017, precedentemente avviato dal Settore Opere Pubbliche del Comune di Parma, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (cd. "PFTE") dell'intervento di cui alle "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere".

La documentazione costitutiva del suddetto progetto, come approvato, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Parma al seguente link:

https://www.comune.parma.it/it/argomenti/urbanistica-ed-edilizia/procedimenti-unici-per-opere-pubbliche-e-di-interesse-pubblico

in corrispondenza della scheda dedicata all'intervento in discussione.

Detto collegamento ipertestuale risulta raggiungibile anche dal sito istituzionale, selezionando la voce "Tutti gli argomenti", poi opzionando la scheda denominata "Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici" e, quindi, quella riportante la denominazione dell'intervento in questione.

All'interno della scheda dell'intervento delle "Opere infrastrutturali funzionali al potenziamento e all'accessibilità delle Fiere", di cui al sopra riportato link, si è provveduto altresì a pubblicare:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 34/2026 di approvazione della variante urbanistica;

- la Determina Dirigenziale n. 386/2026 di recepimento della predetta Delibera di CC n. 34/2026 e di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ferme le prescrizioni espresse dagli uffici interpellati;

- la Delibera di Giunta Comunale n. 46/2026 di approvazione del PFTE in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici, come definito nella succitata Delibera di Consiglio Comunale n. 34/2026 e ferme le determinazioni finali della Conferenza di Servizi, di cui alla predetta DD n. 386/2026.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017.

Il predetto PFTE, come approvato, unitamente agli atti sopra elencati, sono altresì liberamente consultabili presso il Settore Opere Pubbliche del Comune di Parma, previa richiesta di appuntamento tramite e-mail all'Ing. Luigi Elia l.elia@comune.parma.it o alla Dott.ssa Maria Azzurra Fortini m.fortini@comune.parma.it oppure contattando i numeri 0521-031198/218499.

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, è l'Ing. Michele Gadaleta, Dirigente del Settore Opere Pubbliche del Comune di Parma.

Il Responsabile Unico di Progetto
Michele Gadaleta

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di reliquato di tratto di strada vicinale sita nel territorio del Comune di Polinago località Il Poggio di San Martino foglio n. 14

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 6 del 16/02/2026 si è proceduto alla declassificazione e sdemanializzazione del reliquato di tratto di strada vicinale sita nel territorio del Comune di Polinago località Il Poggio di San Martino foglio n. 14.

Si da atto che il provvedimento succitato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35/94 e del DPR n. 495/92.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Simona Magnani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Allargamento di viale Proteo. CUP C97H25000590004". Fascicolo 2026-245-009 - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art. 53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541-704896), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Allargamento di Viale Proteo. CUP: C97H25000590004". Fascicolo 2026-245-009.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il presente intervento ha come scopo quello di mettere in sicurezza viale Proteo nel tratto compreso tra viale Domeniconi e viale Zambianchi che si trova al di sotto del cavalcavia ferroviario di viale Grazia Verenin.

I lavori prevedono l'allargamento stradale, con esproprio di alcune proprietà private mediante la demolizione e il rifacimento delle recinzioni, l'allargamento della sede stradale con adeguamento della fognatura per la raccolta delle acque meteoriche, lo spostamento della pubblica illuminazione e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/17:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- di approvare la localizzazione dell'opera pubblica;

- di approvare la variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE - normativa e cartografica);

- di conseguire l'apposizione di vincolo espropriativo;

- di conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

La procedura rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 19 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017 in quanto si introducono "modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti".

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Protezione Civile del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree da espropriare occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile - riportando nell'oggetto "Allargamento di Viale Proteo" e il Fascicolo n. 2026-245-009.

Di seguito i contatti di riferimento:

indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
per comunicazioni/osservazioni: PEC: infrastrutture.procedimenti.cds@pec.comune.rimini.it , inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: stefano.teodorani@comune.rimini.it e
ufficio.espropri@comune.rimini.it ;

per presa visione e informazioni sul progetto: il lunedì, mercoledì e venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541-704896;
per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821.

Il progetto che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:
https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-correnti

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 25/03/2026 al 25/05/2026.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la funzionaria amministrativa Settore Infrastrutture e Protezione Civile, D.ssa Francesca Gabellini;

- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

- Il Responsabile Unico del Progetto riferito alla realizzazione dell'opera pubblica, è il Responsabile della U.O. Infrastrutture - Settore Infrastrutture e Protezione Civile – Geom. Marcello Antolini;

- Il Responsabile del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile – Ing. Alberto Dellavalle.

Il Dirigente
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Accordo di programma Articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.E.L.

Si avvisa che con decreto del Sindaco n. 18 del 09/07/2025, è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Calderara di Reno redatto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la progettazione e realizzazione di una rotatoria tra la S.P. 568 e Via Lavino. Tale Decreto, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma, è pubblicato sul sito web del Comune di Sala Bolognese ed è depositato presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Maura Tassinari

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Spostamento di parte del tracciato della via vicinale Zanni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 16.11.2016 questo Ente ha autorizzato, su richiesta di un privato frontista, lo spostamento di parte del tracciato stradale della via vicinale Zanni in Santarcangelo di Romagna all'interno della proprietà del privato, dietro indicazioni da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n.TERR/8 del 19.01.2026 il Comune di Santarcangelo di Romagna a seguito della realizzazione della nuova sede stradale ha disposto la declassificazione ed eliminazione a livello cartografico catastale del tracciato stradale dismesso e non più esistente e la contestuale classificazione del nuovo tracciato stradale realizzato.

Tale ultimo provvedimento comunale è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994 per verificare eventuali osservazioni da parte di terzi.

Al presente provvedimento non sono pervenute osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n.TERR/8 del 19.01.2026 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La documentazione sopra citata è depositata per la visione presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli n.1 – Santarcangelo di Romagna.

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Urbinati

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

COMUNICATO

Assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia"

Si avvisa che, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, copia della assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia", approvata con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 18 del 02/03/2026, è pubblicata sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, con sede in Corso Mazzini n. 200 a Comacchio (FE), http://www.parcodeltapo.it/it/ sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Termine perentorio entro cui chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni: 24/05/2026.

Responsabile del procedimento: Direttore Dott. Massimiliano Costa.

Il Direttore
Massimiliano Costa

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Castel Guelfo (BO) - Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2026 – Adozione

Il Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 04/03/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio comunale anno 2026.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Castel Guelfo di Bologna per 15 giorni consecutivi dal 10/03/2026 al 25/03/2026, ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Castel Guelfo di Bologna.

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

con popolazione di nr. 4.486 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE DEI MARTIRI Numero civico 10/A

Denominata Farmacia ALLE SCUOLE SNC

Cod. identificativo 37 016 177

Della quale è titolare: DOTT.SSA ALESSANDRA NANNI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

Il Responsabile del Settore
Alberto Folli

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiorino (MO) per l' anno 2026

Il Comune di Montefiorino (MO) informa che, ai sensi dell' art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 26.02.2026 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l' anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all' albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27.02.2026 al 14.03.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://montefiorino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

IL SINDACO
Maurizio Paladini

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTEFIORINO

con popolazione di nr. 2.130 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)
e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di MODENA DISTRETTO DI SASSUOLO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: **aperta: PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di MONTEFIORINO

PIAZZA EUROPA Numero civico 4

Denominata Farmacia Dott. ssa Monica Mori

Cod. identificativo 36025069

Della quale è titolare: DOTT. SSA MONICA MORI

Avente la seguente sede territoriale: L' INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MONTERENZIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Monterenzio per l'anno 2026

Il Comune di Monterenzio (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 03/03/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04/03/2026 al 19/03/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://comune.monterenzio.bologna.it/.

Il Responsabile Area Servizi Tecnici

Patrizio D'Errigo

COMUNE DI MONTERENZIO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Piazza Guerrino De Giovanni 1 40050 Monterenzio
Telefono 051929002 – Fax 0510822397
E-mail: sue@comune.monterenzio.bologna.it

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTERENZIO

con popolazione di nr. 6.148 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Bologna Distretto di San Lazzaro di Savena, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 – RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO: **aperta PRIVATA**
Ubicazione: **CAPOLUOGO**
Popolazione: **nr. 1.429 abitanti** (al 31.12.2025)
Via: **Dell'Osteria n. 33/C**
Denominata: **FARMACIA SANTA RITA**
Cod. identificativo: **37 041 139**
Della quale è titolare: **FARMACIA SANTA RITA S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA, CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA DAL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/CASTEL SAN PIETRO/CASALFIUMANESE E IL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/PIANORO/LOIANO

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 – RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO: **aperta PUBBLICA**
Ubicazione: **frazione di SAN BENEDETTO DEL QUERCETO**
Popolazione: **nr. 419 abitanti** (al 31.12.2025)
Via: **Centrale n. 18/2**
Denominata: **FARMACIA COMUNALE DI SAN BENEDETTO DEL QUERCETO**
Cod. identificativo: **37 041 369**
Della quale è titolare: COMUNE DI MONTERENZIO

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI LOIANO, MONGHIDORO, FIRENZUOLA (FI), CASTEL DEL RIO, CASALFIUMANESE FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA DAL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/CASTEL SAN PIETRO/CASALFIUMANESE E IL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/PIANORO/LOIANO

COMUNE DI PALANZANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Palanzano per l'anno 2026

Il Comune di Palanzano (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 19/02/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/02/2026 al 06/03/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://palanzano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Responsabile del Servizio

Giuseppe Guatteri

ALLEGATO 2 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PALANZANO

con popolazione di nr. 1.001 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025 e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*),

Azienda USL di PARMA - DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO,

in STRADA CARBOGNA Numero civico 23

Denominata Farmacia FERRI di Ravazzoni Luigia

Cod. identificativo 34026056

Della quale è titolare: DOTT.SSA LUIGIA RAVAZZONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

COMUNICATO

Comune di Pennabilli - Revisione della Pianta organica delle farmacie 2026-2027

Il Comune di Pennabilli (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/03/2026 al 21/03/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.pennabilli.rn.it.

Il Sindaco
Mauro Giannini

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI ..PENNABILLI...

con popolazione di nr. .2692.. abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1... sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di ..RIMINI.....

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1..

Solo nel caso sia già aperta, specificare se ~~URBANA~~ oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- x aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella ~~FRAZIONE~~/LOCALITA' di ....PENNABILLI...

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. ..... abitanti

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ...ROMA..... Numero civico ..44.....

Denominata Farmacia ..LAVANNA - ROSATI SNC.....

Cod. identificativo 099024186

Della quale è titolare: .FARMACIA LAVANNA - ROSATI SNC

.....

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO...

...COMUNALE.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO FARMACEU	DISPENSARIO GIOVANNA	VIA MARECCHIESE
TICO PERMANENTE -	ROSATI	N. 52 PONTE MESSA
DELIBERA DEL		PENNABILLI (RN)
COMITATO DI GESTIONE		
DELL' USL N. 1		
DI NOVAFELTRIA)		
VERBALE N 267		
DEL 13/06/1998		

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI PENNABILLI (Prov RIMINI)

IL SINDACO
Mauro Giannini

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sala Bolognese (BO) - Anno 2026

Il Comune di Sala Bolognese (Bo) informa che ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 19.02.2026, è stata confermata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24.02.2026 al 11.03.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.sala-bolognese.bo.it

Allegato: Schema di pianta organica

Il Direttore dell'Area Tecnica
Maura Tassinari

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **SALA BOLOGNESE**

con popolazione di nr. **8454** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2025**) e con nr. **03** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **BOLOGNA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PADULLE

POPOLAZIONE: nr. 2749 abitanti

VIA GIOTTO Numero civico 2

Denominata FARMACIA PADULLE

Cod. identificativo 37050166

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PADULLE S.N.C.. DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GIUSEPPINA GRISOLIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO FINO AD INCONTRARE VIA ZACCARELLI, DETTA VIA DA INCROCIO CON VIA BALESTRAZZI AL CIVICO 16/A, CANALE DOSOLO FINO ALL'INCROCIO VIA GRAMSCI/VIA DELLA PACE, SEGUE CONFINE DEL CENTRO ABITATO DI PADULLE (VIA DELLA PACE N. 139, 137, VIA DELLA LIBERTA' 25, VIA F.LLI BASTIA, VIA DELLA PACE DAL CIVICO 95 AL CIVICO 57, VIA FORLAI DAL CIVICO N. 2 AL N. 12/B, VIA FORLAI N. 11, VIA DONELLI DAL CIVICO N. 1 AL N. 29, VIA LONGAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEOTTI, DETTA VIA VERSO COMUNE DI ARGELATO, CONFINE DI ARGELATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI OSTERIA NUOVA

POPOLAZIONE: nr. 2707 abitanti

VIA GRAMSCI Numero civico 190/A

Denominata FARMACIA MIARI BARONI

Cod. identificativo 37050218

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA MIARI BARONI S.N.C DEL DOTT. GOBBI FEDERICO NICOLA E DELLA DOTT.SSA BARONI GIULIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA E DI CALDERARA DI RENO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 8 AL N. 2, VIA

GRAMSCI DALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI A VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 7 AL N. 17.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SALA

POPOLAZIONE: nr. 2192 abitanti

VIA GRAMSCI Numero civico 40

Denominata FARMACIA DELLA PIEVE

Cod. identificativo 37050349

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PADULLE S.N.C.. DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GIUSEPPINA GRISOLIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO DA INCROCIO VIA ZACCARELLI/VIA BALESTRAZZI A VIA SALETTA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 26 A INCROCIO CON VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA DAL CIVICO N. 2 AL N. 8, VIA GRAMSCI DA INCROCIO CON VIA CAPELLINA A INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 1 AL N. 21, CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO FINO A INCROCIO CON VIA MATTEOTTI

allegato estratto cartografico

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Pubblicazione Decreto n°8 del 24/02/2026 - PNRR M2C4I3.3 Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario - SCHEDA 32. Decreto di esproprio per pubblica utilità art. 23 D.P.R. 8.6.2001 n. 327) COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei Lavori di Rinaturazione dell'Area del Po - SCHEDA 32 - dell'Investimento PNRR M2C4 I3.3. ha disposto il Decreto di esproprio per pubblica utilità n. 8 del 24/02/2026 ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 8.6.2001 n. 327 alle ditte come da seguenti tabelle allegate:

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

Comune: SORBOLO MEZZANI **Numero di Piano:** **333**

Ditta Catastale: CAVALLI PIA - USUFRUTTO per 1/1
ROSSI GIOVANNI - NUDA PROPRIETA' per 1/2
ROSSI PAOLO - NUDA PROPRIETA' per 1/2

AREE IN ASSERVIMENTO

Fg.	Mapp.	Superficie catastale ha are ca	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
8	100	02 00 00	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	730	1.314,00	€ 121,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.435,67
8	136	00 90 50	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	510	918,00	€ 85,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.003,00
8	149	00 01 50	AREA FAB DM	Particella non frazionata	22	39,60	€ 3,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43,28
8	153	00 02 60	AREA FAB DM	Particella non frazionata	62	111,60	€ 10,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121,93
													Totale indennità di Asservimento	**€ 2.603,88**

Mandato di Pagamento n. 778, n. 780 del 06/02/2025

Comune: SORBOLO MEZZANI **Numero di Piano:** **334**

Ditta Catastale: ROSSI ADRIANO - PROPRIETA' per 1/2
ROSSI ARMANDO - PROPRIETA' per 1/2

AREE IN ASSERVIMENTO

Fg.	Mapp.	Superficie catastale ha are ca	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
8	154	00 09 50	AREA FAB DM	Particella non frazionata	29	52,20	€ 4,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 57,04
13	152	00 12 80	PRATO	Particella non frazionata	219	394,20	€ 36,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 430,70
													Totale indennità di Asservimento	**€ 487,74**

Mandato di Pagamento n. 777, n. 781 del 06/02/2025

Comune: SORBOLO MEZZANI **Numero di Piano:** **335**

Ditta Catastale: FREDDI ADELAIDE - PROPRIETA' per 1000/1000

AREE IN ASSERVIMENTO														
Fg.	Mapp.	Superficie catastale ha are ca	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
8	82	00 12 40	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	39	70,20	€ 6,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76,70
8	146	00 45 00	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	194	349,20	€ 32,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 381,53
8	147	00 54 00	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	380	684,00	€ 63,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 747,33
8	148	00 04 60	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	102	183,60	€ 17,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200,60
8	152	00 01 70	AREA FAB DM	Particella non frazionata	49	88,20	€ 8,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 96,37
													Totale indennità di Asservimento	**€ 1.502,53**

Mandato di Pagamento n. 779 del 06/02/2025

Comune: SORBOLO MEZZANI **Numero di Piano:** **339**

Ditta Catastale: BOCCHI CARMEN - PROPRIETA' per 1/2
FERRARI CARLA - PROPRIETA' per 1/4
FERRARI ELISA - PROPRIETA' per 1/4

AREE IN ASSERVIMENTO

Fg.	Mapp.	Superficie catastale ha are ca	Qualità catastale	Estremi frazionamento	Superficie da Asservire	Ind. asservimento	Ind. occupazione d'urgenza	Manufatti	Soprassuoli	Fabbricati	Frutti P.	Art 33.	Colt. Dir.	Totale Ind.
13	82	00 24 90	PRATO	Particella non frazionata	145	261,00	€ 24,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 285,17
13	96	00 12 90	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	19	34,20	€ 3,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37,36
13	97	00 75 40	BOSCO ALTO	Particella non frazionata	426	766,81	€ 71,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 837,81
													Totale indennità di Asservimento	**€ 1.160,34**

Deposito Definitivo n. 1424191/1474186 – Ministero Dell'Economia e Delle Finanze Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna

Mandato di Pagamento n. 783, n. 784 del 06/02/2025

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

D.lgs. n. 190/2024 - H-Solar 8 srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile denominato "Reggio Emilia_Lotto 1" con potenza nominale pari a 3,276 MW nel comune di Reggio Emilia - Avviso di deposito

Arpae – Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia rende noto che H-Solar 8 srl in data 22/12/2025 ha presentato domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un **impianto agrivoltaico** per la produzione di energia da fonte rinnovabile denominato **"Reggio Emilia_Lotto 1"** con potenza nominale pari a 3,276 MW nel comune di Reggio Emilia, ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024, comprensiva degli elaborati progettuali, acquisita agli atti ARPAE al prot. n. 228867-870-872-873 del 23/12/2025. A seguito della fase di completezza documentale, il Proponente ha presentato documentazione integrativa in data 26/02/2026, acquisita agli atti Arpae al prot. n. PG/2026/37074.

Con riferimento alle opere di connessione alla rete elettrica per l'impianto in oggetto, H-Solar 8 srl ha chiesto l'attivazione della procedura di esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/2001 e della LR 37/2002 in materia di espropriazioni. A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione unica, che comprende l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanata a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e, ai sensi del comma 10 dell'art 9 del D.Lgs 190/2024, comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae - SAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse e presso il Comune di Reggio Emilia - Area Progettazione Urbana Strategica Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata con sede in via Emilia San Pietro, 12.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoore@cert.arpa.emr.it) all'Unità Autorizzazioni complesse, Valutazione impatto ambientale ed Energia–SAE di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

Il Responsabile Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia

Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza elettrica nominale pari a 8,6 MWP collegato alla RTN, in comune di Riva del Po Via Madonnina ed in comune di Copparo. Proponente OPR SUN 15 SRL. Decreti di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 e ss.mm.ii. e art. 52 octies del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

Si rende noto che la Provincia di Ferrara in data 09/03/2026 ha emesso i Decreti nn. 467, 468, 469, 470, 471, 472 e 473 di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea con determinazione delle relative indennità provvisorie a favore della Società OPR SUN 15 SRL - con sede legale in Milano, Via Ceresio n. 7, C.F. e P. IVA 12693200961, sui beni di cui al prospetto allegato 1).

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni asserviti e/o sulla relativa indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Le comunicazioni dovranno essere inviate a:

Provincia di Ferrara Uff. Espropri – C.so Isonzo n. 26 – 44123 Ferrara

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

e per conoscenza a:

SNAM Rete Gas S.p.A.
PEC: lavorinor@pec.snam.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Andrea Aragusta.

Il Dirigente del Settore Appalti, Gare e Patrimonio
Andrea Aragusta

ALLEGATO 1

Prospetto dei beni – Decreti n. 467 - 468 – 469 – 470 – 471 - 472 - 473 del 09/03/2026

Decreto n. 467/2026

Ditta BERARDI LUCA

Comune di RIVA DEL PO-SEZ.B (RO FERRARESE)

Fg. 29 Mappale 754	Indennità € 531,00 di cui:
mq asservimento 120	Indennità € 162,00
mq occupazione 180	Indennità € 41,40
Danno da asservimento	Indennità € 327,70
Fg. 29 Mappale 773	Indennità € 851,31 di cui:
mq asservimento 290	Indennità € 391,50
mq occupazione 435	Indennità € 100,05
Danno da asservimento	Indennità € 359,76
Fg. 34 Mappale 78	Indennità € 304,10 di cui:
mq asservimento 91	Indennità € 122,85
mq occupazione 136,50	Indennità € 31,40
Danno da asservimento	Indennità € 149,85
Fg. 34 Mappale 125	Indennità € 327,53 di cui:
mq asservimento 100	Indennità € 135,00
mq occupazione 150	Indennità € 34,50
Danno da asservimento	Indennità € 158,03
Fg. 34 Mappale 103	Indennità € 863,75 di cui:
mq asservimento 290	Indennità € 391,50
mq occupazione 435	Indennità € 100,05
Danno da asservimento	Indennità € 372,20

Ditta BERARDI RICCARDO

Comune di RIVA DEL PO-SEZ.B (RO FERRARESE)

Fg. 29 Mappale 754	Indennità € 531,00 di cui:
mq asservimento 120	Indennità € 162,00
mq occupazione 180	Indennità € 41,40
Danno da asservimento	Indennità € 327,70
Fg. 29 Mappale 773	Indennità € 851,31 di cui
mq asservimento 290	Indennità € 391,50
mq occupazione 435	Indennità € 100,05
Danno da asservimento	Indennità € 359,76
Fg. 34 Mappale 78	Indennità € 304,10 di cui:
mq asservimento 91	Indennità € 122,85
mq occupazione 136,50	Indennità € 31,40
Danno da asservimento	Indennità € 149,85

Fg. 34 Mappale 125	Indennità € 327,53 di cui:
mq asservimento 100	Indennità € 135,00
mq occupazione 150	Indennità € 34,50
Danno da asservimento	Indennità € 158,03

Fg. 34 Mappale 103	Indennità € 863,75 di cui:
mq asservimento 290	Indennità € 391,50
mq occupazione 435	Indennità € 100,05
Danno da asservimento	Indennità € 372,20

Decreto n. 468/2026

Ditta GUERZONI MARIA CHIARA

Comune di RIVA DEL PO-SEZ.B (RO FERRARESE)

Fg. 34 Mappale 77	Indennità € 18,60 di cui:
mq asservimento 0,25	Indennità € 0,34
mq occupazione 0,38	Indennità € 0,09
Danno da asservimento	Indennità € 18,17

Fg. 34 Mappale 76	Indennità € 16,21 di cui:
mq asservimento 3,50	Indennità € 4,73
mq occupazione 5,25	Indennità € 1,21
Danno da asservimento	Indennità € 10,28

Fg. 34 Mappale 11	Indennità € 148,84 di cui:
mq asservimento 56	Indennità € 75,60
mq occupazione 84	Indennità € 19,32
Danno da asservimento	Indennità € 53,92

Ditta MERLIN LEDA

Comune di RIVA DEL PO-SEZ.B (RO FERRARESE)

Fg. 34 Mappale 77	Indennità € 278,97 di cui:
mq asservimento 3,75	Indennità € 5,06
mq occupazione 5,63	Indennità € 1,29
Danno da asservimento	Indennità € 272,62

Fg. 34 Mappale 76	Indennità € 243,14 di cui:
mq asservimento 52,50	Indennità € 70,88
mq occupazione 78,75	Indennità € 18,11
Danno da asservimento	Indennità € 154,15

Fg. 34 Mappale 11	Indennità € 2.232,53 di cui:
mq asservimento 840	Indennità € 1.134,00
mq occupazione 1.260	Indennità € 289,80
Danno da asservimento	Indennità € 808,73

Decreto n. 469/2026

Ditta BONAVIGO TERESA

Comune di RIVA DEL PO-SEZ.B (RO FERRARESE)

Fg. 34 Mappale 18	Indennità € 1.665,06 di cui:
mq asservimento 644	Indennità € 869,40
mq occupazione 966	Indennità € 222,18
Danno da asservimento	Indennità € 573,48

Decreto n. 470/2026

Ditta QUAGLIO MARCO

Comune di COPPARO

Fg. 32 Mappale 95	Indennità € 2.426,79 di cui:
mq esproprio 126	Indennità € 1.260,00
mq occupazione 126	Indennità € 28,98
Danno da esproprio	Indennità € 1.137,81

Decreto n. 471/2026

Ditta AGRICOLA S. CROCE DI ENZO ZANARDI & C. S.S.

Comune di COPPARO

Fg. 68 Mappale 502	Indennità € 2.538,49 di cui:
mq esproprio 126	Indennità € 1.260,00
mq occupazione 126	Indennità € 28,98
Danno da esproprio	Indennità € 1.249,51

Decreto n. 472/2026

Ditta PATRIMONIO COPPARO S.R.L.

Comune di COPPARO

Fg. 82 Mappale 1125	Indennità € 8.306,76di cui:
mq asservimento 568	Indennità € 1420,00
mq occupazione 852	Indennità € 357,84
Danno da asservimento	Indennità € 6.528,92
Fg. 82 Mappale 867	Indennità 4.383,95di cui:
mq asservimento 1288	Indennità € 3.220,00
mq occupazione 1932	Indennità € 811,44
Danno da asservimento	Indennità € 352,51
Fg. 82 Mappale 845	Indennità € 1.956,44 di cui:
mq asservimento 504	Indennità € 1.260,00
mq occupazione 756	Indennità € 317,52
Danno da asservimento	Indennità € 378,92

Decreto n. 473/2026

Ditta SOCIETA' VENETA PER COSTRUZIONE ED ESERCIZI DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE PER LA FERROVIA FERRARA

Comune di Copparo

Fg. 82 Mappale 33	Indennità € 394,93 di cui:
mq asservimento 40	Indennità € 100,00
mq occupazione 60	Indennità € 25,20
Danno da asservimento	Indennità € 269,73

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Costruzione ed esercizio di metanodotto allacciamento biometano agrimetano di Riva del Po DN 100 (4'') 75 BAR e variante met. Alfonsine - San Bonifacio DN 300 64 BAR per inserimento pezzo a tee ubicati nei comuni di Copparo e Riva Del Po. Imposizione di servitù ed occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie ex artt. 22, 23 e art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 N. 327 e s.m.i.

Si rende noto che la Provincia di Ferrara in data 09/03/2026 ha emesso il Decreto n. 474/2026 di asservimento ed occupazione temporanea con determinazione urgente delle relative indennità provvisorie a favore della Società Snam Rete Gas S.p.a., c.f./p.iva 10238291008, con sede in Milano (MI) Via Vezza d'Oglio, 6 (ed Uffici in Largo Francesco Rismondo, n. 8 Cap 35131 PADOVA) sui beni di cui al prospetto allegato 1).

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni asserviti e/o sulla relativa indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Le comunicazioni dovranno essere inviate a:

Provincia di Ferrara Uff. Espropri – C.so Isonzo n. 26 – 44123 Ferrara

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

e per conoscenza a:

SNAM Rete Gas S.p.A.

PEC: lavorinor@pec.snam.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Andrea Aragusta.

Il Dirigente del Settore Appalti, Gare e Patrimonio

Andrea Aragusta

ALLEGATO 1 – Prospetto dei beni – Decreto n. 474 del 09/03/2026

DITTA MURARO MARIA ANTONELLA

ASSERVIMENTO
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 79
Superficie da asservire per condotta mq 7545
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 3.915,29

OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 79
Occupazione temporanea mq 4.975
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 4.477,50

DITTA MURARO DOMENICO

ASSERVIMENTO
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 80
Superficie da asservire per condotta mq 90
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 45,51

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 78
Superficie da asservire per condotta mq 40
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 22,56

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 15
Superficie da asservire per condotta mq 5900
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 3.061,82

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 16
Superficie da asservire per condotta mq 1400
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 726,65

OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 80
Occupazione temporanea mq 125
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 112,50

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 78
Occupazione temporanea mq 20
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 18,00

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 15
Occupazione temporanea mq 3060
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 2.754,00

Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 16
Occupazione temporanea mq 730
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 657,00

DITTA SOCIETA' AGRICOLA SAN GIORGIO S.S.

ASSERVIMENTO
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 37
Superficie da asservire per condotta mq 1425
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 739,88

OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 37
Occupazione temporanea mq 740
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 666,00

DITTA FIRENZUOLA ROBERTA - MURARO DOMENICO -MURARO MARIA ANTONELLA

ASSERVIMENTO
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 35
Superficie da asservire per condotta mq 75
Indennità provvisoria di asservimento – a corpo -: € 39,68

OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Comune di Riva del Po Sez. B Fg. 26 Mappale 35
Occupazione temporanea mq 40
Indennità provvisoria di occupazione temporanea – a corpo -: € 36,00

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 89 del 02/03/2026

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 02/03/2026 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 89 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di Novellara (RE), espropriati per i lavori di realizzazione dell'opera di pubblica utilità denominata "Tangenziale Nord di Novellara - II stralcio, lotto II – asse II", in favore dei seguenti beneficiari:

Provincia di Reggio Emilia:

· Ditta 4 – EDIL BORGONOVI SRL
Foglio 21 – Mappale 933
· Ditta 5 – Spaggiari Alessandra
Foglio 21 – Mappale 929
· Ditta 6 – IL GLOBO IMMOBILIARE SRL
Foglio 20 – Mappale 350
· Ditta 7 – Dall'Olio Alvarez, Dall'Olio Federica
Foglio 20 – Mappale 337
Foglio 20 – Mappale 342
Foglio 20 – Mappale 345
· Ditta 8 – Gasparini Catia, Ghisi Adriano
Foglio 20 – Mappale 356
Foglio 20 – Mappale 359
Foglio 20 – Mappale 362
Foglio 20 – Mappale 365
· Ditta 9 – Lusetti Ettore, Rozzi Angiolina
Foglio 20 – Mappale 340
· Ditta 10 – Davolio Gabriele, Zanichelli Angela
Foglio 20 – Mappale 348

Comune di Novellara:

· Ditta 1 – Davolio Giovanna, Morandi Marco, Morandi Monica
Foglio 21 – Mappale 847
· Ditta 2 – FINREGG SPA
Foglio 21 – Mappale 845
· Ditta 3 – Hegoburu Jean Christian, Hegoburu Maryse Edwige, Hegoburu Sergio
Foglio 21 – Mappale 924
Foglio 21 – Mappale 853
· Ditta 4 – EDIL BORGONOVI SRL
Foglio 21 – Mappale 932
Foglio 21 – Mappale 926
· Ditta 5 – Spaggiari Alessandra
Foglio 21 – Mappale 928
Foglio 21 – Mappale 930
· Ditta 6 – IL GLOBO IMMOBILIARE SRL
Foglio 20 – Mappale 351
Foglio 20 – Mappale 352
Foglio 20 – Mappale 353
· Ditta 7 – Dall'Olio Alvarez, Dall'Olio Federica
Foglio 20 – Mappale 335
Foglio 20 – Mappale 88
Foglio 20 – Mappale 336

Foglio 20 – Mappale 343
Foglio 20 – Mappale 346
Foglio 20 – Mappale 344

· Ditta 8 – Gasparini Catia, Ghisi Adriano
Foglio 20 – Mappale 355
Foglio 20 – Mappale 358
Foglio 20 – Mappale 361
Foglio 20 – Mappale 364

· Ditta 9 – Lusetti Ettore, Rozzi Angiolina
Foglio 20 – Mappale 341
Foglio 20 – Mappale 339

· Ditta 10 – Davolio Gabriele, Zanichelli Angela
Foglio 20 – Mappale 349
Foglio 20 – Mappale 347

· Ditta 11 – Ghizzoni Sauro
Foglio 20 – Mappale 367

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente
Stefano Tagliavini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Liquidazione dei saldi delle indennità di espropriazione condivise e liquidazione delle indennità di occupazione temporanea relative ai terreni interessati dalla realizzazione dell'"Intervento di moderazione della velocità e messa in sicurezza della intersezione tra la SP467R, Via del Bosco e Via della Noce nei comuni di Reggio Emilia e Scandiano" ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001

Con determinazione dirigenziale n. 225 del 09/03/2026 è stata disposta la liquidazione dei saldi delle indennità di espropriazione condivise e delle indennità di occupazione temporanea per le aree interessate dalla realizzazione dell'"Intervento di moderazione della velocità e messa in sicurezza della intersezione tra la SP 467R, Via del Bosco e Via della Noce nei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano", come segue:

Liquidazione dei saldi delle indennità di espropriazione:

Ditta n. 1 di piano particellare – C.T. foglio 270 mappale 321 di mq 195, foglio 270 mappale 322 di mq. 570

RABITTI ALESSIO € 1.401,40

Ditta n. 2 di piano particellare – C.T. foglio 269 mappale 283 di mq. 365, foglio 269 mappale 284 di mq. 320

PARROCCHIA DI S. COLOMBANO ABATE IN FOGLIANO € 1.743,00

Ditta n. 3 di piano particellare – C.T. foglio 11 mappale 414 di mq. 40

IMMOBILIARE BOSCO SNC DI VIOLI GRAZIELLA & C. € 800,00

Liquidazione delle indennità di occupazione temporanea:

Ditta n. 1 di piano particellare – C.T. foglio 270 mappale 321 di mq 195, foglio 270 mappale 322 di mq. 570

RABITTI ALESSIO € 520,63

Ditta n. 2 di piano particellare – C.T. foglio 269 mappale 283 di mq. 365, foglio 269 mappale 284 di mq. 320

PARROCCHIA DI S. COLOMBANO ABATE IN FOGLIANO € 466,18

Ditta n. 3 di piano particellare – C.T. foglio 11 mappale 414 di mq. 40

IMMOBILIARE BOSCO SNC DI VIOLI GRAZIELLA & C. € 194,44

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/2001 il provvedimento dirigenziale suindicato concernente l'ordine di liquidazione dei saldi delle indennità di espropriazione e di liquidazione delle indennità di occupazione temporanea diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel BURERT – Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle indennità. Le eventuali opposizioni dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo pec:

appalti@cert.provincia.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare la Provincia di Reggio Emilia – U.O. Esecuzione amministrativa degli appalti ed Espropri al n. 0522/444867.

Il Dirigente del Servizio unità amministrativa speciale per il PNRR e gli Investimenti (Dott. Stefano Tagliavini).

Il Dirigente

Stefano Tagliavini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione dei metanodotti denominati "Ricollegamento allacciamento Comune di Rimini 3° presa" DN 150 (6"), pressione di progetto 75 bar, tratto in Comune di Rimini (RN) e "Derivazione per Santarcangelo di Romagna" DN 200 (8"), pressione di progetto 75 bar, tratto in Comune di Rimini (RN) – Autorizzazione al pagamento dell'indennità definitiva

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni, si rende noto che con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 179 del 26/02/2026 è stato autorizzato il pagamento, da parte di SNAM Rete Gas S.p.A., dell'indennità complessiva di euro 15.920,00, così come determinata dal Collegio Peritale ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.

L'indennità è dovuta alla sig.ra Tamburini Morena, proprietaria delle aree interessate dalla realizzazione dei seguenti metanodotti:

– "Ricollegamento allacciamento Comune di Rimini 3° presa", DN 150 (6"), pressione di progetto 75 bar, tratto ricadente nel Comune di Rimini (ditta n. 1, foglio 60, particelle 151 e 154);

– "Derivazione per Santarcangelo di Romagna", DN 200 (8"), pressione di progetto 75 bar, tratto ricadente nel Comune di Rimini (ditta n. 5, foglio 60, particelle 151, 154 e 135).

Il provvedimento sopra indicato diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, qualora non siano proposte opposizioni da parte di terzi in ordine all'ammontare dell'indennità.

Il Dirigente

Fausto Sanguanini

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

COMUNICATO

Determinazione n. 112 del 05/03/2026 - Realizzazione della "Ciclovia tratto Marano-Silla" nel comune Gaggio Montano – CUP: H61B22001380006 – finanziato con risorse a valere sul PNRR – progetto CLOSER M2C1 – investimento 3.2 Green Communities finanziata dall'unione Europea – Next Generation EU – progetto n. 1006 – decreto di esproprio

Con determinazione 112 del 05/03/2026 il Responsabile del Progetto dell'area Tecnica ha provveduto all'emissione del decreto di esproprio a favore del Comune di Gaggio Montano per l'esecuzione dell'opera "Ciclovia tratto Marano-Silla" – CUP: H61B22001380006 – degli immobili (catasto terreni) interessati, quali risultanti nell'elenco del Piano Particellare di esproprio, allegato a) colonna B.

Il Decreto è scaricabile al seguente link:

https://www.unioneappennino.bo.it/servizi-informazioni/ciclovia-marano-silla

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà degli immobili (terreni) identificati nell'elenco del Piano Particellare di Esproprio al Comune di Gaggio Montano – CF: 01042740371, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett f) del D.P.R. 327/2001;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2, del DPR 327/2001, a cura e spese dell'Ente espropriante suddetto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, nonché trascritto e volturato presso l'Ufficio Provinciale – Territorio di Pubblicità Immobiliare di Bologna;
- comporta, ai sensi dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/2001 entro 60 gironi dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile Area Tecnica
Aldo Fantini

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

OGGETTO: PROCEDIMENTO BESS-2024-06-0000019 Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 52 MW, denominato "ATLAS BESS Valsamoggia" ubicato nei Comuni di Valsamoggia e di Anzola dell'Emilia-Romagna in Provincia di Bologna e delle relative opere connesse. Proponente: ATLAS STORAGE 6 S.R.L. Avvio della procedura di apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001

La Società ATLAS STORAGE 6 S.R.L. con nota acquisita al prot. MASE n. 0108967 del 13.06.2024 integrata con successive note, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 52 MW, denominato ATLAS BESS Valsamoggia ubicato nei Comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia Romagna in Provincia di Bologna e delle relative opere connesse.

Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera rimarranno depositati presso l'Ufficio espropriazioni del Comune di Anzola dell'Emilia, chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato.

Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC atlasstorage6@legalmail.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

Responsabile del procedimento è la dottoressa Elisabetta D'Agostino.

Direttore Area Tecnica
Cosimo Scotese

ALLEGATO 3 – TABELLE DI RIEPILOGO SU AREE DI PROGETTO

Particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto BESS				
Comune	Foglio	Particella	Disponibilità Proponente	NOTE
VALSAMOGGIA	8	46	SI	
		652	SI	particella Interessata anche dalla viabilità di accesso all'area BESS

Particelle interessate dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica di Utenza				
Comune	Foglio	Particella	Disponibilità Proponente	NOTE
ANZOLA DELL'EMILIA	45	249	SI	particella Interessata anche dalla viabilità di accesso alla SSE-U
		250	NO	
		501	SI	
		523	SI	
		559	NO	particella Interessata anche dalla viabilità di accesso alla SSE-U

Viabilità pubblica interessata dalla posa dei cavidotti		
STRADA	LUNGHEZZA (m)	AREA PER CONCESSIONE (mq) *
Via Tombetto	550	385
Via Confortino	1800	1260
Via Lunga	790	553
*La larghezza associata alla posa del cavidotto viene determinata in funzione delle planimetrie di dettaglio comprese nel pacchetto progettuale. Nel caso specifico la larghezza dello scavo risulta essere sempre pari a 0,70 m		

Particelle interessate dalla posa del cavidotto MT				
Comune	Foglio	Particella	Disponibilità Proponente	Nota
ANZOLA DELL'EMILIA	45	250	NO	particella interessata anche dalla viabilità di accesso alla SSE-U
		559	NO	particella interessata anche dalla viabilità di accesso alla SSE-U
		523	SI	-
VALSAMOGGIA	13	76	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
	8	46	SI	-
		84	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		99	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		291	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		295	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino

Particelle interessate dalla posa del cavidotto MT				
Comune	Foglio	Particella	Disponibilità Proponente	Nota
		296	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		303	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		304	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		305	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		306	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		307	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		308	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		309	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		310	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		422	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		560	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		561	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		582	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		612	NO	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		652	SI	-

Particelle interessate dalla posa del cavidotto AT				
Comune	Foglio	Particella	Disponibilità Proponente	Nota
ANZOLA DELL'EMILIA	45	250	NO	particella interessata anche dalla viabilità di accesso alla SSE-U
		523	SI	-
		559	NO	Particella interessata anche dalla viabilità di accesso a SSE-U
	53	122	NO	-
		134	NO	-
		135	NO	-
		136	NO	-
		256	NO	-

Particelle interessate dall'asservimento del cavidotto AT (2 m per lato dal cavidotto)				
Comune	Foglio	Particella	Area da asservire (mq)	Note
ANZOLA DELL'EMILIA	45	250	333,1	particella interessata anche dalla viabilità di accesso a SSE-U e dall'asservimento del cavidotto MT
		559	593,6	particella interessata anche dalla viabilità di accesso a SSE-U e dall'asservimento del cavidotto MT
	53	256	173,29	-
		136	247,17	-
		215	11,41	-
		243	9,09	-
		282	20,18	-
		135	234,87	-
		134	140,45	-

Particelle interessate dall'asservimento del cavidotto MT (2 m per lato dal cavidotto)				
Comune	Foglio	Particella	Area da asservire (mq)	Note
VALSAMOGGIA	8	632	151,83	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		84	623,19	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		582	322,87	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		291	24,49	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		612	391,32	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		99	90,1	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		290	10,87	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		560	19,49	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		292	37,87	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		561	185,07	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		294	82,96	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		422	225,73	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		295	84,06	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		115	63,53	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		417	27,12	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		328	1,39	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		296	95,57	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		116	31,1	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		297	79,85	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		303	205,49	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		528	40,93	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		300	5,77	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		437	8,5	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		304	96,18	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		298	82,4	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		438	7,17	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		305	15,53	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		436	1,77	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		306	72,82	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino

Particelle interessate dall'asservimento del cavidotto MT (2 m per lato dal cavidotto)				
Comune	Foglio	Particella	Area da asservire (mq)	Note
		124	8,73	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		301	8,57	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		299	45,14	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		307	45,2	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		134	7,11	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		302	46,7	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		308	70,96	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		135	5,95	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		311	33,7	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		309	285,63	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		310	542,5	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		536	24,73	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		533	77,2	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
VALSAMOGGIA	13	75	14,5	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		76	605,88	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		18	181,67	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
		79	43,3	Disallineamento catastale - Particella interessata da Via Confortino
ANZOLA DELL'EMILIA	45	250	205	Interessata anche da viabilità di accesso a SSE-U e asservimento cavidotto AT
		559	371	Interessata anche da viabilità di accesso a SSE-U e asservimento cavidotto AT

Particelle interessate da procedura di esproprio per realizzazione della viabilità di accesso a Sottostazione Elettrica di Utenza (SSE-U)				
Comune	Foglio	Particella	Area da espropriare (mq)	Note
ANZOLA DELL'EMILIA	45	250	126,5	Particella parzialmente interessata anche da asservimento cavidotti AT e MT
		559	217,7	Particella parzialmente interessata anche da asservimento cavidotti AT e MT

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, degli artt. 10, 11 e 15 della L.R. 37/2002 e dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024)

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 2553,46 KWP, da eseguirsi a Cento e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica su tracciato parte su terreni di proprietà privata non in disponibilità del richiedente – Procedura di PAS

Premesso che:

- ai prott. n. 40867-40869-40870-40871-40872 del 15/07/2025, successivamente integrati e, poi, perfezionati in data 11.3.2026 con prot n. 13304 è stata presentata allo Sportello Unico del Comune di Cento dalla Società "ZANT SOLARIS S.r.l.." con sede in Viale Ciro Menotti n. 201 a Modena, P.Iva 04138940368, PAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 2553,46 KWP, da eseguirsi in località XII Morelli - Via Rossetti in area distinta al Fg 24 m.li 43, 44 e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica;
- Il progetto prevede la realizzazione di opere connesse (cavidotti/cabine) che interessano aree private site nel territorio del Comune di Cento, per le quali si rende necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità;
- Il proponente, relativamente al progetto di allaccio dell'impianto come da preventivo di connessione di E-Distribuzione SPA Codice Rintracciabilità 3397076000 ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle in Comune di Cento (FE) interessate dalle opere di connessione;

si rende noto che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Cento – IV Settore "Territorio e Imprese" - Via Malagodi n. 12, II piano - 44042 Cento (FE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento all'indirizzo mail urbanistica@comune.cento.fe.it), gli elaborati per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità relativo alla PAS presentata dalla soc. Zant Solaris srl, inerente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 2553,46 KWP, da eseguirsi in località XII Morelli Via Rossetti in area distinta al Fg 24 m.li 43, 44 e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica da realizzarsi su tracciato parte su vie comunali e parte su terreni di proprietà privata non in disponibilità del richiedente, come meglio descritte nel piano particellare di esproprio e nell'elenco dei soggetti interessati, allegati agli atti di progetto .

Ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 190/2024, la procedura di approvazione della PAS prevede l'indizione di una Conferenza di Servizi di cui all'art.14 e seguenti della L.241/1990. La determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi comporterà:

- L'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e la contestuale Variante localizzativa agli Strumenti Urbanistici vigenti (PRG e Piano della Ricostruzione L.R. 16/2012), ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Dpr 327/2001 e dell'art. 11 della L.R. 37/2002.
- L'approvazione del progetto e la Dichiarazione di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere (ex art. 16 Dpr 327/01 e art. 15 L.R. 37/02);

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli elaborati di progetto integrale, comprensivi del Piano Particellare di Esproprio e dell'elenco dei soggetti interessati, sono depositati, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 37/2002 e dell'art.11 del Dpr 327/2001, presso gli Uffici del IV Settore "Territorio e Imprese" del Comune di Cento (FE) – Via Malagodi n.12 – 44042.

Si assolve all'adempimento del deposito mediante la pubblicazione sul sito web del Comune di Cento, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Il presente avviso è formulato ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, recepito dalla L.R. 37/2002, assumendo valore di notifica per pubblico annuncio in quanto il numero dei destinatari è superiore a 50.

Ai fini della massima diffusione, del presente avviso è data notizia mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di Cento, sul sito web istituzionale e su quotidiani a diffusione nazionale e locale, assolvendo così agli obblighi di pubblicità prescritti dalla normativa vigente.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR, ai sensi dell'art.11 comma 3 della L.R. 37/2002, chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Cento – IV Settore "Territorio e Imprese" – Via Malagodi n.12 - 44042 - riportando nell'oggetto "Osservazioni PAS fotovoltaico Zant Solaris".

Le osservazioni dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:

- PEC: comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

- Raccomandata A/R: Comune di Cento Settore "Territorio e Imprese" – Ufficio Protocollo Via Guercino n.62 - 44042 Cento (FE);

- Consegna a mano: presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cento - Via Guercino n.62 - 44042 Cento (FE).

Le osservazioni pervenute entro i termini saranno esaminate e controdedotte in sede di Conferenza di Servizi Decisoria prima della determinazione finale.

Per presa visione e informazioni sul progetto e sul procedimento: richiedere appuntamento all' Unità Operativa Semplice Urbanistica e Ambiente Tel. 051 6843160 (selezionare voce "5"), dal lunedì al venerdì, dalle 12:00 alle 13:00; E-mail: urbanistica@comune.cento.fe.it

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Si precisa che:

- Il Responsabile dell'intero procedimento è l'Arch. Giovanni Panzieri, Dirigente del IV Settore "Territorio e Imprese".

Il Responsabile del Procedimento

Giovanni Panzieri

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 s.m.e ii. - Costruzione di un nuovo ponte sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello confine nel comune di Soliera (MO) con effetto di variante agli strumenti urbanistici del comune di Modena e del comune di Soliera (MO)

Con decreto di esproprio Rep. 86321 del 16/03/2026, assunto agli atti comunali in pari data con Prot. n. 103136/2026, è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Modena di alcune aree occorrenti per la realizzazione del progetto definitivo di opera pubblica denominato "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su Via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO), con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena e del Comune di Soliera (MO)", identificate come segue:

COMUNE CENSUARIO: MODENA

- DITTA PROPRIETARIA: STEFANI IVANO (propr. 1/3 in regime di comunione), PIRONDI GIULIANA (propr. 1/3 in regime di comunione), STEFANI WILLIAM (propr. 1/3)

- DATI CATASTALI: Catasto Terreni foglio 10 mappali: 167 di mq 221, 169 di mq 6, 171 di mq 104, 172 di mq 7.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto determinazione indennità di esproprio relativo all'intervento di pubblica utilità per la realizzazione della "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2c della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese". Procedimento eseguito ai sensi dell'articolo 22 bis, testo unico espropri e approvazione delle relative indennità. Atto integrativo determinazione n. 88 del 26/02/2026

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 110 del 12/03/2026, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il Responsabile dell'Area Tecnica ha integrato la determinazione n. 88 del 26/02/2026:

ha dato comunicazione che la somma complessiva dovuta dal Comune di Sala Bolognese per il pagamento della indennità di esproprio ammonta ad € 484,23.

Si comunica che l'oggetto dell'espropriazione cui corrisponde l'indennità sopracitata è così identificato:

Foglio 20, Particelle nn. 192 - 119;

Si da atto che, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., il provvedimento citato diventerà esecutivo ai fini della liquidazione delle indennità, se non verrà proposta opposizione da parte di terzi, entro trenta giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT.

La determinazione dirigenziale n. 110 del 12/03/2026 è pubblicata sul sito del Comune di Sala Bolognese nell'apposita sezione Albo Pretorio e "Amministrazione trasparente" al seguente link: https://dgegovpa.it/Salabolognese/albo/dati/20260110D.PDF

Le eventuali opposizioni possono essere trasmesse in forma scritta da inviare all'indirizzo PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it oppure in formato cartaceo al Comune di Sala Bolognese.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Lavori Pubblici al numero 0516822511.

Il Direttore dell'Area Tecnica

Maura Tassinari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM Rete gas s.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dei metanodotti denominati "razionalizzazione met. 19 coll. AGIP Cotignola al met. Imola-Forlì-Cesena ed altri interventi connessi, nei comuni di Faenza e Cotignola (RA), lungh. m. 1.852,00"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Via Vezza D'Oglio n. 6, Comune di Milano (MI), 20139, P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Marco Emilio Lepido n. 203/15 - 40132 Bologna (BO), con istanza Prot. n. DICEOR/LOR 0141 del 16.02.2026, integrata con documentazione del 02.03.2026, acquisiti al protocollo di ARPAE con PG/2026/29712 del 16.02.2026 e PG/2026/39021 del 03.03.2026, Pratica Sinadoc n. 6889/2026, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti denominati

"Razionalizzazione met. 19 coll. AGIP Cotignola al met. Imola-Forlì-Cesena ed altri interventi connessi, ubicati nei Comuni di Faenza e Cotignola (RA), lungh. m 1.852,00".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000 e s.m.i., e dall'art. 7-bis, comma 2-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e s.mii. (Punto 3.2.1 dell'Allegato I-bis); a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. "Testo unico sugli espropri" e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e s.m.i.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Faenza e Cotignola, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Si segnalano le seguenti Interferenze/Parallelismi/Prossimità con il nuovo metanodotto in Comune di Faenza:

- Condotte irrigue in pressione Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
- Condotte irrigue in pressione Acquedotto Romagna Acque-Soc. delle Fonti (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale);
- Condotte Italgas;
- Strada Vicinale Agrippina;
- Strada SP n.7 - Via Pana;
- Strada SP n.8 - Via Altini;
- Scolo Consorziale Fosso Vecchio;
- Linee Elettriche aeree Bassa, Media ed Alta Tensione;
- Metanodotti in esercizio;
- Linee fibra ottica;
- Fossi e scoli;
- Tubazioni acquedotto, fognatura, forniture elettrica e gas;
- Linee telefoniche.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Faenza:

- Foglio 7, Mappali 32, 50, 105, 121;

- Foglio 13, Mappale 11, 95, 123, 127, 136, 239, 240, 242, 245, 263, 265, 267, 272, 399, 401, 403, 405;

- Foglio 43, Mappale 28, 185;

- Foglio 61, Mappale 35, 36, 56, 57, 58, 59, 103, 105, 106, 138;

- Foglio 62, Mappale 64, 108, 120, 165, 187, 191, 263;

- Foglio 64, Mappali 251.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Cotignola:

- Foglio 24, Mappali 89, 256, 257, 341.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE Area Est, SAE di Ravenna, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, responsabile del procedimento è la Dott.ssa E. Sabattini, la competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è della Dirigente del SAE di Ravenna, Dott.ssa T. Mordenti.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, via Guglielmo Marconi n. 14 - 48124 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoora@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni di Faenza e Cotignola (RA) per le valutazioni di competenza.

ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 60 giorni dalla data di svolgimento della prima seduta di Conferenza di servizi, fatte salve eventuali sospensioni.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 02.09.2026, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni, fatte salve eventuali sospensioni.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna - Area Est

Tamara Mordenti

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 - richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A. - opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna–Chieti, tratto Ravenna-Jesi - ottimizzazioni di progetto nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Santarcangelo di Romagna

L'ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Rimini, rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in via Vezza d'Oglio, 6 – Milano (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., acquisita agli atti, unitamente alla relativa documentazione, con note Prott. n. 29297 e n. 29489 del 16.02.2026, n. 44917 del 11.03.2026, n. 45969 del 12.03.2026 e n. 46964 del 13.03.2026, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle modifiche alle seguenti infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), già autorizzate con Determinazione dirigenziale n. 425 del 31.01.2022, connesse al Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti, Tratto Ravenna-Jesi, per una lunghezza complessiva di circa 1,020 km e una spesa presunta di circa 755.000,00 €:

- "Rif. All. Comune di Bellaria – Ottimizzazione in Comune di Bellaria (RN)", con DN 100 mm (4"), DP 75 bar e lunghezza di 310 m, da ubicarsi nel Comune di Bellaria-Igea Marina;

- "Rif. Pot. Der. per Cattolica 1° Tratto e 2° Tratto – Ottimizzazioni in Comune di Cattolica (RN)", con DN 150 mm (6"), DP 75 bar e lunghezza di 380 m, da ubicarsi nel Comune di Cattolica;

- "Rif. All. Lavanderia Adriatica – Ottimizzazione in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)", con DN 100 mm (4"), DP 75 bar e lunghezza di 330 m, da ubicarsi nel Comune di Santarcangelo di Romagna.

L'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante indizione di una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990.

Snam Rete Gas s.p.a., che svolge attività di trasporto di gas naturale di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 164/2000, ha dichiarato che le opere in progetto costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 7-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto ricadenti tra quelle ricomprese nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), come individuate al punto 3.2.1 dell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006.

Il provvedimento autorizzatorio finale costituirà variazione degli strumenti urbanistici comunali, comprenderà l'approvazione del progetto definitivo e determinerà l'inizio dell'eventuale procedimento di esproprio.

Le fasce soggette ad asservimento avranno un'ampiezza massima di 13,5 m per parte, rispetto all'asse delle condotte in progetto, per complessivi 27 m.

Sulla base della documentazione fornita da Snam Rete Gas s.p.a., le suddette nuove infrastrutture lineari energetiche interesseranno le particelle e le ditte catastali di seguito identificate:

● Comune di Bellaria-Igea Marina:

- Foglio 10, Mappali 42-240: VANUCCI WALTER, VENTURI SILVIA, VENTURI ULIVO, BELLAVISTA GIOVANNA, VANUCCI ELENA, VANUCCI ROBERTO;

- Foglio 10, Mappale 91: SCIANNAME SILVANA;

- Foglio 10, Mappali 101-107: BRACCI GIULIETTA, BRACCI ROBERTA, BRACCI ROSANNA;

- Foglio 10, Mappale 110: BELLI RACHELE, BRACCI CLAUDIA, BRACCI ELISA;

- Foglio 10, Mappale 112: GIORGETTI IVANO, GIORGETTI GILDA, GIORGETTI LUCA;

- Foglio 10, Mappale 119: QUADRELLI AGOSTINO;

- Foglio 10, Mappali 232-233: COMUNE BELLARIA IGEA MARINA;

- Foglio 10, Mappali 237-239-241: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAM0 STRADE;

- Foglio 10, Mappale 238: RAMILLI MAGDA, RUSCELLI FRANCO E C. s.n.c.;

- Foglio 10, Mappali 706-707: QUADRELLI AGOSTINO, QUADRELLI ROBERTO;

- Foglio 10, Mappale 731: IL PISTONE s.r.l.;

● Comune di Cattolica:

- Foglio 5, Mappali 30-154: GAMBERINI GOFFREDA, SILVESTRI ANGELA, SILVESTRI LAURA;

- Foglio 5, Mappale 162: IMMOBILIARE COMMERCIO E TURISMO s.r.l.;

- Foglio 5, Mappali 2823-2825-2827-2829: AUTOSTRADE PER L'ITALIA s.p.a.;

- Foglio 5, Mappali 2824-2826-2830: VANNI Marzia;

- Foglio 5, Mappale 2837: T.U.T. s.r.l.;

- Foglio 5, Mappali 2841-2856: COMUNE DI CATTOLICA;

- Foglio 5, Mappale 2845: IMMOBILIARE CERRI M. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, ULISSE s.r.l., VI.BE DI CLEMENTONI MICHELE & C. s.a.s.;

- Foglio 5, Mappale 2852: VI.BE DI CLEMENTONI MICHELE & C. s.a.s.;

- Foglio 5, Mappale 2853: IMMOBILIARE CERRI M. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, ULISSE s.r.l., CLARIS LEASING s.p.a.;

- Foglio 6, Mappali 2214-2354-2356-2358-2902-2905: COMUNE DI CATTOLICA;

- Foglio 6, Mappale 2244: GARAGE INTERNAZIONALE s.r.l.;

- Foglio 6, Mappale 2351: GENERALMUSIC s.p.a. CON SEDE IN SAN GIOVANNI IN M.;

- Foglio 6, Mappale 2797: GIUNTA IMMOBILIARE DI GIUNTA NAZZARIO E C. s.a.s.;

- Foglio 7, Mappali 465-2039-2041-2369: GIUNTA IMMOBILIARE DI GIUNTA NAZZARIO E C. s.a.s.;

- Foglio 7, Mappali 1853-1905-1974-2667-2670-2673: COMUNE DI CATTOLICA;

- Foglio 7, Mappale 2040: PINI ANGELINA, PINI CESARINA, PINI FABIO, TONELLI TERESA;

- Foglio 7, Mappale 2042: FABBRI GETULIO, FABBRI LEOPOLDO, FABBRI PIETRO;

- Foglio 7, Mappale 2047: SARTORI ROBERTO;

- Foglio 7, Mappale 2049: COMUNE DI CATTOLICA, SARTORI ROBERTO, SARTORI COSTRUZIONI s.r.l.;

- Foglio 7, Mappale 2085: EREDI GRECO PLACIDO DIGRECO DOMENICO, OSCAR & C. s.n.c., DONEXT s.p.a., F.L. IMMOBILIARE s.r.l., VANNI MARZIA & C. s.a.s., ADRIAPESCA DI CHIRICO ROCCO & C. s.a.s., CR SISTEMI s.r.l., CERERIA TERENZI EVELINO s.r.l., IMMOBILIARE TURBO CAR s.r.l.;

● Comune di Santarcangelo di Romagna:

- Foglio 12, Mappali 468-478: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;

- Foglio 21, Mappali 155-247-974: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA;

- Foglio 21, Mappale 157: NUOVA LAC s.r.l.;
- Foglio 21, Mappale 163: SEMPRINI MARIA, ZANNI LINO;
- Foglio 21, Mappale 271: NUOVA F.A.F.I. s.r.l.;
- Foglio 21, Mappale 632: IMMOBILIARE CO.FI. s.r.l.;
- Foglio 21, Mappale 674: SPA NUOVA L.A.C. CON SEDE IN SANTARCANGELO DI ROMAGNA.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, comprensivi di un elaborato in cui sono indicate le aree soggette a vincoli espropriativi e/o ad occupazione temporanea, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di trenta (30) giorni consecutivi, decorrenti dal 25.03.2026, data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001.

Gli interessati potranno prenderne visione presso gli uffici dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Rimini di Arpae, con sede in Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini (tel. 0541/319202), dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (previo appuntamento), oppure collegandosi al seguente indirizzo telematico:
https://drive.google.com/drive/folders/1ImO3cpr8Xu74VurvTI79Gt3yCjhTWkw9?usp=drive_link.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae–SAE di Rimini, entro la scadenza del termine di deposito (30 giorni), al seguente indirizzo PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001, entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae–SAE di Rimini.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Fabio Rizzuto

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia e Dipartimento Sviluppo Sostenibile - EL-649 - "Collegamento in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest" nel Comune di Modena (MO)

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DIPARTIMENTO ENERGIA E DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA, per il tramite di Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA

RENDE NOTO CHE

- con nota prot. GRUPPO TERNA/P20250092799-30/07/2025, ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1-sexies del Decreto-legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni nella Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii., e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici dell'11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni, la domanda, con relativo progetto, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione generale infrastrutture e sicurezza, ora Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), ex Divisione IV - Infrastrutture energetiche, di concerto con la Direzione generale valutazioni ambientali (VA), Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità, delle opere elettriche di cui ai seguenti punti:
- con nota prot. R.U. 0021526 del 02/02/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera sotto descritta;
- l'intervento, denominato **EL-649 - "Collegamento in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest"** è costituito dalle seguenti opere:

  - realizzazione delle opere di fondazione per i due nuovi sostegni di transizione;
  - montaggio dei tralicci con i relativi armamenti;
  - traslazione dei conduttori sui nuovi sostegni;
  - realizzazione delle trincee dei cavi interrati;
  - stendimento, giunzione e realizzazione terminazione dei cavi interrati;
  - collaudo dei nuovi collegamenti.

  Le caratteristiche tecniche principali dell'elettrodotto sono:

Tensione nominale	132 kV
Frequenza nominale	50 Hz
Portata di corrente di progetto	1.000 A per i tratti in cavo

- le opere in progetto sono ubicate nel Comune di Modena, Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna;
- la lunghezza complessiva dell'intervento è di circa 1,9 km;
- i fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono di seguito così indicati:

Foglio e Particelle, Cognome e Nome dell'intestatario catastale, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari)

PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO DI ELETTRODOTTO:

Provincia di Modena
Comune di Modena [F257]

Foglio 121 part. 499 S.R.L. BIETTA con sede in Modena (MO); Foglio 121 part. 64, 25 COMUNE DI MODENA con sede in Modena (MO); Foglio 121 part. 24, 27, 641 Foglio 120 part. 66 COMUNE DI MODENA con sede in Modena (MO) e RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in Roma (RM); Foglio 121 part. 9, 10, 26 CONTI GIUSEPPE nato a FIRENZE (FI) il 27/01/1964, GIOVANNINI SILVERIO

nato a SERRAMAZZONI (MO) il 26/06/1947, SEIDENARI GIUSEPPE nato a MODENA (MO) il 19/08/1978; Foglio 121 part. 23, Foglio 120 part. 380 MONTORSI ALESSANDRO nato a Modena (MO) il 21/09/1955, MONTORSI MASSIMO nato a Modena (MO) il 17/03/1951, MONTORSI PAOLA nata a Modena (MO) il 31/03/1954; Foglio 121 part. 8 SOCIETA' AGRICOLA LA FONTE S.R.L. con sede in Modena (MO); Foglio 120 part. 55, 59, 57, 261 AZIENDA USL DI MODENA con sede in Modena (MO); Foglio 120 part. 54 PAGLIANI LUIGI nato a Modena (MO) il 06/01/1953, PAGLIANI NICOLETTA nata a Modena (MO) il 22/02/1957; Foglio 120 part. 318 AGAZZANI LAURA nata a Soliera (MO) il 15/06/1950, VENTURELLI IVANO nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 24/06/1950; Foglio 120 part. 305, 45, 319 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in Roma (RM); Foglio 120 part. 38, 183, 304, LUSVARDI MIRCO nato a Modena (MO) il 19/10/1947; Foglio 120 part. 216 CAVALLINI ISANNA nata a Modena (MO) il 13/06/1956, REGGIANI GIANNI nato a Medolla (MO) il 13/10/1953; Foglio 120 part. 30, 28 PRANDI LAURA nata a Campogalliano (MO) il 12/09/1921, SPAGGIARI PIER GIOVANNI nato a Modena (MO) il 13/10/1953; Foglio 120 part. 286, 284, 407 VECCHI MONICA nata a Modena (MO) il 02/07/1965, VECCHI PATRIZIA nata a Modena (MO) il 21/05/1957; Foglio 120 part. 406, 283, 285, 287 INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A. con sede in Bologna (BO).

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotti, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso,

COMUNICA CHE

- la documentazione progettuale ed ambientale è disponibile per la pubblica consultazione presso:
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), ex Divisione IV - Infrastrutture energetiche – Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma (RM);
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo sostenibile - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM);
  - Comune di Modena – Piazza Grande, 16 - 41121 Modena (MO);
  - Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord - Via dei Della Robbia, 41/5r - 50132 Firenze (FI).

ai fini della **"Partecipazione al procedimento amministrativo"**, dell'apposizione **"Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto"** e della **"Dichiarazione di pubblica utilità"** secondo il combinato disposto della legge 7 agosto 1990, n. 241, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni e integrazioni:

- **"l'oggetto del procedimento promosso"** è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "**Collegamento in Entra/Esci della futura C.P. Cittanova dall'elettrodotto aereo in singola terna a 132 kV n. 176 Rubiera – Modena Ovest**";
- **"l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA), ex Divisione IV - Infrastrutture energetiche, Via Sallustiana, 53, 00187 Roma (RM) di concerto con la Direzione Generale Valutazione Ambientali, Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, Via C. Colombo 44, 00147 Roma (RM);
- **"il Responsabile del procedimento"** è la Dott.ssa Elisabetta D'Agostino;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti

Ministeri ed alla Società Terna Rete Italia S.p.A., Via dei Della Robbia 41/5r – 50132 Firenze PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali intestatari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3, del citato D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del procedimento e a Terna Rete Italia S.p.A. – Dipartimento di Trasmissione Centro Nord, Via dei Della Robbia 41/5r – 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il Procuratore
Ing. Silvia Sferra

Silvia Sferra
Firmato da SILVIA SFERRA
Data: il 11/03/2026 alle 13:01:57 CET

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza di picco pari a 56 MW, da realizzarsi nei Comuni di Molinella (BO) e Baricella (BO), via Camerone snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei comuni di Molinella (BO) e Budrio (BO). Proponente: EG MIRTO Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-1229 del 05/03/2026, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003, è stata autorizzata la società EG MIRTO Srl, avente sede legale in Comune di Milano, via dei Pellegrini n° 22 (p.iva e codice fiscale 12084670962), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza di picco pari a 56 MWp, da ubicarsi nei Comuni di Molinella (BO) - foglio catastale n. 6 particelle 3, 4, 5, 6, 8, 142, 144, 145, 146, 149, 150, 158, 160, 161, 2002, 2003, 2004, 20, 21, 23, 25 - e Baricella (BO) - foglio catastale n. 58 part. 9, 10, 11, 36, 183, 184, 186, 187, 189, 190, 5, 46, 76, 6, 13, 35, 2008, 41, 43, 45, 63, 197, 200, 8, 44, 59, 79, 2005, 2002, 2003, 2004 e foglio n. 57 part. 5, 6, 7 - e relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale nei comuni di Molinella e Budrio.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella e Budrio per l'individuazione dell'impianto di connessione e l'apposizione del vincolo espropriativo ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

La Responsabile del Procedimento

Maria Angela Guizzardi

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Comunicazione avviso di rilascio all' AGRIMETANO RO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA della PAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 in variante alla PAS rilasciata con Det. 415/2024, relativa alla variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po (FE)

Il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo (Fe) rende noto che con Determinazione n. 81 del 05/03/2026 è stata rilasciata all' AGRIMETANO RO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 in variante alla PAS rilasciata con Det. 415/2024, relativa alla variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po, via Copparo, Snc, sull'area distinta al nct alla sez. B fg. 26 mapp. 54 e 71.

L'autorizzazione, completa della documentazione allegata, è depositata presso il SUEI dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo (Fe) e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

La Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio

Roberta Bertelli

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente